GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 23 GENNAIO 2024

€1,50
ANNO 79 - N° 19 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile
PEFC

9 771120 608407 40123

Cottarelli: «Problemi geopolitici potenzialmente più seri del Covid»

BALLICO / PAGINA 11



L'obbligo delle spiagge libere e a Lignano via alle prenotazioni

PELLIZZARI E DEL SAL / PAGINE 14 E 15



LA POLITICA

IL RAPPORTO

L'Ocse richiama l'Italia: «Tassare patrimoni e pensioni d'oro»

Tassare le pensioni più ricche, ridurre i prepensionamenti, e combattere l'evasione fiscale: questo il triplo monito lanciato dall'Ocse, l'organismo internazionale per la cooperazione e lo sviluppo economico, che nel rapporto economico sull'Italia suggerisce al governo di Giorgia Meloni di «portare il debito su un percorso più prudente». Nello studio pubblicato ieri, l'Ocse stima una crescita economica pari allo 0, 7% per quest'anno, dopo un analogo aumento nel 2023, e all'1, 2% nel 2025. L'inflazione dovrebbe diminuire gradualmente dal 5, 9% del 2023 al 2, 6% nel 2024 e al 2, 3% nel 2025. Gli investimenti pubblici dovrebbero continuare a crescere.

LEVI / PAG. 7

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

UNA RINUNCIA A SORPRESA LANCIA TRUMP

In buona sostanza quello che avrebbe dovuto essere Ron «DeFuture», come lo aveva soprannominato il *New York Post*, è già diventato il passato. Durante una tappa delle primarie nel New Hampshire, DeSantis si è infatti ritirato dalla corsa, annunciando il supporto a Donald Trump, reduce dal trionfo in Iowa. E l'ex presidente, che ha ringraziato il governatore della Florida (dopo averlo pesantemente insolentito, come d'abitudine, in precedenza), continua a procedere a vele spiegate verso la *nomination*. Il solo ostacolo che Trump si trova di fronte è ora rappresentato da Nikki Haley.

/ PAG. 10

LE INDAGINI DOPO IL CASO SCOPPIATO DURANTE LA PARTITA TRA UDINESE E MILAN

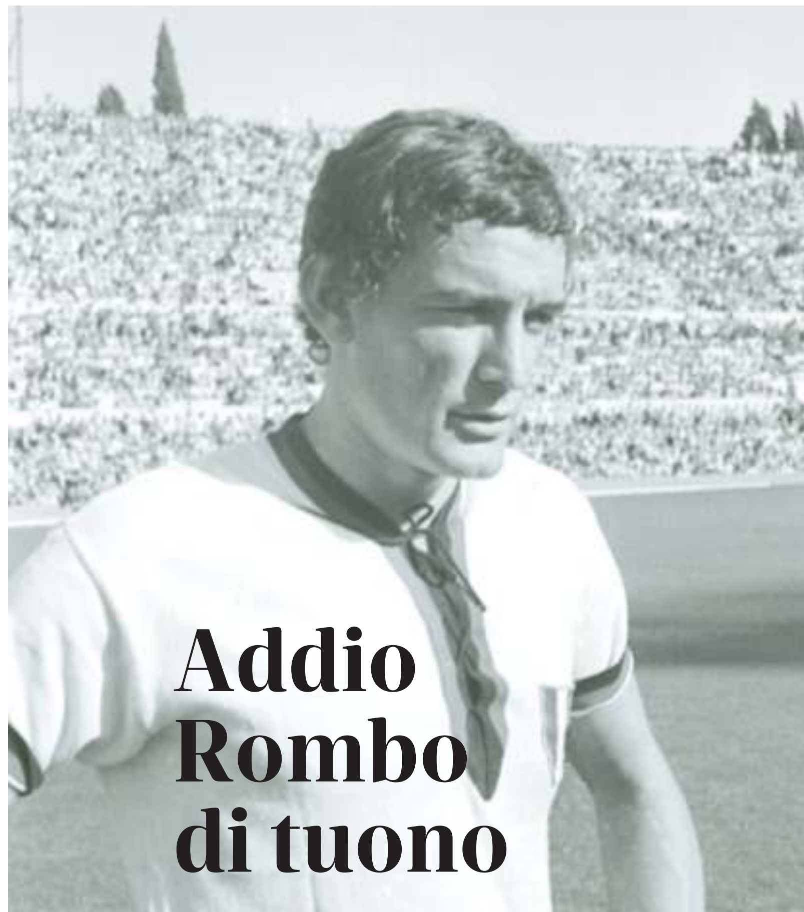
Insulti razzisti: un denunciato

Identificato dai filmati. La società friulana: «Bandito a vita dallo stadio»

C'è un primo denunciato per i cori razzisti contro Mike Maignan durante la partita Udinese-Milan di sabato. Gli accertamenti delle forze dell'ordine, al lavoro già da sabato, sono stati rapidissimi. Gli investigatori, dopo aver ricevuto le immagini delle telecamere dello stadio Friuli Bluenergy di Udine – e anche quelle realizzate dagli operatori delle televisioni –, hanno identificato un tifoso che avrebbe urlato espressioni razziste.

ROSSO, OLEOTTO, SIMEOLI, PERTOLDI, MARTORANO / PAGG. 2, 3, 4 E 5

È MORTO GIGI RIVA, AVEVA 79 ANNI, LEGGENDA DEL CALCIO



Addio Rombo di tuono

Riva con la maglia del Cagliari e lo scudetto di Campione d'Italia sul petto

IL COMMENTO

CAGLIARI LA SUA ITACA

GIANCARLO PADOVAN

Rombo di tuono o sinistro di Dio che fosse, Gigi Riva veniva dal cielo bello della Lombardia e ha finito la sua corsa nel mare terso della Sardegna. / PAG. 42

IL CAMPIONE BRASILIANO

L'ex Amoroso: «Udine città accogliente Amo il Friuli»

È stato uno dei calciatori più amati della storia dell'Udinese. In Friuli, a un certo punto, aveva pensato di mettere radici quando suo figlio era entrato nelle giovanili del club bianconero. Stiamo parlando di Marcio Amoroso, brasiliano, 50 anni il prossimo 5 luglio, che ha indossato la maglia bianconera dal 1996 al 1999. Marcio è di colore, ha sposato una ragazza bianca, Rachele, dalla quale ha avuto tre figli. «Udine è una città che rispetta tutte le razze e le etnie, basta guardare quanti giocatori di diversi paesi hanno indossato questa maglia nel passato e anche oggi».

MEROI / PAG. 4

CRONACHE

RAVASCLETTO

È morto De Stalis fu sindaco e giornalista voce della Carnia



"Tita" De Stalis aveva 90 anni

Ha dedicato la vita alla sua terra, la Carnia. L'ha amministrata per tanti anni, anche come sindaco. L'ha raccontata, sulle pagine del Messaggero Veneto.

ROSSO / PAG. 26

DISCARICA A CIELO APERTO

Materassi botti, rifiuti abbandonati a Pagnacco



I rifiuti scaricati in località Nardonis

Botti in legno, damigiane in vetro, materassi, contenitori di vernice. Una discarica abusiva.

CESARE / PAG. 30

L'INCHIESTA PER TRUFFA

Ferragni indagata per la bambola Trudi

Si estende anche alla bambola della Trudi venduta online, per raccogliere fondi a sostegno dell'associazione no profit americana «Stomp Out Bullying», l'inchiesta della Procura di Milano su Chiara Ferragni. L'influencer è stata iscritta nel registro degli indagati per truffa aggravata non solo per il caso del pandoro della Balocco, ma anche per quello delle uova di Pasqua della Dolci Preziosi e per l'iniziativa della mascotte realizzata dalla ditta con sede a Tarcento. / PAG. 12



Chiara Ferragni con la bambola della Trudi

PROPOSTA DI BERRUTO

«Conseguenze anche penali»

«La misura è veramente colma. Le norme attuali non sono più sufficienti, il tema ha bisogno di una riattualizzazione delle regole e io ho un paio di idee da portare all'attenzione del Parlamento, questi atteggiamenti non sono più sopportabili. Condivido ogni singola parola di Mike Maignan nel suo post dopo i fatti, chi fa finta di nulla è complice».

Parole, queste, dell'ex ct dell'Italvolley, e ora parlamentare del Pd, Mauro Berruto, che ha in mente di presentare una proposta di legge. «Sì, sarà una proposta di legge – sottolinea Berruto –. Occorre partire da un'analisi sull'efficienza del Daspo, che non lascia traccia sul casellario giudiziale. Va esteso, almeno deve avere una durata di 15 anni, oppure la più lunga possibile, e deve avere un impatto anche sul profilo del codice penale. Deve riguardare le manifestazioni di odio razziale, religioso, ed etnico-territoriale» Chi si macchia di questi reati – conclude – non deve rimettere piede allo stadio il più a lungo possibile e non può finire solo con l'idea che al massimo si vada in Questura a mettere una firma».

Il caso degli insulti allo Stadio



DE MONTE (ITALIA VIVA)

«Non minimizzare»

«Chi tenta di negare o anche solo di minimizzare sbaglia, sbaglia gravemente. Quanti accaduto a Maignan nella nostra Udine è grave, gravissimo: e ringrazio il sindaco della città Alberto Felice De Toni per la sua proposta di assegnare al calciatore la cittadinanza onoraria. È un gesto di riparazione e di riscatto che rende onore alla civiltà della nostra comunità: sindaco, bene così».

Lo afferma la deputata di Italia Viva, Isabella De Monte nel commentare il caso dello stadio Friuli quando, sabato sera, una sparuta minoranza di tifosi dell'Udinese ha indirizzato una serie di ululati razzisti nei confronti del portiere del Milan Mike Maignan.



SERENA PELLEGRINO (AVS)

«Sono allibita»

«Sono allibita rispetto agli esempi di inciviltà di alcuni soggetti che stanno portando la nostra regione sulle prime pagine di tutti i media nazionali».

Così la consigliera regionale Serena Pellegrino (Alleanza Verdi e Sinistra). «L'inciviltà che è stata dimostrata, seppur da una piccola frangia del tifo allo stadio – prosegue – è lo specchio di una società i cui valori costituzionali stanno venendo meno. All'episodio di razzismo rivolto al portiere del Milan, Mike Maignan, possiamo aggiungere gli episodi di tracotanza fascista avvenuti anche quest'anno a Gorizia con la sfilata in Comune dei reduci della XMas, con tanto di uniforme e labaro».





Primo identificato e denunciato L'Udinese: fuori dallo stadio a vita

Dopo aver passato al setaccio le immagini, la questura sta vagliando le posizioni di altre due persone

Anna Rosso / UDINE

C'è un primo denunciato per i cori razzisti contro Mike Maignan durante la partita Udinese-Milan di sabato scorso. Gli accertamenti delle forze dell'ordine, al lavoro già da sabato, sono stati rapidissimi. Gli investigatori, dopo aver ricevuto le immagini delle telecamere dello stadio Friuli Bluenergy di Udine – e anche quelle realizzate dagli operatori delle televisioni –, le hanno passate al setaccio e, nel giro di poco tempo, hanno identificato un tifoso che avrebbe urlato espressioni razziste. «Ben fatto Udinese», il commento del Milan su Twitter.

Ulteriori approfondimenti, naturalmente, sono ancora in corso, in particolare su altre due persone che, a quanto si è appreso, si trovavano in un settore, sempre alle spalle della porta, ma leggermente distanti dal tifoso che, per primo, è stato individuato. Quest'ultimo, stando alla prima ricostruzione, avrebbe ripetuto per dodici volte un pesante insulto a sfondo razziale che ha offeso il calciatore Mike Maignan, portiere del Milan e della nazionale francese. Nei guai è finito un uomo di quarantasei anni residente in provincia di Udine, già conosciuto dalle forze dell'ordine e nei cui confronti il questore di Udine Alfredo D'Agostino ha emesso un Daspo (provvedimento che vieta l'accesso alle manifestazioni sportive) della durata di cinque anni. Il 46enne, come si legge in una nota diffusa dalla polizia nel pomeriggio di ieri, è stato segnalato all'Autorità giudiziaria, ossia alla Procura della Repubblica di Udine che sta coordinando le indagini sulla vicenda. Come precisato dal procuratore Massimo Lia, comunque, la sua posizione non è stata ancora vagliata. Soltanto dopo il deposito dell'informativa da parte della polizia giudiziaria si procederà con l'iscrizione sul registro degli indagati e con la formulazione delle ipotesi di reato.

Decisivo, per questo primo passo nelle indagini, un video che sarebbe stato postato da un tifoso bianconero sui social nelle ore successive alla partita di sabato. Decisiva anche la collaborazione del club friulano che messo a disposizione immagini e video realizzati grazie al sofisticato sistema di videosorveglianza presente nell'impianto sportivo.

Gli investigatori friulani – sul caso stanno cercando di fare luce gli uomini della Digos – hanno anche raccolto le testimonianze degli steward. Già durante la partita il questore di Udine, Alfredo D'Agostino, che la stava seguendo direttamente allo stadio, aveva precisato trattarsi di un episodio circoscritto ad alcuni tifosi che si trovavano immediatamente alle spalle del portiere e che non si erano uditi da parte del resto dello stadio. Le indagini erano partite immediate dopo la prima denuncia del portiere rossonero e gli agenti della Questura avevano raggiunto la Curva Nord per controlli e accertamenti. L'inchiesta, comunque, continua perché l'insulto per il quale è scattata questa prima denuncia non è uno di quelli segnalati da Maignan, ma è immediatamente successivo al gol del pareggio realizzato dal bianconero Samardzic, sotto la Curva Nord, poco dopo che il match era ripreso a seguito della sospensione dovuta agli insulti razzisti e all'uscita dal campo del portiere.

L'INCHIESTA
LE TESTIMONIANZE DEGLI STEWARD AGLI UOMINI DELLA DIGOS

Gli apprezzamenti del Milan sull'indagine: «Ben fatta» Decisivo un video postato da un tifoso

Sulla questione si registra anche la presa di posizione dell'Udinese: «A valle dell'individuazione del primo responsabile dei deplorevoli insulti razzisti a Maignan, il soggetto in questione sarà, a tempo indeterminato, bandito dal nostro stadio con effetto immediato». La società bianconera «conferma l'impegno contro il razzismo e ritiene fondamentale l'applicazione di misure forti per mandare un concreto messaggio contro le discriminazioni, non solo nel calcio, ma nella società». Il club «tempestivamente ha lavorato in stretta collaborazione con le Autorità mettendo a disposizione tutte le sue telecamere e la strumentazione d'avanguardia di cui è dotato il Friuli, per dare un riscontro rapido alle indagini ancora in corso». L'Udinese ringrazia «la Questura per la collaborazione e conferma la sua fermezza nel colpire i responsabili degli insulti che infangano l'etica sportiva del club, della Regione, di Udine e di una tifoseria che, da sempre, sono un modello di integrazione e rispetto». —

ISTITUTO VOLTA DI UDINE

Lettera di scuse per Maignan

Gli studenti del liceo sportivo dell'Istituto Volta di Udine hanno inviato, ieri, una lettera di solidarietà – tramite il Milan – a Mike Maignan.

«Carissimo Mike – si legge –, ti esprimiamo la nostra più forte vicinanza per quanto accaduto durante la partita che hai giocato sabato a Udine. Non ci riconosciamo in quello che è successo e lo rifiutiamo totalmente. Alcuni di noi erano allo stadio e sono rimasti sconvolti per quello che stava accadendo. Non fa parte del nostro pensare e del nostro modo di vivere lo sport e la vita. Siamo molto dispiaciuti e rammaricati per quanto è successo. Noi studenti del liceo sportivo viviamo in un contesto sano e rispettoso di tutte le persone che fanno lo sport senza nessuna distinzione. Come te siamo calciatori, atleti di altri sport, semplici appassionati che vivono quotidianamente la diversità culturale. Ti siamo vicini e ti vogliamo bene per la bella persona che sei, per quello che rappresenti e i valori per cui a un certo punto hai detto "basta!". La pensiamo come te e per noi, ancora un po' di prima, rappresenti un riferimento e un modello».

Il caso degli insulti allo Stadio



Oggi la possibile chiusura della Curva Nord

Tocca al Giudice sportivo ma potrebbe chiedere il supplemento d'indagine

LE SANZIONI

PIETRO OLEOTTO

La parola passa oggi al Giudice sportivo della Serie A, ma potrebbe anche non essere definitiva. La parola passa a Gerardo Mastrandrea, romano, 59 anni, ex docente universitario, giudice del Tar, Consigliere di Stato, da dieci anni nella "stanza dei bottoni" della Figc. Sulla scrivania ha il referto di Udinese-Milan, compilato dall'arbitro Fabio Maresca, e i resoconti degli ispettori federali presenti sabato allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium. Dovrà decidere se sanzionare l'Udinese o chiedere un supplemento di indagine al procuratore capo Figc, Giuseppe Chinè, affinché si attivi per acquisire atti, testimonianze e immagini capaci di definire poi la sanzione secondo quanto prevede l'articolo 28 del Codice di giustizia sportiva, quello sui "Comportamenti discriminatori", tenendo conto delle attenuanti nei confronti del club previste nel successivo articolo.

Per questo il comportamento dell'Udinese, pronta a collaborare per l'individuazione dei colpevoli, attraverso le immagini fornite dalle trecento telecamere presenti ai Rizzi, sarà di sicuro messo sul piatto della bilancia al momento del pronunciamento, visto che le sanzioni hanno uno spettro a dir poco ampio. Si va dall'ammenda alla chiusura di uno o più settori, ma vengono contemplate anche la sconfitta a tavolino, le porte chiuse, addirittura la squalifica del campo fino a due anni, la penalizzazione di punti in classifica e l'esclusione dal campionato.

Tutto questo recita l'articolo 28 che però sottolinea che le società sono ritenute responsabili per cori che siano espressione di discriminazione «per dimensione e percezione reale del fenomeno». Il fatto che l'intero stadio non abbia udito alcun coro, che si sia sempre parlato di insulti a sfondo razziale proferiti da singoli spettatori, dovrebbe attenuare la sanzione sportiva. Ecco perché Mastrandrea potrebbe voler attendere le risultanze delle indagini di polizia per valutare il numero dei Daspo e quindi decidere sulla chiusura della Curva Nord in occasione di Udinese-Monza, in programma sabato 3 febbraio. —



DIEGO MORETTI (PD)

«Molti casi simili»

«Quanto accaduto sabato sera spero aiuti le istituzioni ad affrontare in maniera organica una questione che va al di là dell'episodio in sé. Purtroppo esistono situazioni simili che rimangono sommerse e che riguardano anche il mondo dilettantistico regionale». Parola del capogruppo del Pd in Consiglio regionale Diego Moretti.

«È bene ribadire – conclude – che il Friuli non è razzista e l'Udinese è una società che ha sempre creduto nella multiculturalità e nell'integrazione, avendo nella sua rosa diversi giocatori di provenienze diverse. Il mondo dello sport va però tutelato nel suo insieme, anche e soprattutto nei luoghi dove si formano i giovani, e ogni episodio di stampo razzista va sanzionato adeguatamente».



STEFANIA ZAMBELLI (FI)

«Interrogazione»

«Sono ormai troppo frequenti gli episodi di razzismo negli stadi di tutta Europa. Per questo motivo, ho deciso di presentare un'interrogazione prioritaria su tale problematica, richiedendo un'azione urgente da parte della Commissione». L'assicurazione è dell'eurodeputata Stefania Zambelli (FI-Gruppo Ppe) che fa riferimento al caso dello stadio Friuli. «Sono d'accordo con le parole di Maignan – spiega –, quando afferma che chiunque rimanga in silenzio di fronte a tali forme di razzismo ne è complice e, insieme a lui e a tutti gli altri giocatori che da anni sono vittime di questi episodi di razzismo, faccio appello alle autorità europee».

LE REAZIONI POLITICHE

«Atti deprecabili Punire i colpevoli»

Il ministro dell'Interno Piantedosi chiede pene severe
Anzil: «Lo stadio e il Friuli non sono abitati da razzisti»

Mattia Pertoldi / UDINE

La sanzione sportiva per punire i colpevoli degli ululati razzisti nei confronti di **Mike Maignan** non basta. Nè che sia a tempo, con l'emissione di un Daspo che appare praticamente scontata quando verranno accertate tutte le singole responsabilità, né in via definitiva, come ha assicurato l'Udinese Calcio che ha promesso di bandire a vita dallo stadio Friuli i colpevoli.

No, **Matteo Piantedosi** chiede, infatti, fermezza nell'applicazione delle pene previste dalle norme e, allo stesso tempo, promette un'analisi a più ampio spettro sul tema assieme al ministro dello Sport **Andrea Abodi**. «Gli insulti al portiere del Milan – ha detto il ministro dell'Interno – rappresentano un episodio esecrabile dal quale va presa una netta distanza. La sanzione sportiva è importante, ma non esaurisce il problema». È necessaria, sostiene ancora il titolare del Viminale, «una riflessione assieme al ministro Abodi, per una ripresa in considerazione del tema» razzismo. «Confido – ha concluso Piantedosi – che attraverso le immagini delle telecamere si possa arrivare a individuare i responsabili degli insulti, perché è giusto che siano chiamati a rispondere personalmente» delle loro azioni.

Il ministro pordenonese, **Luca Ciriani**, invece, dopo aver ribadito di voler «respingere totalmente, e con grande energia, l'accusa che viene fatta, da alcuni giornali e commentatori, rispetto al popolo friulano, un popolo perbene che ha sempre rispettato le persone», ha allargato il ragionamento all'intera società italiana. «Credo di poter dire che non esiste un allarme razzismo in questo Paese – ha sostenuto –. Non dobbiamo trasformare l'idiozia di pochi in un problema generale. Se ci sono le pene, la Procura le potrà comminare. Se esiste la necessità di aumentarle, lo verificheremo. Però ribadisco: si tende a generalizzare episodi che riguardano una piccolissima minoranza».

All'interno dei confini del Friuli Venezia Giulia, proseguendo, dopo le parole di **Massimiliano Fedriga** è stato un altro componente della giunta a prendere le difesa dei friulani e cioè **Mario Anzil**. «Episodi come quello accaduto sabato sera allo stadio durante la partita Udinese-Milan vanno condannati duramente – ha sostenuto il vicepresidente della Regione –: lo sport insegna rispetto ed educazione dell'avversario. Fatta questa doverosa premessa, con l'augurio che i responsabili rispondano per la loro condotta, è giusto sottolineare come la nostra non sia una regione razzista. Tutt'altro: il Friuli Venezia Giulia è una terra di comunità civili, di solidarietà e la stessa squadra dell'Udinese è multietnica. Un sodalizio in cui convivono in armonia giocatori di varie nazionalità».

Anzil, come detto, procede nel solco tracciato da Fedriga. «L'eco mediatica che ha avuto questo deprecabile episodio vorrebbe additare la nostra come una regione razzista, come si trattasse dell'ennesimo avvenimento becero, cosa non vera – ha aggiunto l'assessore a Sport e Cultura –. Sembra che tutto il nostro territorio sia visto come una regione razzista. Peraltro è stato accertato che si tratta di due, tre, forse quattro persone: non c'è stato alcun coro e lo stadio di Udine non è razzista, come non lo è la curva. È veramente un peccato che il caso venga amplificato forse oltre i limiti di quello che è accaduto realmente».

Il coordinatore regionale della Lega, **Marco Dreosto**, infine, ha attaccato il presidente della Fifa **Gianni Infantino** che era intervenuto proponendo la sconfitta a tavolino per le squadre i cui sostenitori si macchiano di cori oppure insulti razzisti. «In queste ora abbiamo assistito a un dibattito surreale – ha tuonato il senatore del Carroccio –. Dopo le prime pagine, edizioni straordinarie dei telegiornali e un dibattito pubblico che si è scagliato contro il Friuli e la sua comunità, abbiamo dovuto assistere anche alle lezioni morali di chi, ai vertici del calcio internazionale, sta svendendo lo sport più seguito di tutti agli sceicchi qatarini oppure sauditi».

Dreosto è andato anche oltre difendendo il popolo friulano. «Tutto il nostro sdegno e condanna ferma e inequivocabile a ogni forma di razzismo – ha aggiunto –: chi discrimina e offende una persona per il colore della pelle dimostra in maniera cristallina tutta la sua ignoranza e idiozia. Questo sia chiaro. Non è però accettabile assistere a un circo mass mediatico e politico in cui per opportunismo si accusa indiscriminatamente un'intera comunità, quella friulana. Spero che i colpevoli vengano identificati e ricevano la giusta sanzione ma siano loro a pagare e non l'Udinese Calcio, l'intera sua tifoseria oppure il popolo friulano. Il Friuli è da sempre una terra di lavoratori seri e rispettosi e vedersi sbattuti alla ribalta nazionale e internazionale come razzisti è inaccettabile oltre che falso e del tutto scorretto». —



MATTEO PIANTEDOSI
MINISTRO DELL'INTERNO DEL GOVERNO MELONI

Dreosto (Lega) a Infantino: no lezioni da chi porta il calcio in Qatar e Arabia

MALAGÒ, N°1 DEL CONI

«Giustizia forte e autorevole»

«Giustizia forte e autorevole»: è quanto auspica il presidente del Coni, Giovanni Malagò intervenendo sui cori razzisti al portiere del Milan Mike Maignan, sabato sera a Udine. In attesa delle decisioni del giudice sportivo, che oggi potrebbe richiedere un supplemento di indagini, e il lavoro delle forze di polizia per individuare altri autori dei cori, il dibattito continua e tutti sono d'accordo sulla necessità di mettere fine a episodi del genere. «Ci auguriamo che chi di competenza, organi di giustizia sportiva e ordinaria, facciano il loro corso in modo autorevole e, consentitemi di dire forte, per evitare che ci possano essere dei soggetti che si sentano 'autorizzati ' con una pena lieve a dare questo cattivo esempio», ha sottolineato il n.1 del Coni, Malagò. Da Riad, per la finale di Supercoppa, il presidente della Lega di Serie A, Lorenzo Casini, ha ribadito «la condanna netta e forte contro qualsiasi forma di razzismo o discriminazione». «Lo abbiamo anche ribadito nella Agenda per la sostenibilità 2030 - ha aggiunto -L'obiettivo della Lega di A, entro il 2030, è di cancellare dagli stadi ogni forma di razzismo.

Il caso degli insulti allo stadio

L'ex Amoroso: «Udine accogliente Io amo il Friuli»

Il brasiliano racconta il suo rapporto con la nostra terra
«Solidarietà a Maignan ma questo resta un caso isolato»


Marcio Amoroso con la bandiera del Friuli a Rio de Janeiro sotto il Cristo Redentore

Massimo Meroi / UDINE

È stato uno dei calciatori più amati della storia dell'Udinese. In Friuli, a un certo punto, aveva pensato di mettere radici quando suo figlio era entrato nelle giovanili del club bianconero. Stiamo parlando di Marcio Amoroso, brasiliano, 50 anni il prossimo 5 luglio, che ha indossato la maglia bianconera dal 1996 al 1999. Marcio è di colore, ha sposato una ragazza bianca, Rachele, dalla quale ha avuto tre splendidi figli, Giovanni, Matteo e Isabela. Amoroso ha girato il mondo: ha giocato in Giappone, in Italia (Udinese, Parma e Milan), in Germania (Borussia Dortmund), in Spagna (Malaga), in Grecia (Aris Salonicco) oltre che naturalmente in Brasile. Ha conosciuto tante realtà, ma forse la friulana è quella alla quale è rimasto più legato. «Non ho avuto modo di vedere le immagini di quanto accaduto sabato allo stadio di Udine – ci dice Amoroso dal Brasile –, quindi non mi permetto di giudicare. Già il fatto che nessuno in campo e sugli spalti si fosse accorto di qualcosa sta a significare che l'episodio è circoscritto a pochissime persone. Maignan si è sentito ferito da alcuni insulti e ha avuto una reazione che va compresa e rispettata. Da qui a dire che Udine è una città razzista, però, ce ne passa. Le persone stupide e ignoranti ci sono ovunque, ma questo non significa che siano lo specchio di una città, di uno stadio o di una curva». Amoroso nel tempo è rimasto in contatto con molti tifosi friulani, quelli del club di Orsaria intitolato a Zico, ma anche ad alcuni che fanno parte del mondo ultrà friulano. Ecco perché l'ex calciatore ci tiene a raccontare la sua esperienza in Friuli: «Sono arrivato giovanissimo da voi, ho un figlio friulano nato nella vostra terra. Mi hanno sempre trattato bene sia me, che sono negro (dice proprio così *ndr*) che tutta la mia famiglia. Udine è una città che rispetta tutte le razze e le etnie, basta guardare quanti giocatori di diversi paesi hanno indossato questa maglia nel passato e anche oggi». Un po' il concetto espresso al nostro giornale ieri da Dino Zoff bandiera e testimonial del Friuli in Italia e nel mondo. «Sono d'accordo con lui – continua Amoroso –. Per quanto il caso sia isolato va condannato, ma non si può parlare di città razzista, no questo non è giusto. Io sono negro e amo il Friuli».

Amoroso confessa che in nessun paese in cui ha giocato ha dovuto vivere un episodio come quello che ha vissuto sabato sera Maignan a Udine oppure Lukaku all'Olimpico a inizio stagione proprio contro il Milan e tanti altri colleghi di colore. «Mai, non mi è accaduto mai – dice –, credo che sia qualcosa di umiliante».

Nelle ultime ore le indagini hanno portato all'individuazione del primo colpevole. «Ecco, questa è l'unica vera difesa che abbiamo di fronte a questi episodi. Il calcio è lo sport più bello del mondo, gli stadi pieni, la passione della gente, i colori. Non riusciranno a rovinarlo pochi ignoranti». —

BEHRAMI

«Vivo qui i ragazzi stranieri sono come a casa»



Anche l'ex bianconero Valon Behrami ha difeso Udine dagli attacchi generalizzati di razzismo, e lo ha fatto dalla tribuna di Dazn. «Vivo a Udine, ci ho giocato, conosco la gente e il club. Anche per loro è una delusione che questi episodi capitino, ma tutti sanno che si tratta di una nicchia di poche persone. Non bisogna avere l'idea che sia la Curva, i tifosi o la città di Udine ad essere razzista perché è multietnica. Ho avuto pochissimi ragazzi italiani in squadra e tanti stranieri. Tutti quanti ci sentivamo a casa». —

S.M.

I colleghi si sono rivolti a Maignan. Il dispiacere di Bijol ed Ehizibue

Silvestri e Padelli, parata social: «Questa è una terra multietnica»

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

Dalla lettera aperta del collega **Marco Silvestri** al commento di Daniele Padelli, passando per il dispiacere espressa a Sky, a nome dello spogliatoio da Jaka Bijol e Kingsley Ehizibue, fino ai valori ricordati da Gerard Deulofeu e ai like seguiti al comunicato della società, col pugno chiuso in formato Black lives Matter di Isaac Success, non c'è stato giocatore dell'Udinese che non si sia esposto a difesa della tifoseria friulana manifestando piena solidarietà a Mike Maignan. Instragam ha fatto da collettore al flusso dei commenti, tra cui spicca la lettera aperta scritta da Silvestri: "Caro Mike ti scrivo... Da collega, e soprattutto da essere umano. Ti sono vicino per quello che è successo. Non è la prima volta, ma tutti assieme dobbiamo fare in modo che sia l'ultima. Questo non può succedere nel nostro stadio, non deve succedere in nessuno stadio, in nessun campo, in nessun luogo. Alziamo tutti la voce: No al razzismo! Difendo la porta dell'Udinese da tre anni e mi sento di difendere anche questa città, questa società e questa tifoseria. Difendere chi ama davvero il calcio. Il rispetto e l'educazione fanno parte dei nostri valori, e anche la nostra squadra è simbolo di integrazione. Questa gente è molto di più, di più di qualche cretino che urla a voce alta parole stupide facendo pubblicità alla sua ignoranza e vergogna alla sua curva».


I portieri dell'Udinese Daniele Padelli e Marco Silvestri

Parole che hanno seguito il lungo commento di **Padelli** al post di Magnan, di cui risalta questo breve passaggio: «Ti assicuro che non c'è regione, società e squadra più multietnica e antirazzista di noi». Concetto ripreso anche dal post di **Enzo Ebosse** («Siamo con te, il razzismo non ha posto negli stadi»), mentre **Deulofeu** ha postato una foto della Curva Nord, ricordando i valori della tifoseria e il rispetto che il club ha maturato in tutta Italia e in tutta Europa. A Sky, invece hanno parlato **Bijol** ed **Ehizibue**: «Siamo dispiaciuti. Qui siamo tutti di nazionalità diverse e va tutto bene, anche in città e con i tifosi. L'Udinese è una famiglia e tutti sono aperti». —

L'ASSESSORE DAZZAN

«Contro ogni discriminazione»

«Udine lavora con le associazioni sportive per contrastare la discriminazione e favorire l'integrazione. Presto sarà mappato l'accesso all'attività giovanile dei più piccoli». Sul tema, diventato di attualità dopo i fatti di Udinese–Milan, interviene l'assessora allo Sport Chiara Dazzan: «Lavoriamo per diffondere i valori dell'inclusione e dell'integrazione anche tra chi si occupa dell'educazione dei più giovani. I nostri bandi premiano già chi mette in campo azioni che abbiano valore inclusivo e antidiscriminatorio. Stiamo progettando, inoltre, e un percorso formativo socio-pedagogico dedicato ai tecnici dei settori giovanili»

Tornando ai fatti di sabato scorso, Dazzan si unisce «alla fiera voce collettiva di Udine e del Friuli: non siamo razzisti e non lo è lo stadio della nostra città, le generalizzazioni sono sbagliate, perché fortunatamente quello che è accaduto, un'esecrabile interpretazione di ciò che è tifo, è stato opera di pochi ignoranti. Il gesto eclatante di Maignan, con cui sono d'accordo e solidarizzo, ci dà lo spunto per riflettere sul sistema socio-culturale di cui facciamo parte».

Il caso degli insulti allo stadio

LA POSIZIONE DELLA CURVA NORD

«Nessun coro razzista, solo insulti isolati»

I supporter: «Non infangate 50 anni di storia». Stoccata a Maignan: «Dov'era quando se la prendevano con Lukaku?»

Antonio Simeoli / UDINE

«Non prendo lezioni da nessuno». Inizia così il comunicato della Curva Nord dopo i fatti di sabato sera allo stadio di Udine. Non siamo razzisti, accogliamo tutti, da mezzo secolo. L'unico nostro colore è il bianconero. Noi, Noi. La curva è il soggetto della nota dei tifosi bianconeri finiti nel vortice delle accuse razziste.

Già all'intervallo di Udinese-Milan, dopo la sospensione della partita per gli insulti denunciati da Maignan, un rappresentante della curva, l'avvocato Giovanni Adami, che di profesisone fa il legale, specializzato nella difesa dei tifosi in tutta Europa e legato ai colori bianconeri da una vita, era sul campo accanto al dg dell'Udinese Franco Collavino, il rappresentante della Lega calcio e della Questura per capire cosa fosse accaduto. Si sapeva solo che Maignan aveva appena detto all'arbitro di essere stato insultato con la parola Monkey, scimmia in inglese, e di essere stato infastidito anche con i laser. Immediato l'appello al "capocoro" di non rivolgere insulti razzisti. Che, secondo i tifosi organizzati, non ci sono mai stati, se non da parte di supporters isolati.

«Nessun coro razzista durante Udinese-Milan – scrivono i tifosi della Nord – io, Curva-Nord, dopo 50 anni di storia e centinaia di migliaia di persone friulane che mi hanno vissuto non accetto di essere infangata senza nessuna verifica o approfondimento preventivo (...)». E ancora: «Io rappresento in maniera unica un popolo, quello friulano, che per amore di una squadra da ormai mezzo secolo si trova unito nel mio interno». La curva, in terza persona, respinge le accuse, proprio mentre in rete spopola il (triste) video del tifoso della Nord che insulta Maignan dopo aver subito il gol del pari da Samardzic e ieri individuato e daspato. «Le accuse di razzismo e d'ignoranza non mi toccano. Io accolgo persone di tutte le età, di tutte le classi sociali e di tutte le nazioni. L'unico colore che conta veramente è il bianco-nero», continua la nota, che rappresenta la voce di un settore da sempre pieno di giovani, donne e bambini per oltre 5 milapersone. E ancora: «Durante Udinese-Milan non è stato effettuato nessun coro discriminatorio. Eventuali parole maleducate o urla incivili di un singolo non rispecchiano la mia comunità».

Poi la punzecchiata a Maignan: «La reazione del portiere è sembrata veramente diversa rispetto a quanto accaduto qualche mese prima e durante Roma-Milan quando Lukaku è stato preso di mira dagli spalti. Molti giocatori dell'Udinese sono di colore e nessuno si è mai lamentato di aver subito comportamenti razzisti allo stadio o nella vita di tutti giorni dal popolo friulano».


La Curva Nord prende posizione

Chiusura con un occhio alla storia: «Io vivo del fare, meno del parlare, e per rispetto a tutti gli emigranti friulani, che per secoli hanno lavorato nel mondo per mantenere e migliorare le nostre famiglie, io, CurvaNord, penso di istituire e dare un premio annualmente a un ragazzo friulano che senza piangere, lamentarsi o fare politica porta in alto genuinamente il nostro modo di essere. Diffido chiunque voglia continuare questa campagna denigratoria nei confronti della mia gente per episodi che riguardano eventualmente singole persone». —

I nodi della politica

«Non prendo lezioni»

La premier contro le accuse del quotidiano Repubblica Poi all'attacco del Pd su cultura, nomine e su Ferragni



Paolo Cappelleri / ROMA

Il piano di privatizzazioni da 20 miliardi di euro in 3 anni «si può fare con serietà», ne è sicura, «senza regali miliardari a imprenditori amici, come in passato». E leggere che «l'Italia è in vendita», sulla prima pagina di Repubblica, ha fatto «sorridere» Giorgia Meloni. Anche perché, spiega, l'accusa arriva «dal giornale di proprietà di quelli che hanno preso la Fiat e l'hanno ceduta ai francesi, hanno trasferito all'estero sede fiscale e legale, hanno messo in vendita sui siti dell'immobiliare i siti delle nostre storiche aziende italiane...». Un riferimento tutt'altro che velato agli Elkann, eredi della famiglia Agnelli, ai quali la premier risponde con toni niente affatto felpati: «Non so se quel titolo fosse un'autobiografia, ma le lezioni di tutela dell'italianità da questi pulpiti anche no».

IN TV

È l'apice dei quaranta minuti di intervista a Quarta repubblica, in cui la presidente del Consiglio parla tanto di politica estera, definendo «prevalentemente di difesa» la missione navale Ue nel Mar Rosso contro «l'inaccettabile minaccia degli Houthi», e usa buona parte delle domande di Nicola Porro per contrattaccare sul fronte interno. Perché «adesso le do io le carte, cioè gli italiani». Nel mirino c'è il Pd, secondo cui rientra in una «occupazione della cultura» la nomina di Luca De Fusco come direttore generale del Teatro di Roma. «Ha un curriculum di ferro sul piano culturale e della competenza, e qual è lo scandalo? Che non ha la tessera del Pd», la tesi di Meloni che avvisa i naviganti. «È finito - e lo dice scandendo le sillabe - il mondo nel quale per le nomine pubbliche la tessera del Pd fa punteggio». Una dinamica rimproverata ai dem anche per Marcello Degni, il consigliere della Corte dei conti scelto dall'allora premier Paolo Gentiloni, nella bufera per il tweet in cui criticava l'opposizione per non aver fatto ostruzionismo sulla manovra. «Schlein non ha detto una parola. Lei - nota Meloni - dice sempre che prima non c'era. A me chiedono conto di ciò che faceva Mussolini, a loro non puoi chieder conto di ciò che il Pd faceva un anno fa, siamo seri...». Al Pd la premier addebita anche il polverone seguito alle sue parole su Chiara Ferragni ad Atreju. «Manco avessi attaccato Che Guevara», ironizza annunciando per giovedì in Cdm una norma sulla trasparenza delle iniziative commerciali di beneficenza: «Sulla confezione va specificato a chi vanno le risorse, per cosa vanno e quanta parte viene effettivamente destinata a scopo benefico».

Sulle elezioni europee ribadisce che «sono un importante test di consenso»

IL VOTO

È ormai iniziata la lunga campagna elettorale verso le Europee, anche se Meloni deciderà «solo all'ultimo» se candidarsi. Fissa le chance «al 50%, per creare un po' di suspense», ammettendo però che «potrebbe essere importante verificare» se abbia ancora il consenso di inizio legislatura. Più sì che no, insomma. Davanti c'è anche la partita delle regionali, interna al centrodestra, e dietro l'angolo la conferenza Italia-Africa («Nessuna tensione con Salvini, la sua presenza è confermata» per lunedì prossimo), appuntamento di lancio del Piano Mattei e interessante alla luce delle tante crisi geopolitiche. Temi affrontati anche sabato a Istanbul con Recep Tayyip Erdogan, dove si sono confermati «il disaccordo sulla genesi del conflitto mediorientale» e la condivisione della necessità di «una soluzione strutturale». È la politica estera, sostiene la premier, «del saper parlare con tutti». Al di là delle distanze su alcuni dossier, e ce ne sono state pure con Emmanuel Macron («Si poteva fare un po' di più insieme», sul Patto di stabilità). E al di là delle famiglie politiche di appartenenza, come con Joe Biden. Se alla Casa Bianca dovesse tornare Donald Trump, «non posso dire se cambierà la politica estera americana, ma posso dire - chiarisce - che la nostra non cambierà». —



La premier e il presidente francese Emmanuel Macron

LA POLEMICA

La bufera sul Teatro di Roma Pure Giorgia scende in campo

«Finita l'era dell'amichettismo, ora premiamo chi ha un merito» Il Comune pronto alla battaglia, anche se i tempi stringono De Fusco: «Basito dai critici»

ROMA

La mossa del centrodestra sul teatro di Roma ora ha l'avallo ufficiale di Giorgia Meloni. La premier lancia il suo «avviso ai naviganti» e mette in chiaro: «Il mondo nel quale per le nomine pubbliche la tessera del Pd fa punteggio è finito. Ci vanno le persone che hanno un merito». «È finita l'era dell'amichettismo» avverte. Perché, sostiene, «c'è un Cda che nomina il direttore del Teatro di Roma ed è una persona, da quello che io apprendo, con un curriculum di ferro sul piano culturale e della competenza. Non ha tessera di partito, non ha la tessera di FdI. Qual è lo scandalo?».

Ma la presa di posizione della presidente del Consiglio non metterà la parola fine alla diatriba perché il Comune di Roma, anzi Roma Capitale che è proprietaria dei teatri gestiti dalla Fondazione TdR e contribuisce alla sua dotazione con 6,5 milioni di euro contro il milione e 190mila euro della Regione Lazio e gli 1,8 milioni di euro che arrivano dal Fus, il fondo dello spettacolo gestito dal Mic, è pronto a dare battaglia. Anche se i tempi stringono. Come ricorda lo stesso Luca De Fusco, il direttore appena indicato da tre dei cinque componenti del Cda della Fondazione. «Entro il 31 bisogna presentare la domanda con il cv di un direttore o il Teatro di Roma non sarà più Teatro nazionale» avverte il regista che si dice «basito» per le critiche e abbozza già il suo programma: accanto alla riapertura del Teatro Valle, che diventerebbe «la casa della drammaturgia internazionale contemporanea» vorrebbe far rivivere come teatro stabile anche il Teatro degli scavi di Ostia antica. —



L'interno del Teatro Argentina ANSA

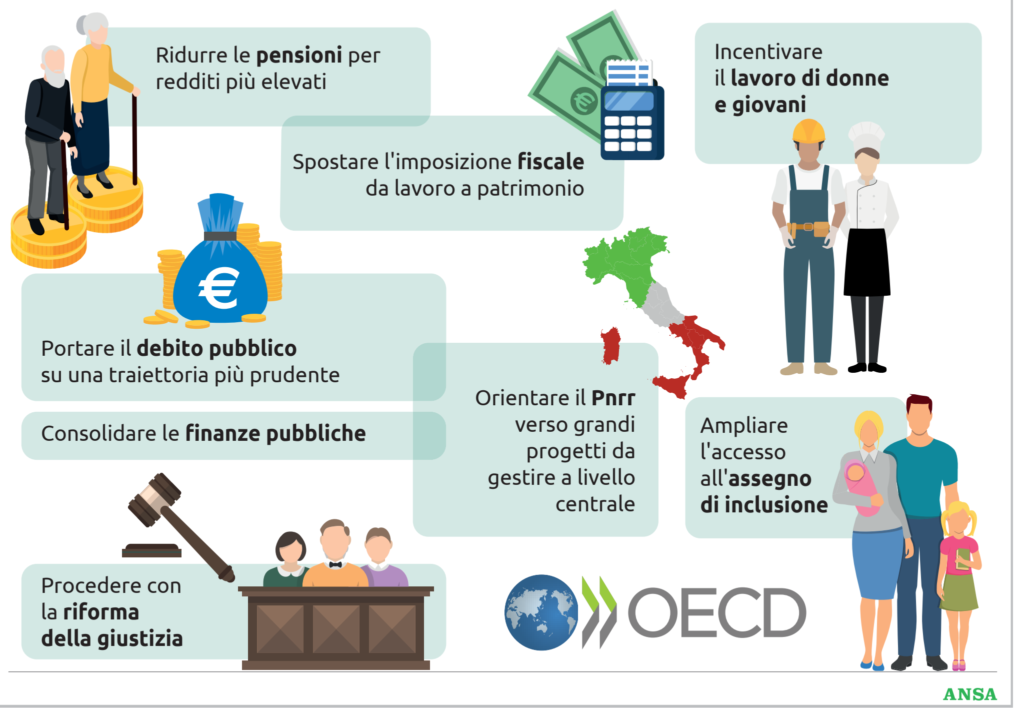

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni a Palazzo Chigi ANSA

IL PERSONAGGIO

Frasi sessiste, Bandecchi scatena un altro caso

È di nuovo bufera politica intorno al sindaco di Terni Stefano Bandecchi. «Un uomo normale guarda il bel culo di una donna e forse ci prova anche. Poi se ci riesce... Se non ci riesce, invece torna a casa»: sono state queste ieri le sue parole in Consiglio comunale su un atto d'indirizzo sul contrasto alla violenza di genere presentato dalle minoranze. Che poi hanno lasciato l'aula.

Il sindaco è intervenuto per replicare alla consigliera di FdI Cinzia Fabrizi che aveva criticato una sua intervista di novembre . «Tutti gli italiani maschi mi hanno capito, almeno quelli normali e per normali intendo sani di mente. E tutte le femmine normali mi hanno capito. Detto questo, è vero che l'Italia è piena di imbecilli e io capisco che per qualcuno sia un problema capire le mie parole che rivendico tutte, una per una...Ora, offendetevi quanto c... volete», ha quindi detto Bandecchi. —



IL RAPPORTO

L'Ocse richiama l'Italia «Tassare i patrimoni e le pensioni d'oro»



Pensionati protestano contro il governo a Roma ANSA

L'organismo internazionale suggerisce di portare il debito «su un percorso più prudente» L'invito a spostare sui beni immobili l'imposizione

Paolo Levi / PARIGI

Tassare le pensioni più ricche, ridurre i prepensionamenti, e combattere l'evasione fiscale: questo il triplo monito lanciato dall'Ocse, l'organismo internazionale per la cooperazione e lo sviluppo economico, che nel rapporto economico sull'Italia suggerisce al governo di Giorgia Meloni di «portare il debito su un percorso più prudente».

I NUMERI

Nello studio pubblicato ieri, l'Ocse stima una crescita economica pari allo 0,7% per quest'anno, dopo un analogo aumento nel 2023, e all'1,2% nel 2025. L'inflazione dovrebbe diminuire gradualmente dal 5,9% del 2023 al 2,6% nel 2024 e al 2,3% nel 2025. Gli investimenti pubblici, che hanno iniziato a risalire, dovrebbero invece continuare a crescere e sostenere l'economia nel corso dei prossimi anni. L'attività economica dell'Italia, afferma l'Ocse nel rapporto di 135 pagine, «ha superato bene le crisi recenti, ma la crescita sta attualmente rallentando in un contesto di irrigidimento delle condizioni finanziarie». I timori dell'organismo parigino riguardano soprattutto il debito pubblico, pari a circa il 140% del Pil, il terzo più elevato zona Ocse. Per ridurlo in maniera durevole, a partire dal 2025, l'Ocse pensa ad un taglio delle pensioni che - si legge nel rapporto - rappresentano una «quota cospicua della spesa complessiva». In particolare, «riducendo la generosità delle pensioni per le famiglie a reddito più elevato, si potrebbe limitare l'incremento della spesa, mantenendo allo stesso tempo adeguati servizi pubblici e protezione sociale», suggeriscono a Parigi, evocando, tra l'altro, la necessità di «eliminare gradualmente i regimi di pensionamento anticipato», come in parte già fatto superando Quota 100.

> «Roma ha superato bene le crisi recenti, ma la crescita sta rallentando»

L'ALTRO MONITO

Nel breve termine, sarebbe poi «opportuno mantenere la parziale deindicizzazione delle pensioni elevate, per poi sostituirla nel medio termine con un'imposta sulle pensioni elevate, che non siano correlate ai contributi pensionistici versati. Il contributo di solidarietà - si precisa nello studio - potrebbe essere mantenuto finché il reddito relativo dei pensionati sarà allineato alla media dell'Ocse». «In assenza di variazioni delle politiche di spesa e fiscali - è l'avvertimento lanciato dall'organismo - l'aumento della spesa per pensioni, sanità e assistenza di lungo termine, nonché l'incremento dei costi del servizio del debito, porterebbero il debito pubblico a circa il 180% del Pil entro il 2040 e continuerebbero ad aumentare rapidamente in seguito». Sul piano fiscale, una delle raccomandazioni dell'Ocse propone di «spostare l'imposizione dal lavoro alle successioni e ai beni immobili». Il che «renderebbe il mix fiscale più favorevole alla crescita, consentendo al contempo di incrementare le entrate». —

LO SCONTRO SUI FINANZIAMENTI

Blocco dei fondi per il Sud De Luca denuncia Fitto

Dopo l'annuncio il governatore della Campania passa ai fatti e scrive a Tar e Corte dei Conti «Dati ridotti alla falsificazione, lo sfido sul dibattito pubblico»

NAPOLI

La denuncia al ministro Fitto l'aveva annunciata lo scorso 13 gennaio, in conferenza stampa. Il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, fu chiaro: «Ci sono trenta giorni di tempo per la diffida alla istituzione inadempiente, per poter poi procedere davanti ai tribunali amministrativi. La nostra diffida è partita il 20 dicembre, il 20 gennaio è sabato quindi il 22 depositiamo la denuncia al Tar, poi alla Corte dei Conti per le centinaia di milioni che fanno perdere con questa dilazione e infine alla magistratura penale per individuare eventuali reati». E ieri , in assenza di una risposta sulla sorte dei Fondi sviluppo e coesione la denuncia, di circa venti pagine a quanto si è appreso, l'ha presentata davvero.

«Vedo - ha detto - che continuano a proporre dati falsi come quello sulla spesa dei fondi europei del sud, ormai sono ridotti alla falsificazione. Lo sfido sul dibattito pubblico sui fondi di coesione, lui o altri ministri che continuano a raccontare stupidaggini». La vicenda è quella dei fondi di sviluppo e coesione bloccati da oltre un anno e mezzo, «23 miliardi per tutto il Mezzogiorno d'Italia e per la Campania». In questi mesi più e più volte il governatore ha definito il governo «nemico del Sud» e ha chiesto le dimissioni di Fitto definendolo «un ministro incompetente, inconcludente, un danno per il Sud». Scaduto l'ultimatum, De Luca è passato ai fatti e alla denuncia per «atti di omissione rispetto a procedimenti che vengono strumentalmente bloccati con un danno immenso per la comunità campana, per l'economia e per la concretizzazione di interventi di assoluta urgenza come quelli relativi ai Campi Flegrei». —



Il governatore della Campania Vincenzo De Luca ANSA

Le due guerre

Mar Rosso
Italia in prima linea

Via libera all'operazione «Aspides» sostenuta assieme a Francia e Germania per far fronte agli attacchi degli Houthi

Michele Esposito / BRUXELLES

In meno di un mese arriverà il via libera ufficiale, ma quello politico e sostanziale è stato acquisito: l'Ue è pronta per la missione Aspides, l'operazione militare che porterà le navi europee a difendere i mercantili dagli attacchi degli Houthi. La luce verde è arrivata nel corso di un Consiglio Affari Esteri che ha certificato il ruolo di primo piano dell'Italia, ma anche di Francia e Germania, nell'organizzazione della missione. Si tratta «prevalentemente di politica di difesa. Da lì transita il 15% del commercio mondiale, impedire il passaggio dei prodotti significa un aumento dei prezzi spropositato, non possiamo accettare la minaccia degli Houthi nel Mar Rosso. «L'Italia c'è, si assume le responsabilità», ha sottolineato la presidente del Consiglio Giorgia Meloni.

LA LINEA DEL GOVERNO

A Bruxelles il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha messo in chiaro la linea del governo. «Non facciamo la guerra a nessuno, ma la difesa delle navi mercantili è un dovere», ha sottolineato. Poco prima, sul tavolo del Consiglio Affari Esteri era finito il documento con cui Italia, Germania e Francia hanno delineato i contorni generali della missione, rimarcandone l'assoluta necessità. La risposta dell'Europa è stata positiva. «Abbiamo concordato l'avvio della missione Ue nel Mar Rosso, ora dobbiamo lavorare per l'unanimità sul quando», ha spiegato l'alto rappresentante Josep Borrell assicurando di voler completare l'iter per l'avvio dell'operazione il prima possibile. Il 19 febbraio è atteso il via libera ufficiale dei 27 ministri degli Esteri. La missione Aspides, ha ricordato Tajani, sarà sì difensiva, ma «seriamente difensiva». E dovrà operare su un ampio tratto di mare che di fatto va dal canale di Suez allo stretto di Hormuz, dove attualmente opera la missione Emasoh/Agenor, che probabilmente sarà inglobata dalla nuova operazione.

LE REAZIONI DEI PARTITI

Il dossier della missione Ue finirà presto anche in Parlamento. M5s e Pd, pur senza preannunciare un'opposizione all'iniziativa, hanno chiesto un'informativa del governo. «Il ministro della Difesa Crosetto riferisca su regole di ingaggio e perimetro della missione», ha affermato il capogruppo dem in commissione Difesa alla Camera Stefano Graziano. Tajani ha assicurato che il Parlamento sarà informato, sebbene «non sia obbligatorio», avendo dato le Camere il via libera già alla missione nello stretto di Hormuz. «Per questa missione di difesa non dobbiamo passare per il Parlamento, per una missione come quella statunitense sì», ha ricordato Meloni in riferimento alla Prosperity Guardian che invece ha compiuto attacchi in territorio yemenita. Le regole d'ingaggio saranno oggetto a Bruxelles del lavoro tecnico del Politico-Military Group (Pmg) e quindi del Comitato politico e di sicurezza (Cops). L'Italia invierà una fregata, che potrebbero essere anche due con una rotazione. Sul comando generale la discussione è aperta: non è escluso che vada all'Italia, ma è anche possibile che sia francese. —

Il ministro Tajani assicura: il Parlamento sarà informato anche se non è obbligatorio



Un frame di un video diffuso dalle Forze di Difesa israeliane

Operazione Aspides

Ideata dall'Ue per difendersi dagli Houthi su spinta, in particolare, di Italia, Francia e Germania

LE MISSIONI NELL'AREA DEL GOLFO DI ADEN

Aspides
Potrebbe usare navi, personale ed equipaggiamenti della missione Agenor



Emasoh/Agenor
Nata su iniziativa francese, attiva nello Stretto di Hormuz, tra la Penisola arabica e l'Iran e con un comando operativo ad Abu Dhabi

Operazione Atalanta
Istituita nel 2008 contro gli attacchi dei pirati alle navi mercantili al largo delle coste somale. Missione alla quale partecipa l'Italia e al cui comando attualmente c'è la Spagna



LA NATURA DIFENSIVA
Fa perno su un recente mandato delle Nazioni Unite e sugli articoli 42, 43 e 44 del Trattato dell'Unione europea

I PAESI PARTECIPANTI
Italia, Francia, Germania, Belgio. Sembra inoltre certo il coinvolgimento dei partecipanti alla missione Agenor: Portogallo, Danimarca, Grecia e Paesi Bassi. Irlanda e Spagna invece non invieranno né navi né uomini

LA PRESENZA DELL'ITALIA
- Una nave della Marina italiana e una seconda fregata potrebbero essere coinvolte nella missione
- Un'altra nave operante nell'area, la 'Martinengo', dal prossimo 8 febbraio sarà al comando dell'operazione Atalanta

ANSA

LA CRISI DI SUEZ

Focus dell'Ispi: «Timori su energia e inflazione»

Triplicano i costi per il trasporto di container dalla Cina, si riduce il traffico nei principali porti italiani, timori per i energia e inflazione: un approfondimento Ispi-Datalab misura l'impatto della crisi di Suez. A causa degli attacchi Houthi nel Mar Rosso «tra la fine di novembre e il 18 gennaio il costo per trasportare un container da Shanghai a Genova è più che quadruplicato, da 1.400 a 6.300 dollari. È più contenuto l'aumento dei costi da Shanghai a Los Angeles: +95%. È l'Europa ad essere nell'occhio del ciclone».

IL PARERE DELL'ESPERTO

Il Generale Camporini avverte «Occhio alle regole d'ingaggio»

ROMA

Sarà «strettamente difensiva» la missione Aspides che l'Europa si appresta a lanciare nel mar Rosso per proteggere il traffico navale dagli attacchi degli Houthi, a differenza dell'angloamericana Prosperity Guardian, ma questa rischia di essere una distinzione «puramente semantica»: bisognerà vedere cosa stabiliranno le regole d'ingaggio. Si potranno, a esempio, abbordare e controllare le imbarcazioni sospette? L'Italia sarà comunque in prima fila: «I nostri militari sono molto apprezzati, ma occhio agli armamenti sulle navi: la situazione non è rosea». È quanto ha spiegato all'ANSA il generale Vincenzo Camporini, ex capo di Stato Maggiore della Difesa.

Gli assetti che parteciperanno all'operazione Ue, osserva Camporini, «saranno essenzialmente di scorta, in grado di abbattere eventuali ordigni lanciati dalla costa yemenita verso le navi mercantili europee. Difesa contro attacchi, dunque. Ma anche un'azione che va a colpire le sorgenti di fuoco del nemicoè difensiva nel principio, anche se offensiva nel mezzo». È quello che fanno gli angloamericani che stanno bersagliando le basi degli Houthi nello Yemen.

«Senza creare equivoci con uno scenario da "poliziotto buono e poliziotto cattivo" - suggerisce Camporini - le due missioni dovranno comunque coordinarsi per raggiungere gli obiettivi fissati. E, anche se non attaccheranno per primi, i mezzi europei presenti nel mar Rosso con i loro sistemi potranno "illuminare" le minacce che gli alleati di Prosperity Guardian disinnescheranno».

Quanto a chi mette in guardia sulla «illegalità» di attacchi ad un altro Stato, l'esperto ricorda che «in realtà gli Houthi non sono uno Stato riconosciuto, sono milizie ribelli, sponsorizzate da Teheran, che hanno preso il potere nella Capitale yemenita scalzando i legittimi rappresentanti».

Voci ipotizzano la possibilità che il comando di Aspides venga assegnato all'Italia. «Non mi stupirebbe: le nostre forze armate - rileva il generale - sono universalmente apprezzate, come dimostrano le responsabilità che abbiamo nelle missioni internazionali in Libano e nei Balcani, ad esempio. Ed anche le fregate italiane sono moderne ed all'altezza. Da verificare, piuttosto, ma questo vale anche per le altre Marine europee, gli armamenti a bordo: le quantità disponibili non sono illimitate, specie dopo il supporto fornito negli ultimi due anni all'Ucraina».

E l'impegno militare dell'Unione in quel tratto di mare rischia di non essere breve. «Bisognerà interrompere la catena di rifornimenti militari dall'Iran, che sta usando anche questa occasione per ergersi a potenza egemonica nella regione», secondo Camporini, che evidenzia «la buona qualità degli armamenti a disposizione degli Houthi». —

Non è escluso che il comando sia affidato all'Italia, e l'impegno rischia di essere lungo

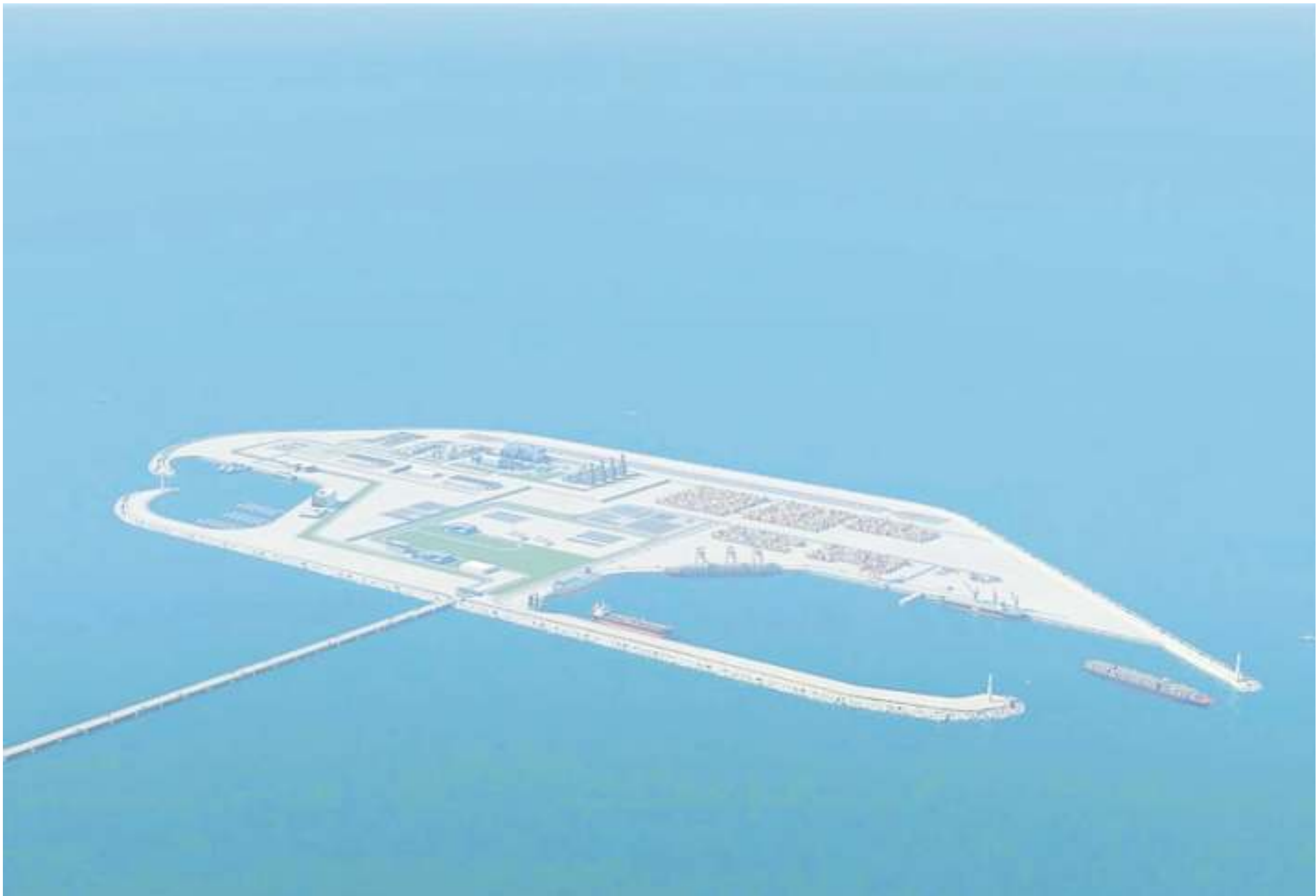
CONFRONTO A BRUXELLES

«Isola artificiale per i palestinesi» Gelo dell'Europa: «Sì ai due Stati»

I ministri degli esteri bocciano l'ipotesi dell'israeliano Katz, Borrell attacca: «Vogliono ucciderli tutti?»

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

I ministri degli Esteri dell'Ue - tutti tranne l'ungherese - hanno detto chiaramente al collega Israel Katz, tra gli ospiti eccellenti di un Consiglio Affari Esteri dedicato quasi esclusivamente alla crisi in Medio Oriente, che per uscire dalla spirale di violenza serve marciare verso la soluzione dei due Stati. Katz, invece, ha proiettato dei video in cui immagina un'isola artificiale davanti a Gaza e un corridoio ferroviario verso l'India. Una vecchia idea che aveva lanciato già nel 2017 da ministro dei Trasporti e che ha suscitato il gelo fra la maggior parte dei presenti, compresi i Paesi tradizionalmente più vicini a Israele. «Avrebbe potuto sfruttare l'occasione per restare sui temi di oggi: la sicurezza del suo Paese e la situazione umanitaria», è stato il commento lapidario dell'alto rappresentante Josep Borrell. Israele e l'Europa, insomma, si parlano ma non si ascoltano. Perlomeno in questa fase. Certo, anche l'Unione Europea ha il suo bel daffare per darsi una posizione comune, visto che le sfumature pesano e non c'è ancora spazio per arrivare a una richiesta netta di «cessate il fuoco» a Gaza, come aveva invocato in apertura di giornata Ayman Hussein Abdullah Al Safadi, il ministro degli Esteri giordano. Berlino, sul punto, è ancora inamovibile. Ma la lista prosegue. Se infatti Parigi si augura che nei «prossimi giorni» possano arrivare le sanzioni ai danni dei coloni violenti in Cisgiordania, l'Italia, attraverso il ministro Antonio Tajani, sfuma e, pur «non escludendolo», ribadisce che prima bisogna colpire Hamas e stroncare la sua capacità di finanziarsi. Detto questo, è innegabile che l'Europa, con questo mini-summit di pace data la partecipazione anche della parte egiziana, saudita, palestinese e della Lega Araba, stia cercando di costruire un consenso nell'area per andare oltre la spirale di violenza. «Dobbiamo essere seri se vogliamo essere presi sul serio come attore geopolitico», ha messo in guardia il lituano Gabrielius Landsbergis.



L'elaborazione di un'isola artificiale davanti a Gaza

Parigi spinge per le sanzioni contro i coloni violenti, Roma chiede di colpire Hamas

Resta però il muro israeliano. Borrell ha definito «inaccettabile» il rifiuto della soluzione a due Stati e si è chiesto apertamente quale sia la controproposta di Tel Aviv. «Cacciare la gente da Gaza? Ucciderli tutti? Israele sta suscitando odio per generazioni», ha accusato. Borrell al Consiglio ha presentato anche il suo piano in dieci punti per arrivare alla creazione dello Stato palestinese, che prevede pure la possibilità di esercitare «certe pressioni» su Israele. In generale, assicura un diplomatico, è stato recepito «positivamente» dai 27.

Il ministro degli Esteri dell'Anp Riyad Al-Malki naturalmente si è scagliato contro il premier Benyamin Netanyahu chiedendo persino le sanzioni contro di lui e contro di chi distrugge «la possibilità della pace in Medio Oriente». E poi: «Non abbiamo bisogno di nessuna isola, né naturale né artificiale, resteremo nel nostro Paese", ha risposto a muso duro a chi gli chiedeva un commento ai progetti di Katz, che stando ad alcune fonti qualificate evocava persino aree residenziali off-shore. Circostanza, questa, smentita da Israele: secondo un portavoce del suo ministero Katz ha accennato alla possibilità di collocare sull'isola anche degli alloggi, ma non intendeva «il trasferimento dei palestinesi». —

GIORNO DELLA MEMORIA

Appello di Segre ai giovani: «Non siate indifferenti»

«Non siate indifferenti»: è il messaggio che la senatrice Liliana Segre ha rivolto ai giovani nel corso della presentazione, con il sindaco Giuseppe Sala, delle iniziative che si terranno a Milano in vista del Giorno della Memoria, in programma il 27 gennaio per ricordare le vittime del nazifascismo.

GLI OSTAGGI

I parenti in Parlamento Proposta una nuova tregua

TEL AVIV

Dalle strade di Israele la protesta delle famiglie degli ostaggi è arrivata fin dentro il Parlamento con la richiesta al governo di Benyamin Netanyahu di fare di più «per riportare a casa i rapiti prima che sia troppo tardi». Un gruppo di parenti, senza che i commessi riuscissero a trattenerli, ha fatto irruzione durante la seduta della commissione Finanze della Knesset interrompendone i lavori. Urla, invettive, minacce, braccia tese in alto con i cartelli con le foto dei loro cari. Un clima di forte tensione emotiva che ha paralizzato i deputati della commissione e portato alla sospensione della seduta: immagini che hanno fatto il giro del mondo.

La sorte degli oltre 130 ostaggi ancora in mano ad Hamas a Gaza continua a spaccare il Paese. Netanyahu - che parallelamente all'irruzione alla Knesset ha incontrato una rappresentanza delle famiglie - ha annunciato che Israele ha «una proposta sugli ostaggi» ma di non «poter dire altro».

Secondo un'anticipazione di Axios, Israele ha consegnato a Hamas tramite i mediatori dell'Egitto e del Qatar una proposta che prevede fino a due mesi di pausa nei combattimenti nell'ambito di un accordo in più fasi che includerebbe il rilascio dei restanti ostaggi a Gaza. Israele starebbe aspettando una risposta di Hamas e sarebbe cautamente ottimista sulla possibilità di fare progressi nei prossimi giorni. Oltre al rilascio di tutti gli ostaggi vivi sarebbe prevista anche la consegna dei corpi dei deceduti. La prima fase vedrebbe il rilascio di donne, uomini sopra i 60 anni e ostaggi in condizioni mediche difficili. —

Politica internazionale

Il presidente della Camera di commercio e Promos Italia sulla crisi di Suez

Da Pozzo: meno navi e prezzi in salita la situazione preoccupa le nostre imprese



L'ultima minaccia alla stabilità europea e all'export italiano proviene dal Canale di Suez

L'ANALISI

«In un contesto geopolitico già incerto a causa della guerra Russo-Ucraina e del conflitto Israelo-Palestinese, l'ultima minaccia alla stabilità europea e all'export italiano proviene dal Canale di Suez, una rotta strategica per il commercio internazionale, considerato che da quel tratto di mare in territorio egiziano transita il 12 per cento dei commerci globali». Inizia così la riflessione del presidente di Promos Italia e della Camera di commercio di Udine e Pordenone, Giovanni Da Pozzo, secondo il quale «l'attacco alle navi cargo nel Canale di Suez provoca gravi conseguenze ai trasporti dall'Asia all'Europa.

Da Pozzo cita solo qualche numero: «Nei primi giorni del 2024, lo stretto che collega il Mar Rosso al Mediterraneo ha subito un crollo del 35 per cento del transito di navi. Diverse compagnie hanno "cambiare rotta", puntando verso il capo di Buona Speranza, in Sudafrica. La nuova tratta comporta significativi ritardi per le spedizioni». Qualche esempio? «Il viaggio di una nave da Singapore a Rotterdam, passando per il Sud Africa si allunga di circa il 40 per cento, vale a dire dai 10 ai 20 giorni di navigazione in più». Da Pozzo si sofferma, infatti, sugli aumenti dei costi - «un viaggio di andata e ritorno dall'Asia all'Europa si stima possa costare quasi un milione di dollari in più» – e l'aumento delle tariffe di spedizione, che in una settimana sono più che triplicate: a metà novembre spedire un container da 40 piedi da Shanghai a Genova costava 1600 dollari, oggi la cifra per la stessa tratta, con lo stesso container, è di 5200 dollari».



GIOVANNI DA POZZO
PRESIDENTE PROMOS ITALIA E CAMERA DI COMMERCIO

«La durata dei trasporti si è allungata del 40 per cento, le tariffe di spedizione sono più che raddoppiate»

La riduzione dei traffici dal Canale di Suez si riflette anche sui porti italiani. «L'Ispi – ricorda Da Pozzo – ha analizzato Genova, Venezia, Trieste, Gioia Tauro, Augusta e Livorno, da dove entra nel Paese il 54 per cento delle importazioni marittime italiane ed esce il 40 per cento delle esportazioni. In poche settimane questi porti hanno registrato un calo del traffico del 20 per cento, un dato rilevante e piuttosto preoccupante».

Detto che se la "crisi" dovesse persistere il quadro potrebbe rapidamente cambiare, Da Pozzo snocciola i dati di Confartigianato, secondo cui «il valore dell'import-export italiano che annualmente transita per il Canale di Suez supera i 148 miliardi di euro, di cui circa 93 di import e 53 di export, e in percentuale le merci italiane che seguono la rotta egiziana rappresentano oltre il 15 per cento delle importazioni totali dall'estero, e quasi il 9 per cento delle esportazioni». Attraverso Suez, transita buona parte degli acquisti di beni dalla Cina e un terzo delle importazioni nel settore della moda. «L'incidenza è alta anche in relazione alle importazioni di greggio e di prodotti metalmeccanici, che costituiscono circa il 30 per cento degli acquisti dall'estero. Senza dimenticare – insiste Da Pozzo – la nostra dipendenza nell'approvvigionamento del petrolio e naturale liquefatto da "fonti alternative", dopo l'addio al metano russo».

E ancora: «Se è vero che le instabilità internazionali spingono molte imprese italiane a considerare il nearshoring e il friendshoring, è complicato pensare che queste soluzioni possano compensare l'impatto del blocco di Suez. Inoltre, questa crisi rafforza forme di neo-protezionismo favorite anche dal vento della politica, che, secondo la Banca Mondiale, nel 2023 hanno provocato un calo del 5 per cento dei commerci internazionali».

Proprio perché è impossibile stimare la durata della crisi di Suez, Da Pozzo ritiene che «il segnale di una nuova instabilità è preoccupante. Nella peggiore delle ipotesi, secondo The Economist Intelligence Unit, un'escalation degli attacchi comporterebbe un incremento sensibile dei costi per le catene di approvvigionamento globali, per le imprese e per i consumatori. C'è il rischio concreto che anche le attività di "back end", vale a dire le fasi finali della catena globale del lavoro, possano bloccarsi; senza contare che si stima una frenata delle crescita del Pil mondiale, che nel 2024 potrebbe crescere solo del 2,5 per cento».

Secondo il presidente di Promos Italia è «necessario scongiurare un'interruzione prolungata dei transiti di navi dal Canale di Suez. Se ciò dovesse avvenire, ci troveremmo di fronte a una nuova ondata di crisi economica e occupazionale in un contesto già sfiancato dai danni del Covid e della guerra in Ucraina». Altrettanto preoccupante il rischio di andare incontro a «una nuova curva inflativa che – sono sempre le parole d Da Pozzo – non sarebbe causata da un eccesso di domanda, di moneta in circolazione, bensì dall'ennesimo aumento di costi, tariffe e prezzi. In Europa potrebbero aumentare, in un anno, dell'1,8 per cento e l'inflazione core, quella che esclude le componenti volatili, come generi alimentari ed energia, potrebbe crescere dell'1 per cento». Questo per dire che la politica ha posto «la crisi di Suez al centro dell'agenda e i 27 Paesi europei pare abbiano trovato un accordo per rispondere, con una missione congiunta nel Mar Rosso, la normalità». —

IL DIBATTITO

I senatori Rojc e Dreosto: ricadute sul porto di Trieste

«Conoscere la situazione delle Autorità di sistema portuale più colpite dall'interruzione dei traffici da Suez, e aprire subito un'interlocuzione con i soggetti pubblici e privati coinvolti nelle filiere del trasporto, della logistica e dello shipping, per valutare come attutirne gli impatti». Lo ha chiesto, in aula, al ministro degli Affari esteri Antonio Tajani, la capogruppo Pd nella commissione Politiche europee del Senato Tatjana Rojc. L'interrogazione è sottoscritta anche dal capogruppo Pd Boccia, dal capogruppo dem della commissione Esteri Alfieri e dai senatori Delrio, Franceschini, La Marca, Malpezzi, Sensi e da Pier Ferdinando Casini, il quale ha poi replicato all'esponente del Governo.

Anche il senatore leghista Marco Dreosto ha chiesto al ministro di approfondire le «ripercussioni economiche e strategiche sul porto di Trieste e sull'economia del Friuli Venezia Giulia, ricordando come, con la circumnavigazione dell'Africa, i primi a risentirne sono i porti che si affacciano sul Mediterraneo, a favore dei porti del nord».

IL COMMENTO

UNA RINUNCIA A SORPRESA LANCIA TRUMP

MASSIMILIANO PANARARI

In buona sostanza quello che avrebbe dovuto essere Ron «DeFuture», come lo aveva soprannominato il *New York Post*, è già diventato il passato. Durante una tappa delle primarie nel New Hampshire, DeSantis si è infatti ritirato dalla corsa, annunciando il supporto a Donald Trump, reduce dal trionfo in Iowa. E l'ex presidente, che ha ringraziato il governatore della Florida (dopo averlo pesantemente insolentito, come d'abitudine, in precedenza), continua a procedere a vele spiegate verso la *nomination*. Il solo ostacolo che Trump si trova di fronte è ora rappresentato da Nikki Haley, per la quale l'ultimo treno – anche alla luce dei ripensamenti di alcuni importanti finanziatori – coincide proprio con la sfida del New Hampshire, dove i sondaggi stanno però volgendo anche in questo caso a suo favore, secondo il ben noto schema di consenso politico crescente dell'effetto «palla di neve» (che si fa valanga).

Di qui, il tentativo dell'ex governatrice della Carolina del Sud e già ambasciatrice all'Onu di spostare il dibattito sul fattore generazionale, invocando il cambiamento rispetto alla «vecchia guardia», incarnata da una figura quasi (o, nel caso di Joe Biden, perfino ultra) ottuagenaria. Haley si gioca il tutto per tutto e ha quindi denunciato «il declino fisico e mentale di Trump», aggiungendo che le speranze della Russia sono tutte riposte sulla sua vittoria (ed è un innegabile dato di fatto).



Se Trump dovesse sbaragliare l'avversaria nelle primarie repubblicane, rimarrebbe un altro ostacolo, di natura differente: i molteplici guai giudiziari, intorno ai quali esistono, però, in caso – contestualmente – di sua elezione e condanna vari dubbi interpretativi. E la possibilità molto concreta, alla luce delle sue dichiarazioni incendiarie nei confronti dei giudici, dell'innesco di tensioni dirompenti fra i poteri di quello che è stato considerato un modello di democrazia liberale per tutto il mondo. Sempre più in crisi e affaticato, da ultimo proprio in relazione alla sua modalità di fare politica e ai suoi conflitti di interessi, oltre che alla torsione autoritaria e all'allucinante vicenda dell'assalto al Campidoglio, specie di distopia realizzata che Trump – usando ogni tipo di artificio retorico – si è ben guardato dal condannare, ritrovando invece negli sciagurati assalitori la sua stessa "spinta patriottica".

La sua piattaforma programmatica «Maga» (*Make America Gret Again*: «Rendiamo l'America di nuovo grande») ha portato a una sorta di punto di non ritorno l'estremismo della maggioranza interna del Partito repubblicano. In questo proseguendo lungo la strada di una polarizzazione in corso ormai da decenni nella politica americana. Presente, per converso, pure nel Partito democratico – seppure senza minacce nei confronti delle istituzioni –, e che sta creando grattacapi molto seri a Biden, in difficoltà per l'opposizione crescente del suo elettorato nei confronti del governo israeliano, senza riuscire a cambiare la posizione del premier Netanyahu. E, infatti, l'*establishment* interno e un ex presidente influente come Obama non sono affatto così convinti di una sua ricandidatura. —

L'intervista





Parla l'economista che domani sarà a Gorizia: «Dopo il Covid ci sono rimasti debito pubblico più alto e la spinta al lavoro da casa»

Cottarelli: «In arrivo problemi geopolitici potenzialmente più seri della pandemia»

MARCO BALLICO

Carlo Cottarelli spiega di non essere sorpreso dal bollettino economico della Banca d'Italia che rivede al ribasso la stima sul Pil per il 2024 al +0,6%, la metà delle previsioni del governo Meloni nella legge di Bilancio: «Già in settembre, quando fu commentata la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza, avevo indicato che sarebbe stato difficile andare sopra allo 0,7%». La crescita economica sarà tra gli argomenti dell'incontro di domani, mercoledì 24 gennaio, alle 17 nell'Aula magna di via Alviano a Gorizia, con Cottarelli ospite del Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Trieste. Un'occasione per parlare ai giovani, come pure il giorno successivo, giovedì 25, all'Isis Magrini Marchetti di Gemona, una tappa del programma Peses dedicato agli studenti delle superiori e che coinvolge una cinquantina di esperti dell'economia, del diritto, della comunicazione.

Qual è il consiglio per questi ragazzi?

«Non è molto originale, ma gli dico di studiare quanto più possibile, arrivando nel caso al master o al dottorato. Sperando che l'Italia faccia le cose giuste perché i giovani poi ritornino dopo una sempre utile esperienza all'estero».

Siamo usciti dal Covid dal punto di vista economico?

«Rimane qualche cicatrice, a partire dal debito pubblico più alto. Ma l'economia ormai funziona come non ci fosse stata la pandemia. Unica differenza visibile è la spinta al lavoro da casa, accelerata dal virus».

A casa siamo più efficienti?

«È tutto da vedere, ma negli ultimi due secoli gli aumenti di produttività sono stati ripartiti tra produrre di più e lavorare di meno. Lo smart working è dunque parte del processo per cui le macchine in parte ci sostituiscono».

L'intelligenza artificiale che impatto avrà?

«È ancora incerto. Ma, per quanto Chat gpt possa averci sorpreso, non è un tema nuovo. È da decenni che le macchine svolgono attività mentali prime gestite dall'uomo ed è dalla prima rivoluzione industriale che le macchine aumentano la produttività del nostro lavoro. Ciò di cui ci dobbiamo invece preoccupare è che nei Paesi più tecnologicamente avanzati come gli Stati Uniti il tasso di crescita della produttività sta rallentando».

Superato il Covid, i conflitti. Ferite aperte più che cicatrici?

«Non solo abbiamo la guerra in Europa, ma anche in Israele non si vedevano fatti così gravi dalla guerra del Kippur del 1973. Anche i segnali che arrivano sul mar Rosso non sono confortanti. Abbiamo davanti problemi geopolitici potenzialmente più seri della pandemia».

Le stime di Bankitalia sul Pil?

«Ne parlo da sei mesi. La frenata era già chiara dai dati nel secondo trimestre dell'anno scorso. Quando sono uscite le previsioni macroeconomiche del governo su cui la legge di bilancio sarebbe stata basata a settembre, l'ipotesi del governo del +1,2% era definitivamente affondata».

Perché il Pil crescerà meno di quanto previsto dal governo?

«Le politiche di bilancio non sono espansive sul lato della domanda e le politiche monetarie restano ancora abbastanza strette dato che, purtroppo, ci vorrà del tempo prima che la Banca centrale europea riduca i tassi di interesse. Se l'anno scorso abbiamo fatto il +0,7%, non si vede perché le cose debbano cambiare nel 2024».

Come si spiega l'incremento dell'occupazione?

«Alcuni sostengono che stiamo misurando male il Pil. Io penso invece che si stiano creando o stiano emergendo dal nero posti di lavoro a bassa produttività, una possibile conseguenza dell'abolizione del reddito di cittadinanza».

Ci sono responsabilità del governo per la crescita lenta che ci attende?

«Per far ripartire l'economia non ci vuole più deficit, ma non si stanno nemmeno mettendo a posto i conti pubblici. Il governo, più in generale, non sta facendo disastri, ma di sostanza non se ne vede tanta. A parte l'implementazione del Pnrr, che aveva però fatto Draghi».

Ce la faremo per la scadenza del 2026 a concretizzare il Piano?

«Non lo so. Per ora abbiamo fatto le cose più facili. L'iter sta andando avanti, ma è arrivato il momento di far vedere i risultati».

Passerà la riforma dell'autonomia differenziata per le Regioni a statuto ordinario?

«Il centrodestra ha la maggioranza in Parlamento, penso proprio di sì».

CARLO COTTARELLI
L'ECONOMISTA DOMANI PROTAGONISTA DI UN SEMINARIO APERTO AL PUBBLICO

«Il governo non sta facendo disastri ma di sostanza non se ne vede tanta. Pnrr, per ora abbiamo eseguito le cose più facili»

«Il Nordest è stato locomotiva d'Italia per decenni. Resta davanti al Sud, ma oggi soffre dei problemi comuni a tutta Italia»

OSPITE DI UNITS

Il seminario aperto al pubblico

È intitolato "L'economia italiana dopo il Covid-19" il seminario aperto alla partecipazione del pubblico che il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DiSPeS) dell'Università di Trieste organizza per domani, con inizio alle ore 17, nell'Aula magna del polo universitario di Gorizia (via Alviano, 18): ne sarà protagonista Carlo Cottarelli, professore di Fiscal Macroeconomics e direttore del Programma di Educazione per le Scienze economiche e sociali all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, già Executive director del Fondo monetario internazionale. Dopo i saluti introduttivi portati dal rettore Roberto Di Lenarda e dal direttore del DiSpeS Georg Meyr, Carlo Cottarelli analizzerà la situazione dell'economia italiana. I lavori del seminario saranno coordinati da Luciano Mauro, docente di Economia Politica dell'Università di Trieste.

I vantaggi per i territori interessati e i rischi per le Regioni "speciali"?

«Nessun rischio per le "speciali". Per il resto del Paese la riforma riduce la solidarietà tra Regioni. I vantaggi andranno solo a chi crescerà di più della media».

Il Nordest unisce Regioni già autonome e altre che lo potranno diventare. Che prospettiva ha?

«Il Nordest è stato locomotiva d'Italia per decenni. Rimane davanti al Sud, ma oggi soffre dei problemi comuni a tutta Italia: pressione fiscale elevata, burocrazia asfissiante, giustizia che funziona poco. Altro nodo: la vocazione all'esportazione è rilevante, ma è spesso legata a imprese di dimensione medio-piccola e questo può ridurre la capacità di innovazione tecnologica».

Le medio-piccole dell'edilizia hanno lavorato tanto con il Superbonus. Qual è il giudizio finale sul provvedimento?

«Il Superbonus è servito nella ripartenza, ma si è esagerato nella generosità. Quando metti troppi soldi in un unico settore, finisci con l'intasarlo, lo fai crescere troppo rispetto alla sua sostenibilità sul lungo periodo e togli risorse ad altri comparti non meno importanti. Il governo ha fatto bene a bloccarlo».

Tra i protagonisti a Nordest c'è Luca Zaia. Che momento sta vivendo il governatore del Veneto tra caccia al terzo mandato e "progressismo" sul fine vita bocciato dal Consiglio regionale?

«Al terzo mandato sono contrario per una questione di principio: il ricambio serve a evitare le personalizzazioni. Zaia è tuttavia persona ragionevole, pratica, equilibrata. L'ho sempre stimato e spero che rimanga appunto un protagonista».—

L'INCHIESTA DELLA PROCURA DI MILANO

Ferragni indagata anche per la vendita della bambola Trudi

All'influencer viene contestato il reato di truffa aggravata
Nessun coinvolto tra il personale dell'azienda friulana

MILANO

Si estende anche alla bambola Trudi venduta online, per raccogliere fondi a sostegno dell'associazione no profit americana «Stomp Out Bullying», l'inchiesta della Procura di Milano su Chiara Ferragni. L'influencer è stata iscritta nel registro degli indagati, per l'ipotesi di truffa aggravata, non solo per la vicenda del pandoro Pink Christmas della Balocco, ma anche per quella delle uova di Pasqua della Dolci preziosi e per l'iniziativa della mascotte di stoffa con le sue sembianze: una «limited edition» lanciata sul mercato nel 2019, in collaborazione con l'azienda friulana acquisita nel 2019 dalla Giochi Preziosi, con sede legale a Milano. Società quest'ultima che, a differenza delle altre due, non ha alcun amministratore allo stato indagato. All'influencer l'idea della bambola venne in occasione del matrimonio con Fedez. Fu allora che Ferragni strinse la collaborazione con l'azienda di Tarcento fondata da Gertrud Müller Patriarca, ora gruppo Giochi Preziosi.

Qualche settimana fa quando nel mirino degli inquirenti finì anche la bambola Trudi, la società controllata dall'imprenditrice, la Tbs crew srl, con una nota aveva assicurato che «tutto è avvenuto totalmente in linea con quanto pubblicato sul canale Instagram. I ricavi derivanti dalle vendite di tale bambola avvenute tramite l'e-commerce The Blonde Salad, al netto delle commissioni di vendita pagate da Tbs al provider esterno che gestiva la piattaforma, sono stati donati all'associazione Stomp Out Bullying nel luglio 2019».

L'indagine intende far luce su tutte le campagne della Ferragni in cui ci sono riferimenti ad attività di beneficenza. Particolari che emergono anche dall'atto con cui la Procura milanese ha sollevato davanti al pg della Cassazione il conflitto tra pm sulla competenza a indagare per il caso del dolce natalizio dell'azienda che ha sede in provincia di Cuneo. —



L'influencer Chiara Ferragni con la bambola della Trudi

I FUNERALI DELLA RISTORATRICE

«Su Giovanna illazioni pesanti come macigni»

Le parole dette dal parroco nell'omelia durante le esequie della donna nella basilica di Sant'Angelo Lodigiano. Striscione contro i giornalisti

LODI

Ieri a Sant'Angelo Lodigiano è stato il giorno dell'addio a Giovanna Pedretti, la ristoratrice trovata morta nel Lambro il 14 gennaio dopo che era stata messa in dubbio la veridicità di una recensione alla sua pizzeria critica per la presenza di gay e di un disabile a cui lei aveva replicato invitando il cliente a non tornare. Mentre proseguono le indagini per istigazione al suicidio ed è sotto esame in particolare il contenuto dei due cellulari che Giovanna aveva con sé fino all'ultimo, un intero paese si è ritrovato nella basilica di Sant'Antonio per il funerale. Parenti, amici, clienti della pizzeria Le Vignole che hanno affollato anche il sagrato. E come già negli ultimi giorni non sono mancate le critiche ai giornalisti e telecamere. Critiche mosse dai conoscenti di Gio che hanno appeso in piazza uno striscione con scritto «Stampa e tv rispettate la famiglia, non fatevi vedere più», ma risuonate anche durante l'omelia del parroco, monsignor Enzo Raimondi, nei confronti anche dei «leoni da tastiera», nei confronti di un «giudizio sommario, senza appello, senza misericordia, di chi parla senza sapere, senza conoscere» del «rincorrersi senza alcun filtro dei sospetti, delle illazioni di castelli di carta tirati in piedi dal giorno alla notte: pesanti come macigni. Costruiti per soddisfare i pruriti di gente ormai frustrata al punto da bramare la narrazione delle disgrazie altrui. Dove il teorema da dimostrare, il dubbio da alimentare è che anche dove c'è del bene si nasconde, alla fine, un interesse, un tornaconto. Facendo, così, diventare le ombre tenebra. E spegnendo con le tenebre, fatte di parole che feriscono, quella luce che, dentro le complicazioni della vita, a volte basta un lieve soffio per arrivare, imprudentemente, a spegnere». È stata anche una difesa della 59enne e della sua vita: «da una parte - ha osservato - la famiglia», la madre, il marito Nello, la figlia Fiorina «dall'altra l'invadenza, l'insistenza. L'arroganza di chi crede di poter distruggere e poi restituire la stima e la dignità di qualcuno ma che, in realtà, non ha avuto nessuna possibilità di far vacillare chi ha conosciuto Giovanna, nel credere alla sua acclarata onestà e generosità». —


Il feretro di Giovanna Pedretti ANSA

SALERNO

Marito e moglie trovati senza vita in casa Ipotesi omicidio-suicidio

SALERNO

A metterli in allarme è stato il telefono che squillava a vuoto. Cattivo presagio della tragedia che si sono ritrovati dinanzi ai loro occhi i genitori di Annalisa Rizzo nel momento in cui hanno varcato la soglia dell'appartamento di via Donizetti, ad Agropoli, in provincia di Salerno. È lì che hanno trovato i corpi senza vita della figlia 44enne e di suo marito Vincenzo Carnicelli, 63 anni.

L'IPOTESI

I carabinieri ritengono che possa essersi trattato di un omicidio-suicidio ma, per il momento, preferiscono non sbilanciarsi sulla dinamica dei fatti. Sui corpi dei coniugi sono stati rinvenuti segni di ferite d'armi da taglio. Il sospetto è che l'uomo possa aver prima ferito mortalmente la moglie e poi si sia tolto la vita. La donna, probabilmente, ha provato invano a difendersi. In casa ieri mattina con loro c'era anche la figlia 13enne che, fortunatamente, dormiva e non ha assistito alla scena. La coppia era in via di separazione ma, agli atti, non risultano segnalazioni o richieste d'intervento.

L'ALLARME

L'allarme, come ha spiegato alla stampa il comandante della compagnia dei carabinieri di Agropoli, Giuseppe Colella è scattato intorno alle 9. 45. «La nostra centrale operativa ha ricevuto una telefonata nella quale venivamo informati del rinvenimento di due cadaveri». Ad allertare i militari sono stati i genitori della donna che, non riuscendo a mettersi in contatto con la figlia, hanno raggiunto l'abitazione dove hanno fatto la tragica scoperta. I corpi dei due coniugi erano in camera da letto, riversi in una pozza di sangue. L'uomo era pizzaiolo, la donna, invece, impiegata di banca. L'esame autoptico sarà decisivo per ricostruire in modo certo la dinamica di quanto accaduto. —

IL CASO

In Germania la leader dell'ultradestra evoca l'uscita dall'Unione

BERLINO

I tedeschi scendono in strada a centinaia di migliaia per protestare contro l'estrema destra ma la sua principale espressione politica - l'Afd - rilancia, facendo arrivare ai piani alti di Berlino un messaggio che rompe un tabu: l'Alternativa per la Germania spingerà per un referendum in stile Brexit che faccia uscire il Paese all'Ue, di fatto disintegrandola. In un'intervista al Financial Times, il megafono puntato alle orecchie delle elite, la co-leader dell'Afd Alice Weidel ha elogiato l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea come «giusta e definitiva» definendola «un modello per la Germania, che può prendere una decisione sovrana come questa». Weidel ha detto che un governo dell'Afd cercherebbe di riformare l'Ue e di eliminare il suo «deficit democratico», anche limitando i poteri della Commissione europea, un «esecutivo non eletto». «Ma se una riforma non fosse possibile, se non riuscissimo a ricostruire la sovranità degli Stati membri dell'Ue, dovremmo lasciare che sia il popolo a decidere, proprio come ha fatto la Gran Bretagna», ha detto Weidel avvertendo: «Potremmo indire un referendum sulla Dexit», insomma «un'uscita della Germania dall'Ue». Gli altri principali partiti tedeschi, tutti europeisti, si rifiutano di stringere accordi di coalizione con l'Afd (Alternative fuer Deutschland) e la Costituzione, memore dell'infatuazione di massa nazista, pone ostacoli ai plebisciti.

La dichiarazione di Weidel però ha un peso in quanto l'Afd - facendo leva proprio sull'antieuropeismo oltre che sulla lotta all'immigrazione e alle politiche climatiche - raccoglie attualmente il 20-24% di consensi a livello nazionale. Se si votasse domenica prossima, l'Afd non si piazzerebbe più quinta col 10% dei voti come nelle ultime elezioni del 2021 ma si affermerebbe come secondo partito in Germania, risultando dietro solo all'opposizione cristiano-democratica e sociale (Cdu-Csu). Insomma batterebbe tutti e tre i partiti della coalizione di sinistra-centro del cancelliere socialdemocratico Olaf Scholz. —

IL DUELLO È DECISIVO

In New Hampshire la sfida Trump-Haley

Ultima fermata New Hampshire. Dopo la schiacciante vittoria di Donald Trump ai caucus in Iowa e il ritiro di tutti gli altri candidati del Grand old party, le prime tradizionali consultazioni per la nomination repubblicana potrebbero anche essere quelle decisive. L'ultima rivale rimasta a contendere il posto al tycoon, Nikki Haley, lo sa e nelle ultime ore prima del voto gioca tutte le sue carte con una fitta agenda di appuntamenti elettorali nel «Granite State». I sondaggi continuano a pendere dalla parte dell'ex presidente che, nelle ultime ore, ha persino aumentato il suo vantaggio rispetto all'avversaria. Secondo una rilevazione di Washington Post e Monmouth University completato prima del ritiro di Ron DeSantis, Trump è al 52% tra i potenziali elettori contro il 34% dell'ex governatrice. —

LA PROTESTA

Trattori in marcia contro l’Ue «Fermare la carne coltivata»

Gli agricoltori autonomi in piazza anche su temi come fisco e svendita di terreni
Italia, Francia e Austria sostenute da altri 9 Paesi si oppongono al cibo sintetico

Arabella Marconi / ROMA

Germania, Francia, Romania e ora anche Italia. Si allarga la protesta degli agricoltori contro le politiche agricole dell'Europa e le scelte dei governi, ma anche contro la carne coltivata, le farine d'insetti, le tasse, il gasolio, la svendita dei terreni. In piazza in varie città italiane, sono scesi gli agricoltori autonomi sotto la sigla del Comitato degli Agricoltori Traditi (C.R.A.). Manifestano a difesa dell'agricoltura e dei territori, del lavoro e delle piccole imprese e contro le importazioni, i sindacati, le banche, le grandi Confederazioni agricole.

LA BATTAGLIA

Questo mentre a Bruxelles, l'Italia, con il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, gioca da mesi una partita istituzionale contro la carne coltivata, cavallo di battaglia lanciato dalla Coldiretti con una petizione sottoscritta da oltre due milioni di persone.Battaglia che ieri ha incassato l'apertura di un'asse Roma, Parigi e Vienna, attraverso una nota congiunta inviata all'Ue e sostenuta da altri 9 Paesi, oggi in discussione al Consiglio Agricoltura a Bruxelles. Anche se, fa sapere la Commissione, non è stata ancora ricevuta «alcuna domanda di autorizzazione, ai sensi della legislazione sui nuovi alimenti». E se una domanda di autorizzazione dovesse essere presentata, «valuterà l'Efsa».

La nota a Bruxelles per una consultazione pubblica sulla proteina da laboratorio

Anche gli agricoltori autonomi ieri in piazza se la prendono con i nuovi alimenti. Ma non solo. «Agricoltori dal 22 gennaio in strada a oltranza», si legge sulla pagina Facebook del comitato con mobilitazioni a Frosinone, Latina, Torino, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Firenze, Milano, Roma, Caserta e Napoli, ma anche in varie città dell'Umbria, della Sicilia e della Puglia.



La manifestazione degli agricoltori a Bologna ANSA

IL BLOCCO

Nel Lazio, a Viterbo, una trentina di trattori provenienti da tutte le zone della Tuscia hanno paralizzato la via Cassia. A Bologna oltre 200 mezzi hanno reso difficile la mobilità e una delegazione di 4 trattori si è diretta fin sotto la Regione. Tra i manifestanti anche figure note dell'area complottista e no vax. A Pescara 300 in piazza contro i diktat delle multinazionali a Grosseto nel mirino l'Ue e i campi incolti. «Traditi dall'Europa», «L'agricoltura sta morendo», «Agricoltori e consumatori vittime della guerra dei prezzi», si legge sugli striscioni. Nel documento all'Ue, redatto dalle delegazioni italiana, francese e austriaca e sostenuta da quelle di Repubblica Ceca, Cipro, Grecia, Ungheria, Lussemburgo, Lituania, Malta, Romania e Slovacchia, i Paesi chiedono che, «prima di qualsiasi autorizzazione» al commercio, la Commissione europea lanci «una vera e propria consultazione pubblica sulla carne coltivata in laboratorio» e conduca una «valutazione d'impatto completai». —

IN BREVE

Banche

Conti correnti più cari Oltre 100 euro l'anno

Nel 2022 la spesa per la gestione di un conto corrente è cresciuta di 9,3 euro rispetto al 2021, raggiungendo l'importo di 104 euro. La variazione della spesa è legata alla crescita sia delle spese fisse sia di quelle variabili, che hanno contribuito rispettivamente per il 63,4 e per il 36,6 per cento all'aumento complessivo. È quanto emerge dall'indagine di Bankitalia sul costo dei conti correnti in cui si precisa che la crescita della spesa per i conti online è stata molto meno pronunciata, pari a 0,7 euro raggiungendo l'importo di 33,7 euro.

Lo shopping

Usa, Amplifon cresce Acquisisce un gruppo

Amplifon ha acquistato negli Usa una società che è tra i principali franchisee di Miracle-Ear, il marchio attraverso cui il gruppo guidato da Enrico Vita opera nel mercato retail degli Usa. Il gruppo acquisito, composto da tre diverse aziende (Hearing Pro, Las Davis Enterprises, e Miracle-Ear Centers of Arkansas), comprende circa 50 punti vendita.



Le proprietà demaniali



IL SINDACATO

Sapienza: non si può lavorare così

«Una stagione ancora la faremo, malgrado le incertezze. Stiamo definendo i contratti con il personale, gli addetti al salvataggio, in attesa del ripascimento. Serve una presa di posizione dello Stato, non si può continuare con i rinvii, codici del 1934, leggi del 2012 e la direttiva Bolkestein, c'è troppa confusione». Così Salvatore Sapienza, presidente regionale del Sindacato italiano balneari.



IL CONSORZIO

Battiston: soddisfatti del rinnovo

«Siamo soddisfatti del rinnovo, abbiamo tirato un sospiro di sollievo. La Regione ha dimostrato l'intenzione di tutelarci, ora non ci resta che aspettare lo Stato per capire cosa accadrà. Intanto avviamo il ripascimento più esteso dell'ultimo ventennio. Sperando che venga fatta chiarezza». È il commento del presidente Consorzio spiaggia viva, Michele Battiston.

Spiagge libere e prelazione per i concessionari

Le novità nelle assegnazioni delle strutture balneari
Venerdì la prima riunione del tavolo tecnico con i Comuni

Giacomina Pellizzari / UDINE

Anche se l'Italia ha chiesto l'ennesima proroga, il Friuli Venezia Giulia entro dicembre assegnerà le concessioni balneari, con efficacia 2025. Lo farà dando la possibilità agli attuali gestori che non riusciranno ad aggiudicarsi le gare, di esercitare il diritto di prelazione e alle famiglie meno abbienti di avere a disposizione le spiagge libere. «Dai gestori pretenderò – assicura l'assessore regionale al Demanio, Sebastiano Callari – di mantenere tratti di spiaggi pulita dove sarà possibile collocare gli ombrelloni. Questo è un segnale di responsabilità sociale».



SEBASTIANO CALLARI
ASSESSORE REGIONALE AL DEMANIO

> «Pretenderò di avere tratti puliti dove le famiglie meno abbienti potranno collocare gli ombrelloni»

LE GARE

L'operazione partirà venerdì prossimo, il 26 gennaio. In quella data la Regione aprirà la stagione delle gare per l'assegnazione degli stabilimenti balneari e del diporto nautico. Il patrimonio demaniale da assegnare comprende spiagge, alberghi e le superfici dedicate all'attività nautica. Solo otto delle 59 concessioni sono di competenza della Regione, le altre sono in mano ai Comuni. Tutte quelle in scadenza sono state prorogate di un anno. Sul fronte del diporto nautico, invece, si contano 47 concessioni in scadenza entro il 2025, 45 sono scadute lo scorso dicembre e risultano in corso di formalizzazione. «Siamo contrari alle proroghe automatiche» spiega l'assessore nel motivare l'ulteriore prosecuzione della concessione annuale con «l'impattante ondata di maltempo che, nei mesi scorsi, ha massacrato le spiagge. Nelle condizioni in cui si trovano le spiagge – continua Callari – i Comuni non sarebbero stati in grado di mettere a gara le spiagge in tempo per salvare la stagione turistica, da qui la decisione di prorogare di un anno le assegnazioni. Si tratta di una proroga tecnica». A dicembre, infatti, la Regione formalizzerà le gare per assegnare il patrimonio demaniale e rendere efficaci i provvedimenti a partire dal 2025. Rispetto al cronoprogramma fissato dal Governo, la Regione anticipa i tempi anche perché ha già completato il monitoraggio delle superfici. Venerdì, l'assessore istituirà il tavolo tecnico con i rappresentanti dei comuni per scrivere poi il bando di gara. «Metterò tutto a gara – ripete Callari – e tutti dovranno partecipare». Nell'ultimo triennio sempre la Regione ha perfezionato oltre 150 concessioni di diporto nautico, con scadenza al 2033, previa pubblicazione dell' istanza.

LE NOVITÀ

Nel nuovo bando le novità non mancheranno, tra queste richiamerà sicuramente l'attenzione la possibilità per gli attuali gestori che si vedranno sfumare la concessione, «di esercitare il diritto di prelazione presentando una proposta allineata alla migliore offerta». L'assessore lo sottolinea perché ritiene di dover dare una seconda possibilità a coloro che hanno già investito negli stabilimenti balneari». Il fatto di poter contare sul miglior offerente, secondo Callari, è un modo di tutelare l'interesse pubblico dell'operazione. «Nulla ci vieta di assegnare gli stabilimenti ai vecchi concessionari» insiste l'assessore pur essendo conscio che non tutti i partecipanti apprezzano la possibilità di esercitare il diritto di prelazione. «Per me – ribadisce l'assessore – è fondamentale dare la possibilità a chiunque di presentare un'offerta». Dal tavolo tecnico arriveranno le indicazioni da trasferire ai vari comuni alle prese con le gare per l'assegnazione delle concessioni.

IL NODO EUROPEO

Il nodo europeo non preoccupa il Friuli Venezia Giulia, «la prima regione – sono le parole di Callari – che già da molti anni ha completato il monitoraggio georeferenziato di tutte le concessioni rilasciate sulle nostre coste e lungo i nostri fiumi». Se a livello nazionale il mappaggio è un problema, Callari comprende la posizione del Governo Meloni, ma teme «che la richiesta di proroga possa essere rigettata dall'Europa soprattutto se le rilevazioni dimostreranno che il 90 per cento delle nostre coste non viene dato in concessione. In ogni caso – insiste l'assessore – all'alba del prossimo anno le gare dovranno essere fatte ovunque».

DAR VOCE A MENO ABBIENTI

Facile immaginare le possibili discussioni sulla pretesa di disporre di una quota di spiagge libere. «È vero che io vado a Lignano e pago 30 euro al giorno l'ombrellone, ma proprio perché non tutti possono permetterselo, pretenderò di dar voce ai cittadini che non possono pagare queste cifre: pretenderò – ripete Callari – di avere a disposizione tratti puliti di spiaggia dove sarà possibile collocare gli ombrelloni che ognuno potrà portare anche da casa». Questo, sempre secondo l'assessore, è un «segnale di responsabilità sociale». —

STABILIMENTI BALNEARI

Concessionario
KRALJ CIRILA, ROSANDA EANDREJ
RESIDENCE EUROPA
TOMINZ DONATELLA
LE GINESTRE SRL
KEY WEST SAS
RIBI & CO. SRL
SISTERS DI GRILLO A. & M. SNC
CIRCOLO NAUTICO GRADO PINETA
AEFICA SRL
G.I.T. GRADO IMPIANTI TURISTICI SPA
PUNTA BARBACALE DI CORBATTO MAURO E C. SNC
AGRITURISTICA LIGNANO SRL
PUNTA BARBACALE DI CORBATTO MAURO E C. SNC
PUNTA BARBACALE DI CORBATTO MAURO E C. S.N.C. (n. 2 concessioni)
V.T.E. - VILLAGGIO TURISTICO EUROPA SPA
HOTEL SAVOY SRL
CICALA STEFANO
G.I.T. GRADO IMPIANTI TURISTICI SPA
UNIONE BOCCIOFILA ALPINO MANZANESE
ELILA' SRL
BATTISTON GIOVANNI
GESTIONE SPIAGGIA ITALIA SNC REGINATO ROSITA & C.
GIARDINO SRL
GIGANTE GIANCARLO
IL GIARDINO DI PASCHETTO GUERRINO, NERI ROBERTO & C. SAS
BAGNI DI LIGNANO DI MARIN AUGUSTO ANGELO & C. SAS
MEOTTO GIUSEPPE SRL
PIETRO CSINER SNC
SAST DEGLI EREDI SAPIENZA E PASQUIN DONATELLA SAS
GE.TUR - GESTIONI TURISTICHE ASSISTENZIALI
LIGNANO SABBIADORO GESTIONI SPA
DOGGY BEACH SAS
MARIO ANDRETTA SNC
COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO
COMUNE DI MONFALCONE
MARINA JULIA GEST SRL
COMUNE DI MONFALCONE
BERTO & PINO SNC DI LACALAMITA ELIANA & C.
GREENCOOP
SUSSARELLU ANTONIO & C. SNC
GESTIONI BALNEARI, SERVIZI E COMMERCIO, SRL
CAMPEGGIO SAN BARTOLOMEO - SRL
GERON CRISTINA
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ALL SAIL
CIRCOLO CANOTTIERI SATURNIA
CIRCOLO MARINA MERCANTILE NAZARIO SAURO
MAGESTA SPA
NUOVA OMA
SOCIETA' NAUTICA CANOTTIERI NETTUNO
SBARCO DEI PIRATI SRL
STICCO BAGNO BUFFET MIRAMARE SRL
SERVIZIO TURISTICO SISTIANA SRL
MARIO ANDRETTA SNC
LIGNANO PINETA SPA
SOCIETÀ IMPRESE LIGNANO SPA
IL PANE QUOTIANO SRL
PRINCIPE DI METTERNICH SAS

DIPORTO NAUTICO

Richiedente
CARNARO DI POPAZZI GIOVANNI & CO
ASSOCIAZIONE CLUB CAVARERA 1
ASSOCIAZIONE CLUB CAVARERA 2
DELTIN GIOVANNI
ASSOCIAZIONE SPORTIVA NAUTICA MARANESE
MARANO LAGUNARE
A.F. PETROLI S.P.A.
CAFC S.P.A.
CAFC S.P.A.
DARSENA SAN MARCO SRL.
C.M.FORMENTIN ITALO E C. SNC
PASSONI GIANNI
ÖSTERREICHISHER SEEFAHRTSVEREIN
A.R.S. NAUTICLUB GRADO
OLIVOTTO SERGIO
MARINA DI LEVANTE S.A.S.
ASSOCIAZIONE SPORTIVA MAESTRALE E BORA
SCARAMUZZA FABIO
ASSOCIAZIONE MOTONAUTICA MARE
CARESSA STEFANO
CARNARO DI POPAZZI GIOVANNI & CO
CANTIERE NAUTICO DELTIN SILVANO
ASD SOCIETÀ CANOTTIERI AUSONIA
MARINA T S.R.L.
MARINA AZZURRA SPA
ASD SOCIETÀ CANOTTIERI AUSONIA
ASD LEGA NAVALE ITALIANA - SEZIONEGRADO
MALUSÀ DOMENICO
MALUSÀ DOMENICO
ASSOCIAZIONE LAGUNA 94
ÖSTERREICHISHER SEEFAHRTSVEREIN
SANREMO S.R.L.
MOTONAUTICA GRADESE
OFFSHORE UNIMAR SRL
SBARCO DEI PIRATI S.R.L.
SOCIETÀ CONSORTILE PORTO SAN PIETRO SCPA
ADRIATICA MARINA
ROVAL S.R.L.
SHARK CLUB LIGNANO CIRCOLO NAUTICO
GORI RENATO
CO.NA.MAR. CONSORZIO NAUTICO MARANESE
PESSOTTO ANTONIO
TURCATO MAURIZIO
SHARK CLUB LIGNANO CIRCOLO NAUTICO
TRATTORIA AL PONTIL DE TRIPOLIZORZINI MICHELA
ASSOCIAZIONE SPORTIVA MAESTRALE E BORA
CARESSA STEFANO
ASSOCIAZIONE VITTORIA
ZORDAN & SEGALA S.S
ZAMARIAN GIANNI
JMARINE S.R.L.
MARINA PLANET S.R.L.
JACOPO DOVIER
PICH GIULIANO
PORTOMARAN SOCIETÀ COOPERATIVA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA

Le proprietà demaniali

Ente concedente	Scadenza	Superficie
Duino Aurisina	31/12/2020	708
Duino Aurisina	31/12/2020	5.095
Duino Aurisina	31/12/2020	1.32,5
Duino Aurisina	31/12/2020	1.964,52
Grado	31/12/2033	3.197
Grado	31/12/2033	10.378
Grado	31/12/2033	2.184,91
Grado	31/12/2033	9.883,84
Grado	31/12/2033	13.254,35
Grado	31/12/2033	10.3631
Grado	31/12/2033	3.870,66
Grado	31/12/2033	5.437,94
Grado	31/12/2020	10.433,74
Grado	31/12/2033	2.481,61
Grado	31/12/2033	1.1516
Grado	31/12/2033	-
Grado	31/12/2033	2.937,3
Grado	31/12/2020	-
Grado	03/06/2019	625
Grado	31/12/2026	5.068,51
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	10.213,23
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	12.032
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	7.413,96
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	5.767,19
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	6.095,3
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	5.506,7
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	24.778,6
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	16.000
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	24.920
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	218.035,74
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	243.485,19
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	3.026,4
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	2.800
Lignano Sabbiadoro	31/12/2020	24.000
Monfalcone	31/12/2020	2.439
Monfalcone	31/12/2020	625,34
Monfalcone	31/12/2020	2.846
Monfalcone	31/12/2020	7.200
Monfalcone	31/12/2020	6.263,83
Monfalcone	31/12/2020	5.812,11
Monfalcone	31/12/2028	2.944
Muggia	31/12/2020	-
Staranzano	31/05/2022	3.103
Trieste	31/12/2023	129,12
Trieste	31/12/2023	3748
Trieste	31/12/2023	632,89
Trieste	31/12/2023	-
Trieste	31/12/2023	527
Trieste	31/12/2023	214,2
Regione	31/12/2023	1.470,41
Regione	31/12/2033	2.870,7
Regione	31/12/2033	51.060,56
Regione	31/12/2033	23.958,55
Regione	31/12/2028	261.632,04
Regione	15/09/2030	417.653
Regione	15/11/2033	1.084
Regione	31/12/2033	524,18

Comuni	Scadenza	Istanza
Grado	31/12/2023	04/10/2023
Grado	31/12/2023	
Grado	31/12/2023	30/06/2023
Grado	31/12/2023	17/05/2023
Marano Lagunare	31/12/2023	13/11/2020
Marano Lagunare	31/12/2023	23/06/2022
Lignano Sabbiadoro	31/12/2023	11/02/2022
Marano Lagunare	31/12/2023	29/06/2020
Marano Lagunare	31/12/2023	17/01/2022
Grado	31/12/2023	13/03/2023
Marano Lagunare	31/12/2023	
Grado	31/12/2023	
Grado	31/12/2023	
Grado	31/12/2023	02/10/2020
Grado	31/12/2023	
Grado	31/12/2023	19/12/2022
Grado	31/12/2023	
Grado	31/12/2023	10/05/2023
Grado	31/12/2023	25/06/2021
Grado	31/12/2023	13/11/2020
Grado	31/12/2023	25/06/2021
Grado	31/12/2023	10/07/2023
Grado	31/12/2023	
Grado	31/12/2023	
Grado	31/12/2023	29/03/2022
Grado	31/12/2023	
Grado	31/12/2023	29/03/2022
Grado	31/12/2023	11/05/2023
Grado	31/12/2023	09/05/2023
Grado	31/12/2023	
Grado	31/12/2023	03/04/2023
Grado	31/12/2023	
Grado	31/12/2023	25/06/2021
Lignano Sabbiadoro	31/12/2023	21/06/2021
Lignano Sabbiadoro	31/12/2023	29/10/2020
Grado		11/08/2011
Lignano Sabbiadoro	31/12/2023	23/01/2023
Grado	31/12/2023	
Lignano Sabbiadoro	31/12/2023	20/01/2023
Grado	31/12/2023	23/05/2023
Marano Ligure	31/12/2023	16/09/2022
Latisana	31/12/2023	26/06/2023
Lignano Sabbiadoro	14/12/2024	
Lignano Sabbiadoro	31/12/2023	
Grado	31/12/2023	
Grado	31/12/2023	21/06/2021
Grado	31/12/2023	30/06/2020
-		01/08/2022
Precenicco		18/02/2022
Precenicco		18/02/2022
Grado		22/08/2022
Grado	31/12/2023	
-		10/05/2023
Grado		10/07/2023
Marano Lagunare		31/07/2023
Grado		23/06/2023



FEDERBALNEARI

Ardito: la Regione provi a coordinare

L'Emilia Romagna aveva anticipato che avrebbe prolungato di un anno le licenze. Nell'attesa dei regolamenti attuativi della legge Draghi. Sulla concorrenza spetta allo Stato decidere, non possono farlo i Comuni o le Regioni. Se lo Stato non si muove per tempo, è meglio che la Regione provi a coordinare». È il giudizio del presidente regionale di Federalberghi, Giorgio Ardito.



LA RICHIESTA

Valutate l'esperienza maturata sul campo

Il presidente regionale di Federbalneari, Giorgio Ardito, chiede alla Regione di «tenere in debito conto il valore dell'azienda e l'esperienza maturata dai concessionari perché in questo tipo di lavoro non ci si improvvisa, anzi, facendo parte di un sistema turistico complesso si rischia di danneggiare l'intero sistema».

VERSO LA STAGIONE ESTIVA

Da Sabbiadoro a Pineta prenotazioni al via con rincari del 3 per cento

Sara Del Sal / LIGNANO

Lignano Sabbiadoro apre le prenotazioni per le vacanze estive con rincari, rispetto allo scorso anno, che si aggirano intorno al 3 per cento. Si tratta di una percentuale minima per fronteggiare i maggiori costi di gestione. A Pineta e Riviera il servizio è disponibile dallo scorso dicembre e le prime prenotazioni non mancano. A Sabbiadoro invece, quasi tutti gli uffici insistono su un'area in cui le concessioni demaniali sono appena state prorogate per un anno, in attesa dei bandi di gara che entro il 2024 porteranno alle nuove assegnazioni. L'arrivo della proroga ha finalmente permesso a tutti di iniziare a ingranare la marcia e partire con i lavori di ripristino delle spiagge.

Da ieri, quindi, sono stati aperti gli uffici spiaggia di Sabbiadoro e i due di Pineta vicini al Bellitalia Efa village, che completano così l'intera offerta del litorale. Per quanto riguarda Sabbiadoro il presidente del consorzio Spiaggia Viva ha annunciato che gli aumenti quest'anno sono stati concordati al 3 per cento, un rincaro minimo poco impattante secondo gli operatori. Un abbonamento stagionale in prima fila costerà 1.499 euro mentre la seconda costa 1.440 e le file dalla quarta alla decima 1.009 euro, dalla undicesima invece si scende a 916 euro nelle aree normali. Si sale a 2.055 euro per la prima fila nelle aree con gli ombrelloni bianchi che per la seconda scendono a 1869 euro. Un gazebo in prima fila costerà 3.327 euro mentre dalla quarta fila in poi scende a 2.616 euro. Per le tariffe giornaliere, in bassa stagione (ovvero dall'1 maggio al 30 giugno e dall'1 al 22 settembre) l'ombrellone in prima fila costerà 18,50 euro, mentre dalla quarta fila costerà 12,50 euro e dalla undicesima 11,50 euro. In alta stagione, ovvero a luglio e agosto, lo stesso ombrellone costerà 23 euro in prima fila, 16 euro dalla quarta e 15,50 dalla undicesima.



Stanno per iniziare i lavori di ripristino delle spiagge di Lignano

Un abbonamento in prima fila costerà 1.499 euro, in seconda 1.440 e dalla quarta alla decimo la cifra scenderà a 1.009 euro

Rodeano (Lisagest): ci prodigheremo per garantire agli ospiti soluzioni idonee alle aspettative, limitando i disagi

Sarà inoltre attiva, per tutti coloro che avessero aderito nel 2023, la possibilità di usufruire dei benefit accumulati nell'estate scorsa utilizzando l'opzione del reselling che consiste nel rimettere in vendita il proprio ombrellone, prenotato per tutta la stagione, per le giornate in cui si sa che non si potrà essere a Lignano, consentendo ai turisti giornalieri di godersi una giornata al mare trovando posto anche su quella che risulterebbe una spiaggia da tutto esaurito. I titolari dell'abbonamento che hanno rivenduto gli ombrelloni hanno quindi accumulato dei benefit che potranno essere scontati sul costo dell'abbonamento per la prossima stagione estiva.

Chi cerca di accaparrarsi i posti migliori, però, tra gli uffici spiaggia, che sono in concessione alla Lignano Sabbiadoro gestioni, non troverà, al momento, disponibili l'1 ter, il 4, il 5 e il 7 . Si tratta di tutti gli stabilimenti situati vicino a Terrazza a Mare e quindi nell'area che potrebbe essere interessata dal cantiere per i lavori di restyling della stessa struttura. Al momento non ci sono indicazioni precise in merito agli spazi reali necessari alle ditte specializzate che si aggiudicheranno l'appalto dell'intervento e quindi, in attesa di maggiori informazioni, non saranno prenotabili, anche se, alcuni chiarimenti in merito, potrebbero arrivare già nei primi giorni della settimana.

«Anche se il cantiere fosse meno esteso, è logico ipotizzare che comunque alcune aree presenteranno una distribuzione dei materiali come lettini e ombrelloni o gazebo, diversa da quella che veniva allestita nelle estati precedenti» ha più volte segnalato il presidente di Lisagest, Emanuele Rodeano. Il presidente segnala che «compatibilmente con le necessità del cantiere la società si prodigherà per garantire agli ospiti soluzioni quanto più possibili vicine alle aspettative, limitando al massimo il possibile disagio derivante dai lavori in corso». —

ECONOMIA

IL PRESIDENTE USCENTE

Carlo Bonomi



Carlo Bonomi, presidente uscente di Confindustria, ha guidato l'associazione in uno dei momenti più difficili. Due anni di pandemia e due guerre. Nonostante le innegabili difficoltà di contesto, la sua è stata una presidenza criticata. All'interno della confederazione in molti hanno chiesto un cambio di passo e un ritorno a figure che rappresentino di più il mondo degli imprenditori. Alberto Marenghi, suo vice, è il nome della continuità al vertice dell'associazione.

IL POSSIBILE CANDIDATO

Edoardo Garrone



Edoardo Garrone è presidente del cda della San Quirico, holding del Gruppo Garrone-Mondini, nonché di Erg. È inoltre presidente de Il Sole 24 Ore e dell'Istituto Gaslini. In passato, Garrone ha avuto un ruolo attivo in Confindustria, essendo stato vicepresidente da maggio 2008 ad aprile 2012 (con presidente Emma Marcegaglia). È stato anche vicepresidente vicario e poi presidente della Sampdoria, dal 20 maggio 2011 al 12 giugno 2014.

In Veneto oggi riunione del consiglio di presidenza regionale per fare il punto sul nuovo vertice
Nei prossimi quindici giorni le territoriali inizieranno il confronto in vista della nomina dei saggi

Corsa per Confindustria Il Nord Est alla finestra senza una voce unitaria

IL RETROSCENA

ROBERTA PAOLINI

Dopo mesi di molte illazioni e altrettante speranze, il momento della prima verità, almeno per questo pezzo d'Italia economica che si chiama Nord Est, dovrebbe arrivare nelle prossime ore. Da quel che risulta è infatti previsto per oggi un Consiglio di presidenza di Confindustria Veneto, durante il quale Enrico Carraro, leader regionale degli industriali, dovrebbe fare il punto sul mandato esplorativo che gli era stato affidato in vista della corsa per la poltrona

Senza sbocco il progetto di un'organizzazione sovra-regionale proposto da Bono

più alta di Viale dell'Astronomia.

L'imprenditore padovano, a capo dell'omonimo gruppo della meccanica, ha smosso le acque. E a prescindere dalla sua intenzione di correre o meno in prima persona si è fatto interprete di un malcontento che serpeggia all'interno della confederazione industriale. Detto in stretta sintesi: è ora di un imprenditore con un'azienda importante al vertice di Confindustria. Niente critiche al passato, però serve un nome forte per combattere il disamore della base e portare una ventata di cambiamento. Su questo Carraro si è espresso chiaramente: «Confindustria ha bisogno di un presidente che arrivi da una realtà medio-grande, multilocalizzata e con presenza sui mercati esteri, qualcuno con il polso delle esigenze di un'industria proiettata sui mercati e che abbia a che fare con relazioni industriali complesse», aveva detto prima di Natale al *Corriere della Sera*.



La sede di Confindustria in Viale dell'Astronomia a Roma

Le prossime due settimane saranno cruciali, anche se non definitive. Il dato che esce al momento è che il Nord Est come territorio esteso di imprenditori e imprese non ha trovato una convergenza su un nome. Vero è che fino al primo febbraio con la nomina dei tre saggi e per le due settimane successive gli schieramenti andranno definiti. Ci saranno degli appuntamenti nelle diverse territoriali per individuare un posizionamento.

Dal Friuli Venezia Giulia le fonti sentite lamentano l'incapacità di essersi pensati come un territorio unico: l'idea di una Confindustria sovra-regionale vagheggiata dallo scomparso Giuseppe Bono e dalla stesso Carraro un paio di anni fa poteva essere un terreno su cui costruire una candidatura condivisa. I fatti dicono che quel progetto non è stato realizzabile. Al momento il territorio esteso, da Verona a Trieste, è orfano di un nome condiviso. Quelli circolati ormai si conoscono, il poker elenca: Edoardo Garrone, Antonio Gozzi, Alberto Marenghi ed Emanuele Orsini.

Sul primo nelle scorse ore sarebbe arrivato l'endorsement di Assolombarda. L'imprenditore, a capo di Erg e presidente del *Sole 24 Ore*, potrebbe godere anche del favore di alcuni pezzi del Veneto, quali è presto per dirlo. In regione però è difficile credere che qualcuno, dalle parti di Treviso, possa sostenere Orsini, per le note vicende di Federlegno. Mentre vicino all'imprenditore emiliano ci sarebbe Vincenzo Marinese, vicepresidente di Venetoest. Anche se l'obiettivo primario della territoriale è arrivare ad una sintesi. Gozzi è invece più indietro e alcuni ritengono che potrebbe non arriva-

Assolombarda sarebbe disponibile a dare il proprio appoggio a Garrone

re alla short list. Infine Marenghi: se dovesse ritirarsi, per alcuni osservatori potrebbe puntare a una vicepresidenza e cedere i propri voti proprio a Garrone. La cui candidatura, la voce è insistente, potrebbe trovare il sostegno dell'ex presidente Emma Marcegaglia. L'unica certezza è la data della svolta: il 4 aprile il Consiglio Generale designerà il successore di Carlo Bonomi. A maggio l'assemblea ratificherà la decisione. —

CONFINDUSTRIA A.A.

Michelangelo Agrusti



Michelangelo Agrusti (nella foto), presidente di Confindustria Alto Adriatico, con i rappresentanti delle imprese associate deve decidere come schierarsi. Un compito che si pone anche per il presidente di Confindustria Udine Gianpietro Benedetti. Dal Friuli Venezia Giulia emerge comunque la constatazione che il Nord Est non è stato neppure questa volta in grado di esprimersi con una posizione unitaria.

IL LEADER DEI VENETI

Enrico Carraro



Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto e dell'omonimo gruppo industriale multinazionale del settore meccanico, con sede a Campodarsego nel padovano, in questi mesi si è speso per chiedere un rinnovamento in Confindustria. In interviste recenti al Corriere della Sera e ai nostri giornali ha sottolineato l'importanza di un'associazione che sia guidata da una figura autorevole, a capo di un gruppo industriale internazionale.

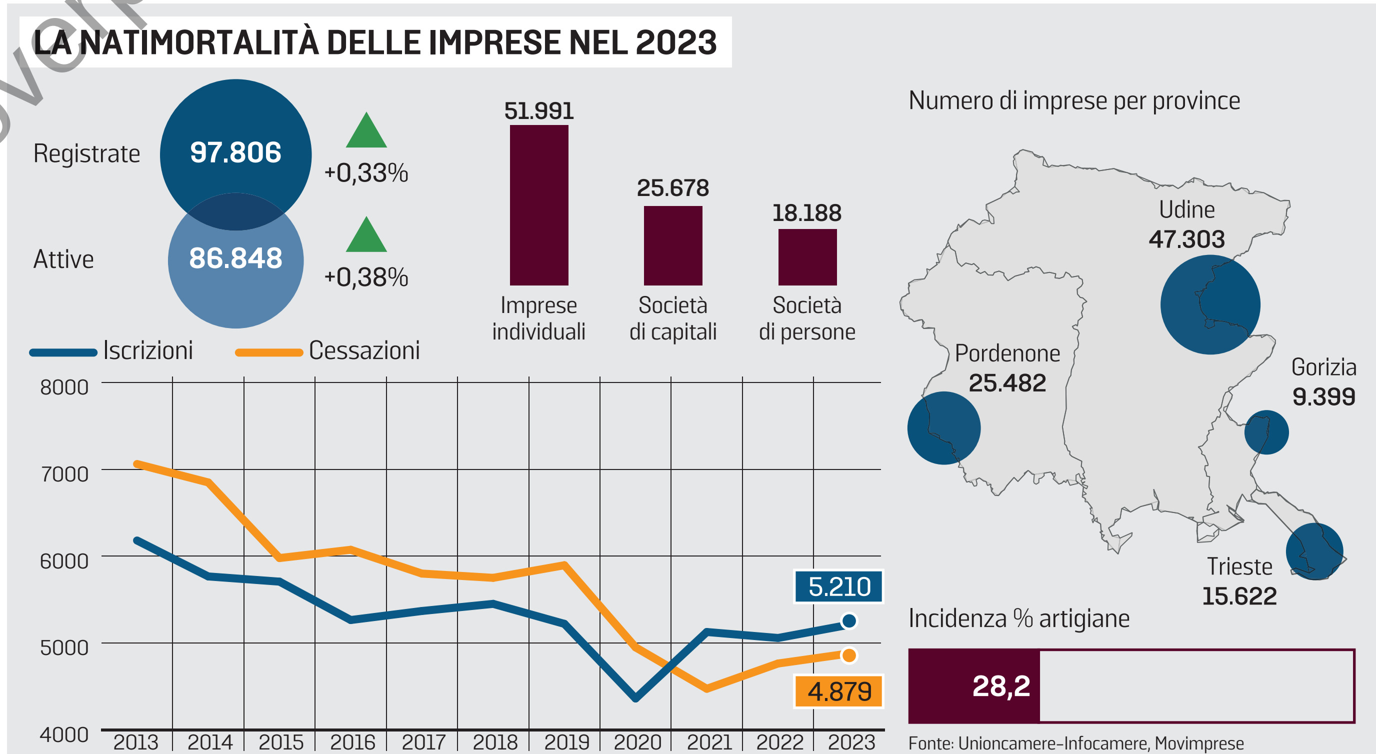
Intesa fra il Paese nordafricano e l'Italia

Collegamento via nave fra Egitto e Trieste

TRIESTE

L'Italia ponte tra l'Africa e l'Europa: un nuovo collegamento ro-ro (navi abilitate al carico e scarico di rimorchi e semirimorchi già pronti per completare il trasporto via terra) renderà più veloce la rotta, con solo 60 ore di viaggio tra il porto egiziano di Damietta e quello di Trieste, e poche di più per arrivare da lì a Londra o Berlino, grazie ad un'intesa firmata al Cairo dall'ambasciatore d'Italia Michele Quaroni ed il ministro dei Trasporti egiziano Kamel el Wazir. «Con questo accordo puntiamo a consolidare il ruolo dell'Italia quale canale privilegiato di scambi nella regione euro-mediterranea e ad aumentare l'interscambio commerciale tra Italia ed Egitto», ha commentato il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri Antonio Tajani.—

IL REPORT DI UNIONCAMERE



Voglia d'impresa tiepida in Fvg raffronto con il 2022 negativo

Lo scorso anno iscritte oltre 5.200 mila unità a fronte di 4.800 cessazioni
Ma considerando le cancellazioni d'ufficio lo stock è in diminuzione

Elena Del Giudice / UDINE

Dinamismo imprenditoriale tiepido a Nord Est nel 2023. I dati sulla nati-mortalità delle imprese che vedono, a livello nazionale, un tasso di crescita dello 0,7 per cento, registrano un più modesto 0,34 per il Friuli Venezia Giulia e un lievemente più alto 0,49 per il Veneto. Nell'anno in Fvg si sono iscritte 5.210 nuove imprese al registro camerale a fronte di 4.879 cancellazioni, con una differenza positiva di 331 unità. In Veneto le neoiscritte sono state 24.701, a fronte di 22.401 cancellazioni, e una differenza, sempre in positivo, di 2.300 unità.

Allargando lo sguardo allo stock delle imprese e prendendo in considerazione anche quelle cancellate d'ufficio per inattività, al di là del relativo ottimismo dato dalla vivacità dello scorso anno, la differenza vira però in negativo. Rispetto al 2022 in Fvg ci sono 138 imprese registrate in meno (97.806 lo stock a fine 2023, 97.944 a fine 2022); se il raffronto lo facciamo con il 2019 (quando le imprese registrate erano 101.839), la differenza sale a meno 4.033.

Stesso trend in Veneto. Rispetto al 2022 (che aveva 472.768 imprese registrate contro le 468.032 del 2023) ci sono 4.736 imprese registrate in meno; nel raffronto con il 2019 (quando le imprese registrate erano 484.083) si sale a meno 16.051. Più o meno silenziosamente la morìa delle aziende procede ormai da anni.

Tornando al report di Unioncamere, l'andamento della nati-mortalità nell'anno che si è appena concluso è differente a seconda della tipologia d'impresa. In flessione le individuali, così come le società di persone, mentre crescono le società di capitali. Ed è una tendenza che ritroviamo anche a Nord Est e anche a livello di provincia. In Fvg le società di capitali - tra le neo iscritte - evidenziano un più 2,25%, contro il più 3,12 della media nazionale; le società di persone cedono l'1,39% (meno 1,49 in Italia), le individuali scendono di un modesto 0,05, in linea con il meno 0,06 italiano.

Percentuali perfettamente sovrapponibili a quelle del Veneto, a conferma che l'andamento è abbastanza omogeneo ovunque. Dall'analisi di Movimprese si evidenzia inoltre come ci siano settori che hanno dimostrato una maggiore vitalità, come le costruzioni, la consulenza aziendale, l'ospitalità, il turismo, ed altri con minore appeal. Tra i servizi spiccano le attività professionali, scientifiche e tecniche. Segnali di sofferenza per il commercio e la manifattura.—

IL CENSIMENTO

Piccola e familiare l'identikit delle aziende secondo la Regione

UDINE

Una platea di micro e piccole imprese è lo "zoccolo duro" del tessuto imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia, con una schiacciante maggioranza delle imprese con almeno tre addetti controllata da una persona fisica o una famiglia (il 78%). Il dato arriva dai primi risultati della rilevazione multiscopo, parte del censimento permanente delle imprese, diffuso dall'ufficio di statistica della Regione. Un report ricco di curiosità, oltre che di numeri. Si scopre, ad esempio, che tra il 2016 e il 2022 un'impresa su dieci del Fvg ha affrontato almeno un passaggio generazionale, percentuale che nel caso delle medie e grandi imprese sale rispettivamente al 16,1 e al 22,5%. Da qui al 2025 altre 10 aziende su cento affronteranno lo stesso passaggio. E a chi va il timone dell'azienda? Per lo più (in circa due casi su tre) resta in famiglia.

Nel biennio 2021-22 poco più del 50 per cento delle imprese regionali ha acquisito nuove risorse umane. Le quote di assunzioni sono state più elevate nel settore delle costruzioni, dove il 68,4% delle imprese lo ha fatto; quota ancora più elevata per le utilities, le attività finanziarie e assicurative, le attività di intrattenimento e quelle sportive. Le percentuali più basse sono appannaggio di attività immobiliari, servizi di alloggio e ristorazione e altre attività di servizi.

Sulla tipologia contrattuale, il 55,9% ha acquisito risorse umane con un contratto a tempo indeterminato, e una percentuale analoga con il contratto a termine; solo 2 aziende su 10 hanno scelto il rapporto di collaborazione, e un modesto 6,8% ha optato per il contratto di somministrazione (tipologia più comune tra le grandi aziende). La dimensione determina anche le competenze maggiormente ricercate. Per le grandi viene indicato come fondamentale il saper lavorar in gruppo, l'essere in grado di risolvere problemi e situazioni critiche, la capacità di adattamento in nuovi contesti di lavoro.

A frenare assunzioni delle piccole e microimprese ci sono «oneri fiscali e contributivi troppo elevati e incertezza sulla sostenibilità futura» e, infine, c'è anche la motivazione più spesso citata, ovvero la difficoltà a trovare personale con le competenze richieste.

Le filiere sono un altro elemento distintivo delle imprese regionali: 4 su 10 dichiarano infatti di intrattenere relazioni produttive stabili, sia di tipo contrattuale che informale, con altre aziende. La prassi dell'accordo si afferma con il crescere della dimensione aziendale, ed è più comune nel manifatturiero, nelle costruzioni e nei servizi di trasporto e magazzinaggio. I rapporti di filiera inoltre coinvolgono oltre la metà delle imprese che hanno relazioni.

La dimensione condiziona anche la presenza sul mercato che, per le microimprese Fvg, è esclusivamente locale. Le grandi imprese invece guardano non solo al mercato delle altre regioni, ma anche all'estero. Una su 5 delle grandi imprese Fvg ha sede anche in altri Paesi del mondo. Ultimo capitolo del report riguarda le fonti di finanziamento: interne per il 77% del totale; il canale bancario è al secondo posto; l'equity solo per il 2,4%..—

E.D.G.

LAVORO

Ciarrocchi: salario equo un tema da affrontare

UDINE

C'è una cosa che «non possiamo permetterci, ovvero che vi siano ancora lavoratori che non sono coperti da contratti collettivi firmati da organizzazioni sindacali e datoriali che siano realmente rappresentative».

A dirlo il direttore generale di Confindustria Alto Adriatico, Massimiliano Ciarrocchi, che è anche vicepresidente della Camera di commercio della Venezia Giulia, nel corso di un incontro svoltosi ieri pomeriggio nella sede dalla Cciaa della Venezia Giulia a Trieste, dedicato al tema del salario minimo in Italia e in Europa.

«La direttiva europea - ha detto Massimiliano Ciarrocchi - noi la rispettiamo attraverso la contrattazione collettiva. È chiaro che c'è un tema che riguarda la rappresentatività delle organizzazioni sindacali, e quindi i contratti sottoscritti dalle principali organizzazioni sindacali vanno nella direzione richiesta da quella che è l'esperienza europea e da quello che la direttiva europea dice. Il tema vero su cui oggi indaghiamo – ha aggiunto – è la differenza tra salario minimo e salario giusto, due concetti diversi. E non sono così sicuro che il salario minimo sia un salario giusto». E quindi la chiosa, ovvero il riferimento ai "contratti pirata" sottoscritti da associazioni datoriali e sindacali la cui capacità di rappresentanza non è mai stata misurata.—

IN BREVE

A Udine
Focus sul passaggio generazionale

Analizzare gli aspetti che caratterizzano il passaggio generazionale attraverso il racconto di casi concreti. È l'obiettivo del convegno "Next Generation – case history di successo nel passaggio generazionale" promosso dal Gruppo Giovani imprenditori e dal Gruppo terziario avanzato di Confindustria Udine, in programma giovedì 25 gennaio, dalle 17, nella torre di Santa Maria. Dopo i saluti di Anna Mareschi Danieli, Valentina Cancellier e Mauro Pinto, interverranno Renzo Guerra, Ad di Sintek, Luca Ponti, dello Studio legale Ponti & Partners, Marianna Potocco, global brand manager di Potocco, e Massimiliano Montefusco, general manager di Rds Radio dimensione suono.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-1-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3M	99,73	-	99,71	100,22	3,17	-
A						
A2A	1,8025	-1,18	1,7975	1,8355	-2,21	5.705,37
Abbvie	151,4	0,20	150,4	150,4	7,57	-
Abitare in	4,85	1,46	4,79	4,85	-2,76	128,63
Acea	13,99	0,65	13,9	14,04	0,88	2.968,67
Acinque	2	-1,96	2	2,06	-2,72	397,65
Adidas	166,14	1,01	165,6	167,1	-10,51	-
Adobe	561,8	2,48	561,8	568,8	1,97	-
Advanced Micro Devic	153,52	0,25	150,9	163,44	12,66	-
Aeffe	0,936	-0,21	0,922	0,954	4,14	103,03
Aeroporto di Bologna	8,26	-1,20	8,26	8,36	0,41	299,79
Ageas	39,28	1,16	39,09	39,17	-1,68	-
Ahold Kon	25,63	0,69	25,55	25,55	-1,41	-
Air France-Klm	11,55	-0,12	11,51	11,72	-14,09	-
Airbnb	130,62	3,29	129,58	129,58	-0,67	-
Airbus Group	153	2,91	150	153	7,06	-
Alerion Cleanpwr	25,5	-	25,4	25,9	-4,56	1.388,23
Algowatt	0,298	-	0,2925	0,3	1,89	14,04
Alkemy	9,5	-0,31	9,41	9,5	3,71	54,18
Allianz	249,6	1,44	247,25	249,5	2,85	-
Alphabet Classe A	135,2	0,78	135,5	136,1	5,41	-
Alphabet Classe C	136,82	0,91	0	137,38	5,27	-
Altria Group	37,14	0,54	37,04	37,12	2,98	-
Amazon	142,38	0,94	141,42	144,26	2,46	-
American Express	170,65	2,46	167,85	169,25	-2,03	-
Amplifon	29,62	1,02	29,21	30,08	-6,00	6.670,70
Anima Holding	4,24	2,12	4,164	4,242	2,98	1.363,95
Antares Vision	1,598	6,53	1,486	1,6	-17,91	103,86
Apple	177,98	2,04	175,06	179,36	-0,42	-
Applied Materials	154,72	2,53	154,9	156,32	-0,53	-
Aquafil	3,15	-2,93	3,12	3,28	-6,40	139,11
Ariston Holding	6,095	1,08	6,005	6,17	-3,84	757,48
Ascopiave	2,2	0,46	2,19	2,22	-2,66	514,73
Asml	709,1	3,22	0	707,9	-0,41	-
Autostrade M.	9,54	-7,83	9,02	9,72	-34,73	47,74
Autozone	2518	-	2506	2506	-3,42	-
Avio	8,38	-1,87	8,34	8,59	0,75	225,73
Axa	30,725	0,85	0	30,75	3,55	-
Azimut H.	25,44	1,52	25,13	25,46	6,25	3.605,51
B						
B&C Speakers	17,8	-	17,55	17,95	-5,01	194,80
B. Cucinelli	84,85	-0,12	84,1	86,2	-4,44	5.767,72
B. Desio	3,65	0,55	3,62	3,7	0,21	488,31
B. Generali	35,01	0,66	34,83	35,25	3,30	4.066,59
B. Ifis	15,88	1,79	15,73	15,97	-0,51	843,60
B. Profilo	0,204	-	0,203	0,206	0,98	138,88
B.F.	3,88	-0,51	3,87	3,9	-1,73	1.019,75
B.P. Sondrio	6,38	-	6,265	6,43	6,79	2.839,20
Banca Mediolanum	9,372	0,80	9,338	9,45	8,57	6.899,33
Banca Sistema	1,176	-0,51	1,172	1,184	-3,05	94,46
Banco BPM	4,9	-	4,897	4,987	2,69	7.436,10
Basf	42,825	-0,80	42,635	43,575	-10,61	-
BasicNet	4,56	-0,55	4,555	4,6	-0,46	247,59
Bastogi	0,51	-	0,495	0,51	-0,23	63,04
Bayer	32,8	0,31	32,595	33,135	-4,01	-
Bbva	8,152	2,18	8,098	8,098	-2,19	25.682,76
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,252	-	0,2505	0,253	-8,21	50,51
Berkshire Hathaway	338,6	1,26	338,6	339,8	3,18	-
Bestbe Holding	0,0128	-1,54	0,0126	0,013	-27,18	16,27
Beyond Meat	6,674	-	6,725	6,725	-13,73	-
BFF Bank	10,12	-0,49	10,12	10,28	-1,71	1.902,42
Bialetti	0,256	-0,78	0,254	0,258	0,07	40,25
Biesse	11,9	0,93	11,78	12,01	-6,55	326,38
Bioera	0,05	-	0,046	0,052	-3,15	1,01
Biomarin Pharmaceutical	84,76	-	84,42	84,42	9,62	-
Bitcoin Group	33,9	-5,96	33,35	35	45,93	-
Blackrock	735,8	0,16	734,6	744,8	-0,31	-
Bmw	93,59	-2,71	93,35	93,79	-7,98	-
Bnp Paribas	61,49	1,38	61,42	62,1	-3,09	-
Boeing	196,44	0,57	191,5	198,52	-16,71	-
Booking Holdings	3240	-1,43	3314	3338	0,72	-
Borgosesia	0,69	-	0,686	0,69	-1,12	32,75
Boston Scientific	55,98	-	55,96	55,96	9,63	-
Bper Banca	3,302	-0,66	3,302	3,384	10,08	4.723,31
Brembo	10,8	-0,09	10,8	11,03	-2,45	3.622,88
Brioschi	0,0622	-0,64	0,0604	0,0626	0,33	48,52
Broadcom	1125,8	3,93	1111,2	1125	4,67	-
Buzzi	29,82	2,62	29,02	29,82	5,46	5.609,34
C						
Cairo Comm.	1,804	0,45	1,792	1,822	-0,99	243,09
Caleffi	0,992	1,22	0,97	0,992	-2,68	15,42
Caltagirone	4,18	0,24	4,13	4,18	-2,56	500,73
Caltagirone Ed.	0,998	-1,19	0,998	1,02	3,40	126,56
Campari	8,97	-0,47	8,876	9,124	-11,72	11.114,49
Carel Industries	22,1	-0,45	21,75	22,5	-9,95	2.508,64
Carl Zeiss Meditec	99,1	-	99,3	99,64	1,44	-
Caterpillar	264	-	261	261	3,40	-
Cellularline	2,4	1,27	2,38	2,41	1,40	51,84
Cembre	38,2	1,06	37,7	38,2	1,86	642,03
Cementir Hldg.	9,54	0,85	9,42	9,54	-1,08	1.501,77
Centrale Latte Italia	2,96	-1,33	0	2,96	-2,90	42,00
Chevron	130,18	0,12	0	130,5	-4,25	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0395	-	0,0395	0,0395	-4,82	3,65
Cir	0,425	0,59	0,419	0,425	-2,82	465,72
Cisco Systems	47,4	0,83	47,475	47,57	2,16	-
Civitanavi Systems	4,11	0,98	4,03	4,11	3,16	124,21
Class	0,0756	2,44	0,0732	0,0756	21,59	20,24
Cnh Industrial	10,78	2,13	10,555	10,905	-4,32	14.326,51
Coinbase Global	115,68	4,82	111,12	120,94	-30,72	-
Comer Industries	27,6	0,73	27,4	27,7	-5,05	787,77
Commerzbank	10,58	-4,43	10,54	10,77	5,38	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Conafi	-	-	-	-	-	-
Covestro	47,69	-	47,17	47,17	-6,48	-
Credem	8,45	0,72	8,36	8,45	4,49	2.863,97
Credit Agricole	13,31	0,89	13,294	13,374	3,08	-
Csp Int.	0,302	0,67	0,298	0,304	-5,75	11,95
Cy4Gate	7,34	-0,94	7,34	7,43	-9,53	175,01
D						
Daimlerchrysler	59,3	-	59,29	0	-4,72	-
D'Amico	6,17	-0,56	6,06	6,285	10,03	775,16
Danieli	31,15	1,96	30,6	31,15	4,62	1.260,64
Danieli r nc	22,9	4,09	22,1	22,9	1,56	895,24
Datalogic	6,17	1,48	6,105	6,195	-9,85	357,42
De' Longhi	30,14	1,28	29,78	30,34	-3,13	4.494,19
Deere & Co	354,6	1,55	0	349,2	-3,73	-
Deutsche Bank	11,92	0,83	11,918	12	-0,91	-
Deutsche Lufthansa	7,316	-0,50	7,25	7,357	-8,67	-
Deutsche Post	44,295	-	44,43	44,43	-1,95	-
Deutsche Telekom	23,275	1,06	23,13	23,315	6,39	-
Diasorin	84,4	-0,61	83,86	85,84	-8,91	4.759,36
Digital Bros	10,25	-0,77	10,22	10,83	-5,27	146,58
Digital Value	57,3	0,70	56,7	57,8	-6,53	571,18
doValue	2,485	2,47	0	2,56	-27,71	198,78
E						
E.On	12,47	-0,12	12,405	12,405	3,19	-
E.P.H.	0,0002	-33,33	0,0002	0,0003	-73,33	0,13
Edison r nc	1,536	-	1,53	1,542	-0,45	168,69
Eems	0,0016	-11,11	0,0015	0,0017	14,20	2,19
El.En	9,27	0,05	9,27	9,465	-4,97	746,98
Electronic Arts	127,02	-	0	127,36	2,49	-
Eli Lilly & Company	576	-0,17	575,5	575,5	10,18	-
Elica	2,31	-	2,3	2,33	1,13	146,25
Emak	1,066	2,50	0	1,068	-3,00	172,60
Enagas	15,45	-	15,54	15,54	0,73	-
Enav	3,314	1,04	3,2	3,322	-4,00	1.789,21
Endesa	18,74	0,46	18,66	18,66	1,33	-
Enel	6,383	-4,19	6,332	6,491	-1,16	67.704,70
Enervit	3,28	2,50	3,2	3,28	1,43	56,96
Eni	14,34	-0,76	14,226	14,49	-5,62	49.057,31
Equita Group	3,69	0,82	3,65	3,69	-0,19	188,08
Erg	27,22	0,81	26,96	27,5	-6,64	4.064,40
Esprinet	5,265	2,03	5,115	5,325	-5,52	262,06
Essilorluxottica	178,18	0,53	178,34	178,7	-2,39	-
Eukedos	0,89	-2,84	0,88	0,892	-4,25	20,29
Eurocommercial Prop.	21,14	1,34	21,14	21,14	-6,79	1.112,86
EuroGroup Laminations	3,244	-0,61	3,238	3,35	-15,26	310,38
Eurotech	2,225	-1,77	2,225	2,325	-9,50	79,78
Evonik Industries	16,815	-	16,88	16,88	-9,06	-
Evotec	15,33	8,00	0	15,275	-33,90	-
Exprivia	1,648	2,36	1,648	1,648	-3,24	84,14
F						
Facebook	353,75	1,04	352,25	356,95	8,20	-
Faurecia	16,32	2,97	16,14	16,555	-20,74	-
Ferrari	312,4	-2,22	311,3	323,3	4,28	65.482,44
Ferretti	2,87	0,84	2,84	2,892	-1,85	963,59
Fidia	0,674	26,22	0,54	0,71	-47,49	3,34
Fiera Milano	2,805	2,00	2,715	2,82	-0,42	199,38
Fila	9,22	4,06	0	9,22	1,80	385,35
Fincantieri	0,513	-0,19	0,513	0,522	-7,19	885,11
Fine Foods & Ph.Ntm	8,84	0,80	8,8	8,84	1,46	194,54
FinecoBank	13,725	-0,72	13,695	14,025	2,08	8.478,04
First Solar	138,28	-	135,56	135,56	-12,34	-
FNM	0,44	-	0,43	0,444	-3,89	190,31
Fresenius	26,38	0,46	25,97	26,56	-10,87	-
Fuelcell Energy	1,094	6,63	1,083	1,0995	-30,14	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,756	3,28	0,728	0,757	-4,16	44,88
Garofalo Health Care	4,49	0,45	4,46	4,51	-3,81	398,94
Gasplus	2,44	-1,21	2,42	2,47	-0,27	111,54
Gaz De France	15,652	0,58	15,682	15,682	-1,75	-
Gefran	8,77	0,69	8,75	8,95	1,76	127,03
General Motors	32,76	1,55	32,6	32,6	-0,02	-
Generalfinance	9,45	-	9,45	9,55	1,74	119,61
Generali	20,47	0,69	20,29	20,53	6,79	31.845,25
Geox	0,699	1,30	0,692	0,703	-5,01	179,69
Giglio Group	0,47	1,95	0,461	0,478	-4,49	12,21
Gilead Sciences	72,06	-9,70	71,56	79,72	8,61	-
Goldman Sachs Group	356,3	2,95	350,8	350,8	-1,20	-
GPI	9,07	-0,44	9,01	9,15	-6,99	265,74
Grandi Viaggi	0,858	1,66	0,84	0,88	3,41	39,41
Greenthesis	0,97	3,19	0,936	0,976	0,44	148,99
GVS	5,295	1,15	5,27	5,375	-6,72	928,91
H						
Halliburton	31,5	-	31,34	31,34	-9,20	-
Hapag-Lloyd	153,4	1,79	154	154,9	9,81	-
Hellofresh	11,42	-	11,37	11,37	-13,79	-
Henkel Vz	71,76	-0,64	71,92	71,92	0,36	-
Hera	2,956	-0,67	2,952	2,992	0,02	4.433,28
Hewlett Packard Enterprise	14,205	-	14,2	14,205	-6,45	-
Hochtief	106,9	-0,37	107,4	107,4	5,27	-
Hugo Boss	58,12	-	58,58	58,58	-1,64	-
I						
Iberdrola	11,25	-	11,26	11,26	-4,98	-
Igd - Siiq	2,18	0,23	2,17	2,205	-5,64	241,28
Illimity bank	5,205	2,46	5,08	5,23	-6,99	427,04
Illumina	127,2	-	127,08	127,08	-2,43	-
Immsi	0,578	2,12	0,56	0,578	-1,35	192,13
Indel B	23,8	0,42	23,8	23,8	0,08	138,46
Inditex	39,16	0,88	39,08	39,11	-1,04	-
Industrie De Nora	14,5	1,61	14,31	14,75	-7,78	742,94
Infineon Technologie	34,685	1,33	34,595	34,685	-6,93	-
Ing Groep	12,852	0,67	12,86	12,86	-5,29	-
Intel	44,06	1,15	43,81	45,475	-4,86	-
Intercos	14	-	13,98	14,1	-1,88	1.351,24
Interpump	45,71	0,66	45,27	46,3	-2,86	4.957,81
Intesa Sanpaolo	2,768	0,45	2,7615	2,799	4,56	50.593,99

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Intuit	579,6	-	574,9	574,9	4,84	-
Intuitive Surgical	346,55	1,63	347,4	347,4	13,16	-
Inwit	11,06	0,23	10,965	11,115	-3,69	10.601,65
Irce	1,87	1,08	1,87	1,875	-5,87	52,21
Iren	1,874	-0,16	1,866	1,904	-4,21	2.456,78
Irobot	15,8	2,60	15,52	16,42	-57,62	-
It Way	1,488	-1,46	1,464	1,544	-12,48	15,95
Italgas	5,295	0,28	5,275	5,325	1,49	4.262,38
Italian Design Brands	9,4	-1,98	9,37	9,7	-4,55	260,79
Italian Exhibition Gr.	3,54	0,57	3,5	3,57	12,50	107,75
Italmobiliare	27,5	0,55	27,4	27,7	-0,99	1.169,55
Iveco Group	9,102	1,36	9	9,14	10,06	2.443,49
IVS Gr. A	5,56	-1,07	5,5	5,62	2,60	506,98
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	156,9	1,03	157,3	157,3	1,18	-
Johnson & Johnson	148,6	-	0	148,9	4,02	-
Juventus FC	2,394	-5,90	2,3845	2,51	-1,65	643,55
K						
K+S	12,785	-0,04	12,78	12,78	-11,85	-
Kering	354,2	1,36	349,85	359,8	-12,72	-
Kion Group	39,79	-	39,69	39,69	1,83	-
KME Group	0,891	-	0,891	0,9	-1,56	278,80
KME Group r nc	1,22	1,67	1,22	1,22	4,35	17,05
L						
Lam Research	763	-	761	761,5	-4,22	-
Landi Renzo	0,41	-0,61	0,4065	0,415	-8,23	91,84
Lazio	0,796	0,51	0,782	0,802	1,37	53,93
Leonardo	16,5	0,36	16,465	16,635	10,58	9.580,73
Lockheed Martin	422	0,24	419,8	419,9	0,48	-
Lottomatica Group	10,786	1,66	10,434	10,868	6,19	2.618,22
LU-VE	21,7	-2,47	21,7	22,3	-2,86	494,48
LVenture Group	0,267	-2,55	0,26	0,274	-1,86	15,07
Lvmh	664,6	0,65	658,8	669,5	-10,15	-
M						
Maire Tecnimont	4,804	0,17	4,762	4,87	-2,87	1.581,53
Marr	11	0,18	10,96	11,2	-3,78	732,31
Marvell Technology	64,13	0,66	64,24	66,58	12,89	-
Mastercard	403,2	-	403	403,4	3,78	-
Mediobanca	11,98	-0,29	11,965	12,19	7,49	10.238,89
Medtronic	79,76	-	79,76	79,88	6,91	-
Met.Extra Group	2,82	-6,00	2,82	3,14	52,50	1,69
Mfe A	2,305	-0,13	2,3	2,34	-1,71	771,79
Mfe B	3,309	0,27	3,287	3,3595	1,43	786,01
Microchip Technology	82,86	-	83	83	-5,40	-
Micron Technology	81,6	3,16	80,94	81,74	2,01	-
Microsoft Corp	365,1	0,52	361,85	368,75	7,40	-
Mittel	1,83	2,23	1,78	1,83	19,20	146,44
Moderna	90,63	-1,27	90,63	93,87	1,46	-
Moncler	51,8	0,70	51,34	52,36	-7,83	14.130,59
Mondadori	2,3	2,22	2,245	2,305	5,11	588,03
Mondo TV	0,2425	-0,21	0,24	0,246	-19,30	14,66
Monrif	0,0498	3,75	0,0484	0,0508	-6,93	9,95
Monte Paschi Si	3,232	-0,25	3,229	3,295	5,79	4.069,55
Munich Re	398,1	0,89	0	399,7	4,37	-
MutuiOnline	31,4	-0,32	31,15	32	-0,52	1.265,36
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Nemetschek	86,3	-	85,92	85,92	0,00	-
Neodecortech	3,27	0,62	3,25	3,27	-2,88	45,56
Netflix	446,55	1,42	441	448	0,88	-
Netweek	0,09	-4,05	0,085	0,0908	-28,23	1,43
Newlat Food	8,18	2,51	7,97	8,2	1,29	349,92
Newmont	31,84	-	31,7	31,7	-15,31	-
Nexi	7,3	2,30	0	7,42	-3,81	9.370,63
Next Re Siiq	3,22	-	3,22	3,22	0,00	35,46
Nike	92,61	0,13	92,7	93,73	-5,72	-
Nikola Corp	0,6095	3,31	0,5835	0,5975	-28,49	-
Nokia Corporation	3,092	-0,56	0	3,1265	1,32	-
Nordea Bank	11,25	-	11,114	11,114	1,35	-
Nvidia Corp	550,8	2,95	542,5	554,3	18,75	-
O						
Occidental Petroleum	51,95	0,97	51,8	51,8	-4,03	-
Olidata	0,52	0,97	0,51	0,525	-4,40	59,54
Openjobmetis	16	-0,31	15,95	16	0,34	213,86
Oracle	101,24	0,44	100,44	101,58	3,93	-
Orsero	16,46	1,23	0	16,56	-3,23	291,00
OVS	2,07	1,87	2,052	2,076	-11,01	488,12
P						
Palantir Technologies	16,33	9,16	15,095	16,39	-4,11	-
Paypal	59,97	1,16	59,62	62,9	4,38	-
Pepsico	152,32	-	152,6	152,6	-3,78	-
Pfizer	25,8	-0,58	25,85	26,25	-0,63	-
Pharmanutra	59	-0,84	58,5	59,8	4,70	571,91
Philip Morris International	85,3	-	84,55	85,1	2,44	-
Philips	21,56	1,32	21,46	21,6	1,68	-
Philogen	17,45	-0,29	17,45	18,6	-4,65	507,08
Piaggio	2,994	-1,51	2,994	3,064	1,84	1.079,17
Pierrel	-	-	-	-	-	-
Pininfarina	0,796	-0,50	0,782	0,8	0,50	62,09
Piovan	10,05	-	9,9	10,15	-5,03	538,83
Piquadro	2,09	-	2,06	2,09	-4,68	104,73
Pirelli & C.	5,08	-0,63	5,076	5,152	3,29	5.100,23
PLC	1,69	0,30	1,615	1,71	-1,92	43,20
Plug Power	2,617	13,73	2,466	2,789	-45,96	-
Porsche Automobil Holding Pref	43,72	0,55	43,5	43,82	-5,25	-
Poste Italiane	10,215	1,09	10,085	10,215	-1,35	13.247,80
Procter & Gamble	135,44	-0,57	135,3	135,3	3,57	-
Prysmian	40,54	1,02	40,4	41,04	-2,09	11.168,37
Puma	42,37	0,88	42,18	43	-15,98	-
Q						
Qualcomm	139,9	1,42	141,76	141,76	4,56	-
R						
Rai Way	4,87	1,35	4,815	4,89	-6,29	1.311,21
Ratti	2,45	-	2,45	2,45	-8,59	67,01
RCS Mediagroup	0,755	0,27	0,738	0,755	0,60	389,78
Recordati	49,57	-0,38	49,16	50,16	1,88	10.409,93

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Renault	34,73	1,45	0	34,665	-7,20	-
Reply	123,6	3,09	0	124,2	0,81	4.510,61
Repsol	13	-	12,95	0	-1,52	-
Restart	0,208	-1,89	0,208	0,208	-2,66	6,75
Revo Insurance	8,54	0,47	8,46	8,56	1,02	206,93
Rheinmetall	333,9	0,69	331,6	336,7	16,95	-
Risanamento	0,0312	10,25	0,0284	0,0319	-22,31	51,74
Robinhood Markets	9,845	-	9,755	9,805	-7,34	-
Rwe	36,8	-1,92	36,43	36,8	-9,23	-
S						
S. Ferragamo	10,64	0,76	10,52	10,82	-13,13	1.794,98
Sabaf	17,9	-0,78	17,9	18,18	4,56	228,28
Saes G.	34,15	0,15	34,15	34,3	0,21	573,47
Safilo Group	0,9465	-0,58	0,9305	0,959	3,73	392,77
Saipem	1,437	0,77	1,415	1,4515	-2,30	2.883,80
Saipem r	96,5	-	96,5	96,5	4,52	0,10
Salcef Group	23,55	2,84	23,2	23,55	-5,80	1.438,09
Salesforce	260	-	260,8	260,8	3,80	-
Sanlorenzo	42,75	0,59	42,5	43,1	1,01	1.504,24
Sanofi	94,15	-4,41	93,48	94,47	5,84	-
Sap	150,22	0,85	0	150,06	6,36	-
Saras	1,7455	4,05	1,678	1,748	3,11	1.589,21
Seco	3,082	1,31	3,032	3,11	-11,60	406,75
Seri Industrial	2,795	-1,06	2,76	2,88	-17,20	154,70
Servicenow	697,8	1,37	692,4	692,4	8,40	-
Servizi Italia	1,5	-14,29	1,425	1,52	11,00	59,27
Sesa	117,4	2,26	115,4	119,3	-6,18	1.808,57
Siemens	163,14	1,67	162,04	163,34	-3,35	-
Siemens Energy	11,97	0,93	11,65	12	-0,19	-
Siemens Healthineers	51,48	-	52,6	52,6	-0,21	-
Simon Property Group Reit	131,15	-	129,7	129,7	0,75	-
SIT	3,17	-1,55	3,16	3,28	-6,54	79,32
Snam	4,653	-1,71	4,611	4,673	1,98	15.964,34
Snowflake	184,8	7,07	177,8	183,4	-4,78	-
Societe Generale	23,32	-	23,265	23,62	-5,05	-
Softlab	1,46	4,29	1,305	1,49	-6,22	6,91
Sogefi	1,87	0,32	1,86	1,898	-7,21	227,38
Sol	26,25	-	25,95	26,4	-6,41	2.379,99
Sole 24 Ore	0,67	-1,47	0,664	0,688	-0,37	38,12
Somec	26,9	5,08	26,1	26,9	-9,35	178,19
Spotify Technology	189,4	1,39	190,4	190,4	9,97	-
Steico	30,4	-	30	30	-7,86	-
Stellantis	19,7	0,15	19,644	20,01	-6,78	62.530,91
STMicroelectr.	41,565	2,58	41,03	41,75	-10,56	36.983,47
T						
Tamburi Inv.	9,03	-0,33	9,01	9,19	-2,36	1.673,90
Technogym	8,885	0,28	8,835	8,94	-2,19	1.787,96
Technoprobe	9,15	8,28	8,48	9,15	-2,67	5.083,75
Telecom It. r nc	0,2988	0,81	0,2956	0,3016	-3,39	1.777,17
Telecom Italia	0,2868	1,31	0,2828	0,2884	-4,41	4.323,83
Telefonica	3,819	0,90	3,79	0	6,97	-
Tenaris	14,705	1,91	14,43	14,785	-8,21	17.122,61
Terna	7,78	0,34	7,74	7,858	2,75	15.599,05
Tesla	192,08	-	191,8	199,74	-14,74	-
Tesmec	0,1152	0,70	0,1146	0,1164	-2,27	69,77
Tessellis	0,593	1,72	0,585	0,604	-12,03	138,75
Texas Instruments	160,52	0,73	159,5	159,5	2,59	-
The Coca-Cola Company	54,94	0,37	55,08	55,18	3,48	-
The Italian Sea Group	9,35	3,54	0	9,46	9,49	476,04
The Kraft Heinz	33,665	-	33,81	33,81	4,88	-
The Walt Disney	86,44	-	86,23	86,34	4,05	-
Thermo Fisher Scientific	507,6	-	508,8	508,8	2,73	-
Thyssenkrupp	5,708	1,49	5,672	5,73	-8,02	-
Tinexta	18,85	0,27	18,85	19,18	-7,09	893,06
T-Mobile Us	151,26	-0,57	151,58	151,58	8,02	-
Tod's	30,5	-0,33	30,36	31,06	-10,05	1.017,98
Toscana Aeroporti	11,3	-1,74	11,3	11,5	-1,73	219,18
Trevi	0,3185	0,31	0,315	0,326	-0,98	99,19
Triboo	0,756	0,80	0,738	0,77	-2,53	21,48
Tripadvisor	19,58	-	19,25	19,84	-9,16	-
Tui	6,398	0,95	6,393	6,439	-9,36	-
Txt e-solutions	21,2	1,68	20,7	21,2	5,62	270,07
U						
Unicredit	26,55	0,42	26,41	26,77	8,55	45.643,74
Unidata	3,99	0,50	3,99	3,99	0,62	122,66
Unieuro	9,96	1,12	9,805	10,03	-4,84	204,82
Uniper	56,78	-0,61	57	57,51	-11,10	-
Unipol	5,568	2,13	5,456	5,568	5,47	3.911,49
UnipolSai	2,41	1,43	2,38	2,41	4,82	6.716,22
United Internet	24,04	3,71	23,94	24,02	-1,29	-
Unitedhealth Group	467	-	462	462	-1,38	-
V						
Valsoia	9,6	1,05	9,48	9,6	2,07	102,47
Verizon Communications	36,225	-	36	36,1	3,79	-
Vianini	0,805	-0,62	0,795	0,81	-6,66	24,21
Visa - Classe A	249,3	0,91	249,8	249,8	4,67	-
Volkswagen	107,8	1,07	107,26	0	-3,85	-
Vonovia	27	0,07	26,82	26,82	-2,65	-
W						
Walgreens Boots Alliance	20,45	-	20,28	20,28	-3,30	-
Warner Bros Discovery	9,604	-	9,492	9,492	-10,48	-
Webuild	2,028	6,01	1,927	2,03	4,82	1.954,04
Webuild r nc	5,7	-	5,7	5,7	3,64	9,21
WIIT	17,82	1,71	17,4	17,82	-9,70	494,89
Workday	268,7	-	268,55	268,55	4,24	-
Z						
Zalando	17,035	4,32	16,565	17,095	-22,17	-
Zignago Vetro	13,58	1,95	13,4	13,64	-6,54	1.197,23
Zucchi	2,26	-	2,26	2,29	-1,08	8,90

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	785.60	0.86
Cac 40	7413.25	0.56
Dax (Xetra)	16683.36	0.77
FTSE 100	7487.71	0.35
Ibex 35	9968.10	1.11
Indice Gen	52041.06	0.35
Nikkei 500	3236.01	1.33
Swiss Market In.	11275.35	1.12

EURIBOR 19-1-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,885	3,939
1 Mese	3,859	3,913
3 Mesi	3,945	4
6 Mesi	3,925	3,98
1 Anno	3,672	3,723

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 22/1/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	56.8	59.75
Argento (per kg.)	595.84	653.66
Platino p.m.	908.00	0.0000
Palladio p.m.	942.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,089	0,03	-1,45
Giappone	160,95	-0,14	2,96
G. Bretagna	0,85575	-0,29	-1,53
Svizzera	0,9458	-0,01	2,14
Australia	1,652	0,12	1,58
Brasile	5,3738	0,55	0,22
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,462	-0,25	-0,15
Danimarca	7,4585	0,01	0,08
Filippine	61,273	0,52	-0,02
Hong Kong	8,513	0,00	-1,37
India	90,5305	0,09	-1,50
Indonesia	17075,85	0,49	-0,02
Islanda	148,5	-0,27	-1,33
Israele	4,1003	0,69	2,53
Malaysia	5,1472	0,22	1,37
Messico	18,5897	-0,32	-0,71
N. Zelanda	1,78	0,01	1,69
Norvegia	11,441	0,27	1,78
Polonia	4,364	0,05	0,56
Rep. Ceca	24,758	-0,22	0,14
Rep.Pop.Cina	7,8349	0,07	-0,20
Romania	4,9776	0,00	0,04
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4606	0,05	0,10
Sud Corea	1458,19	0,43	1,71
Sudafrica	20,8846	0,94	2,64
Svezia	11,3545	-0,22	2,33
Thailandia	38,807	0,52	2,20
Turchia	32,9341	0,19	0,86
Ungheria	383,68	0,56	0,23

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.01.24	720	99,93	0,00
14.02.24	1855	99,78	0,00
14.03.24	15944	99,54	2,91
28.03.24	7299	99,34	3,29
12.04.24	2915	99,23	3,15
14.05.24	3479	98,88	3,28
31.05.24	7621	98,68	3,34
14.06.24	12240	98,58	3,24
12.07.24	4178	98,32	3,17
14.08.24	7548	97,97	3,25
13.09.24	1205	97,75	3,11
14.10.24	2592	97,47	3,09
14.11.24	3082	97,20	3,07
13.12.24	16725	96,94	3,10
14.01.25	36651	96,73	3,02

MONETE AUREE

QUOTE AL 22/1/2024	Domanda	Offerta
Marengo	339,78	360,58
Sterlina	428,46	454,69
4 Ducati	805,87	855,21
20 $ Liberty	1.779,39	1.887,23
Krugerrand	1.820,54	1.932
50 Pesos	2.194,97	2.329,35

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.01.24	99,925	99,915	0,00
14.02.24	99,784	99,773	0,00
14.03.24	99,543	99,539	2,91
28.03.24	99,34	99,334	3,29
12.04.24	99,232	99,229	3,15
14.05.24	98,884	98,88	3,28
31.05.24	98,675	98,676	3,34
14.06.24	98,581	98,575	3,24
12.07.24	98,319	98,355	3,17
14.08.24	97,965	97,956	3,25
13.09.24	97,752	97,751	3,11
14.10.24	97,47	97,449	3,09
14.11.24	97,201	97,187	3,07
13.12.24	96,941	96,933	3,10
14.01.25	96,725	96,678	3,02
BTP			
30.1.2024	99,935	99,925	0,00
1.3.2024	100,051	100,054	3,39
15.4.24	99,162	99,151	3,76
15.5.2024	99,386	99,36	3,63
30.5.2024	99,26	99,262	3,68
1.7.2024	99,137	99,158	3,54
1.8.2024	98,083	98,045	3,48
1.9.2024	100,05	100,095	3,16
15.11.2024	98,46	98,44	3,21
1.12.2024	99,24	99,19	3,09
15.12.2024	97,03	97,093	3,42
1.2.2025	97,02	96,96	3,30
1.3.2025	101,74	101,73	2,76
28.3.2025	100,07	100,1	2,91
15.5.2025	97,8	97,79	3,02
1.6.2025	97,75	97,84	3,04
1.7.2025	98,09	98,08	3,00
15.8.2025	97,06	97,01	2,99
29.9.2025	100,71	100,68	2,72
15.11.2025	99,06	99,02	2,73
1.12.2025	98,08	98,05	2,84

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.1.2026	100,82	100,8	2,64
1.2.2026	95,03	95,01	2,99
1.3.2026	102,92	102,89	2,51
1.4.2026	93,66	93,6	3,03
15.4.2026	101,64	101,63	2,58
1.6.2026	96,82	96,82	2,82
15.7.2026	97,86	97,83	2,76
1.8.2026	92,75	92,69	3,02
15.9.2026	102,09	102,03	2,56
1.11.2026	111,19	111,17	2,16
1.12.2026	95,3	95,22	2,84
15.1.2027	93,94	93,85	2,90
15.2.2027	99,76	99,88	2,67
1.4.2027	94,23	94,13	2,89
1.6.2027	97,41	97,33	2,74
13.6.2027	100,9	100,89	2,96
1.8.2027	96,71	96,61	2,79
15.9.2027	92,85	92,76	2,93
1.11.2027	112,21	112,05	2,30
1.12.2027	98,49	98,37	2,74
1.2.2028	95,96	95,83	2,83
15.3.2028	89,02	88,89	3,08
1.4.2028	101,01	100,89	2,72
15.7.2028	89,11	88,96	3,06
1.8.2028	102,69	102,5	2,71
1.9.2028	106,71	106,57	2,61
10.10.2028	103,19	103,32	3,03
1.12.2028	98,38	98,23	2,82
1.9.2029	103,98	103,71	2,72
15.2.2029	87,22	87,07	3,15
15.6.2029	97,63	97,46	2,95
1.8.2029	98,68	98,48	2,91
1.11.2029	110,27	110,16	2,68
15.12.2029	102,58	102,43	2,90
1.3.2030	100,87	100,67	2,92
1.4.2030	88,79	88,6	3,22
15.6.2030	101,57	101,41	2,96
1.8.2030	85,69	85,51	3,31

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.11.2030	103,3	102,88	2,96
1.12.2030	89,04	88,82	3,26
15.02.2031	100,06	99,83	3,07
1.4.2031	83,76	83,55	3,38
1.5.2031	116,32	116,06	2,77
1.8.2031	80,94	80,75	3,45
30.10.2031	103,13	102,89	3,06
1.12.2031	82,32	82,15	3,44
1.3.2032	86,64	86,54	3,36
1.6.2032	81,14	80,9	3,47
1.12.2032	91,39	91,16	3,32
1.2.2033	115,7	115,48	3,05
1.5.2033	105,47	105,23	3,19
1.9.2033	89,92	89,63	3,40
1.11.2033	104,77	104,49	3,25
1.3.2034	103,4	102,99	3,30
1.8.2034	109,99	109,76	3,27
1.3.2035	95,09	94,87	3,49
30.4.2035	101,08	100,99	3,41
1.3.2036	76,21	75,85	3,76
1.9.2036	82,83	82,61	3,71
1.2.2037	100,29	99,95	3,50
1.3.2037	69,15	69,21	3,88
1.3.2038	90,88	90,76	3,71
1.9.2038	87,53	87,3	3,72
1.8.2039	109,43	108,98	3,61
1.3.2040	87,46	87,24	3,79
1.9.2040	109,6	109,26	3,63
1.3.2041	71,2	70,97	3,93
1.9.2043	102,26	101,91	3,76
1.9.2044	106,45	105,97	3,73
30.4.2045	62,41	62,25	3,97
1.9.2046	86,04	85,53	3,80
1.3.2047	77,9	77,7	3,84
1.3.2048	88,31	87,93	3,79
1.9.2049	93,55	93,19	3,79
1.9.2050	71,96	71,68	3,87
1.9.2051	60,41	60,2	3,85

BONUS BARRIERE ARCHITETTONICHE › L'AGEVOLAZIONE IN VIGORE PER TUTTO IL 2024 PERMETTE DI RINNOVARE IL DISPOSITIVO CHE OGGI È SEMPRE PIÙ VELOCE E SICURO

Ascensori, l'edilizia inclusiva e intelligente

Resta in vigore per tutto il 2024 il bonus barriere architettoniche, ossia la detrazione del 75% che è riconosciuta per gli interventi volti a migliorare l'accessibilità degli immobili. Fra questi rientra anche l'installazione dell'ascensore, dispositivo che non smette di essere innovato proprio per la sua funzione, la quale non si riduce al mero comfort di un'umanità abituata al benessere, ma abbraccia anche e soprattutto il tema dell'inclusività.

UN PO' DI STORIA

Secondo le fonti, già nel I secolo a.C. la storia avrebbe conosciuto un primo dispositivo simile all'ascensore, grazie a Vitruvio. Anche nell'invenzione dei primi montacarichi, risalenti alla Spagna islamica dell'anno mille, gli storici intravedono i primi segni di quella che più tardi sarebbe diventata la prima "sedia volante" alla corte di Luigi XV, a Versailles. Passando per le le miniere di carbone dell'Inghilterra del XIX secolo, si arriva finalmente al nome di Elisha Otis, il quale deposita negli Stati Uniti il primo brevetto per la sicurezza del dispositivo. Siamo nel 1853: si apre l'epoca di un'edilizia che sfrutta tutta l'altezza disponibile, in perfetta consonanza con un livello della qualità di vita che si innalza.

IL COMFORT COME INCLUSIVITÀ

L'idea alla base dell'ascensore nasce proprio per rispondere all'esigenza dei cittadini di fronte a edifici che col passare del tempo diventavano sempre più elevati. Oggi, infatti, l'esistenza del dispositivo permette di raggiungere i piani più alti di abitazioni e uffici senza sforzi, tanto da rendere impensabile, o per lo meno molto antiquato, dover "fare senza". Di fatto, però, l'invenzione, sempre più innovativa e moderna, oggi mostra anche la sua natura eccezionale per il fatto che è e rimane emblema di inclusività. Ancora meglio, di un mondo delle costruzioni attento al tema delle barriere architettoniche. Insomma, mentre le città diventano in qualche modo "irraggiungibili", gli ascensori continuano a fare da ponte fra l'upside-down del mondo odierno, in cui qualcuno rischia sempre di rimanere escluso. Grazie a tante aziende impegnate nello studio, nella progettazione e nell'installazione del dispositivo, quest'ultimo diventa sempre più spazioso, veloce e sicuro, integrando sistemi di intelligenza via via più sofisticati.

A brevettare un sistema sicuro fu nel 1853 Elisha Otis, consentendo di raggiungere piani molto alti



IL MONDO DELLE COSTRUZIONI DIVENTA SEMPRE PIÙ ATTENTO ALL'INCLUSIVITÀ



ANCHE IL DESIGN ESPRIME LA PARABOLA INNOVATIVA DEL COMPARTO



› INNOVARE

Dal design all'ambiente Così evolve il settore

Un design più gradevole, una mobilità meno gravosa anche in termini economici e funzionalità aggiuntive. È l'identikit degli ascensori di ultima generazione, il cui obiettivo è facilitare l'utilizzo ma anche consentire uno spostamento in linea con un'abitare sostenibile grazie a "cervelli" sempre più digitali.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.37 e tramonta alle 17.00
La Luna Sorge alle 14.19 e tramonta alle 7.21
Il Santo Sposalizio di Maria e Giuseppe
Il Proverbio
Un biel viodi al fâs bon crodi.
(In collaborazione con ARLeF–Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La città che cambia

IL PERCORSO DELLA ROGGIA



«Vogliamo valorizzare alcuni tratti della città di grande interesse storico e anche naturalistico»



«Il modello è quello di via Grazzano, nell'area di fronte al museo Etnografico dove è stato fatto un ponte pedonale»



La proposta del Comune: la roggia a cielo aperto nel tratto di via Gemona

Previsto un intervento da 1,4 milioni di euro per la ristrutturazione del centro
Sarà rifatto il laghetto che non utilizzerà più l'acqua potabile come accade oggi

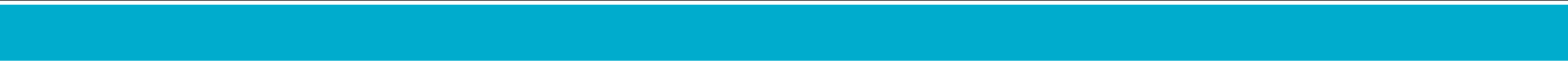
Cristian Rigo

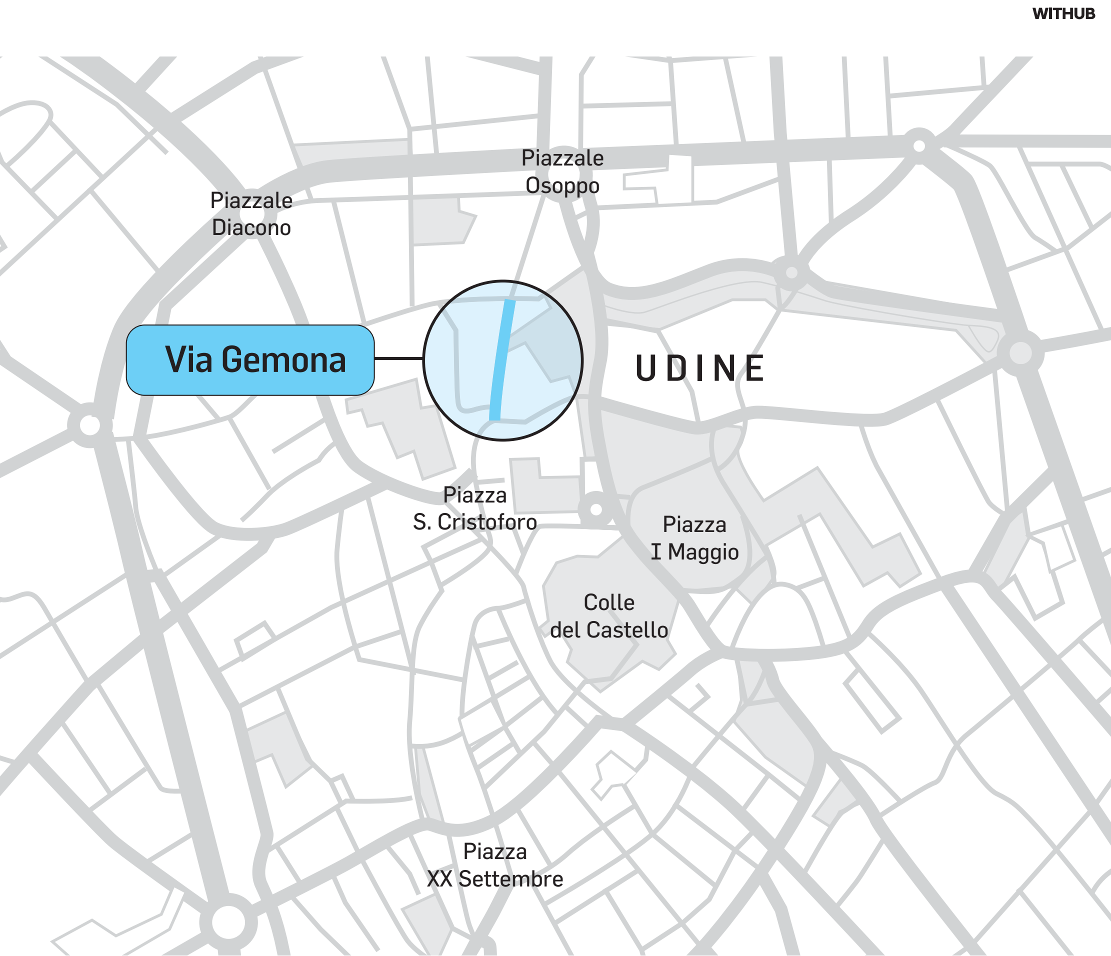
Non soltanto Udine città del Tiepolo e, in futuro, nelle intenzioni del sindaco Alberto Felice De Toni, capitale della scienza e della cultura del cibo, ma anche città delle rogge. Che sono due, entrambe derivate dal torrente Torre a circa 15 chilometri a nord del capoluogo friulano che attraversano regalando scorci unici al centro cittadino.

I corsi d'acqua però sono rimasti in superficie soltanto in parte, molti tratti nel tempo sono stati chiusi e scorrono sotto strade e marciapiedi, ma l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol intende, ove possibile, riportarli alla luce per valorizzarli. Il primo intervento in questa direzione potrebbe essere quello di via Gemona. «Nel Documento unico di programmazione (Dup) - dice - abbiamo previsto una posta di 1,4 milioni per un intervento di restauro che prevede la rivisitazione di piazza San Cristoforo che noi immaginiamo parapedonale nel senso che, pur restando all'interno della Zona a traffico limitato con alcuni posteggi per il carico e scarico, non sarà più un parcheggio come oggi, il rifacimento del tratto da piazza San Cristoforo a Riva Bartolini e di quello che da piazza Marconi prosegue in vicolo Sottomonte fino all'ingresso dell'ascensore che porta al castello sulle orme di quanto già fatto in via Mercatovecchio anche per dare uniformità al cuore del centro. E poi sempre nel contesto dello stesso intervento, è prevista la revisione del tratto di via Gemona che dal laghetto arriva a via Giovanni da Udine».

Ed è in quel tratto che la roggia di Udine potrebbe tornare alla luce. «Abbiamo in programma la sistemazione del laghetto di via Gemona che oggi è alimentato da acqua potabile e per il quale invece vogliamo appunto sfruttare l'acqua della roggia che scorre proprio sotto il marciapiede - annuncia Marchiol -. L'idea è quella di ridurre il marciapiede lasciando la roggia a vista». Il modello potrebbe essere quello dell'opera di recupero già effettuata in via Grazzano, di fronte al museo Etnografico dove la roggia di Udine è tornata visibile. «Proporremo una soluzione simile tenendo conto del fatto che ci sono due ingressi pedonali che sarebbero garantiti con altrettanti ponti pedonali e che la presenza della roggia a vista non presenta dei vantaggi solo dal punto di vista turistico e storico, ma anche ambientale contribuendo a migliorare la qualità dell'aria e non solo. Per la sistemazione del laghetto abbiamo stimato una spesa di 150 mila euro mentre dobbiamo ancora capire quale potrebbe essere la spesa per valorizzare il corso d'acqua, ma intendiamo muoverci in quella direzione e valuteremo anche la possibilità di riportare alla luce altri tratti delle due rogge cittadine: quella di Udine e quella di Palma». La riqualificazione degli spazi urbani tra via Gemona e vicolo Sottomonte è in programma nel 2025. —








Il tratto della roggia di Udine che torna visibile dopo aver attraversato via Giovanni da Udine a sud di via Gemona (FOTO PETRUSSI)

SPAZIO UDINE

Una passeggiata tra storia e natura alla scoperta dei corsi d'acqua

L'INIZIATIVA

CRISTIAN RIGO

Una passeggiata dal quartiere di Chiavris, a nord di Udine, fino a piazza Garibaldi per riscoprire la storia e il valore, passato e futuro, delle rogge. Si sono aperte ieri le iscrizioni per la camminata urbana in programma sabato 3 febbraio alle 14.15 organizzata da Spazio Udine, la lista civica nata da una costola del comitato Autostoppisti a sostegno della candidatura a sindaco di Ivano Marchiol che nel secondo turno ha poi appoggiato De Toni. Il progetto dell'iniziativa è stato curato del gruppo di lavoro Spazio pubblico, verde e viabilità coordinato dal naturalista Andrea Marin.

«Le rogge - sottolinea - sono un elemento che caratterizza fortemente l'ambiente urbano udinese e ha contribuito in maniera determinante a guidare lo sviluppo e la crescita della città, non solo dal punto di vista economico, ma anche da quello culturale, naturalistico e paesaggistico. Proprio la perdita della loro funzione pratica ha coinciso con un profondo mutamento del tessuto urbano che ha portato alla copertura di parti importanti del loro percorso, facendo diventare le parti


Un tratto di roggia in via Zanon

Appuntamento sabato 3 febbraio per una camminata di circa 3 chilometri: aperte le iscrizioni

che permangono in superfice un mero orpello visivo. Avendo al giorno d'oggi il coraggio di investire su di esse, le rogge potrebbero diventare volano della crescita sostenibile della città». Da qui l'idea della passeggiata. «Proporremo una piacevole passeggiata che - spiega Marin -, partendo da Chiavris, e seguendo il corso delle rogge, ci porterà fino a piazza Garibaldi. Lungo l'itinerario, grazie alla collaborazione di esperte come la divulgatrice Michela Bonan e l'autrice Lucia Stefanelli e dell'esperto Paolo Govetto, verrà presentata una narrazione che, dalla storia del passato, ci condurrà fino al presente e ai possibili futuri di questi preziosi corsi d'acqua». Il ritrovo per chi fosse interessato è alle 14.15 in viale Volontari della libertà, davanti alla chiesa di San Marco. La camminata durerà circa 3 ore e si svilupperà su un percorso di poco più di 3 chilometri. Per partecipare è necessario iscriversi inviando una e-mail con nome e cognome e un numero di telefono di riferimento, all'indirizzo spazioudine@gmail.com.

Udine è attraversata da due rogge: quella di Palma che da Beivars attraversa la città nella sua parte orientale dalla zona di Planis fino a lambire il colle del Castello in piazza I maggio e proseguire in viale Palmanova e poi fino alla città fortezza; e poi quella di Udine che da viale Vat prosegue in via Gemona, Riva Bartolini e poi prosegue in via Zanon, via Grazzano, Sant'Osvaldo e Zugliano dove poi confluisce nel torrente Cormôr.

«Spazio Udine continua a incontrare le cittadine e i cittadini - dice Anna Lazzati, componente del direttivo e guida naturalistica abilitata della Regione Friuli Venezia Giulia - dopo il successo della caccia al tesoro del 17 dicembre, che ha visto la partecipazione di una sessantina di persone lungo le vie del centro, ricominciano le nostre camminate urbane che, insieme ai giri in bicicletta, rappresentano il nostro strumento per riscoprire la città, ascoltare le cittadine e i cittadini e immaginare insieme la possibile trasformazione di Udine. Crediamo fortemente negli eventi on the road perché creano cultura diffusa e spingono tutti a interrogarsi ed elaborare pensieri "nuovi"». —

PALAZZO D'ARONCO

"Benessere psicofisico" delega speciale a Patti

Il rispetto verso l'ambiente e la cura del proprio benessere psicofisico vanno appresi già sui banchi di scuola. Ne è convinto Lorenzo Patti, consigliere comunale della lista De Toni che ha ricevuto la delega alla Promozione del benessere psicofisico e degli stili di vita.

«Il mio auspicio è che quanto sta realizzando il liceo Stellini grazie al professor Claudio Bardini per ridurre i rischi legati alla sedentarietà, per incentivare stili di vita sani, per prendersi cura dell'ambiente possa essere replicato in molte altre scuole della città – ha detto Patti –. È importante iniziare fin da ragazzi a prendersi cura dell'ambiente e del proprio corpo. Come amministrazione comunale siamo molto sensibili al tema, e non a caso il sindaco Alberto Felice De Toni ha voluto introdurre una delega apposita».


Lorenzo Patti

Per Patti, Udine e la sua provincia garantiscono una qualità della vita elevata, anche per merito delle diverse attività messe in campo nell'ambito del benessere e dei corretti stili di vita: «Grazie alle esperienza già avviate in città – ha chiarito Patti – sono certo che Udine possa diventare un punto di riferimento per i territori limitrofi, aumentando così quella rete sociale e tra persone indispensabile per mantenere alto il livello di qualità della vita della nostra provincia. Sono le persone a fare la differenza – ha chiuso il consigliere di maggioranza – e quanto sta avvenendo allo Stellini ne è la dimostrazione». —

A. C.

Assistenza

IL BANDO

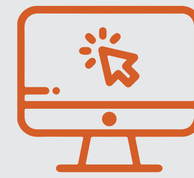
7ª EDIZIONE DEL BANDO WELFARE

600 mila euro mila euro le risorse disponibili	**29 febbraio** scadenza fissata per fare domanda	**4** ambiti di intervento (domiciliarità, inclusione sociale, welfare famigliare, welfare di comunità)	**230** numero medio di beneficiari raggiunti per ogni progetto nel 2022 (nel 2020 erano 110)
15 numero medio di volontari coinvolti per ogni progetto finanziato nel 2022 (erano 11 nel 2020)	**60%** dei progetti è stato capace di svolgere attività formative a favore delle persone fragili	**85%** degli interventi finanziati ha incrementato le competenze per le fasce deboli	**67%** dei progetti ha generato opportunità occupazionali per le fasce vulnerabili

SOGGETTI PROPONENTI

La domanda potrà essere presentata da

- Aziende per l'assistenza sanitaria, Comuni in forma singola o associata, Aziende pubbliche di servizi alla persona del territorio già appartenente alle province di Udine e Pordenone
- Enti senza scopo di lucro che: - hanno sede sul territorio in cui opera la Fondazione (salvo entità che operano sull'intero territorio regionale, ovvero che realizzano iniziative ricadenti sul territorio di competenza) - operano nel settore sociosanitario



DOMANDA ON LINE

dovrà essere stampata, sotto scritta dal legale rappresentante, scansionata e caricata in formato Pdf (upload). La richiesta è valida mente completata solo dopo tale caricamento da eseguirsi improro gabilmente entro il termine massimo delle 13 di giovedìl 29 febbraio

WITHUB

Dalla Fondazione Friuli 600 mila euro per il sociale

Il bando è riservato a progetti nell'ambito del welfare familiare e di comunità
In sei anni quasi 300 iniziative finanziate. Morandini: «La chiave è sperimentare»

Alessandro Cesare

Quasi 300 interventi finanziati negli ultimi sei anni, con un effetto moltiplicatore dei circa 3,5 milioni investiti, superiore a quattro. «Un ritorno non solo di tipo economico, ma anche sociale», ha rivendicato il presidente di Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, riferendosi al lancio del Bando Welfare 2024. A disposizione, come di consueto, ci saranno 600 mila euro da utilizzare per progetti nell'ambito della domiciliarità, dell'inclusione sociale, del welfare familiare e del welfare di comunità. Per presentare le domande c'è tempo fino al 29 febbraio.

Le opportunità del nuovo Bando sono state presentate ieri a palazzo Antonini-Stringher dal presidente della Fondazione Morandini, dal consulente scientifico del Centro studi "Jacques Maritain" Luca Bianchi, dal direttore generale Veneto Est-Friuli Venezia Giulia di Intesa Sanpaolo Francesca Nieddu e dall'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi.

«Fin dall'avvio di questo bando, ormai sei anni fa – ha detto Morandini – la parola d'ordine è stata "sperimentare". Infatti, solo con la sperimentazione si può immaginare di trovare soluzioni a problemi complessi nell'interesse generale. Insieme a Regione e Intesa Sanpaolo è stato possibile così sostenere attività che hanno puntato all'inserimento e all'inclusione attraverso sport, lavoro e scuola, ad acquisire dotazioni tecnologiche innovative, a rendere diffuso l'uso di moduli di sollievo per le famiglie. Ora, con questo nuovo bando – ha chiarito – il nostro sostegno continua affinché le sperimentazioni di successo, come sta già avvenendo, si traducano in buone pratiche consolidate per il miglioramento continuo della qualità della vita delle nostre comunità».



Da sinistra, Riccardo Riccardi e Giuseppe Morandini

Dicendo questo, Morandini ha voluto fare i complimenti ai referenti delle tante associazioni presenti in sala: «Siete voi i veri protagonisti di questo bando, in quanto capaci di interpretare le nuove esigenze della società». Hanno voluto dimostrare la loro propria vicinanza all'attività della Fondazione Friuli anche diversi amministratori locali, con in testa i sindaci di Cividale, Buttrio e San Daniele, Daniela Bernardi, Eliano Bassi e Pietro Valent. A certificare l'attività svolta dalla Fondazione nel campo del welfare, ci ha pensato Bianchi, che ha sintetizzato alcuni dei risultati raggiunti negli ultimi tre anni: «I progetti sostenuti dal 2020 al 2022 hanno indirizzato gli sforzi nei confronti dei familiari caregiver e il numero di beneficiari è passato nel triennio da 110 a 230 per ogni progetto – ha spiegato –. Anche la partecipazione dei volontari è aumentata: dagli 11 di media nel 2020 ai 15 del 2022».

Altro elemento caratterizzante il fatto che il bando della Fondazione Friuli non è servito solo per erogare direttamente servizi, bensì per creare quell'ecosistema fondamentale a difendere e valorizzare il welfare di comunità. «La percentuale di progetti che hanno svolto attività formative è cresciuta nel corso del triennio, passando da un già solido 50% del 2020 al 60% del 2022 – ha continuato Bianchi –. Altro obiettivo raggiunto è stato l'aumento della percentuale di progetti che hanno generato opportunità occupazionali per le fasce vulnerabili, il 67% nel 2022».

A chiudere è stata Nieddu, che ha posto l'accento sulla comunanza di intenti «tra Intesa Sanpaolo e Fondazione Friuli, soprattutto nell'ambito del sostegno alle persone fragili». —

L'ASSESSORE

Riccardi cita il terzo settore «Impegno esemplare»

In previsione di un ripensamento del servizio sociosanitario regionale, l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi ha invitato a prendere esempio dal Terzo settore, capace, a suo dire, di fornire un servizio di qualità appropriato al bisogno di salute delle persone. Un intervento, il suo, fatto alla presentazione del Bando Welfare di Fondazione Friuli. «In merito alla riprogrammazione del servizio sociosanitario c'è una discussione in corso anche sul metodo di lavoro che deve dare risposta ai bisogni crescenti di una società profondamente mutata – ha esordito Riccardi –. In questo contesto, il mondo del Terzo settore è sostenuto oggi dalle istituzioni perché sprigiona energie straordinarie ed è un esempio forte che si fonda sul principio di sussidiarietà, un valore che dobbiamo recuperare». L'assessore ha fatto riferimento all'evoluzione della società e dei suoi bisogni dal punto di vista sociosanitario, evoluzione a cui non sempre le istituzioni sono state capaci di rispondere in modo adeguato: «Una società che cambia – ha detto – impone la responsabilità di scegliere, anche con decisioni che inizialmente possono apparire impopolari». Parole che hanno fatto subito pensare alla riduzione dei punti nascita e al ripensamento dei presidi ospedalieri. Tornando al Bando welfare, Riccardi ha chiuso così: «Ha saputo ampliare il suo raggio d'azione, servendo un numero maggiore di beneficiari, e innovare il modo di rapportarsi con il welfare di comunità, dimostrando come un approccio innovativo e cooperativo possa non solo rispondere alle esigenze immediate delle persone, ma anche costruire le basi per un futuro più equo e inclusivo». —

A.C.

AL CRO DI AVIANO

Nuova Pet abbinata alla Tac con i fondi del Pnrr

Enri Lisetto

Il Cro porta a casa il secondo dei quattro progetti finanziati con fondi Pnrr e Regione, il tomografo digitale Ct/Pet, una Pet abbinata a una Tac ad alta definizione: in un unico esame offre un quadro clinico completo, informazioni su natura, stadio ed evoluzione della neoplasia. Il costo complessivo è di 2,8 milioni di euro, dei quali circa 2,5 milioni per l'acquisizione del macchinario e i restanti per le opere edili, impiantistiche e di progettazione per l'adeguamento dei locali.

Un macchinario di ultima generazione, fornito da Ge Medical Systems Italia spa, in grado di raggiungere una copertura di 25 centimetri. Inaugurato ieri dall'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi, è entrato in funzione la scorsa settimana e ha già eseguito un centinaio di prestazioni.

Il macchinario, uno dei tre in Friuli Venezia Giulia, continuerà a garantire poco meno di 4 mila indagini all'anno per l'utenza regionale, ma anche a favore dei pazienti extra-regionali seguiti in istituto, il 40 per cento delle prestazioni. Può essere utilizzato per la diagnostica applicata in numerosi campi della medicina (febbre di origine sconosciuta, patologie infettive, neurologia), ma con principale utilizzo, l'80 per cento, in oncologia.


La presentazione del tomografo digitale Ct/Pet al Cro

Il tomografo è in grado di rilevare le radiazioni emesse da radio-farmaci positrone-emittenti (pet) consentendo di stabilire con precisione la sede anatomica e l'attività metabolica del tumore, ovvero la sua risposta ai trattamenti. Le immagini sono lette e interpretate dallo specialista di Medicina nucleare sia ad Aviano sia a Pordenone: nel referto fornisce all'oncologo indicazioni per impostare la terapia.

«È la seconda delle quattro grandi tecnologie del Pnrr che portiamo a casa nei tempi», ha detto il direttore generale del Cro Francesca Tosolini. Il mammografo è già in funzione da tempo, questo macchinario, benedetto dal vescovo Giuseppe Pellegrini, da una settimana. Una partita da 7 milioni: 5,4 di fondi Pnrr e 1,6 della Regione. Per la Ct/Pet, ordinata il 2 novembre 2022, il conto si ferma a 1,92 milioni cui vanno aggiunti – ha calcolato Raffaello Uliana, direttore approvvigionamenti – 122 mila euro di lavori, 329 mila di noleggio unità mobile e 23 mila di progetto; 1,8 milioni di fonti Pnrr e 1 della Regione. —

L'INCIDENTE

Scontro fra tre auto Chiusa la regionale in quattro all'ospedale

Ferite non gravi per gli automobilisti soccorsi dal 118
I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la strada e i mezzi





Lungo la regionale 56, all'altezza di Pradamano, si sono scontrate tre macchine (FOTO PETRUSSI)

Quattro persone sono state soccorse, nella tarda mattinata di ieri, lungo la strada regionale 56, a Pradamano, dove si è verificato un incidente. In via Nazionale, all'incirca all'altezza del centro commerciale e poco prima della rotonda di Paparotti e dello svincolo che porta in tangenziale, si sono scontrate tre vetture. La dinamica e le cause dell'incidente sono ancora da chiarire: se ne stanno occupando gli agenti della polizia locale che hanno effettuato i rilievi.



Dopo la richiesta di aiuto giunta al 112, gli infermieri della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria (Sores) hanno inviato a Pradamano l'equipaggio di due ambulanze provenienti da Udine. Hanno quindi attivato anche le forze dell'ordine e i vigili del fuoco (questi ultimi sono arrivati dal distaccamento di Cividale). Il personale sanitario ha preso in carico le quattro persone rimaste ferite: due sono state trasportate – in codice giallo, ossia con ferite di una certa gravità, ma che non pongono a rischio la vita del paziente – all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine con la prima ambulanza. Le altre due sono state accompagnate con la seconda ambulanza, nello stesso nosocomio. Questi ultimi hanno riportato traumi lievi. L'incidente ha creato disagi alla circolazione stradale. Per agevolare i soccorsi, infatti, la regionale 56 è stata chiusa e i flussi di traffico sono stati temporaneamente deviati lungo direttrici alternative. —

VIA PERCOTO

Ragazzo a terra vicino allo scooter Soccorso per un trauma cranico

Un ragazzo di circa vent'anni è stato soccorso nella prima serata di domenica, intorno alle 20, lungo via Percoto. Il giovane – informa Sores, la Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria – era rimasto ferito a seguito di un incidente dalla dinamica sconosciuta verificatosi all'altezza di un incrocio. Il paziente è stato trovato accanto a uno scooter da un passante che, dopo averlo visto a terra, ha chiamato il Numero unico d'emergenza 112.

Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Udine, quello dell'automedica e hanno attivato anche le forze dell'ordine. Dei rilievi si è poi occupata la polizia locale. Il giovane, che aveva riportato un trauma cranico e facciale, è stato preso in carico dal personale sanitario e accompagnato in ospedale in gravi condizioni. Non è in pericolo di vita.

MANZAN (LISTA FONTANINI)

«I numeri della Ssm sconfessano la politica dell'assessore Marchiol»

«Leggendo i dati di Ssm relativi al 2023, numero che confermano la richiesta crescente di posti auto in città, mi pare che venga sconfessata la politica "anti-parcheggi" dell'assessore comunale Ivano Marchiol». Così la capogruppo della lista Fontanini in consiglio comunale, Giulia Manzan, che aggiunge. «Sembra quasi che Marchiol non si sia mai confrontato con la partecipata. I cittadini, i pendolari e i turisti chiedono più parcheggi che siano regolamentati, in struttura o a raso, in modo da disincentivare la sosta selvaggia. Pertanto in città non vanno tolti parcheggi, ma implementati. Per come ragione questa maggioranza, sempre più divisa al suo interno, per realizzare un nuovo parcheggio bisognerebbe prima toglierne uno da un'altra parte. La famosa "regola" della compensazione, come per il sito su cui realizzare la nuova sede della Protezione civile: se utilizzo un terreno agricolo, ne compro uno edificabile e lo trasformo in agricolo per compensare. Per i parcheggi mi pare si stia ragionando alla stesso modo: tolgo un parcheggio da piazza Garibaldi per avere un bonus da spendere in altre parti della città. Senza minimamente pensare alle conseguenze di una simile scelta...».

Manzan chiude restando sul tema di piazza Garibaldi: «Il questionario compilato da poco più di 600 cittadini oltre a non essere uno spaccato attendibile della popolazione udinese dimostra l'estrazione grillina di Marchiol, che tenta di imporre la sua idea giustificandola con una condivisione popolare farlocca, pari a circa lo 0,6% dei cittadini di Udine». —

SI SPECIALIZZÒ A UDINE

Rianimatori in lutto per la dottoressa Martinez

Amava il suo lavoro, che svolgeva con dedizione e professionalità. A tanti mancherà il sorriso della dottoressa Blanca Martinez Lopez de Arroyabe, medico anestesista rianimatore spirata domenica sera all'ospedale di Udine, dove era ricoverata per l'aggravarsi delle sue condizioni di salute.

Blanca Martinez aveva 50 anni. Originaria della Spagna, dove si era laureata in Medicina, si era poi specializzata in Anestesia e rianimazione all'Università di Udine. Dopo alcuni incarichi in città, aveva lavorato a Trieste, Treviso e infine Verona. L'ospedale Borgo Trento è stata la sua ultima sede. Sposata con Vito Demitri, chirurgo maxillo-facciale a Udine, risiedeva con il marito a Moruzzo e con lui condivideva la passione per la barca a vela. «Viveva per il lavoro – sottolinea il dottor Demitri–, mia moglie incarnava il vero spirito del medico, lavorando con professionalità, dignità e decoro nell'attenzione dei pazienti e nello spirito di collaborazione con i colleghi». A piangerla, oltre ai parenti, sono anche i colleghi e quanti ne hanno apprezzato la professionalità. Il funerale sarà celebrato domani alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di Moruzzo. —



Blanca Martinez aveva 50 anni

LA SOCIETÀ IMMOBILIARE UDINESE

L'insegna del cinema Centrale regalata all'amministrazione

Un vero e proprio pezzo di storia udinese entrerà a far parte dell'inventario di Palazzo D'Aronco. L'insegna luminosa del Cinema Centrale passerà, infatti, nelle mani del Comune grazie alla donazione da parte della Società Immobiliare Udinese, che in tempi recenti ha venduto la proprietà delle due sale cinematografiche storicamente locate all'interno del palazzo della Frattina–Zoppola, all'imbocco di via Poscolle.



Il cinema Centrale

Il Cinema Centrale è un'istituzione della cultura udinese sin dalla fine degli anni 50, quando fu inaugurato, per la precisione nel 1958, con la proiezione del film d'apertura "Il ponte sul fiume Kwai". Nel corso degli anni il Centrale ha acquisito un ruolo di sempre maggiore rilievo all'interno del panorama degli spettacoli della città, diventando, come riporta Mario Quargnolo nel suo "Quando i friulani andavano al cinema", «il ritrovo preferito delle signore udinesi» e così è rimasto per molto tempo.

Merito certamente della posizione di assoluta centralità nel tessuto urbano cittadino di cui ancora gode al giorno d'oggi, ma anche di una programmazione che già all'epoca puntava ad avvicinare e fidelizzare un preciso target di pubblico. Un ricordo profondamente legato all'immagine della sala di via Poscolle (in principio c'era infatti un solo schermo con 735 posti a sedere su due livelli) è il grande successo de "La Dolce Vita" di Federico Fellini, film che vide per settimane ogni seduta del cinema occupata. L'insegna, considerata la storia e il grande valore che il Cinema ha avuto nello sviluppo culturale e sociale di almeno tre generazioni di udinesi, senza dubbio rappresenta una delle fotografie del centro storico udinese più colme di significato.

L'insegna continuerà a illuminare lo slargo. Non prevista la sostituzione

Al momento l'insegna continuerà a illuminare la piazzetta e non è in previsione una sua sostituzione, ma il possesso da parte del Comune ne garantirà la sostanziale immortalità e un uso in ottica culturale anche in prospettiva futura.

Udine, a partire dal primo Dopoguerra e in particolar modo nel corso della rinascita che è seguita al secondo conflitto mondiale, pullulava di sale cinematografiche, le più iconiche delle quali sono rimaste sicuramente nel ricordo collettivo della città. Si pensi certo al Centrale, ma anche al Puccini, all'Ariston, al Capitol e all'Astra che al momento di massimo splendore era la sala più moderna della città, con quasi 1.500 posti a sedere. E a queste si aggiungevano una serie di spazi per la proiezione di seconde o terze visioni e i cinema "di quartiere".

Per questo motivo le sale, con le loro insegne esterne, sono dei veri spaccati di storia d'Italia, luoghi che testimoniano un lungo periodo di cambiamento di Udine e del Paese. Dal regime fascista, in cui espressioni artistiche come il teatro e il cinema erano limitate, orientate e sottoposte a controllo, fino all'inizio del declino, intorno agli anni 70, del cinema come principale passatempo comunitario nella cornice del centro storico cittadino, passando attraverso l'apertura alle grandi produzioni provenienti dagli Stati Uniti e l'età dell'oro degli anni '50 e '60. —

IL RICORDO

«Il Friuli perde un intellettuale» Domani a Tarcento il lutto cittadino

Il sindaco Steccati: «Era fondamentale per la comunità» Fu al fianco dei cittadini nella ricostruzione post-terremoto

Letizia Treppo

«Abbiamo perso un tassello fondamentale per la comunità». Con queste parole il sindaco di Tarcento, Mauro Steccati, commenta la scomparsa di monsignor Duilio Corgnali.

«L'ultimo incontro istituzionale a cui abbiamo partecipato assieme risale al 10 dicembre – racconta Steccati –, in occasione della visita dell'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato. Nonostante si evincesse già la sua sofferenza, aveva deciso di esserci comunque. Qualche giorno dopo sono andato a trovarlo in ospedale».



MAURO STECCATI
SINDACO DI TARCENTO

Corgnali, che aveva 77 anni, è ricordato come figura di spicco non solo all'interno della comunità tarcentina. Nel 1980 fu nominato parroco nella frazione di Sedilis. Dal 2002 ha assunto la guida della Chiesa di Tarcento e delle frazioni di Coia, Sammardenchia, Ciseriis, Loneriacco, Collalto e Collerumiz. Dal 2006 al 2012 ha contribuito alla crescita delle chiese di Magnano in Riviera e di Billerio. Steccati gli aveva rivolto un pensiero anche lo scorso 4 gennaio, in occasione della consegna del Premio Epifania, ed un fragoroso applauso aveva invaso la sala Margherita. «Durante la cinquantina d'anni di sacerdozio – conclude il sindaco di Tarcento – ha sempre avuto un caposaldo: portare avanti le radici e le tradizioni friulane. Era conosciuto per essere guida spirituale, ma anche educatore. A luglio si trasformava e si impegnava nella riuscita del centro estivo, cercando di trasmettere ai ragazzi passione e valori della nostra terra. È stato punto di riferimento per molti. Mancherà».



Monsignor Duilio Corgnali scomparso domenica, aveva 77 anni

Mauro Steccati ha anche deciso di proclamare il lutto cittadino tra le 14 e le 17 di mercoledì, giorno in cui, alle 15, sarà celebrato in duomo a Tarcento il funerale di monsignor Corgnali.

«Con la morte di monsignor Duilio Corgnali, il Friuli perde un intellettuale e un uomo di Chiesa di grande valore. Lo ricordiamo, in particolare, come anima della ricostruzione post-terremoto a fianco delle comunità e protagonista di molte battaglie per la tutela e valorizzazione della lingua friulana», ha aggiunto ieri il capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg in consiglio regionale, Massimo Moretuzzo. «Ai familiari vanno le più sentite condoglianze».

«Oggi siamo tutti più poveri – ha detto il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin –. La scomparsa di don Corgnali lascia un vuoto profondo e rappresenta un grave lutto per la comunità regionale che lo aveva conosciuto, stimato e benvoluto. Voglio ricordarlo per ciò che ha dato a chi ha avuto la fortuna di incontrarlo nel suo percorso. Protagonista della ricostruzione post-terremoto, giornalista brillante e convinto sostenitore del riconoscimento statale del friulano quale lingua minoritaria, don Corgnali è stato anche un sostenitore dell'utilizzo della lingua friulana nella liturgia. Il Friuli Venezia Giulia deve dirgli grazie».

Anche l'Unione Cattolica della Stampa Italiana del Friuli Venezia Giulia ricorda con gratitudine la figura di monsignor Duilio Corgnali sacerdote, giornalista, intellettuale e comunicatore autorevole nella società e a livello ecclesiale. «Attraverso la sua testimonianza ha espresso la cura e le preoccupazioni per la sua Terra. Uomo schietto e libero, con la sua penna ha raccontato momenti di cambiamento e ha raccontato il Friuli che tanto amava. Monsignor Corgnali è stato un esempio di impegno e di Fede per tutti noi. La sua memoria è in benedizione». —

L'INTERVENTO

ELISABETTA MARIONI*

La stagione teatrale e il caso-Cedolins

Desidero unire la mia voce alle tante che si sono levate per esprimere solidarietà ed appoggio alla professoressa Fiorenza Cedolins, soprano di fama internazionale, a cui un cda incompleto del Teatro Nuovo, cioè privo di due componenti di diritto della Regione, ha deciso, in modo incomprensibile, già lo scorso novembre, a stagione appena iniziata, di non rinnovare l'incarico (in scadenza a febbraio) di direttrice artistica per la Musica e la Danza del "Giovanni da Udine", senza dare plausibili spiegazioni e nonostante il programma di alto profilo da lei ideato per l'anno 2023/24.

Questa deprecabile vicenda rischia di gettare un'ombra sull'operato del cda come mai era accaduto nella storia del Teatro Nuovo. Cda difeso successivamente in Consiglio comunale dall'assessore alla cultura, Federico Pirone, mentre il sindaco De Toni, secondo quanto riportato dalla stampa, ha specificato che il mancato rinnovo del contratto, deciso, come ha specificato, dal Consiglio di amministrazione in autonomia, è stato determinato da una diminuzione degli incassi degli abbonamenti.

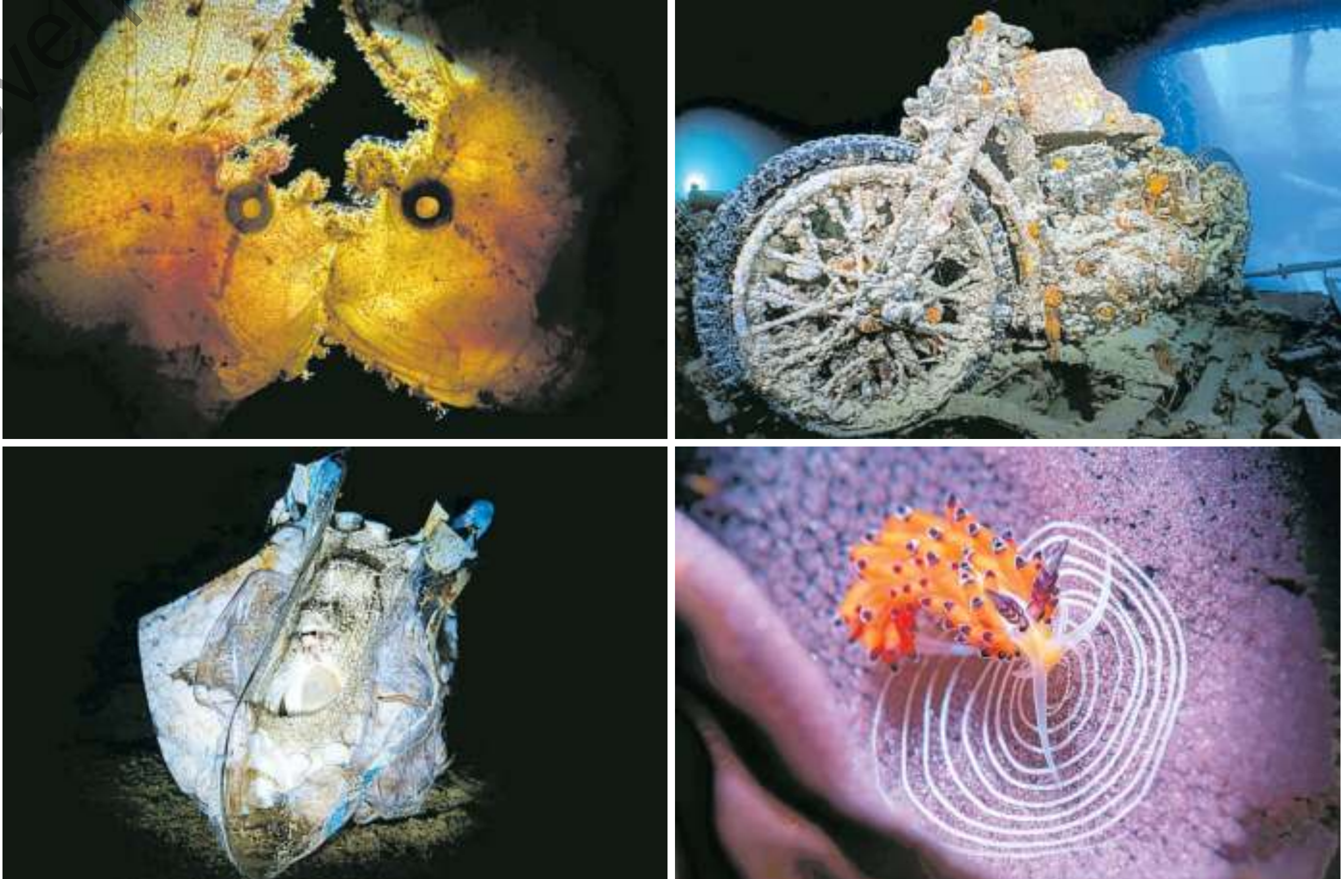
Appare chiaro che una simile giustificazione deve stupire in merito alla valutazione di una stagione teatrale, che non può essere certo giudicata, a poco più di un mese dall'inizio degli spettacoli, solo dagli incassi degli abbonamenti, trascurando completamente i biglietti venduti nel corso dell'anno per i singoli spettacoli, il valore artistico delle proposte e il gradimento del pubblico. Il successo di una stagione teatrale si deve valutare alla fine e non all'inizio, tenendo conto solo degli incassi degli abbonamenti, perché in questo modo il giudizio risulta totalmente parziale e, quindi, errato, non considerando una serie di fattori fondamentali che si possono evincere esclusivamente a posteriori. Bisognerebbe essere dei veggenti per conoscere in anticipo tutti i dati! Eppure a Udine, l'operato della direttrice artistica è stato valutato, in modo parziale, a inizio stagione.

A nulla è, quindi, servito a Cedolins per ottenere il rinnovo del contratto che si dava per scontato, considerate le sue alte competenze e i suoi grandi meriti artistici, realizzare una stagione teatrale di elevato livello, con grandi nomi della danza, della lirica e della musica di fama internazionale. A nulla è servito portare, per la prima volta, sul palcoscenico del Nuovo, Roberto Bolle, con uno spettacolo che ha registrato il tutto esaurito, come pure il balletto classico "Giselle", con i primi ballerini del Teatro dell'Opera di Berlino. Un altro successo e un altro sold- out. Per non parlare della "Manon Lescaut" di Giacomo Puccini, diretta in modo straordinario da Gianna Fratta, la prima direttrice donna sul podio del "Giovanni da Udine", che ha guidato un cast di cantanti lirici di grande valore, reduci da successi sui migliori palcoscenici europei e mondiali. E ancora un concerto della Female Symphonic Orchestra Austria, declinato tutto al femminile e che vedrà anche una partecipazione speciale della stessa Fiorenza Cedolins, la "Messa da Requiem" di Verdi, capolavoro dell'arte sacra, diretta da Roberto Abbado; il balletto di danza contemporanea, "Igra", con il collettivo italo-spagnolo Kor'sia, l'esibizione della Filarmonica della Scala, diretta dal grande Riccardo Chailly ; la "Cenerentola" di Puccini, con la direzione del maestro Enrico Calesso, e concerti di altre orchestre. Infine , il 5 e 7 giugno, il primo concorso di Canto Lirico Virtuale Soi Scuola dell'Opera Italiana Fiorenza Cedolins giunta alla quinta edizione.

Tutto inutile. Ma sono sicura che il pubblico udinese e friulano spettacolo dopo spettacolo, decreterà al termine il successo della stagione teatrale di Musica e Danza da lei ideata.

**già assessore all'Istruzione del Comune*

IL CONCORSO



Le foto di Andrea Michelutti che gli sono valse una menzione speciale e il podio in tre categorie dell'Ocean Art edizione

Dal polipo alla moto scatti sub da premio

Il friulano Michelutti protagonista dell'International Ocean Art
«Grazie al mare riesco ad esprimere la mia vera natura»

Lisa Zancaner

Una motocicletta immersa nella stiva di un mercantile, uno dei più famosi relitti al mondo sotto le acque del Mar Rosso. È uno degli scatti con cui il friulano Andrea Michelutti, originario di Tolmezzo, ha conquistato il podio in tre categorie del prestigioso concorso internazionale di fotografia subacquea Ocean Art edizione 2023.

Di professione Michelutti non fa il sub, bensì l'imprenditore, ma le foto sott'acqua sono la sua grande passione. Un passione che gli ha fatto ottenere nel corso degli anni molti riconoscimenti in diversi concorsi, tra cui Nature photographer of the Year, Abissi città di Venezia, MyShot e altri ancora. Michelutti ha scoperto presto il suo amore per la fotografia, la sua prima reflex risale al 1981. Dal 2014 si è appassionato alla fotografia subacquea. «Grazie al mare e alle sue creature – racconta – ho trovato un modo per esprimere al meglio la mia naturale attitudine al colore. Per partecipare a questi concorsi internazionali, ciascuno di noi fotografi, da ogni angolo del globo, dedica il proprio tempo alla ricerca di nuove immagini, tecniche di scatto e formule espressive, selezionando fra i propri scatti quelli che ritiene più vicini alla sua sensibilità artistica. Le foto sono inviate ai contest, dove i giudici le confrontano con quelle di altre decine di migliaia di partecipanti provenienti da tutto il mondo».

In questo caso, Michelutti ha conquistato il podio in tre categorie: "conservation", "grandangolo" e "behaviour". Nella prima è premiato il messaggio di sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente marino. «La mia foto ritrae un polpo che si era imbattuto in un sacchetto di plastica gettato in mare, nascondendosi al suo interno; non sapeva, però, che la trasparenza della plastica l'avrebbe reso facile preda. Questo è un triste simbolo dell'impatto che gli esseri umani hanno sui mari e sul pianeta in generale» spiega. C'è poi lo scatto grandangolo, dove è ritratto il paesaggio subacqueo: «In questo caso ci troviamo all'interno della stiva del Thistlegorm, affondato il 6 ottobre 1941, in Mar Rosso settentrionale, mentre trasportava approvvigionamenti per le truppe inglesi di stanza in Egitto. La particolarità di questo relitto è data dalla ricchezza del suo carico ancora in parte presente, come questa motocicletta BSA W-M20, sott'acqua da 83 anni».



Andrea Michelutti

Infine la categoria behaviour, dove sono premiati gli scatti che ritraggono comportamenti particolari degli animali marini. «La mia foto ritrae due scorfani foglia molto vicini fra loro, situazione insolita per questa specie». Nella stessa categoria un'altra sua foto che ritrae le lumache di mare, ha ricevuto una menzione d'onore. «Non mi aspettavo un riconoscimento a questo livello – ammette – e mi rende molto orgoglioso». —

ALL'UTE DI PADERNO

La Costituzione e il premierato Conferenza con l'Anpi



La locandina

La Costituzione della nostra Repubblica e i diritti fondamentali che essa sancisce sono il patrimonio di democrazia e libertà conquistato attraverso la lotta di Resistenza al nazifascismo. In che cosa consiste la proposta di "premierato" avanzata dal governo guidato da Giorgia Meloni? Quali ripercussioni potrebbe avere sulla vita repubblicana questa modifica costituzionale, che introdurrebbe una forma ambigua di leadership che non si trova in alcun altro Paese europeo? Queste saranno alcune delle domande a cui darà risposta la conferenza organizzata da Anpi provinciale di Udine e università della terza età "Paolo Naliato" che si svolgerà oggi, alle 17, nell'aula magna (sita in piazza Piemonte, 82) di Paderno. A spiegare le caratteristiche e la valenza di questa proposta sarà Roberta Nunin, docente di giurisprudenza all'università di Trieste. L'incontro sarà introdotto da Carlo Baldassi, componente del direttivo Anpi di Udine. L'ingresso è libero.

La proposta di "premierato" è l'ultimo degli ormai molteplici tentativi susseguitisi negli anni – come testimoniano anche recenti referendum (l'ultimo nel 2016) sempre respinti dal voto popolare – di introdurre nella Carta costituzionale elementi che ne possano vanificare il carattere peculiare. Si tratta di una proposta che quasi tutti i costituzionalisti italiani considerano pasticciata e che cozzerebbe contro il delicato equilibrio dei poteri, a cominciare da quelli del Parlamento e del Presidente della Repubblica.

LE FARMACIE



Servizio notturno
Montoro
via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero
via Tullio 11 0432 502882
Turco
viale Tricesimo 103 0432 470218

ASU FC EX AAS2
Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. SEVEGLIANO
via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez via Bassi 2/D-E
0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3
Castions di Strada alla Salute
viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso via Ostermann 10
0432 906101
Gemona del Friuli Bissaldi
Piazza Garibaldi 3 0432 981053
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Raveo Italia
fraz. ESEMON DI SOPRA 30/1
0433 759025
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 0435 469109
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 0432 960236

ASU FC EX ASUIUD
Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli All'Annunciazione
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. RISANO
via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova
fraz. VILLANOVA
Via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7/A 0432 650171

ALL'UNIVERSITÀ

Domani un workshop dedicato ai gruppi sociali

Cosa spinge un insieme di individui a costituire un gruppo sociale? Cosa si deve fare perché non si sfaldi? Quesiti al centro del workshop Thinking about Social Identity, domani, dalle 16 alle 19, nell'auditorium del Dipartimento di Scienze giuridiche (Disg) dell'Ateneo friulano, in via Tomadini 3. Organizzato dallo stesso Disg, nell'ambito del progetto dipartimentale "Razionalità pratica, normatività, interculturalità: fondamenti e metodi delle scienze sociali" e del Corso di laurea magistrale in "Cittadinanza, istituzioni e politiche europee", l'incontro è aperto al pubblico e si terrà in inglese. Il workshop sarà avviato dalla lezione del filosofo Ludger Jansen. Seguirà una tavola rotonda moderata da Gabriele De Anna, docente di Filosofia politica, con Giulia Codognato, dottoranda all'università di Trieste; Manuele Dozzi e Shaban Zanelli, assegnisti di ricerca a Udine. —

ANED

Incontro sul nazismo a palazzo D'Aronco

Nell'ambito delle iniziative per la celebrazione del Giorno della Memoria, oggi, alle 17.30, nel salone de Popolo di palazzo D'Aronco (con ingresso in via Lionello 1), è in programma un incontro pubblico sul tema "Settembre 1943. L'invasione nazista in Italia, collaborazionismo, violenza e deportazione" con relatrice la professoressa Antonella Tiburzi, docente di Didattica della storia presso l'università di Bolzano.

L'iniziativa è stata proposta dalla sezione udinese dell'Aned (Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti) in collaborazione con il Comune di Udine. —

SI PRESENTA OGGI AL TOPPO WASSERMANN

Ricerca sulla maternità Capofila l'ateneo friulano

Promuovere una cura rispettosa della maternità e del parto grazie a un programma di formazione innovativo rivolto agli operatori sanitari, in particolare ginecologi, ostetriche e ostetrici. È uno degli obiettivi del progetto di ricerca internazionale sulla violenza ostetrica, coordinato dall'Università di Udine (Patrizia Quattrocchi, docente di antropologia medica, è la responsabile scientifica) che sarà presentato oggi, alle 10, nella sala Pasolini del Palazzo di Toppo Wassermann (via Gemona 92). Il progetto indagherà sul trattamento fisico e verbale non rispettoso subito dalle partorienti. La ricerca durerà 4 anni ed è finanziata con quasi 600 mila euro dall'Ue. L'Ateneo friulano, con il Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale, guida un partenariato di 19 istituzioni di 9 paesi e un team di 39 esperte ed esperti. Previste simulazioni con approccio di genere. —

RAVASCLETTO

Addio a Giovanbattista De Stalis Novant'anni dedicati alla Carnia

Fu ex sindaco, corrispondente del Messaggero Veneto e presidente Fisi Fvg
È stato colto da malore, oggi i funerali. Il figlio: «Un uomo schietto e leale»

Anna Rosso / RAVASCLETTO

Ha dedicato la vita alla sua terra, la Carnia. L'ha amministrata per tanti anni, anche come sindaco. L'ha raccontata, sulle pagine del Messaggero Veneto. Ed è stato un punto di riferimento per lo sci regionale, avendo presieduto il Comitato Fvg della Fisi, la Federazione italiana sport invernali. Giovanbattista De Stalis, per tutti Tita, è mancato domenica, dopo essere stato colto da un improvviso malore. Aveva 90 anni e abitava a Ravascletto dove era nato il 2 dicembre del '33.

Poche settimane fa aveva festeggiato con entusiasmo i suoi novant'anni, assieme ai suoi cari. «È stato attivo, lucidissimo e autonomo fino all'ultimo – racconta Daniele, uno dei suoi due figli assieme alla primogenita Marina –, non aveva problemi di salute. Poi, sabato, si è sentito male e domenica si è aggravato e non si è più ripreso».


Giovanbattista De Stalis in una foto di pochi giorni fa

"Tita" De Stalis, dopo aver frequentato le scuole a Tolmezzo, aveva fatto le sue prime esperienze lavorative nell'azienda di legnami De Antoni di Comeglians. Poi, per una trentina d'anni, ha lavorato in una cava di gessi di Ovaro. Si era sposato nel '59, con Rosa, di Ovaro (mancata già diversi anni fa).

«Fin da giovane – ricorda il figlio – è stato amministratore comunale di Ravascletto, sempre tra le fila della Democrazia cristiana. Ha ricoperto diversi ruoli: consigliere, assessore e, tra gli anni 80 e 90, anche sindaco e vicesindaco. È stato socio fondatore di numerose associazioni del posto – prosegue –, da quella calcistica a quelle culturali, senza dimenticare il suo impegno per la parrocchia e il suo ruolo di portavoce per la Sezione alpini di Ravascletto. Come uomo, era schietto, aveva ideali forti e non si lasciava condizionare, andava dritto per la sua strada. Era severo ed esigente, con tutti, ma anche affettuoso. A guidarlo sono sempre stati, prima di tutto, i valori della lealtà e della correttezza nella gestione della cosa pubblica».

Era portavoce della sezione alpini e co-fondatore di tante associazioni

«Era una persona splendida – dichiara Imler Casanova, suo amico ed ex sindaco di Ravascletto –, abbiamo condiviso tanti anni di lavoro e sport. Ci univa un'amicizia profonda. Lui era un uomo dirompente, di sani principi. Non accettava compromessi, ma al tempo stesso era aperto al ragionamento. Era un amico sincero e leale. Ha fatto tanto per il suo paese, fino alle ultime ore: solo venerdì scorso mi aveva chiamato per un problema a un impianto della chiesa, perché seguiva anche la parrocchia». «Grande amico – sono poi le parole di Carlo Faleschini, presidente onorario di Confartigianato –, intellettuale, saggio, simpatico, di spirito e lungimirante. La sua scomparsa improvvisa è stata un colpo al cuore. La montagna perde un fratello, un difensore e cantore delle sue popolazioni. Resterà nei cuori di tantissime persone». I funerali di Giovanbattista De Stalis, che oltre ai figli lascia anche tre nipoti, due pronipoti, tanti parenti e amici, saranno celebrati oggi alle 15 nella chiesa Ravascletto, partendo dalla casa funeraria Piazza di Tolmezzo. —

TARVISIO

Sistemi di sicurezza: contributi alle chiese Domande fino al 31

Il Comune di Tarvisio ha aperto il bando per finanziare sistemi di sicurezza da installare in chiese, immobili di culto e di ministero pastorale. La delibera, approvata dalla giunta guidata dal sindaco Renzo Zanette, spiega che così l'amministrazione vuole perseguire «l'obiettivo di prevenire e contrastare i reati predatori, specie quelli che continuano a suscitare nella popolazione preoccupazione e forte senso di insicurezza». Potranno essere installati fotocamere, cineprese a circuito chiuso, fotocamere o cineprese collegate con centri di vigilanza privati, impianti di videocitofonia, apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e relative centraline, sistemi di allarme, rilevatori di apertura e di effrazione sui serramenti. E ancora, per un massimo di 9.670 euro, sarà possibile acquisto e installare porte e persiane blindate o rinforzate, saracinesche e tapparelle metalliche con bloccaggi, porte e finestre con vetri antisfondamento, grate e inferriate su porte o finestre, serrature antieffrazione e spioncini sulle porte. Le domande devono essere presentate entro le 12 del 31 gennaio (termine perentorio) all'ufficio protocollo del Comune di Tarvisio, via Pec o raccomandata.

TOLMEZZO

Fare impresa in montagna Aperte le iscrizioni al master dell'università

TOLMEZZO

Sarà presentato oggi alle 18 nella sala della Comunità di Montagna della Carnia a Tolmezzo il master dell'università di Udine su "Innovazione dei sistemi agrosilvopastorali della montagna. Imprese e territori". Le iscrizioni sono aperte fino al 31 gennaio e i posti disponibili sono 20 (è richiesta la laurea almeno triennale).

Le lezioni partiranno il 16 febbraio. L'attività didattica sarà in presenza e online, in fascia oraria serale e nei week-end, ma sono previste anche visite di studio e una settimana residenziale (304 ore di didattica e 300 di stage/project work). L'obiettivo del master è creare una nuova imprenditorialità di montagna, attraverso la partecipazione e la rigenerazione delle comunità locali e la valorizzazione dei territori alti. Per i giovani residenti in Carnia c'è un'opportunità in più: il Carnia Industrial Park coprirà la quota di iscrizione al master di uno studente residente in uno dei 28 comuni della Carnia e con l'età anagrafica più bassa. La borsa di studio sarà intitolata alla memoria del responsabile dell'ufficio tecnico del Consorzio, Maurizio Cleva, scomparso a maggio, che contribuì allo sviluppo della Carnia. Il termine per candidarsi all'assegnazione della borsa di studio è il 24 gennaio. Dal punto di vista imprenditoriale il master porrà l'attenzione sulle strategie che le imprese di montagna, per le caratteristiche geomorfologiche in cui operano, mettono in atto per offrire prodotti e servizi unici, tipici e di qualità, attraverso leve competitive incentrate su diversificazione produttiva, valorizzazione delle specificità locali e capacità di coniugare tradizione e innovazione nei diversi segmenti delle filiere produttive. —

T.A.

TOLMEZZO

Fino alla fine di aprile via Officina elettrica resta chiusa al traffico

TOLMEZZO

Da ieri e fino alla fine di aprile è chiusa parte di via Officina elettrica per lavori sulla rete idrica che richiedono modifiche al transito veicolare.

Dopo aver completato la posa delle tubature nella parte nord, sterrata, di via Officina elettrica, da ieri il cantiere per l'intervento del Cafc sulla rete idrica, proseguirà invece nella parte sud pavimentata con asfalto. Per consentire la realizzazione dell'intervento, molto atteso, e la cui conclusione, salvo imprevisti, è fissata per la fine di aprile, sono vietati transito e sosta in prossimità dell'area di cantiere dal lunedì al venerdì. Per l'accesso di frontisti, residenti e mezzi di servizio in via Officina elettrica, compatibilmente alla progressione e all'esecuzione dei lavori, sarà possibile utilizzare la parte nord della via: l'ordinanza emessa dalla polizia locale della Comunità di Montagna della Carnia ha disposto per loro una deroga al divieto di transito.

Per il conferimento dei rifiuti, invece, i residenti/frontisti prospicienti l'area del cantiere dovranno esporre i cassonetti (preferibilmente contrassegnati) vicino alla rete di delimitazione dell'intervento. Le altre utenze continueranno a conferire i bidoni come di consueto.

Eventuali ulteriori indicazioni saranno fornite, se necessarie, dal Comune man mano che procederanno i lavori. Lo sportello del cittadino al Comune di Tolmezzo rimane a disposizione per informazioni e segnalazioni. —

T.A.

SAPPADA

Festival di arrampicata su ghiaccio Primo week-end con le guide alpine

SAPPADA

A Sappada si è concluso il primo week-end di Dolomice, il festival di arrampicata su ghiaccio che è giunto alla sua 5ª edizione. Sabato e domenica le guide alpine hanno accompagnato i principianti all'approccio all'arrampicata nelle pareti di ghiaccio di Cima Sappada, nell'incantevole contesto naturalistico della vallata. Sabato pomeriggio, invece, si è svolto un incontro con lo scrittore Mauro Corona che ha emozionato il pubblico trasportandolo nella "sua" montagna. Domenica alle 17 il presidente e il vice della sezione di Sappada del soccorso alpino, Mauro Colle Fontana e Christian Tosetto, hanno raccontato la storia e il presente del soccorso alpino Sappada Plodn e spiegato come vivere in modo sicuro la montagna.

«Siamo molto soddisfatti di questo inizio di Dolomice: l'evento ha portato a Sappada nuovi ospiti. Il festival di ice-climbing si sta rivelando un vero successo», dichiara Monica Bertarelli, direttrice del consorzio turistico che organizza la manifestazione con PromoTurismo Fvg. Veneto, Toscana, Lazio e Campania sono le regioni di provenienza degli iscritti a Dolomice che ritorna il prossimo fine settimana. —



Il festival di arrampicata su ghiaccio torna a Sappada nel week-end

RAVASCLETTO

Cade sullo Zoncolan Ferito un ragazzino

Un ragazzino è stato soccorso ieri pomeriggio dal personale sanitario inviato dalla Sores a seguito delle ferite che ha riportato in una caduta sulla neve che si è verificata nel comprensorio del Monte Zoncolan.

Subito è stato chiamato il Numero unico di emergenza Nue112, quindi la centrale operativa della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria ha inviato l'elisoccorso. Sul posto, inoltre, era operativo anche il personale del soccorso piste. Il minorenne è stato trasportata in volo all'ospedale di Udine in via precauzionale. Non è in pericolo di vita.

FORGARIA

Servizi postali limitati Il sindaco: troppi disagi nelle piccole comunità

Dopo la chiusura di sei mesi l'ufficio è sede del progetto Polis Molinaro: inaccettabile che i documenti non vengano rilasciati


L'ufficio postale di Forgaria riaperto a novembre dopo sei mesi di stop (FOTO PETRUSSI)

Lucia Aviani / FORGARIA

Riaperto a novembre, dopo una chiusura di sei mesi rispetto ai 45 giorni previsti, l'ufficio postale di piazza Tre Martiri a Forgaria non garantisce ancora l'operatività promessa e che aveva determinato il lungo stop, proprio per consentire i lavori funzionali all'attivazione del progetto "Polis – Casa dei servizi di cittadinanza digitale". La protesta si leva dal sindaco, Pierluigi Molinaro, che ha segnalato il caso alle Poste, polemizzando sul ritardo nell'avvio di prestazioni «ampiamente pubblicizzate» e chiedendo tempestività d'azione per renderle effettive.

«Dopo le lungaggini del cantiere, che hanno provocato gravi disagi alla cittadinanza, le funzioni annunciate – ribadisce il primo cittadino – non sono ancora disponibili. Mi sono recato personalmente in sede, chiedendo uno dei certificati che dovrebbero venire erogati, ma mi è stato appunto risposto che tale opzione non è attiva e che non lo sarà a breve, visto che le strutture per l'erogazione dei documenti non sono installate e i collegamenti per produrli non sono attivati. Non è più accettabile che a subire siano le piccole comunità, nelle quali, stando alle anticipazioni delle Poste, il progetto – che dovrebbe garantire, in particolare, l'emissione dei certificati anagrafici, offrendo così un'alternativa agli uffici municipali – avrebbe dovuto avere la priorità». Dopo le proteste la risposta dell'azienda non si è fatta attendere. «Sono stato contattato da un responsabile di Poste Italiane – informa il sindaco –, il quale mi ha garantito che molti servizi sono già stati attivati, mentre per i rimanenti il problema deriva dal fatto che l'addetto non ha ricevuto la necessaria formazione. Mi auguro vi si provveda al più presto e che entro un mese le cose si sistemino: fra qualche tempo tornerò a verificare – annuncia Molinaro –, dal momento che si parla di funzioni essenziali per i cittadini».


PIERLUIGI MOLINARO
È STATO ELETTO SINDACO DI FORGARIA NELL'APRILE DEL 2023

«Parliamo di funzioni che sono essenziali ed erano attese ma il personale è senza formazione Poste provveda»

Il primo cittadino nei mesi scorsi aveva già sbottato per il forte ritardo nella conclusione delle opere di adeguamento dell'ufficio di piazza Tre Martiri. La collocazione provvisoria degli operatori, sistemati per mesi in un camper (non strutturato per l'erogazione di tutti i servizi), aveva comportato, in particolare, la frequente formazione di lunghe code. Quell'impasse, ora, è superata, ma la piena efficienza, come rilevato da Molinaro, a oggi non è stata raggiunta. «Confido manchi poco», ribadisce il sindaco, ricordando l'utilità del progetto Polis. Numerosi sono infatti gli atti che l'utente potrà ottenere con il nuovo sistema, dal certificato di nascita a quelli – per citare soltanto alcuni – di matrimonio, di cittadinanza, di residenza, di stato civile, di stato di famiglia e i certificati previdenziali. —

BUJA

L'Ute rinnova il direttivo Aita confermata al vertice Oltre 400 gli iscritti

Sara Palluello / BUJA

È stato rinnovato il direttivo dell'Università della terza età di Buja. Sono quattro le persone che compongono il team direzionale, figure qualificate che si integrano per competenze a ampio raggio, utili nella gestione di un'attività così variegata che abbraccia il sociale, la cultura e l'aggregazione.

Alla guida dell'Ute bujese è stata riconfermata la presidente Gloria Aita, già dirigente scolastica e giornalista. Il suo braccio destro, in qualità di vicepresidente, è invece Claudia Zuliani, già direttrice della struttura operativa complessa di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro e del Dipartimento di Prevenzione dell'azienda sanitaria universitaria del Friuli Centrale. Zuliani è anche docente all'Ute, per il corso di sicurezza domestica. Altro componente scelto è Daniele Copetti, musicista, attore e regista teatrale, nonché docente del laboratorio teatrale. Completa il gruppo Lea Fantini, esperta di direzione commerciale nel settore del legno con esperienze lavorative in molti paesi del mondo, che ha anche fatto parte del Circolo Pavarotti di Modena e che all'Ute è docente del corso opere liriche.


Da sinistra: Lea Fantini, Daniele Copetti, Gloria Aita, Claudia Zuliani

«Ringrazio le componenti del direttivo uscente per il loro prezioso contributo – sottolinea la presidente –, in particolare Mara Giacomini che ha fondato l'Ute di Buja, alla quale esprimiamo riconoscenza e grande apprezzamento per il suo costante impegno. Al contempo sono entusiasta del nuovo team, formato da persone molto valide dal punto di vista umano e professionale, che certamente contribuiranno alla nostra continua crescita», conclude Aita.

L'Università della terza età bujese conta circa 420 iscritti, dai 18 ai 90 anni, provenienti da tutta la provincia, che seguono una sessantina di corsi realizzati grazie al sostegno del Comune, della Regione, della Comunità Collinare del Friuli centrale e da più sponsor fr i quali PrimaCassa Fvg e il Club Unesco di Udine. —

IL BANDO

Sicurezza: contributi a Cassacco e a Tricesimo

TRICESIMO

I Comuni di Tricesimo e Cassacco hanno aperto il bando per promuovere, incoraggiare e sostenere le iniziative finalizzate a incrementare la sicurezza nelle case, nelle parti comuni dei condomini, nelle sedi di aziende e nei luoghi di culto. Sono ammessi a contributo, anche sulle spese già sostenute nel 2023, l'acquisto, l'installazione, il potenziamento, l'ampliamento e l'attivazione di sistemi antifurto, antirapina, antintrusione e sistemi di videosorveglianza. Per le abitazioni private e le parti comuni dei condomini le risorse disponibili ammontano a 15.814 euro, per le attività produttive a 10.800 e per le chiese a 14 .000, per un totale di 40.600 euro. Il massimo del contributo per le case è fissato a 3.000 euro, per le parti comuni dei condomini a 4.000, per le aziende a 6.000 e per i luoghi di culto a 7.000. La domanda dev'essere presentata all'ufficio protocollo del Comune di Tricesimo o via raccomandata o Pec entro e non oltre le 12 del 29 marzo. —

GEMONA

Film per le scuole con la Cineteca Si celebra il Giorno della Memoria

GEMONA

Anche quest'anno il Comune di Gemona promuove la commemorazione del Giorno della Memoria (il 27 gennaio) attraverso il linguaggio del Cinema, proseguendo la collaborazione con la Cineteca del Friuli e rivolgendosi sia alle scuole sia a un pubblico adulto. «Senza consapevolezza di quello che è stato – afferma il vicesindaco e assessore alla Cultura, Flavia Virilli – nessuna comunità può aspirare ad avere un futuro. Per questa riflessione abbiamo scelto, di concerto con la prestigiosa Cineteca che qui ha sede, lo strumento privilegiato del cinema. In grado di rappresentare anche l'irrappresentabile, la cinematografia ha dedicato numerosi titoli al tema della Shoah – aggiunge Virilli –, narrandone gli eventi o affrontandone le dolorose conseguenze, spaziando tra la cronaca e la rilettura in chiave catartica di quella drammatica pagina di storia».

Il 27 gennaio alle scuole sarà dunque proposto il film "One Life", che racconta la storia vera di Sir Nicholas "Nicky" Winton, giovane broker londinese interpretato da Anthony Hopkins, che nei mesi precedenti lo scoppio della Seconda guerra mondiale salvò 669 bambini profughi da morte certa. La pellicola è stata proposta a gennaio anche a tutto il pubblico del Sociale. Piera Patat della Cineteca, inoltre, fa sapere che il 27 gennaio alle 18, sarà presentato al pubblico il film "Wonder: the White Bird", la storia di una ragazza ebrea nascosta da un ragazzo e dalla sua famiglia nella Francia occupata dai nazisti. —


FLAVIA VIRILLI
È IL VICESINDACO E ASSESSORE ALLA CULTURA DEL COMUNE DI GEMONA

Il vicesindaco: «Senza la consapevolezza di quello che è stato nessuna comunità può aspirare ad avere un futuro»

I progetti a San Daniele

Dalle scuole al teatro fino all'ex Ipsia In città undici comunità energetiche

Gli impianti fotovoltaici saranno utilizzabili anche dalle famiglie. Il sindaco: «Procediamo a buon ritmo»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Tre già collaudate, quattro ultimate, altrettante in fase di progettazione: il Comune di San Daniele, apripista, in regione, del progetto delle Comunità energetiche rinnovabili, attende il definitivo varo di quelle ormai pronte e programma, contestualmente, la predisposizione di nuovi impianti, determinato a distinguersi nel campo specifico.

«Stiamo procedendo a buon ritmo – commenta infatti il sindaco Pietro Valent – e siamo intenzionati ad allargare la platea di settore, creando ulteriori Cer, per le quali i prezzi di realizzazione si annunciano più competitivi rispetto agli oneri precedentemente sostenuti. Le Comunità energetiche di cui disponiamo attualmente diventeranno operative a brevissimo, grazie al varo dello specifico decreto attuativo». L'operazione è stata finanziata da fondi ad hoc ricevuti dalla Comunità Collinare del Friuli, beneficiaria di un contributo regionale destinato proprio alla costruzione di impianti per la produzione di energia rinnovabile. Il Comune di San Daniele ha ottenuto allo scopo 150 mila euro nel 2021, quasi 245 mila l'anno successivo e oltre 232 mila nel 2023, per un totale che sfiora i 630 mila euro.

Collaudate risultano le Cer posizionate sulla scuola primaria del capoluogo, sul Centro di aggregazione giovanile della frazione di Villanova e sulla palestra dell'ex Ipsia, mentre figurano come conclusi i lavori che hanno interessato gli spogliatoi del campo di calcio di Villanova, la scuola dell'infanzia della stessa borgata, la sede della Protezione civile e il Centro di aggregazione giovanile di Cimano. In fase di progettazione – ed eccoci così alle attese new entry – sono le Cer previste sulla scuola dell'infanzia del capoluogo, sul teatro Ciconi, sul palasport Falcone-Borsellino e, da ultimo, sul nuovo archivio comunale.

L'insieme degli impianti, inclusi quelli ancora da realizzare, garantirà una potenza di 295. 27 kWp. Scopo delle Comunità è condividere l'energia elettrica tra gli aderenti (enti, istituzioni, aziende, cittadini), per armonizzare i consumi con produzione energetica pulita in seno alla comunità. La ripartizione avviene utilizzando la rete di distribuzione esistente. È anche previsto un incentivo finalizzato alla promozione dell'autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili, da ripartirsi, appunto, tra tutti gli aderenti alla comunità.

Per ogni chiarimento sul funzionamento delle Cer e per manifestare la volontà di associarsi ci si può rivolgere alla Comunità Collinare del Friuli, ai numeri 0432889507/ 889818/889564 o tramite mail all'indirizzo cer@collinare.regione.fvg.it/direzione@collinare. regione. fvg. it. Ulteriori informazioni si possono reperire sulla pagina web della Comunità Collinare del Friuli "Recocer", che illustra i processi di costituzione di una Comunità energetica. —

I NUMERI

WITHUB

CONTRIBUTI (IN €)	2021	2022	2023	TOTALE
	150.000,00	243.658,34	232.686,68	626.345,02

Localizzazione impianti	Potenza KWp	Fase attuativa
Scuola primaria Dante Alighieri	54,40	Collaudato
Centro di aggregazione giovanile di Villanova	13,26	Collaudato
Palestra ex Ipsia	46,80	Collaudato
Spogliatoi campo calcio di Villanova	24,60	Ultimato
Scuola infanzia Villanova	14,35	Ultimato
Sede Protezione Civile	24,60	Ultimato
Centro di aggregazione giovanile di Cimano	13,26	Ultimato
Scuola infanzia di San Daniele	10,00	Progettazione
Teatro Ciconi - Torre Scenica	14,00	Progettazione
Palasport Falcone Borsellino	40,00	Progettazione
Nuovo archivio comunale	40,00	Progettazione
SOMMANO POTENZA KWP	295,27	

Fonte: Comune di San Daniele



PIETRO VALENT
È IL SINDACO DI SAN DANIELE ELETTO NEL 2018 E RICONFERMATO NEL 2023

MAJANO

L'Hospitale a San Tomaso diventa il palcoscenico della personale di Novello

MAJANO

Da venerdì – vernissage alle 18 – al 18 febbraio l'Hospitale di San Giovanni, a San Tomaso di Majano, ospiterà la mostra "Ciò che resta del fuoco", personale dell'artista Maria Elisabetta Novello. A introdurre la cerimonia inaugurale sarà l'assessore alla Cultura del Comune di Majano, Giulia Benedetti. Nella giornata di chiusura, poi, sarà proposto – sempre alle 18 – l'incontro "Rinascere", che avrà per protagonista Mariacristina Errani, autrice di "Oltre la malattia con la Divina Commedia. Il viaggio dantesco di vera guarigione".

L'esposizione si inserisce nella cornice del progetto "Il giorno ardente | The Burning Day" – promosso dal Circolo Arci Cervignano Aps, curato da Eva Comuzzi e Orietta Masin – e avrà per cornice un sito di alto interesse storico, l'Hospitale appunto, complesso fondato alla fine del 1100 dai cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme con la funzione di stazione di assistenza per viandanti e pellegrini, l'unica conservatasi in Friuli Venezia Giulia. La rassegna, predisposta grazie alla collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune di Majano e dell'Associazione Amici dell'Hospitale, si potrà visitare nelle giornate di sabato e domenica, dalle 14.30 alle 18.30. Maria Elisabetta Novello è un'artista che dell'utilizzo della cenere, elemento effimero e fuggevole che incarna la fragilità del contemporaneo, la bellezza e l'instabilità dell'esistenza stessa, ha fatto un segno inconfondibile della propria ricerca creativa. Il titolo della personale rappresenta un esplicito omaggio al libro di Jacques Derrida, "Ciò che resta del fuoco", appunto. —

L.A.

SAN DANIELE

Chiude la rassegna di teatro All'auditorium Alla Fratta il gruppo Quintino Ronchi

SAN DANIELE

Sabato 27 gennaio, alle 21, all'auditorium Alla Fratta di San Daniele sarà replicata – a grande richiesta – la nuova commedia del gruppo d'arte drammatica Quintino Ronchi, "Il Fantasma dei Bouganville", che chiuderà l'edizione 2023-24 della rassegna di teatro amatoriale. La storia è ambientata nell'antica villa nobiliare della famiglia Bouganville, alle prese con un nuovo "inquilino", uno spettro, appunto. Tra chi si lascia suggestionare e chi invece si appella alla razionalità, si muove con professionale distacco l'enigmatica domestica: "Il Fantasma dei Bouganville" è una commedia che strizza l'occhio ai cliché del paranormale, regalando risate, ma anche spunti di riflessione. Sul palco, diretti dalla regista Michela Romanello, Arianna Righini, Pierpaolo Papa, Michela Romanello, Agnese De Monte, Emma Liessi, Sandro Valoppi, Angela Candusso, Lorena Goi, Simona De Stefano, Stefano Patriarca, Caterina Romagna e Michele Negrello. Ingresso unico, al costo di otto euro: i biglietti si trovano in prevendita nella libreria W. Meister&Co., in piazza Vittorio Emanuele II a San Daniele, ma si potranno anche acquistare direttamente la sera dello spettacolo, al botteghino del teatro. Per informazioni più dettagliate si può inviare una mail all'indirizzo gadronchi@yahoo.it o consultare il sito www.gadronchi.worpress.com. —

L.A.

RIVE D'ARCANO

Lavori all'elementare Marconi Sarà più funzionale e green

Maristella Cescutti / RIVE D'ARCANO

Il consistente contributo di un milione 400 mila euro frutto delle concertazioni Regione-autonomie locali, consentirà al Comune di Rive D'Arcano di sistemare la scuola primaria Guglielmo Marconi con l'obiettivo di fare raggiungere all'edificio il massimo coefficiente antisismico e un adeguato efficentamento energetico. I lavori prenderanno il via entro il 2024 e dureranno almeno un anno. Durante il cantiere gli alunni saranno trasferiti in un'altra sede scolastica in accordo con l'istituto comprensivo di San Daniele dal quale dipende la scuola di Rive D'Arcano.



La scuola elementare Marconi a Rive D'Arcano

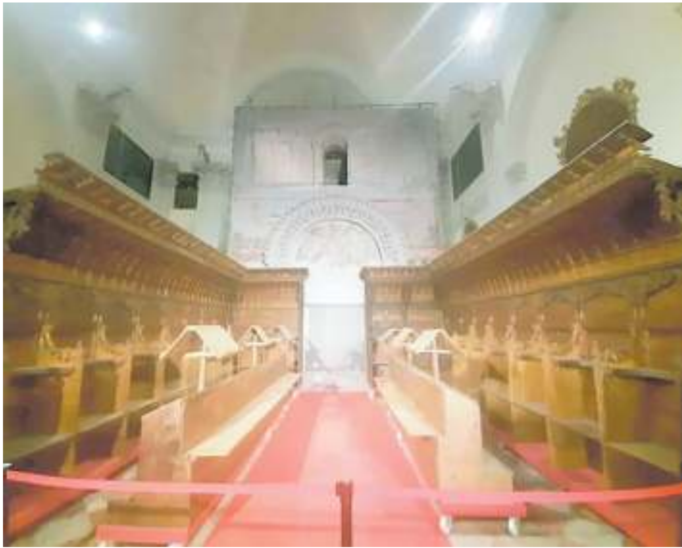
La scuola elementare è costituita da due edifici di epoche diverse collegati al pianoterra da una passerella vetrata. Il corpo principale, che ospita le aule e il refettorio, è stato costruito tra il 1916 e il 1920, mentre quello secondario, attrezzato a piccola palestra e laboratorio multimediale, è stato edificato nel 1979. Il primo progetto finanziato, per un importo di circa 730 mila euro (spese tecniche comprese), ha l'obiettivo di adeguare il corpo principale e originario della scuola da un punto di vista strutturale, di risposta sismica e di sicurezza nell'utilizzo. L'intervento prevede l'allargamento della base di fondazione, l'incremento della resistenza delle pareti esterne ed interne, il rinforzo dei cordoli dei solai di piano e la creazione di un nuovo cordolo in copertura. Per quanto riguarda la sicurezza, invece, si interverrà sulla scala interna installando, rialzando il parapetto del primo piano sul vuoto della scala; allo stesso scopo saranno installati parapetti di protezione in lastre di policarbonato su tutte le finestre sulla parte più esterna dei davanzali. Con il secondo progetto invece, quello di riqualificazione energetica per un importo di 660 mila euro circa (spese tecniche comprese), sarrà realizzato in entrambi gli edifici della scuola l'isolamento termico sulle murature perimetrali e sulla copertura, la sostituzione dei serramenti e il posizionamento in ogni stanza di un sistema di ventilazione meccanica controllata per il ricambio dell'aria. Alla Marconi è da poco stata inaugurata, dal sindaco Garbiele Contardo e dall'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, la nuova area attrezzata per il gioco e lo sport, da mille metri quadrati. —

Il ripristino a Cividale

Il coro ligneo trecentesco è pronto Tornerà al tempietto longobardo

Lunedì fissato l'incontro Comune-Soprintendenza. L'obiettivo è completare l'operazione entro Pasqua

Lucia Aviani / CIVIDALE





Il coro ligneo trecentesco nella chiesa di San Giovanni in Valle dopo il restauro; a destra, il sopralluogo in estate al tempietto longobardo

Sarà l'evento dell'anno sotto il profilo storico-culturale così come per i riflessi sul piano dell'attrattività turistica: il Comune di Cividale è al lavoro per programmare l'attesa ricollocazione nel tempietto longobardo del coro ligneo trecentesco che dal 2016 si trova nella vicina chiesa di San Giovanni in Valle, sede della complessa azione di restauro che ha riportato il prezioso bene allo splendore originario, facendo anche riaffiorare parte delle antiche cromie.

L'auspicio dell'assessorato al patrimonio, e dell'intera giunta, sarebbe quello di riuscire a organizzare l'imponente operazione entro le festività pasquali, che di norma richiamano in città alti flussi di visitatori, segnando di fatto l'avvio della nuova stagione turistica: «Ci piacerebbe che il rientro degli stalli nel tempietto avvenisse in tempo utile», conferma il titolare della delega, Flavio Pesante, che lunedì 29 gennaio avrà un incontro con il soprintendente Andrea Pessina – insieme ad alcuni tecnici municipali – per affrontare una serie di questioni tra le quali, appunto, il trasloco del coro: all'esito del confronto, dunque, potrebbero emergere conferme – o meno – sulla data ipotizzata.

Il delicato incarico di smontaggio e rimontaggio del manufatto è già stato assegnato dagli uffici comunali: «Ora – spiega l'assessore – sono in corso le verifiche di rito, considerato il rilievo dell'intervento, le cui tempistiche di attuazione dovrebbero peraltro essere contenute: le modalità sperimentate nella fase inversa, quella della disinstallazione del bene per portarlo fuori dal tempietto, si sono infatti rivelate ottimali e verranno dunque mutuate, procedendo per blocchi».

Sul ritorno degli stalli lignei nell'oratorio di Santa Maria in Valle l'esecutivo del sindaco Daniela Bernardi non aveva voluto accelerare, nei mesi scorsi, per prolungare l'opportunità per cividalesi e turisti di ammirare nell'assetto delle origini, sgombro da qualsiasi componente d'arredo, il tempietto, nel quale nell'estate passata si sono concluse le attività di restauro degli stucchi e degli affreschi, che come il coro hanno recuperato la brillantezza perduta.

Nel momento in cui le sedute verranno riposizionate si ricomporrà dunque il tempietto nella "struttura" che lo ha contraddistinto dal XIV secolo a sette anni fa: il restauro della mastodontica costruzione in legno si è in realtà concluso ormai da parecchio (pur avendo richiesto, visti il livello di difficoltà e le ampie dimensioni, tempi lunghi), ma erano frattanto partiti due importanti lotti lavori nell'oratorio del monastero, uno per ricognizioni di carattere archeologico e per processi di consolidamento e il secondo (quello ultimato nell'estate 2023) per le attività restaurative delle decorazioni del gioiello Unesco, che hanno impegnato per numerose settimane l'équipe specializzata cui l'operazione era stata affidata. —

FAEDIS

Il vicesindaco e il caso antenna: «A Campeglio erano informati»

FAEDIS



Il progetto per l'installazione dell'antenna a Campeglio

Continua a tenere banco il caso dell'antenna di Campeglio, ovvero del ripetitore per la telefonia mobile – dell'altezza superiore ai 30 metri – di cui è prevista l'installazione su un terreno parrocchiale, a breve distanza dalla chiesa della frazione e dalla scuola dell'infanzia. Agli interventi di due Comitati di cittadini (l'uno contro, l'altro a favore del progetto), della minoranza consiliare e dell'ex assessore Tiziana Visentin segue quello del vicesindaco Luciano Palmieri, a parere del quale il quadro tracciato dalle parti sopra citate «è del tutto fuori dalla realtà e non fa che mettere in ridicolo chi ha mosso le osservazioni».

«Non è affatto vero – dichiara Palmieri – che nessuno della comunità è stato informato dell'operazione, come riportato sul volantino e affermato dalla consigliera Carla Fioritto. La stessa minoranza ha convocato la popolazione di Campeglio, incontro sollecitato dalla maggioranza, per il tramite dell'ex assessore Visentin: peccato che alla riunione abbia partecipato una sparuta rappresentanza della gente del luogo. Evidentemente l'installazione dell'antenna non era considerata un problema. Circa, poi, la sostituzione dell'assessore, le motivazioni non mi competono; mi stimolano invece a rispondere le dichiarazioni della consigliera Fioritto, la quale dovrebbe sapere che la nomina degli assessori avviene sulla base della fiducia tra gli incaricati e il sindaco, delle loro capacità, conoscenze e disponibilità; nulla c'entrano le preferenze ottenute alle elezioni, tant'è vero che possono essere scelte anche persone esterne, com'è avvenuto».

«Circa il modo e i tempi con cui è stata data la notizia della sostituzione – conclude, riferendosi a una contestata vignetta –, essi non vanno attribuiti al sindaco né ad altri componenti della maggioranza: è stata una decisione maldestra e precipitosa presa da una persona al di fuori della maggioranza stessa. Lo stesso neoassessore Giacomo Toffoletti ha espresso contrarietà, biasimando l'autore».

Altri, conclude Palmieri, sono i problemi da affrontare: «I cittadini si aspettano azioni e provvedimenti che rispondano alle loro aspettative. Impegniamoci, maggioranza e minoranza, ognuno per la propria parte, e senza dubbio i risultati non mancheranno». —

L.A.

STREGNA

Cade dal trattore, 64enne grave Stava stipando balle di fieno

PULFERO

Un uomo di 64 anni, residente a Stregna, che stava stipando delle balle di fieno su un trattore, vicino casa, è caduto dal mezzo da un'altezza di circa due metri, sbattendo il capo sull'asfalto. Il ferito è stato subito soccorso dal personale sanitario inviato dalla Sores ed è stato portato in serie condizioni al Santa Maria della Misericordia.

Non è ancora chiara la dinamica di quanto accaduto, sulla quale cercheranno di fare luce i carabinieri di Cividale accorsi per i rilievi. Tra le ipotesi, non è escluso che l'uomo abbia avuto un malore.

L'incidente è accaduto nel pomeriggio di ieri a Stregna, all'ingresso del paese, nei pressi dell'ex strada provinciale 47. L'uomo stava lavorando in un terreno di proprietà e stava posizionando delle balle di fieno sul mezzo agricolo quando è caduto a terra. Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico 112, la centrale della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria ha inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da San Pietro al Natisone e l'elisoccorso. L'uomo è stato portato in volo all'ospedale di Udine. —

REMANZACCO

Distretto del commercio Serata in sala consiliare

REMANZACCO

Prosegue il tour di presentazione del Distretto del commercio del Friuli orientale fra i 12 Comuni aderenti: oggi sarà la volta di Remanzacco, dove stasera alle 20, in sala consiliare, si terrà un incontro rivolto a commercianti, esercenti e piccoli artigiani.

Il progetto, che prevede azioni di marketing, infrastrutturazione urbana e adozione di innovative soluzioni tecnologiche, coinvolge le municipalità che si sviluppano fra la strada statale 54 e la regionale 56: a Pavia di Udine, capofila, si affiancano Manzano, Corno di Rosazzo, San Giovanni al Natisone, Trivignano Udinese, Chiopris Viscone, Buttrio, Pradamano, Remanzacco, Moimacco, Prepotto e Premariacco. A introdurre i lavori saranno il sindaco di Remanzacco, Daniela Briz, e l'assessore alle attività produttive Leopoldo Bonetti; l'illustrazione di dettaglio degli obiettivi del Distretto sarà poi a cura di Edi Sommariva, il professionista incaricato di redigere il documento che avvierà il piano predisposto dalla Terziaria Cat di Udine, società di Confcommercio.

Seguiranno proposte del pubblico e un confronto con le associazioni di categoria partner del progetto: Confcommercio, Confesercenti e Confartigianato in collaborazione con la Cciaa di Udine Pordenone e Banca 360. Tutti gli incontri in programma sul territorio sono finalizzati a condividere con i diretti interessati le linee progettuali e a raccogliere suggerimenti per arrivare al piano definitivo, la cui governance rimane in capo ai sindaci. Sono infatti i Comuni a comporre l'assemblea del Distretto, con gli altri partner, coadiuvati da un gruppo di lavoro tecnico. Finalità dell'operazione è consolidare e rafforzare lo sviluppo economico del territorio tramite le sue imprese. —

L.A.

PAGNACCO

Damigiane, botti, materassi Discarica abusiva a Nardonis

Il sindaco Sandruvi: probabilmente sono rifiuti scaricati da un'azienda agricola
Ignorata l'indicazione di portare i materiali all'ecopiazzola. Inutili le fototrappole

Alessandro Cesare / PAGNACCO

Non c'è pace per il territorio di Pagnacco. Dopo il sequestro dell'area che ospita il tradizionale Pignarûl da parte del Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale (Noava) del Corpo forestale regionale, un altro scempio ambientale ha interessato il comune dell'hinterland udinese.

Questa volta a finire nel mirino degli incivili di turno è stata la località Nardonis, nei pressi di Modoletto, dov'è stata scaricata un'ingente quantità di materiali, dalle botti in legno alle damigiane in vetro, dai materassi ai contenitori di vernice. Una discarica abusiva a cielo aperto.

Sul posto sono già intervenuti gli agenti della Polizia locale, alla ricerca di indizi utili all'individuazione dei responsabili: «Presumibilmente di tratta di rifiuti legati all'attività di un'azienda agricola – ha affermato con amarezza il sindaco, Laura Sandruvi –. Purtroppo le zone periferiche di Pagnacco da tempo sono meta degli incivili, che abbandonano ogni tipo di rifiuto. Da poco abbiamo bonificato altre discariche abusive in località Quel dal Pan, nella zona dei Quattro Venti e in fondo a via Alnicco. I responsabili approfittano della distanza dai centri abitati per non essere visti».

Il dispiacere di Sandruvi è doppio per il fatto che la maggior parte del materiale abbandonato potrebbe essere lasciato nell'ecopiazzola senza costi aggiuntivi, evitando così di arrecare non solo un danno all'ambiente, ma pure alle casse del Comune di Pagnacco.

Negli anni scorsi l'amministrazione ha provato a prendere provvedimenti drastici contro questi "furbetti dei rifiuti", acquistando qualche fototrappola: «Si sono rivelate fin da subito problematiche in termini di utilizzo e di poco supporto. E alla fine dove sono state impiegate – ha rilevato Sandruvi – hanno solo contribuito a spostare il problema altrove. Senza contare che da sole non bastano, visto che per norma l'accertamento dell'illecito deve essere sempre effettuato direttamente dagli operatori della Polizia locale sulla base di elementi oggettivi riscontrati sul posto. Ed è quello che i miei ispettori si premurano di fare ogni volta che viene segnalato un nuovo abbandono, aprendo sacchi o ispezionando cassonetti per cercare indizi utili», ha concluso la prima cittadina.

Nonostante i controlli siano stati intensificati, soprattutto fuori dai centri abitati, e nonostante le ripercussioni pecuniarie e penali, gli incivili continuano a imperversare, a Pagnacco come a Tavagnacco.

E tra i residenti, oltre al dispiacere di vedere ampie porzioni di territorio coperte di materiale di ogni tipo, si fa sempre più largo l'ipotesi che sia stato proprio qualcuno di questi incivili a gettare materiale di scarico sui resti del Pignarûl.

Una tesi sostenuta anche dall'associazione che da sessant'anni porta avanti la tradizione del falò epifanico alle porte dell'abitato di Pagnacco. —





La discarica abusiva che è stata scoperta a Pagnacco

POZZUOLO

Serata dedicata al rapporto tra genitori e figli

"Affettività, emozioni e rispetto nei bambini e nei preadolescenti" è il titolo dell'incontro organizzato dalla Consulta dei genitori in collaborazione con il Centro di aggregazione giovanile di Pozzuolo, che andrà in scena lunedì 29 gennaio, alle 18, all'auditorium comunale. Protagonista della serata il medico e scrittore Alberto Pellai, che dialogherà con la giornalista Anna Piuzzi. L'obiettivo dell'incontro è fornire ai genitori strumenti utili che li sostengano nel percorso di crescita dei figli. «Durante l'anno promuoviamo iniziative per coinvolgere le famiglie di Pozzuolo e fornire supporto ai genitori nel percorso educativo dei figli – rileva il direttivo della Consulta –. Nel 2024 proseguiremo questo impegno, cercando di portare a Pozzuolo un vasta gamma di professionisti. Un ringraziamento al Centro di aggregazione, con il quale da sempre collaboriamo attivamente». Per permettere ai genitori di partecipare all'incontro, durante l'evento sarà disponibile il servizio di sorveglianza e animazione dei bambini al Centro di aggregazione.

E.A.

TAVAGNACCO

Sgarellino ancora presidente della Pro loco Cil a Feletto

TAVAGNACCO

La Pro loco Cil di Feletto Umberto ha un nuovo consiglio direttivo e qualche giorno fa sono state definite le cariche sociali. Nel ruolo di presidente è stato confermato Nicolò Sgarellino, scelto all'unanimità, che come suo vice avrà Francesco Falcone. Segretario della Pro loco sarà Diego Gallo, mentre i consiglieri saranno Paolo Verilli, Gabriel Voicu, Melania Matrecano, Mirella Topatigh, Giuseppe Santamaria e Simonetta Zanor.

Scelti anche i componenti del collegio dei revisori dei conti: Elisa Buzzi, Marco Puzzolo e Meri Spizzamiglio, quest'ultima eletta presidente dei revisori. Nel corso della riunione per decidere le cariche sociali sono state assegnate anche alcune deleghe organizzative, in modo da suddividersi i compiti nel corso degli eventi che saranno organizzati durante l'anno.

«Ripartiamo con rinnovato entusiasmo – ha dichiarato Sgarellino –: da quando sono subentrato nel ruolo di presidente, nel 2019, abbiamo vissuto un periodo drammatico tra Covid e persone che hanno abbandonato il gruppo. Ora si è avvicinato un buon numero di volontari e quindi c'è fiducia per il futuro. Abbiamo bisogno di positività per rimetterci in azione, coinvolgendo le persone con l'obiettivo di riportare a Feletto tutte le manifestazioni che venivano organizzate in paese».

Le parole del presidente Sgarellino sono state accolte positivamente dal sindaco Giovanni Cucci: «Per noi la Pro loco è una presenza insostituibile nell'organizzazione di eventi a Feletto Umberto, soprattutto per le modalità operative di destinazione delle risorse. Quindi auspichiamo che questo sodalizio riprenda la sua piena attività».

Il battesimo del fuoco del nuovo direttivo è stata la Festa della verza, lo scorso fine settimana a Feletto, dove la Pro loco Cil (che nel suo logo ha una verza) ha potuto contare sulla collaborazione con la Pro loco di Tavagnacco per la preparazione delle pietanze di giornata. Sgarellino non nasconde che ci siano problemi nel condurre l'attività della Pro loco, ma l'intenzione è quella di «affrontare le criticità una per volta nel tentativo di risolvelre».

Chiunque volesse dare una mano per le attività della Pro loco Cil può contattare il direttivo inviando una mail a info@cilfeletto.com. —

A.C.



Un momento della Festa della verza organizzata dalla Pro loco Cil

CAMPOFORMIDO

Le ricette dello chef Pontoni al Vecchio Mulino di Basaldella

Michele Baroncini / CAMPOFORMIDO

Si trasforma nel salotto buono del Cormôr il Vecchio Mulino di Basaldella in occasione di "Sapori di Cormôr", lo show cooking del "Mestri di cusine" Germano Pontoni, giunto sabato al secondo appuntamento di tre. Un salotto, secondo la felice definizione dello stesso chef, che vede come protagonista principale il miele (frutto del lavoro degli insetti impollinatori, oggi sempre più oggetto di salvaguardia per la preservazione dei biotopi naturali) e si propone contestualmente di far conoscere una carrellata di prodotti a chilometro zero del territorio unico del Parco naturale del Cormôr.

L'evento s'inserisce nel vasto progetto dell'amministrazione comunale di Campoformido che intende fare del Parco «un polo culturale vivo e focalizzato sul territorio», secondo le parole del vicesindaco Christian Romanini.

Germano Pontoni, classe 1947, componente dei Maestri di cucina e presidente dei Cuochi del Fvg, 12 anni di gavetta sulle navi da crociera per l'Africa e il Medio Oriente, ma anche docente universitario e scrittore, è nativo di Basaldella e ha dunque un forte legame con il Cormôr, i suoi sapori e i suoi colori. È quindi con grande naturalezza che conduce il suo attento pubblico tra varietà di mieli ed erbe dei prati della sua infanzia, senza trascurare di chiamare in causa le eccellenze regionali di ogni settore, da quello oleario a quello caseario.

Nel primo e nel secondo incontro dello "show cooking" si è parlato del connubio tra miele, formaggi e ortaggi e dell'intrigante binomio trota-miele. Con l'assistenza della cuoca e allieva Gabriella Fior, Pontoni ha deliziato i palati del fortunato pubblico con alchimie culinarie interamente friulane tra miele di amorfa e di castagno, formaggi di capra, carpacci di trota e fagottini di pasta.

«Nomino tutti voi ambasciatori di questo salotto e dei sapori del Cormôr», ha detto Pontoni agli ospiti del Vecchio Mulino, investendoli con ciò dell'importante missione di far parlare il Friuli anche a tavola.

Terzo e ultimo appuntamento sabato 27, quando si parlerà di carne, erbe e, naturalmente, miele. L'ingresso e la degustazione sono liberi. Obbligatoria la prenotazione al 347 2241970. —



Sabato ultimo appuntamento con lo chef Pontoni al Vecchio Mulino

I piani dei Comuni con fondi della Regione

PIETRO VALENT

Scelte importanti



Per quanto riguarda il Comune di San Daniele, nell'ambito del progetto sono previsti due specifici interventi finanziati con un milione di euro. Da un lato la valorizzazione dal punto di visto ambientale del sito di Ponte Pieli, un relitto di archeologia industriale precedentemente attivo nella produzione di energia; dall'altro la riqualificazione del loggiato della biblioteca Guarneriana, tra le più antiche in Friuli. Come sottolinea il sindaco Pietro Valent (nella foto) «si tratta di scelte e interventi importanti per ampliare l'offerta culturale del nostro territorio».

DAVID ASQUINI

Ciclovia e parco



Il Comune di Coseano potrà contare su un contributo di 1,9 milioni. Gran parte dei fondi saranno impiegati per realizzare una ciclovia che collegherà il capoluogo e le frazioni di Rovereto e Barazzetto valorizzando anche il torrente Corno. Altro intervento da realizzare riguarda il Centro di aggregazione giovanile a Barazzetto, che sorgerà nell'area dell'ex collegio minorile. «A questo – dice il sindaco David Asquini (nella foto) – si aggiunge la riqualificazione di una porzione di terreno adiacente alla struttura, dove sorgerà un parco».

Premiate con 8 milioni le proposte di Codroipo, San Daniele, Mereto, Rive d'Arcano e Coseano
Previsti anche interventi che puntano a migliorare la sicurezza idrogeologica del torrente

Dai percorsi in bicicletta alle opere per il turismo Così si valorizza il Corno

Edoardo Anese / CODROIPO

Dalla Regione 8 milioni di euro per finanziare il progetto di valorizzazione dei territori dell'asse del torrente Corno. È il risultato del percorso che vede protagonisti i Comuni di Codroipo (capofila), San Daniele, Rive D'Arcano, Coseano e Mereto di Tomba avviato nel febbraio 2023 con la stipula del protocollo d'intesa per la costituzione del "Contratto di fiume" che mira alla valorizzazione del corso d'acqua.

L'impegno assunto dalle cinque amministrazioni è stato riconosciuto e premiato dalla Regione che, nell'ambito del bando per il supporto ai progetti di investimento sovracomunali, ha deciso di finanziare con 8 milioni il progetto di area vasta promosso dai cinque enti locali, che si articola in quindici interventi complessivi declinati su tre principali obiettivi. La valorizzazione della mobilità sostenibile lungo l'asse del torrente, da San Daniele a Codroipo, con la realizzazione di una rete di ciclovie di 29 chilometri. A questo si aggiunge la costituzione dei "Contratti di fiume", che puntano a migliorare la sicurezza idrogeologica del torrente, risaltandone anche l'ecosistema, e alla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale attraverso cui i cinque Comuni puntano a potenziare i siti di richiamo turistico e culturale. Si prevedono infatti interventi di restauro e valorizzazione di siti come la biblioteca Guarneriana di San Daniele, della barchessa ovest di villa Kechler a San Martino di Codroipo, che ospita il Museo delle carrozze d'epoca, il recupero dell'ex macello comunale di Rive d'Arcano e dell'area verde del Centro di aggregazione giovanile di Coseano.



GUIDO NARDINI
SINDACO DI CODROIPO
COMUNE CAPOFILA

Nei programmi i restauri di villa Kechler a San Martino e della biblioteca Guarneriana

Gli 8 milioni di euro saranno ripartiti tra i Comuni per consentire di realizzare i singoli interventi. A Codroipo spetteranno circa 2,6 milioni di euro; a seguire, a Rive D'Arcano sono stati assegnati 1,3 milioni, a Coseano 1,9 milioni, a San Daniele un milione e, infine, 1,1 a Mereto.

Per quanto riguarda Codroipo, circa 2 milioni di euro saranno impiegati per la realizzazione del tratto della ciclovia del Corno. Sarà riqualificato il sedime esistente dello Stradone Manin, che corre lungo il torrente, e realizzato un nuovo passaggio ciclopedonale all'intersezione con la statale 13. A seguire, 260 mila euro serviranno per finanziare le iniziative legate al "Contratto di fiume". Infine, 420 mila euro saranno destinati per restauro e potenziamento della ricettività della barchessa ovest di villa Kechler a San Martino.





Villa Kechler a Codroipo; in alto la biblioteca Guarneriana a San Daniele

«Sono molto felice del risultato raggiunto – sottolinea il sindaco Guido Nardini –. Ne emerge il grande valore della collaborazione fra Comuni e anche la capacità di amministratori e uffici di porre in essere progetti importanti per il territorio. Accrescere la collaborazione fra Medio Friuli e Collinare è uno degli obiettivi della nostra amministrazione e sono convinto che anche Codroipo ne trarrà beneficio; specialmente per quanto riguarda la valorizzazione di siti come villa Manin e villa Kechler, che saranno messi sempre più in rete con altre attrazioni turistiche del Fvg». —

CLAUDIO VIOLINO

Siti da recuperare



Al Comune di Mereto di Tomba sono stati destinati 1,2 milioni di euro, di cui 630 mila saranno impiegati per l'intervento di adeguamento di alcuni tratti della ciclopedonale che costeggia il Corno. La tratta si estende da nord, al confine con Barazzetto, a sud di Pantianicco. «Tra gli interventi – ricorda il sindaco Claudio Violino (nella foto) – sono previsti anche il recupero della chiesetta della Beata Vergine di Sterpo, che risale al 1600, e la sistemazione del sedime di una vecchia discarica. I due interventi avranno un costo complessivo di 570 mila euro».

GABRIELE CONTARDO

Spazi alla cultura



Il Comune di Rive d'Arcano, con la quota di finanziamento di circa 1,3 milioni, realizzerà una ciclovia che costeggerà il Corno. La tratta partirà in località San Mauro e si chiuderà nella frazione di Rodeano Basso. Tra i progetti da realizzare anche il recupero e riqualificazione dell'ex macello di via Udine, nel capoluogo, dal valore di 610 mila euro. «Restituiremo alla comunità – rileva il sindaco Gabriele Contardo (nella foto) – una struttura all'avanguardia dalle finalità culturali e sociali aperta a tutta la comunità e alle associazioni».

CODROIPO

Solidarietà, ambiente, vita sana I progetti sostenuti dalla Coop

CODROIPO

Coop Alleanza 3.0, sostiene la comunità di Codroipo. Sono stati donati 750 euro a tre associazioni locali per supportare progetti dedicati alla solidarietà, all'ambiente e ai corretti stili di vita.

Sabato al punto vendita di Codroipo – alla presenza di Luciana Bini, presidente della zona del Medio Friuli della Coop, del sindaco Guido Nardini e del consigliere comunale Daniele Corsin – si è tenuta la cerimonia di consegna simbolica dell'assegno a Legambiente Medio Friuli, all'associazione Zerotraccia e Aps Idee di Corsa.

Le tre realtà sono state selezionate nell'ambito dell'iniziativa "Più Vicini", organizzata su scala nazionale dalla Cooperativa, che ha visto protagoniste 94 realtà del Fvg alle quali la Coop ha deciso di destinare 30 mila euro per supportare progetti a favore della comunità e del territorio. Solo nel comprensorio del Medio Friuli sono state coinvolte 21 realtà, di cui tre nel capoluogo.

A Legambiente sono spettati 380 euro, che permetteranno di sostenere il progetto "Comunicare la transizione energetica", per sensibilizzare e informare i cittadini sul tema, ormai sempre più attuale. L'associazione Zerotraccia, grazie al contributo ricevuto di 220 euro, realizzerà l'iniziativa "Il teatro educativo", dedicata a bambini e ragazzi. Infine, 150 euro sono spettati all'Aps Idee di Corsa, con i quali finanzierà il progetto "Una Kbike per volare", per supportare le persone con disabilità all'uso della bicicletta in montagna.



La consegna della somma raccolta da Coop Alleanza 3.0

Per tutto il mese di ottobre, negli ipercoop e nei supermercati di Coop Alleanza 3.0, inserendo nell'apposita urna un gettone cartaceo – distribuito alle casse ogni 15 euro di spesa – era stato possibile esprimere il progetto che più si preferiva tra quelli indicati.

«Con orgoglio – ha sottolineato Bini – da tre anni siamo più vicini alle associazioni del territorio. Con soddisfazione posso dire che quest'anno siamo riusciti a sostenere tre associazioni per ogni punto vendita del Medio Friuli. Ci tengo a ringraziare i nostri clienti che si sono dimostrati sensibili nei confronti dell'iniziativa». —

E.A.

La Cervignano del futuro

IL CENTRO PER L'IMPIEGO

Nascerà nell'area dell'ex Pasubio



Il nuovo centro per l'impiego troverà posto riqualificando il circolo ufficiali della ex caserma Pasubio: costo 2,5 milioni di euro di fondi Pnrr, i cui lavori partiranno nei primi mesi dell'anno. Il nuovo Cpi, che sarà operativo nel 2025, sostituirà quello di via Ramazzotti e servirà 22 comuni: oltre a Cervignano, servirà Aiello, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo al Torre, Carlino, Fiumicello, Gonars, Marano, Palmanova, Porpetto, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Campolongo Tapogliano, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Villa Vicentina, Visco.

LA SCUOLA

Un edificio di 10 aule per 250 studenti



La nuova scuola innovativa verrà realizzata in via Ramazzotti e avrà un costo di 7,5 milioni di euro. Il Comune ha inoltrato all'Inail il progetto esecutivo per la realizzazione nell'area scoperta di 7.300mq dell'Iti Malignani, idoneo a ospitare 10 aule per 250 alunni e 6 lavoratori e un auditorium, finanziato con fondi del Miur. Al termine delle verifiche, il progetto e il suolo verranno acquisiti dall'Inail che realizzerà l'edificio scolastico, mettendo fine a un iter amministrativo iniziato nel 2016 con la partecipazione al bando del Miur per la realizzazione di 51 Scuole Innovative.

IL PARCO URBANO

All'interno un impianto fotovoltaico



Parte la riqualificazione della ex caserma Pasubio, in cui troverà spazio anche un parco urbano che sarà il polmone della città (518 mila euro per il primo lotto e il giardino all'italiana), e la realizzazione di un impianto fotovoltaico dal 330 Kw sulle tettoie del ricovero dei carri armati Leopard (350 mila euro). Intanto si sta pensando anche alla ristrutturazione della ex palazzina comando che dovrebbe essere interessata a intervento di social housing e alla creazione di appartamenti. Nel contempo si sta procedendo con le demolizioni: la mensa è già caduta.

L'assessore Alberto Rigotto illustra i progetti dell'amministrazione
«Investimenti da oltre 36 milioni, opere innovative e green»

Dal nuovo palasport al distretto sanitario In tre anni 33 cantieri per cambiare la città

Francesca Artico / CERVIGNANO

Opere pubbliche nel 2024 per oltre 20 milioni di euro: l'amministrazione comunale di Cervignano cala l'asso rappresentato dagli interventi che andranno a cambiare il volto della città con progetti innovativi e green.

Ben 33 opere in programma, alle quali si aggiungono nel triennio 2024-2026, quelle relative al nuovo Distretto sanitario e il secondo lotto della Scuola innovativa, che faranno salire gli investimenti a 36.786.628 euro.

Ed è l'assessore ai Lavori pubblici, Alberto Rigotto, il più acceso sostenitore di questa grande riqualificazione della città che, rimarca, come tutte opere e interventi siano molto importanti, anche se le più significative, ad ora, sono: il centro per l'impiego (2,5 milioni di spesa); la scuola innovativa (primo lotto 7,5 milioni, secondo lotto 11 milioni di euro); l'autostazione intermodale (1.675.000 euro); il distretto sanitario (5,5 milioni di euro); la riqualificazione della ex caserma Monte Pasubio suddivisa in vari settori comprensivi di demolizioni, di impianti fotovoltaici, connessioni verdi, parco urbano e la rotatoria di via Terza Armata; il palazzetto dello sport. «Tutti progetti molto importanti – spiega l'assessore – e tutti pronti a partire».

Rigotto sottolinea che gli interventi per 20.286.628 di euro sono tutti già finanziati dalla Regione o dall'Inail e «realizzabili senza indebitamento da parte dell'amministrazione comunale: tutti soldi in arrivo da Pnrr, piuttosto che da Uti che da Asl che da Edr. L'unica realtà per la quale ci apprestiamo a contrarre un muto, non per l'intero importo, è la costruzione del nuovo palazzetto dello sport. Il Credito sportivo ci erogherebbe i 5 milioni di euro previsti per cui potremmo contrarre un mutuo avendo il Comune un'ampia capacità di finanziamento. Ma noi





ALBERTO RIGOTTO
L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
E IL PALAZZETTO DELLO SPORT

andremo a chiedere ugualmente all'amministrazione regionale una parte dei soldi a fondo perduto. Intanto nel palazzetto di piazzale Lancieri D'Aosta ci si potrà allenare, mentre la pallavolo e il basket potranno disputare le partite nella palestra Turisella che andremo a mettere in regola durante l'estate con interventi da 350 mila euro».

> «Interventi coperti da fondi pubblici Si dovrà contrarre un mutuo soltanto per costruire il palazzetto»

L'assessore sottolinea l'importanza del rapporto con la Regione, affermando che «è un fattore imprescindibile. Dal presidente Massimiliano Fedriga, al nostro concittadino Edoardo Petiziol - che ha un ruolo fondamentale come portavoce del governatore ed è davvero un po' l'angelo custode della nostra amministrazione comunale - riusciamo ad avere una interlocuzione significativa. Va detto che in questi anni di governo di Andrea Balducci la Regione ci è stata particolarmente vicina».

Non manca da parte di Rigotto un plauso agli uffici dei Lavori pubblici del Comune, chiamati a portare avanti 20 milioni di euro di opere pubbliche, a «cominciare dall'architetto Luca Bianco, ai geometri Boemo e Carrara, che sono assolutamente da ricordare perchè su loro tre, oltre alle mille cose dell'ordinario, grava il portare avanti tutti gli appalti, le progettazioni, veramente un mucchio di lavoro svolto in modo egregio». A loro – sottolinea ancora Rigotto – va aggiunto il gruppo di lavoro creato da questa amministrazione, composto da cittadini che offrono il loro impegno in maniera del tutto volontaria: Arrigo Nigro, Giuseppe Garbin, Giuseppe Iannuncello, Igino Mantoani, Luigi Novelli, Michele Tomaselli, tutti danno un supporto notevolissimo all'azione amministrativa». —

CERVIGNANO

Tentato omicidio dopo la rissa condannato a 4 anni e 10 mesi

CERVIGNANO

Micidialità del mezzo usato (un coltello), reiterazione dei colpi inferti (due) e loro direzione verso zone del corpo con grossi vasi sanguigni, mancanza di qualsiasi motivazione: tutti elementi indicativi della volontà di uccidere la vittima o, quantomeno, di indifferenza per la sua sorte. Così, il 5 dicembre 2022, la Corte d'appello di Trieste aveva motivato la decisione di riabilitare l'originaria imputazione del tentato omicidio contestata dalla Procura di Udine a Gennaro Martire, oggi 36enne, originario di Castellammare di Stabia e residente a Cervignano, e di rideterminare quindi la pena inflittagli in 4 anni e 10 mesi di reclusione. Ossia in più del doppio rispetto ai 2 anni stabiliti dal tribunale collegiale di Udine, l'8 luglio 2021, previa riqualificazione dei fatti nel reato meno grave delle lesioni. Ora, a confermare la legittimità della sentenza è anche la Corte di Cassazione, dinnanzi alla quale la difesa, rappresentata dall'avvocato Federica Zambon, aveva presentato ricorso.

L'episodio risale al 15 aprile 2019, quando, all'esterno del bar "Pino" di Cervignano, Martire colpì Igor Luca, suo coetaneo di nazionalità moldava e pure residente a Cervignano. Alla lite, quella notte, non si era arrivati da un momento all'altro. Prima di ritrovarsi davanti a quel locale, in via Aquileia, l'imputato e un suo amico siciliano, la cui posizione è stata stralciata, avevano incontrato e cominciato una conversazione con i due moldavi in un altro bar, pare per proporre loro un paio di idee per fare soldi facili. Non riscontrando interesse, tuttavia, la cosa si era chiusa lì. Poi, però, le loro strade si erano incrociate di nuovo e questa volta dalle parole si era passati alle mani (da cui anche l'accusa di rissa). Martire aveva prelevato dall'auto un coltello con cui aveva aggredito Luca alle spalle. Le ferite erano state giudicate guaribili in 15 giorni.

«Con motivazione non contraddittoria – scrive la Cassazione –, in assenza di ammissione da parte dell'imputato, la Corte di merito ha utilizzato gli elementi sintomatici ritenuti utili, per l'individuazione della direzione teleologica della sua volontà verso la morte della vittima». La difesa aveva lamentato «l'illogicità della motivazione rispetto alla ritenuta sussistenza del dolo omicidiario nella forma di quello alternativo». Nel dichiarare il ricorso infondato, gli ermellini hanno evidenziato l'uso corretto dei principi giurisdizionali a sostegno della «non equivocità delle condotte dell'imputato», ricordando come, a rissa terminata, non avesse evitato a prelevare il coltello dall'auto e a colpire la vittima in parti vitali del corpo. —

CERVIGNANO

Trovato con stupefacente Minorenne sanzionato

Uno studente di 15 anni è stato sanzionato poiché trovato in possesso di alcuni grammi di sostanze stupefacenti durante un controllo compiuto dai carabinieri nei pressi dell'istituto Malignani di Cervignano. L'attività dei militari rientra nei controlli predisposti dalla Questura al fine di contrastare lo spaccio di sostanze stupefacenti nelle scuole. Il minorenne, residente a Cervignano, è stato trovato con 0,5 grammi di hascisc e circa 3,5 di marijuana. Un quantitativo che, seppur modesto, gli p valso una sanzione amministrativa come assuntore.

LATISANA

Sala degli stucchi da restaurare Lavori a palazzo Molin Vianello

Partita la manutenzione dello storico edificio: stanziati 100 mila euro
Gli interventi riguarderanno anche l'ingresso e il balcone in pietra

Sara Del Sal / LATISANA

Uno degli edifici storici di Latisana, il palazzo Molin Vianello sta per rifarsi il look. Si tratta di lavori di manutenzione straordinaria necessari per riaprire al pubblico uno degli spazi cittadini in cui si è fatta la storia della città. Da Casa Patrizia, di proprietà dei signori Danieli, il palazzo divenne, negli anni Cinquanta del secolo scorso la sede degli uffici postali per poi trasformarsi in un deposito di mobili per un negozio di Latisana.

Negli anni Sessanta fu acquistato dal Comune per ricavare alcuni alloggi e offrire così una sede alla biblioteca comunale. Negli anni in cui venne effettuato il restauro della sala consiliare in municipio, palazzo Molin Vianello divenne la sede delle sedute del consiglio comunale, ospitati nella sala al piano terra dell'edificio. Ma è al primo piano che si può ammirare una delle sale di rappresentanza più affascinanti presenti a Latisana: la Sala degli stucchi.





Il consigliere con delega ai Lavori pubblici Francesco Ambrosio e il palazzo Molin Vianello

E ora, come accennato, partirà un piano di manutenzione. È infatti stato approvato con una delibera di giunta «il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento dell'importo complessivo di quadro economico di 100 mila euro, di cui 58 mila serviranno per lavori a base d'asta e ulteriori 42 mila destinati a somme a disposizione dell'amministrazione. Si tratta di un'operazione finanziata con un contributo regionale», spiega il consigliere che detiene la delega ai Lavori pubblici Francesco Ambrosio.

L'intervento, nello specifico, prevede la manutenzione straordinaria di alcune parti architettoniche del palazzo, e in particolare il restauro conservativo delle superfici decorate della Sala degli stucchi; il consolidamento statico e il restauro della scala in pietra che fa da collegamento tra il piano terra e il primo piano. In questo modo sarà possibile anche provvedere al recupero del seminato alla veneziana del pianerottolo. Per concludere verrà anche operato il restauro del balcone in pietra esterno che si affaccia su via Rocca.

«I lavori sono stati affidati all'impresa Laars srl di Udine, specializzata nella conservazione e restauro di beni architettonici e sono partiti lunedì 8 gennaio. Adesso, salvo eventuali imprevisti, dovrebbero concludersi il 7 aprile» spiega il consigliere.

«Nella prima fase la ditta interverrà nella Sala degli stucchi, a seguire i lavori si sposteranno sulla scala di accesso», aggiunge il consigliere che precisa come «per poter partire con il nuovo cantiere si è dovuto attendere anche il via libera da parte della soprintendenza archeologica, delle Belle arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia che ha a sua volta indicato le prescrizioni inerenti alla tutela monumentale, soprattutto relative gli interventi che riguarderanno la Sala degli stucchi». —

LIGNANO

Fino a ottobre la stagione turistica di bar e negozi

LIGNANO

La giunta comunale ha deliberato la stagionalità 2024 ovvero il periodo minimo di apertura per attività commerciali al dettaglio, attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, strutture ricettive turistiche, attività di locazione per finalità turistiche, attività artigianali che per quest'anno sarà da sabato 2 marzo a domenica 27 ottobre.

Un'indicazione, quella fornita dall'esecutivo comunale, che interessa le 3.920 attività (dato censito a dicembre 2023) esercitate nella località, alle quali si sommano circa 200 attività temporanee di somministrazione di alimenti e bevande e commercio o merchandising, operative in occasione di eventi di pubblico spettacolo, manifestazioni sportive, eventi enogastronomici e di promozione.

«La maggior parte delle attività produttive presenti in città – spiega in una nota l'assessore alle Attività produttive, Liliana Portello – ha carattere stagionale e concentra le aperture tra i mesi di maggio e settembre di ogni anno. Diventa strategicamente rilevante, per l'economia locale, incentivare il prolungamento della stagione estiva, ma anche anticiparne l'apertura, valutando e ricercando proposte di realizzazione di eventi non tipicamente estivi. Al fine di attuare strategie condivise, l'amministrazione, anche attraverso il dialogo con le associazioni di categoria, continuerà a supportare tutte le attività commerciali operative nella località. Va considerato – aggiunge Portello – che il tessuto imprenditoriale di Lignano si è sviluppato nel corso degli anni in modo tale da garantire l'apertura di un sempre maggior numero di attività stagionali nei periodi considerati di bassa stagione». —

LIGNANO

Salvaguardia di Porto Casoni la giunta incontra i cittadini

LIGNANO SABBIADORO

Per cogliere al meglio le aspettative e i bisogni della comunità lignanese e delle persone che vivono Porto Casoni, l'amministrazione comunale ha pensato di mettere in atto un vero e proprio processo partecipato, guidato da Stefano Carbone dello studio Archpiùdue di Padova, professionista esperto in azioni di coinvolgimento della popolazione nell'azione della pubblica amministrazione, che avrà il compito di trasformare gli esiti di questo processo partecipato in un progetto di riqualificazione urbana.

Giovedì alle 18, nella sala riunioni del Centro civico di Lignano Sabbiadoro, il sindaco, Laura Giorgi e l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Marco Donà, presenteranno i dettagli di questo percorso partecipato.

«Con questa azione che rientra nel "Mission CE Climate" europeo e vede l'Agenzia per l'energia del Friuli Venezia collaborare e supportare gli uffici comunali – spiega il progetto l'assessore Donà – si vuole assicurare la difesa del territorio dagli effetti dei cambiamenti climatici, realizzando un intervento urbano dall'elevata qualità architettonica, capace di rendere questo luogo icona della città, garantendo una facile gestione e manutenzione nel tempo».

«Vogliamo soddisfare il più possibile i bisogni dei cittadini che amano Porto Casoni – aggiunge Donà – rifunzionalizzando al meglio l'area e riducendo le problematiche legate all'innalzamento del livello del mare e che sempre più spesso si verificano in quella zona della nostra città».



L'assessore Marco Donà

«L'idea è quella di sviluppare, attraverso la partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse – illustra ancora l'assessore –, un laboratorio di governance climatica, con la finalità di creare degli spazi di confronto, formazione e sensibilizzazione, all'interno dei quali attivare le competenze locali e ottenere gli strumenti necessari per reagire ai cambiamenti climatici, attraverso misure di adattamento e mitigazione».

Uno dei primi aspetti che il progetto affronterà riguarda la difesa di Porto Casoni dall'ingressione marina, ovvero l'andamento delle maree, legata ai cambiamenti climatici e che in più occasioni ha comportato l'allagamento dell'area e del territorio limitrofo. —

LATISANA

La Pro loco cerca giovani Bando per due volontari

LATISANA

S'intitola "Educare e promuovere la cultura e l'ambiente per lo sviluppo delle comunità locali" il progetto del programma di intervento delle Pro loco che vedrà protagonisti anche due giovani di età compresa tra i 18 ed i 29 anni che avranno presentato la loro candidature alla Pro Latisana. «C'è tempo fino al 15 febbraio per la domanda online – spiega il presidente della Pro loco Pietro De Marchi –. Il servizio civile darà l'opportunità di affiancare gli operatori della Pro Latisana nelle attività di organizzazione eventi, accoglienza e informazione turistica, gestione sito web e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e folkloristico locale per 12 mesi e 25 ore settimanali. Ai volontari sarà elargito un compenso totale di 507,30 euro netti mensili».

«La nostra associazione – spiega ancora – è accreditata per accogliere i volontari del servizio civile fin dal 2004. Questa esperienza ha dato la possibilità a molti di questi ragazzi di trovare successivamente occupazione presso la nostra Pro loco. Durante questo periodo possono conoscere la vita dell'associazione, apprendere tutte le procedure per l'organizzazione degli eventi e partecipare in modo diretto agli stessi. Ma ancora accogliere e dialogare con i turisti che si presentano all'ufficio Iat, promuovere il territorio e partecipare alla vita attiva della cittadina – aggiunge il presidente –. Per noi è sempre un piacere accogliere le nuove generazioni che in qualche modo si affacciano al mondo del lavoro». —

S.D.S.

LATISANA

La Gaspari presenta i nuovi laboratori

LATISANA

Pomeriggio speciale domani alla media Cesare Peloso Gaspari di Latisana. Alle 16.30 l'appuntamento di Scuola aperta sarà riservata alla presentazione dei laboratori riservati gli studenti. Le famiglie e gli allievi che devono scegliere quale strada di istruzione seguire una volta conclusi i 5 anni delle elementari, avranno l'opportunità di assistere ad alcune delle attività che stanno facendo distinguere la scuola a livello nazionale.

«Uno dei corsi che apriremo alle visite è quello di giornalismo, presentando il nostro giornalino che sta continuando a ricevere premi (sono quattro i riconoscimenti che ha ottenuto) e ad appassionare tutti coloro che fanno parte del progetto», spiega la dirigente scolastica Giovanna Crimaldi.

Interessante anche il corso di latino vivo, una modalità innovativa di insegnamento. Per la sezione musicale, saranno i giovani studenti a dimostrare, con i loro strumenti, come si seguono le lezioni per questa sezione che è partita quest'anno e che è stata molto apprezzata. Ci saranno anche le esibizioni di educazione motoria, un'anticipazione di quello che verrà offerto, dagli insegnanti e dalle associazioni del territorio, ai ragazzi che si iscriveranno all'indirizzo sportivo, una nuova proposta della stessa scuola. Non solo, ci saranno anche le esibizioni del corso di scacchi. —

S.D.S.

O salvarês lis vuestris animis cul tignî dûr.
(Vanseli di Luche, 21,19)



Mons. DUILIO CORGNALI

al termine dei suoi giorni terreni è entrato nella vita completa
e ora vede negli occhi il Signore Gesù Cristo risorto.
Le comunità parrocchiali di Sedilis, Tarcento, Coia e Sammardenchia,
Loneriacco, Ciseriis e Zomeais, Collato, Collerumiz, insieme alle sorelle Emilia e Rosa, ai fratelli Riccardo e Fausto, ai nipoti e ai familiari tutti, invitano a ringraziare Dio insieme e a pregare per lui.
Il corpo di Don Duilio è esposto nel Duomo di Tarcento fino alla celebrazione delle esequie.
La veglia di preghiera con il Santo Rosario avrà luogo oggi, martedì 23 gennaio alle ore 20 in Duomo. Il funerale sarà celebrato mercoledì 24 gennaio alle ore 15 in Duomo, seguito dalla sepoltura nella Cappella dei Pievani Arcipreti nel Cimitero.
Un segno gradito da Don Duilio sono le offerte per i lebbrosi.

Tarcento, 23 gennaio 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432/791385
www.benedetto.com

Alore, Signôr, ce puedio mo spietâmi?
Dome in te e je la mê spérance
(Sal 39,8)

Bons. DUILI CUARGNÂL

Sigûrs che tu continuarâs a judânus, o preìn par te e ti puartìn tal nestri cûr.
I amîs e i colaboradôrs de Vite Catoliche e di Radio Spazio.
Partecipa:
- Arcidiocesi di Udine

Udin, 23 gennaio 2024

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale partecipano al dolore dei familiari e della comunità ecclesiastica per la scomparsa di

Mons. DUILIO CORGNALI

Arciprete di Tarcento e Vicario Foraneo.

Tarcento, 23 gennaio 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432/791385
www.benedetto.com

I Soci del Lions Club Tarcento - Tricesimo partecipano al profondo dolore che ha colpito la comunità parrocchiale di Tarcento per la scomparsa del

MONS. DUILIO CORGNALI

e lo ricordano con stima e affetto.

Tarcento, 23 gennaio 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432/791385
www.benedetto.com

La Comunità di Manzinello si raccoglie in preghiera nel ricordo del carissimo compaesano

mons. DUILIO CORGNALI

ed esprime vicinanza e vivissime condoglianze ai suoi familiari.
Lunedì 29 gennaio, alle ore 19, sarà celebrata la Santa Messa in suo suffragio.

Manzinello, 23 gennaio 2024

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050

Partecipe al dolore dei parenti e della comunità, l'Opera Pia Coianiz ricorda

Mons.
DUILIO DORGALI

e nella commozione di tutti coloro che sono parte di questa istituzione lo ringrazia per l'affetto e il sostegno che le ha sempre riservato.

Tarcento, 23 gennaio 2024

L'Associazione I nostri amici lebbrosi OdV ricorda con stima e riconoscenza la costante e preziosa collaborazione di

Mons.
DUILIO CORGNALI

e partecipa al cordoglio dei familiari.

Udine, 23 gennaio 2024

Improvvisamente, è mancato all'affetto dei suoi cari



GIORGIO MORGANTE
di 64 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Simona, il figlio Luca, la suocera, il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 25 gennaio, alle ore 15, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tarcento, 23 gennaio 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432/791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciato la dottoressa



BLANCA MARTINEZ LOPEZ DE ARROYABE
in DEMITRI
Medico Chirurgo Anestesista Rianimatore

Ne danno il triste annuncio il marito Vito, la mamma Aurora, il cognato Silvio, la suocera Adriana, Tatiana e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 24 gennaio alle ore 15:30 nella chiesa parrocchiale di Moruzzo, giungendo dall'Ospedale di Udine.
Un sentito ringraziamento al dottor Flavio Bassi, al Professore Carlo Fascini e a tutto il personale Medico, Infermieristico e Ausiliario del Secondo Servizio di Rianimazione, della Clinica di Malattie Infettive dell'Ospedale di Udine e al medico di base dottoressa Alessandra Canton.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Moruzzo, 23 gennaio 2024

O.F.Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Abbiamo apprezzato e stimato le tue doti professionali e umane riconoscendo in te un esempio di abnegazione e appssionata dedizione al lavoro, ammirati della tua tenacia e del tuo amore per la vita.
Ora ci stringiamo addolorati a tuo marito Vito e alla tua famiglia con la promessa di non dimenticarti.
Ciao

BLANCA

Il Prof. Leonardo Gottin, i colleghi e il personale della Terapia Intensiva Cardio Toraco Vascolare della AOUI di Verona.

Verona, 23 gennaio 2024

Dopo breve malattia, ci ha lasciati



CARLO PALLARO
(Brack)
di 65 anni

Ne danno il doloroso annuncio il fratello, le sorelle, la cognata, i cognati, i nipoti, gli amici e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 24 gennaio, alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Villaorba, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Villaorba di Basiliano, 23 gennaio 2024

O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937

Ciao

BRACK

amico fraterno.
Luca con Mara assieme a Enrico e Valentina.
Villaorba di Basiliano, 23 gennaio 2024

O.F. Talotti

Ci ha lasciati



LIVIANA PLET
in TOSORATTI
di anni 70

Ne danno il triste annuncio il marito Gino, le figlie, le nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 Gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Bagnaria Arsa, partendo dall'ospedale di Latisana.
Un santo Rosario sarà recitato martedì 23 Gennaio alle ore 18.30 nella chiesa di Campolonghetto.

Bagnaria Arsa, 23 gennaio 2024

O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada - Tel. 0432/768201

Ci ha lasciati



PIERINO INTORRE
"Pieri Forestal"
di 69 anni

Lo annunciano con profondo dolore la compagna Franca, Alberto, Alessandro, l'adorata Aileen e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 gennaio alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Faugnacco, giungendo dal cimitero di Nogaredo di Prato alle ore 10:45 per la recita del Santo Rosario.
Un grazie di cuore al medico curante la Dottoressa Elena Di Qual.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Nogaredo di Prato, 23 gennaio 2024

O.F.Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Grazie mamma



ANDREINA MARCIANO
ved. VIOLINO

Ne danno il triste annuncio le figlie Antonella, Simonetta e Angela, i generi e gli adorati nipoti.
I funerali avranno luogo giovedì 25 gennaio alle ore 15.30 nella chiesa di Godia, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Godia, 23 gennaio 2024

O.F.MARCHETTI Udine - Povoletto - Tel. 0432/43312
CASA FUNERARIA MARCHETTI (via Tavagnacco 150) Udine
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

I consuoceri Silvana e Renato con Paolo, Stefania e famiglia sono vicini con affetto ad Antonella, Simonetta e Angela per la perdita della mamma

ANDREINA MARCIANO
ved. VIOLINO

Persona integerrima, rispettosa, gentile.

Attimis-Phoenix, 23 gennaio 2024

Al è tornât ta cjasa dal Pâri



MARIO FELICE
di 82 anni

Ne danno l'annuncio il figlio Paolo con Fabiana, Davide e Giulio
I funerali avranno luogo mercoledi 24 gennaio nella Pieve di Gorto di Ovaro, partendo dalla propria abitazione a Cella alle ore 14.00
Un S. Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.00, nella chiesa di S. Rocco
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo

Cella, 23 gennaio 2024

Of. Zuliani - Ovaro

Partecipano al lutto: Marisa e famiglia

Circondata dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



GIOVANNA PONTELLI
ved. ADOTTI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Valentino con Marina, Gianluigi con Alda, Stefano, gli adorati nipoti e pronipoti, il fratello e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 25 gennaio, alle ore 11, nella pieve di Artegna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.

Artegna, 23 gennaio 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432/791385
www.benedetto.com

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA ROSA MARCUZZI
ved. DE MONTE
di 87 anni

Lo annunciano con dolore le figlie Dolores e Denise, i nipoti Carolina, Stefano e Elena, Massimo ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 25 gennaio alle ore 15.00 nella Chiesa di San Pietro di Ragogna.
La tumulazione avverrà poi nel cimitero di Vacile di Spilimbergo.

San Pietro di Ragogna, 23 gennaio 2024

Paglietti, Spilimbergo

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Il movimento regionale capofila per le nuove norme del Terzo Settore

Il mondo delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia è tra i capofila a livello nazionale nel recepire le disposizioni del nuovo Codice del Terzo Settore: infatti oltre il 70% delle Pro Loco si è già iscritta al Runts, il registro unico nazionale del terzo settore, passaggio fondamentale della nuova "architettura" che regola, anche a livello burocratico, il mondo associazionistico.

È questo uno dei dati emersi domenica a Palmanova, nel teatro Modena, nell'appuntamento organizzato dal Comitato regionale delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Relatore della giornata Gabriele Sepio, avvocato tributarista, estensore dei decreti del Terzo Settore e consulente dell'Unione nazionale tra le Pro Loco d'Italia (Unpli). «Le Pro Loco hanno un grande valore nel campo della sussidiarietà – ha dichiarato Sepio – visto che aiutano lo Stato in attività a beneficio della collettività. Questa riforma porta nuovi adempimenti ma non devono spaventare, perché comportano anche opportunità». Tra le varie novità emerse nel corso della mattinata, il social bonus, che sulla falsariga di quanto previsto dall'art bonus, permette a singoli cittadini di sostenere, con benefici fiscali, progetti di riqualificazione delle sedi da parte di Pro Loco o altre associazioni. Inoltre, da inizio anno c'è l'accesso al regime forfettario (conosciuto come flat tax) per quelle Pro Loco con ricavi inferiori ai 65 mila euro l'anno.


L'assemblea delle Pro Loco al Teatro Modena di Palmanova

Presenti anche il presidente nazionale Unpli Antonino La Spina – che sottolineando l'impegno delle Pro Loco regionali ha annunciato il prossimo censimento dei beni immateriali nazionali e 300 corsi di formazione su portale online My Unpli – insieme con il segretario generale Unpli Ignazio Di Giovanna. A portare i saluti della comunità di Palmanova l'assessore comunale a cultura e turismo Silvia Salvi e il presidente della Pro Palma Nicola Fiorino. «Un momento che abbiamo pensato per presidenti di Pro Loco e commercialisti che le seguono – ha spiegato il presidente del Comitato regionale Pro Loco del Friuli Venezia Giulia Valter Pezzarini – in modo da fornire, grazie alla grande esperienze dell'avvocato Sepio, risposte alle varie domande che la riforma del Terzo Settore ha suscitato in loro: il tutto per permettere loro di operare in serenità. Prosegue così, a fianco dell'Unpli nazionale, il nostro impegno in ambito formativo: se si conoscono le norme si sa come comportarsi».

Oltre al quadro nazionale è stata anche l'occasione per presentare le recenti modifiche apportate alla Legge regionale 21/2016, art. 9-11, per i nuovi requisiti di accesso al finanziamento delle attività Pro Loco dall'anno 2025, approvate dal legislatore regionale nel corso della legge di stabilità regionale 2024. Quest'ultima parte di interesse regionale è stata presentata dal segretario del Comitato regionale Pro Loco Marco Specia. Proprio grazie a queste modifiche la legge regionale sul turismo è allineata, per la parte che norma le Pro Loco, al Codice del terzo settore. Le norme entreranno in vigore da gennaio del prossimo anno ma se ne sta già iniziando l'illustrazione ai volontari. —

Ci ha lasciati



ALDO CESCHIA
di 89 anni

Lo annunciano la moglie Fulvia, i figli Antonio ed Elisabetta con Graziano ed Emanuele, assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 gennaio alle ore 12:00 nella chiesa di Cussignacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 23 gennaio 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

23-1-2023 23-1-2024



ROMANO BULFONI

Il tuo ricordo vive sempre con noi.
Udine, 23 gennaio 2024

O.F. CARUSO, Feletto Umberto via Mameli 30
0432/570530
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com

RINGRAZIAMENTO

Paravan Noemi

La famiglia Salvalaggio ringrazia di cuore tutti coloro che in qualsiasi modo hanno partecipato al dolore per la perdita della cara Noemi.

Flambro, 23 gennaio 2024

ANNIVERSARIO

23-01-2023 23-01-2024



PONTONI GIUSEPPE

Un anno è trascorso da quando ci hai lasciato tutti quelli che ti vogliono bene ti ricordano con immutato affetto
Mandi Beppino

Udine, 23 gennaio 2024

ANNIVERSARIO

23 gennaio 1994 23 gennaio 2024

TESOLIN GIORGIO

Sono passati trent'anni ma sei sempre vivo nei nostri cuori e ci manchi tanto.
Una Santa Messa in tuo ricordo sarà celebrata a Palazzolo dello Stella domenica 28 gennaio 2024 alle ore 11.

Martignacco, 23 gennaio 2024

"Adesso siamo insieme"

Serenamente ci ha lasciati



TERESA DON in MONTINA
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, i famigliari e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 gennaio alle ore 11 nella chiesa di Manzano, partendo dall'abitazione dell'estinta in via dei Gelsi 5 a Oleis.
Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 in chiesa a Manzano.
Un sentito ringraziamento al dottor Giovanni Marcuzzi.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Oleis, 23 gennaio 2024

OF Mucelli & Camponi
Manzano, Palmanova, Mortegliano Porpetto.
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati



VENUTI CANTARUTTI
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Patrizia, Claudio e Antonella, i generi, i nipoti, la pronipote, i fratelli e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 24 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Cisterna giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Un grazie particolare alla signora Adina.

Cisterna di Coseano, 23 gennaio 2024

Rugo - Tel. 0432/957029

La Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane e pant il so corot pe pierdite di

BONS. DUILIO CORGNALI

che, cu lis sôs bataiis, al à contribuît in mût determinant a dâ dignitât ae lenghe furlane.

Udine, 23 gennaio 2024

"Grande uomo Grande amico ci mancherai tantissimo.
Mandi Marino, fâs bôn viaç"

È mancato all'affetto dei suoi cari



MARINO DEBEGNACH
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Francesco con Cindy e Marco con Maria-Enrica, il nipote Massimo, i fratelli, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Prepotto, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Albana, 23 gennaio 2024
of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

Flavio, Michele, Enrico e Marco, uniti al fratello Vanni, annunciano la perdita della cara



CLAUDIA AIZZA in LIUT
di 72 anni

Il funerale sarà celebrato mercoledì 24 gennaio, alle ore 14:00, in Basilica ad Aquileia.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Aquileia, 23 gennaio 2024
O.f. Pinca, Cervignano
Tel. 0431/32420

Ci ha lasciati

BLANCA MARTINEZ LOPEZ DE ARROYABE

Gli anestesisti rianimatori dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della cara collega Blanca.

Udine, 23 gennaio 2024

Ci ha lasciati



LEONE PELLIZZARI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Valentina, il genero Luca, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 23 gennaio alle ore 14,30 nella chiesa di Castions delle Mura, partendo dall'ospedale civile di Monfalcone.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Castions delle Mura, 23 gennaio 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Mortegliano
Porpetto - Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

LE LETTERE

La sanità e i disagi

Costretta alla visita in un centro privato

Gentile direttore,
il 16 gennaio mi sono recata per la prima volta in una struttura sanitaria privata dal nome di "Università Castrense", a San Giorgio di Nogaro.
Dovevo fare una RM alla schiena e, attraverso il Cup la data disponibile più ravvicinata indicava questo presidio.
Abito a 700 metri in linea d'aria dall'ospedale di Udine, città dove sono nata e risiedo, ma in tale struttura, a novembre 2023 ed anche in seguito, non c'erano date disponibili per effettuare tale esame.
La densitometria ossea, altra indagine prescrittami dallo specialista, la farò al "Cattinara" di Trieste, non prima del giugno 2024.
Nessuna altra possibilità mi è stata prospettata dal Cup a novembre 2023. Ospedale Santa Maria della Misericordia non pervenuto, nessuna data, come se non esistesse.
Domanda: e se io non avessi l'automobile, né la patente, se non avessi nessuno che mi potesse accompagnare a San Giorgio di Nogaro, come avrei fatto a raggiungere quel luogo con un minimo di comodità, senza corriera e taxi?
A che ora avrei dovuto muovermi da casa per raggiungere il presidio della pianura friulana alle 9.30 del mattino?
Ed inoltre, perché devo sobbarcarmi la spesa e il rischio di uno spostamento di 25 chilometri per cercare di curarmi?
Come molti, non tutti però, ho pagato e pago tasse e imposte per avere dallo Stato e dalla Regione i servizi necessari, quelli sanitari compresi, ma negli ultimi anni è sempre più difficile ottenerli e sono costretta, ormai in là con gli anni, a raggiungere ospedali e strutture, spesso private, a diversi chilometri dal mio domicilio.
Credo sia lecito domandarsi il perché.
E avere delle risposte, soprattutto. Perché i denari delle nostre imposte di onesti e modesti cittadini non vengono usati per rinforzare le strutture pubbliche da sempre riferimento dei nostri territori e dobbiamo, viceversa, arricchire società private che hanno trovato ottimo business in un settore, quello sanitario, che le leggi dello Stato in primis assegnano all'offerta pubblica di servizi al cittadino?
Da ultimo e non per importanza: la struttura privata convenzionata citata non pubblica i suoi referti su "Sesamo" e mi è stato prospettato, per il recupero degli stessi, il ritorno a San Giorgio, fatta salva la possibilità di ottenerli via mail, per posta elettronica privata, cosa che ovviamente farò.

Carla De Wrachien
Udine

CULTURA & SOCIETÀ

Libri

Con Pnlegge a scuola di scrittura

Paolo Di Paolo tra i docenti della nuova edizione dell'iniziativa a Pordenone
«È diventata una cerimonia di massa, ma aiuta a diventare più consapevoli»



L'INTERVISTA

CRISTINA SAVI

Paolo Di Paolo, uno degli autori più apprezzati e amati della scena letteraria italiana, giornalista, saggista, critico letterario, conduttore del noto programma "La lingua batte", su Rai Radio Tre, è uno dei cinque scrittori – insieme ad Alberto Garlini, Gian Mario Villalta, Michela Marzano, Alessandra Sarchi – che avranno il ruolo di docenti alla 15esima edizione di pordenonescrive, la scuola di scrittura della Fondazione Pordenonelegge, che tornerà dal 13 febbraio al 12 marzo, su piattaforma digitale, seguendo il filo rosso "Come un romanzo" (iscrizioni entro il 30 gennaio, dettagli allo 04341573100).

Paolo Di Paolo, "metà degli italiani scrive l'altra metà non legge", disse Hemingway. Perché scriviamo così tanto e leggiamo così poco? Forse più che scuole di scrittura sarebbero necessarie scuole di lettura?

«Si, è incredibile la sproporzione fra l'offerta di scrittura e la poca abitudine alla lettura, come se si fossero scollate due attività che per millenni sono state strettamente annodate. Da un lato si potrebbe affermare, con snobismo, che chi non legge non dovrebbe scrivere, ma invece questo desiderio, questa urgenza di scrivere che attraversa diversi strati della società, indica un bisogno che solo 20 anni fa non era pensabile in questi termini. Non c'è mai stata una porzione di umanità, sul pianeta, che scrive così tanto e che accede facilmente alla scrittura, grazie alla tastiera. È difficile capire perché prevalga il desiderio di espressione, c'è qualcosa di istintivo che domina. Baricco ha recentemente parlato di "cerimonia del tè di massa", un rito al quale fino a qualche tempo fa si era ammessi, e non facilmente, soltanto conoscendo la liturgia. Rotto il confine, la scrittura è diventata una cerimonia di massa. Ad ogni modo credo che le scuole di scrittura possano aiutare a capire che per scrivere è necessario diventare più acuti e consapevoli, anche di se stessi, e ciò implica diventare un buon lettore di testi altrui».



PAOLO DI PAOLO
GIORNALISTA, SAGGISTA E CRITICO LETTERARIO

> «È incredibile la sproporzione fra l'offerta di scrittura e la poca abitudine alla lettura, due attività ora scollate»

Come ci si accorge se ciò che scriviamo ha la possibilità di uscire dal "cassetto" e diventare d'interesse per gli altri?

«I docenti di una scuola di scrittura possono aiutarci a compiere un'operazione di distanziamento da ciò che scriviamo e ci sembra tutto urgentissimo, interessantissimo, originalissimo. Se ci facciamo guidare e proiettiamo ciò che scriviamo in un orizzonte di coscienza della scrittura in senso storico, saremo più autocritici ed è già un ottimo presupposto per ripensare, riscrivere, buttare via, ridefinire ciò che abbiamo da dire».

E se la scuola di scrittura ci aiutasse a capire che non diventeremo mai scrittori?

«La si può frequentare anche per se stessi, per migliorare. Invece di guardare a questa pletora di aspiranti scrittori alzando le spalle, pensiamo al fatto che potrebbero diventare persone e cittadini più consapevoli e responsabili, capaci di usare meglio le parole: una sorta di "ecologia linguistica" in contrasto al modo rozzo e aggressivo con cui oggi vengono utilizzate».

Parliamo del suo rapporto con la scrittura, lei ha capito molto giovane che era la sua strada, visto che a 20 anni esordì con un'antolo-

TELEVISIONE

Il Friuli di Amedeo Giacomini in un documentario su Rai3 bis

Alla riscoperta degli autori friulani, partendo da Amedeo Giacomini. Oggi, martedì 23, alle 21.20 circa e venerdì 25 in replica intorno alle 21.40 andrà in onda su Rai 3 bis (canale 810), "Il mont intune pagjine", prodotto da Agherose e diretto da Dorino Minigutti.

Un breve documentario di Dorino Minigutti e Martina Delpiccolo che nasce da un'idea di letteratura friulana "viva" in dialogo tra ieri e oggi, tra finzione creativa e realtà, tra personaggi e persone, alla scoperta di temi, di significati inediti e di confronti spiazzanti.

Una pagina può racchiudere un mondo intero, raccontano gli organizzatori dell'evento. Non solo quello dell'autore o autrice che l'ha scritta in lingua friulana nel suo tempo, ma anche quello del lettore o lettrice che si accinge a leggerla e a rapportarsi con essa. In questo caso, le pagine, pregne di vissuto e verità, sono quelle di Amedeo Giacomini (nato nel 939 e scomparso 2006), poeta, narratore, filologo, traduttore, insegnante, originario di Varmo, vincitore di vari premi, tra cui Rapallo, Nonino Risit d'aur e San Simon.

In prosa e in poesia ha rac-



Amedeo Giacomini , poeta, narratore, filologo, traduttore, insegnante, era originario di Varmo

GLI EVENTI IN FRIULI

Doppia presentazione per il libro dedicato a Nassiriyah



Il libro "Nassiriyah. Dall'attentato alla ricerca della verità" è il titolo del libro del generale Carmelo Burgio che sarà presentato oggi, martedì, alle 18, nel salone d'onore del municipio di Palmanova. A dialogare con l'autore sarà la giornalista Luana de Francisco. Il libro ricostruisce l'attacco terroristico del 12 novembre 2003, i mesi immediatamente successivi dedicati alla ricostruzione del reparto e la lunga vicenda giudiziaria, volta a individuare le responsabilità penali e civili dei comandanti sul campo. Una testimonianza diretta e personale di un evento drammatico che ha segnato la storia dell'Italia e dell'Arma dei Carabinieri. Del volume si parlerà anche giovedì 25, alle 19, a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, in un convegno organizzato dall'Associazione nazionale carabinieri sul tema "I nostri militari in missione all'estero". Ospiti dell'evento il generale Carmelo Burgio, Salvatore Di Stefano e Fabiano Manzon.

gia di racconti poi finalista al Premio Calvino.

«Ho iniziato prestissimo, e come accade per la musica o per lo sport riconoscere il proprio talento per tempo dà un vantaggio. Ero uscito da poco dalla scuola superiore e arrivare in finale al Calvino mi ha portato, in tempi relativamente brevi, a verificare se la scrittura poteva diventare il mio lavoro, se quel talento poteva resistere alle difficoltà oggettive del mestiere e consentirmi di diventare abbastanza riconoscibile».

Poi come ha fatto a trovare la sua "voce" nella scrittura?

«Grazie alla consapevolezza di cui parlavo: se non ce l'hai, e hai magari piazzato la tua opera prima o vinto un talent, e pensi che sia sufficiente quella casualità, ti perdi. E invece devi capire se puoi scommettere su un tempo più lungo, avere un progetto. Poi l'ostinazione. Roth diceva "L'ostinazione, non il talento, ha salvato la mia vita". Quindi l'allenamento, l'autodisciplina. Non può essere soltanto un piacere scrivere, pensiamo alla revisione o alla correzione di un libro. Non credo a chi esibisce divertimento, casualità, incidentalità, fare lo scrittore è un lavoro, seppure privilegiato». —

contato il suo mondo, la sua realtà umana ed esistenziale.

Uno scrittore profondo, ma anche diretto, ironico, schietto.

Martina Delpiccolo, con leggerezza e insieme con profondità, nella convinzione che la potenza e la forza di un'opera si misurino nella sua bellezza ma anche nella capacità di parlare all'oggi e a tutti, porta lo spettatore tra le pagine dell'autore friulano.

Apre varchi di suggestioni come invito a rileggere le opere di Giacomini, scegliendo tre parole chiave – acqua, solitudine e bestemmia – tra le tante immagini evocate per raccontare la sua letteratura e le sue risonanze oggi.

Commenti e percorsi tematici emergono in relazione alle letture di passi emblematici, interpretati dalla voce di Fabiano Fantini, che a loro volta fanno da ponte alla realtà di oggi, nel vissuto di uomini e donne scelti perché in qualche modo, nel bene e nel male, fanno i conti con le tre parole chiave scaturite dai testi di Giacomini. Tutto partendo da una pagina e da un'altra ancora.

Non si tratta di una lezione o di un'illustrazione sistematica ed esaustiva di un profilo con tutta la sua produzione, ma di una traccia di suggestioni letterarie che arrivano dalla potenza della scrittura. Un'opera, un brano o anche una sola frase o verso può parlare di noi, interpretare il nostro tempo, con ironia, sensibilità o durezza, racchiudere un'anima, un immaginario collettivo, un mondo intero.

"Il mont intune pagjine", dedicato ad Amedeo Giacomini, potrebbe essere l'inizio di un percorso tra gli autori e le autrici friulane.

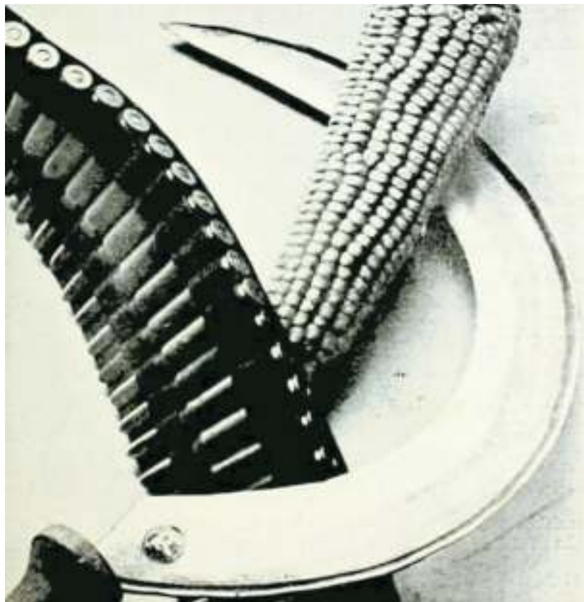
Il breve documentario diventa anche l'occasione per un viaggio nel territorio del Friuli, nelle bellezze paesaggistiche, storiche, artistiche, nei luoghi d'incontro, nelle realtà conviviali e culturali, a partire dalla Biblioteca Civica Vincenzo Joppi di Udine. —

FOTOGRAFIA

Spunta uno scatto "inedito" della friulana Tina Modotti Era in una rivista del 1929

La scoperta di Costantini, curatore della mostra a Rovigo Falce, pannocchia e cartucciera in un insieme simbolico





La copertina della rivista Transition" e Crisis", la foto di oggetti assemblati realizzata da Tina Modotti

LA NOVITÀ

GIANFRANCO ELLERO

Tina Modotti, dopo quarant'anni di oblio, riapparve in Europa nei primi anni Settanta con meno di duecento fotografie: oggi gli storici dell'arte di Nièpce gliene riconoscono più di cinquecento. Il numero è aumentato per ritrovamenti casuali, come quello di Patricia Albers (foto esposte all'Università di San Diego nel 1996) o per segnalazioni indotte dalla fama mondiale della fotografa: le immagini della Scuola Libera di Agricoltura archiviate in India, ad esempio.

Ma un grande impulso alla ricerca di foto dimenticate lo ha dato Riccardo Costantini, instancabile ricercatore fra migliaia di fonti in archivi e biblioteche d'Europa e d'America.

Il suo ultimo ritrovamento, di metà gennaio, è la riproduzione di "Crisis", una fotografia di oggetti – falce, pannocchia e cartucciera – che, opportunamente assemblati, subiscono una trasmutazione simbologica (se si conoscono i movimenti culturali e politici degli anni Venti in Messico e nel mondo, naturalmente).

Trattandosi di un'immagine già nota e più volte pubblicata, il lettore sta nel vero se pensa che non si tratta di una scoperta, ma in questo caso la vera, sorprendente rivelazione è il medium che la pubblicò.

La fotografia apparve sulla pagina 285 del numero 18 di "Transition", datato Novembre 1929, pubblicazione stampata a Parigi, e quella fu, con ogni probabilità, la prima immagine creata da Tina Modotti diffusa in Europa. Altre sue fotografie sarebbero apparse in Germania, su "AIZ" (Arbeiter-Illustrierte Zeitung), nel 1931.

Che cos'era "Transition"? Era la più importante rivista culturale a livello mondiale, scritta in inglese e pubblicata a Parigi a partire dall'aprile del 1927.

Dove trovare, infatti, un altro "magazine" che aveva per collaboratori Joyce, Hemingway, Rilke, Kafka, Gide, Jung, Prévert, Beckett, fra altri illustri ma meno noti, per la letteratura; Picasso, Klee, Braque, Mirò, Calder, Rivera, Tzara, Stein, Ray, De Chirico "and others" nel campo delle arti figurative e plastiche?

Ora il problema, l'ennesimo per i biografi di Tina, è il seguente: come poté arrivare su quelle pagine la "ragazza di Pracchiuso", intenta, nell'autunno del 1929, a preparare in fretta la sua mostra personale a Città del Messico?

Forse il tramite fu il suo amico Diego Rivera; ma la pubblicazione di quella fotografia, firmata da una sconosciuta (allora in Europa), dipese poi da occhi critici di altissima penetrazione, che approvarono.

Senza forzature possiamo quindi affermare che nel novembre del 1929 Tina Modotti fu accolta nell'empireo della cultura mondiale.

Poi, come è noto, quell'astro subì l'eclissi dei successivi quarant'anni, interrotta da una breve apparizione post mortem nell'inverno del 1942 a Città del Messico.

Per concludere, e scusandoci per l'autocitazione, trascriviamo qui un nostro giudizio di tanti anni fa (tratto da L'infanzia di Tina Modotti, "Corriere del Friuli", ottobre 1979): riferendoci ai tre libri biografici pubblicati fino a quel momento, che riproponevano l'immagine agiografica del catalogo del 1942, scrivemmo che "sotto l'aspetto biografico i tre studi sono piuttosto lacunosi e hanno in comune il difetto di narrare la storia di un personaggio, non già la vera vita di una donna; di un personaggio che spesso brilla di luce riflessa, come "moglie di", "amante di", "compagna di", e così via. Eppure si stenta a credere che una donna eternata nei versi di Pablo Neruda e Rafael Alberti, nelle fotografie di Edward Weston e nei murales di Diego Rivera e Clemente Orozco sia stata semplicemente il satellite di qualcuno e non una stella di prima grandezza".

La scoperta di Costantini conferma e rafforza, come ben si comprende, il nostro giudizio di allora: Tina brillava e brilla di luce propria per le sue fotografie, non (o non solo) per le vicende della sua vita romanzesca e per la sua fedeltà alla causa comunista, come pretendevano coloro che, a partire dal 1973 costruirono, diffusero e iterarono l'immagine riduttiva della buona e fedele compagna. —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Udine
Premierato e riforme con Roberta Nunin

In che cosa consiste la proposta di "premierato" avanzata dal governo guidato da Giorgia Meloni? Quali ripercussioni potrebbe avere sulla vita repubblicana questa modifica costituzionale, che introdurrebbe una forma ambigua di leadership che non si trova in alcun altro Paese europeo? Queste saranno alcune delle domande a cui darà risposta la conferenza organizzata da Anpi provinciale di Udine e università della terza età "Paolo Naliato" che si svolgerà oggi, martedì 23, alle 17, nell'aula magna in piazza Piemonte di Paderno. A spiegare le caratteristiche e la valenza di questa proposta sarà Roberta Nunin, docente di giurisprudenza all'università di Trieste. L'incontro sarà introdotto da Carlo Baldassi, componente del direttivo Anpi di Udine. L'ingresso è libero.

Udine
Il libro su Gobetti al Caffè Caucigh

Oggi, martedì 23 alle 18 al al caffè Caucigh di via Gemona a Udine, sarà presentato il libro "Piero Gobetti editore. Il logo ritrovato" di Franco Corleone in dialogo con Andrea Zannini, professore di Storia Moderna all'Università di Udine e Gianni Ortis, presidente dell'Istituto friulano per la storia del movimento di Liberazione di Udine. Evento a cura della Libreria Martincigh.

San Giovanni al Natisone
Bonsignore e Menotti per Incontri d'autore

In occasione della Giornata della memoria, giovedì 25 alle 18.30 a Villa de Brandis a San Giovanni al Natisone, si terrà il nuovo appuntamento della rassegna "Incontri d'Autore 2024" con Fiammetta Bonsignore e Tiziana Menotti e il loro "Ci sarà ancora domani questo cielo?". Dieci storie vere che hanno come protagonisti bambini ebrei, tra Italia, Cecoslovacchia, Francia e Gran Bretagna, tra le leggi razziali, le deportazioni e i campi di sterminio. In qualche caso, la salvezza. In un'Europa devastata dal nazifascismo, i semi dell'umanità non sono perduti del tutto e individui e associazioni si mobilitano per salvare almeno i bambini. Dialoga con le autrici Paolo Zamparo.

Udine
Alla Friuli il noir Tarot di Luciano Tricarico

Giovedì 25 gennaio, alle 18, alla Libreria Friuli di Udine, si terrà la presentazione del libro "Tarot. Un caso complicato per l'Ispettore Santos" di Luciano Tricarico. A dialogare con l'autore sarà Giovanni Fierro. Se si pensa a "Tarot" come a un semplice romanzo giallo si è in errore. Che vi siano gli elementi per classificarlo in questo genere letterario è scontato. Come da tradizione c'è il colpevole e chi indaga perché tale colpevole paghi per le sue malefatte. Ma nella narrazione si possono chiaramente riscontrare altre caratteristiche che lo rendono oltre che a un giallo, un noir, una spy story, una breccia su di un mondo misterioso ancora troppo sconosciuto ai più.

Udine
Marcello Veneziani presenta il suo libro

Marcello Veneziani sarà sabato 27 alle 18 all'Astoria Hotel Italia di Udine per presentare il suo ultimo libro, "L'amore necessario. La forza che muove il mondo". Lo scrittore guida il lettore alla scoperta di un'alternativa alla solitudine che troppo spesso ci avvolge nella contemporanea società individualistica. Viviamo in un'epoca, spiega l'autore, in cui la priorità sembra essere la protezione degli interessi personali a discapito dei legami interpersonali e dove domina il narcisismo di massa. In questo contesto l'amore emerge come una forza speciale e universale che ravviva l'esistenza, contrariamente all'egoismo che spinge verso il distacco e la separazione. L'amore per la vita e per l'altro si manifesta quindi come l'unica forza in grado di salvarci dalle minacce dell'isolamento e dall'egocentrismo patologico.

UDINE

Al Visionario "Per un pugno di euro"



Via alla rassegna Per un pugno di euro (ingesso a 3 euro), un piccolo tesoro sul grande schermo del Cinema Centrale. Si comincia giovedì 25 con Martin Scorsese e il suo Killers of the Flower Moon: un grande affresco che vuole rendere giustizia alla nazione indiana degli Osage, vessata e prevaricata dai pionieri yankee in nome dell'avidità. E si continua il 1° febbraio con un altro capolavoro: Io capitano di Matteo Garrone, premiato a Venezia con il Leone d'Argento per la regia e selezionato nella prima short list degli Oscar 2024 come miglior titolo internazionale. Restando in Italia, ecco poi un'importante doppietta d'autore: l'8 febbraio toccherà infatti a Cento domeniche di e con Antonio Albanese, e il 15 febbraio a Palazzina Laf di e con Michele Riondino. Il 22 febbraio si cambia decisamente pagina, con il kolossal Napoleon di Ridley Scott, e il 29 febbraio si passa di nuovo ad atmosfere più rarefatte con Foglie al vento di Aki Kaurismäki. Un'opera davvero preziosa che spiana idealmente la via al gran finale del 7 marzo: stiamo parlando di Il male non esiste di Hamaguchi Ryusuke, Leone d'Argento – Gran Premio della Giuria a Venezia, potentissimo eco-dramma che la friulana Tucker Film ha portato nelle sale italiane assieme alla Teodora Film.

UDINE

Rocco Talucci racconta Visconti



Visconti e lo scandalo fra Rocco e l'Arialda è il tema dellac onferenza con Rocco Talucci *(nella foto)*, scrittore, sceneggiatore e regista, che insegna Storia del Cinema Contemporaneo al Nabadi Roma, che si terrà giovedì 25 alle 18. 15 a Palazzo Stringher a Udine. L'opera di Luchino Visconti, per quanto nota, alle volte viene fraintesa perché in prima analisi a vincere è il forte segno estetico, la bellezza, la cura delle immagini che caratterizzano tutti i suoi lavori. E quindi – facilmente e con leggerezza – si può cadere nell'errore di ridurre tutta la sua opera a un enorme esercizio di stile (tesi, questa, dei pochi detrattori del grande cineasta milanese e legata a una certa fase politica). Visconti è invece molto di più di un raffinato esteta: nei suoi lavori c'è un elemento forte, di rottura, di novità, e di scandalo mai fine a stesso che è interessante analizzare. Uno scandalo che non si perde superando il momento di stupore e turbamento dello spettatore o la curiosità della stampa. Lo scandalo viscontiano (nello specifico nella messa in scena dell'Arialda di Giovanni Testori o di Tanto tempo fa di Harold Pinter, come nel film Rocco e i suoi fratelli) ha portato in realtà a polemiche, prese di posizione, azioni legali e confronti che hanno segnato il dibattito culturale del tempo.





PRO LOCO FVG

I presepi nelle scuole: ecco i premiati del concorso

Hanno partecipato 62 istituti della regione
In palio buoni per l'acquisto e libri

La proclamazione dei presepi vincitori del Concorso scuole dell'Infanzia e primarie del Friuli Venezia Giulia chiude la serie di eventi natalizi del Comitato regionale Pro Loco. Hanno partecipato 62 scuole regionali (34 primarie e 28 dell'infanzia), delle quali 18 per la prima volta. Tema di questa edizione gli 800 anni dal primo Presepe, quello realizzato da San Francesco a Greccio. Nei prossimi giorni la delegazione del Comitato visiterà le scuole vincitrici per consegnare i premi, consistenti in buoni per acquistare materiale scolastico e libri. «Premieremo queste scuole – ha sottolineato il presidente del Comitato regionale Pro Loco Valter Pezzarini: ma a nome della giuria ci tengo a precisare che tutte le opere, per noi, sono risultate vincitrici, visto che l'impegno è stato davvero esemplare. Abbiamo apprezzato soprattutto l'inserimento del progetto presepiale nei programmi annuali interdisciplinari, con il coinvolgimento di più classi, con la collaborazione di famiglie, enti, parrocchie e associazioni del territorio, con l'uso di materiali natu-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

C'e' ancora domani	17.05
Pare parecchio Parigi	14.35-19.25-21.35
The Holdovers – Lezioni di vita V.O.S.	21.15
The Holdovers – Lezioni di vita	14.30-16.25-19.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Perfect days	14.30-16.40-21.30
Perfect days V.O.S.	19.05
Il cacciatore (versione restaurata) (v.m. 14) V.O.S.	15.30-19.30
The Miracle Club	17.05
Il Ragazzo e l'Airone	16.55-21.30
Enea	14.45-19.00-21.20
Viaggio in Giappone	14.45
Foglie al vento V.O.S.	21.20
Il maestro giardiniere	14.40-19.20
Il punto di rugiada	16.50-19.05

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

50 km all'ora	17.30-20.45
Aquaman e il regno perduto	20.45
Il fantasma di Canterville	17.00
C'e' ancora domani	17.30
Chi Segna Vince	20.30
Wish	16.30-18.30
Enea	20.30
Prendi il volo	16.30
Il Ragazzo e l'Airone	17.45-20.30
Pare parecchio Parigi	17.00-19.00-21.00
The Beekeeper	18.00-21.00
The Holdovers – Lezioni di vita	17.30-20.30
The Piper	19.00-21.00
Wonka	17.30-20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Pare parecchio Parigi	16.00-18.30-21.00
Il fantasma di Canterville	16.20
The Holdovers – Lezioni di vita	18.40-21.45
The Piper	19.50-22.30
The Beekeeper	16.10-18.50-21.30-22.30
Wonka	16.50-17.30
Enea	19.40
Il Ragazzo e l'Airone	18.10-20.20-21.20
Chi Segna Vince	17.50-20.40
Wish	16.15-17.20
C'e' ancora domani	18.50-21.40
Aquaman e il regno perduto	18.00-21.00
Perfect days	17.40-20.50
Succede anche nelle migliori famiglie	17.45

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Pasang: all'ombra dell'everest	18.50
Wonder: White Bird	20.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Chi Segna Vince	17.40-20.30
Il punto di rugiada	17.30
Cento Domeniche	17.00-20.50
Enea	18.40
Perfect days	20.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

The Holdovers – Lezioni di vita	17.40-20.45
Chi Segna Vince	17.00-21.15
One life	19.00
Perfect days	17.10
Il cacciatore (versione restaurata) (v.m. 14) V.O.S.	20.00
Il fantasma di Canterville	17.00
Il Ragazzo e l'Airone	18.40-21.10
Anatomia di una caduta	17.30-20.40

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Perfect days	16.30-18.45
The Holdovers – Lezioni di vita	21.00
Il punto di rugiada	18.30-20.45
Il Ragazzo e l'Airone	16.15
Perfect days	20.45
The Holdovers – Lezioni di vita	15.45-18.15
Enea	18.45
Il cacciatore (versione restaurata) (v.m. 14)	20.45
Viaggio in Giappone	17.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

The Beekeeper	21.40
Il cacciatore (versione restaurata) (v.m. 14)	20.30
Santocielo	20.30
Pare parecchio Parigi	19.20
50 km all'ora	21.30
C'e' ancora domani	18.50
Wonka	19.00
Perfect days	19.10
Succede anche nelle migliori famiglie	22.15
The Holdovers – Lezioni di vita	19.15
Wish	16.40
Aquaman e il regno perduto	16.30
Il fantasma di Canterville	16.30
Il Ragazzo e l'Airone	16.15
The Piper	22.10
Chi Segna Vince	21.50
Wonder: White Bird	16.20

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

One life	21.00


Alcuni dei presepi che sono stati premiati al concorso regionale delle Pro loco

rali o riciclati».

Per le scuole primarie sono risultate vincitrici: "Alighieri" di Buttrio con l'opera "La notte in cui nacque Gesù" (rappresentazione vivente); "IV Novembre" di Pordenone con il "Il presepe in un libro Pop Up"; "Brunetta" di Prata di Sopra di Prata di Pordenone con "In verità io vi dico"; "Manzoni" di Rivignano e di Pocenia insieme alla "Pascoli" di Teor con "Vorrei illuminarti l'anima" (lavoro collettivo delle tre scuole allestito presso Villa Ottelio di Ariis di Rivignano Teor); "Cavedalis" di Spilimbergo con "Noi. ..sui passi di San Francesco".

Per le scuole dell'infanzia le vincitrici sono: "D'Agostina" di Strassoldo di Cervignano del Friuli con "L'amore fraterno non ha confini" ; "Sbrizzai" di Paularo con "Armonie del Creato" ; Scuola di Pieris di San Canzian d'Isonzo con "Guardando verso l'umiltà di Gesù e dell'acqua" ; Scuola di Coia di Tarcento con "Coia come Greccio, noi come San Francesco" ; "Primo Maggio" di Udine con "La Terra nella Pace con San Francesco".

Alcune rassegne presepiali proseguiranno infine sino a febbraio: tutti i dettagli su presepifvg.it. —

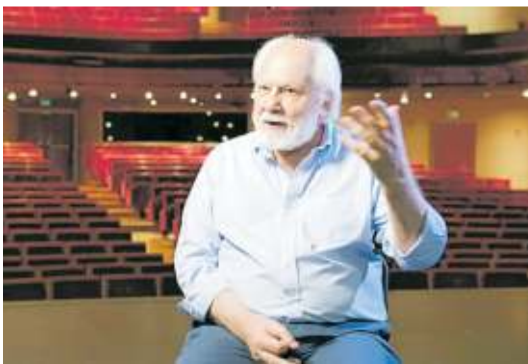
MUSICA

Doppio evento jazz con il Dmd Trio a Spilimbergo

Una bella occasione mercoledì 24 gennaio a Spilimbergo. Con un doppio evento jazz, alla Trattoria 3 Corone a Spilimbergo (info 0427 450313 email info@3coronespilimbergo.it) ci sarà la possibilità di ascoltare il Dmd Trio, al secolo Daniele Di Gregorio, Giacomo Dominici e Massimo Manzi. Una occasione ghiotta anche per la presenza di Massimo Morganti al trombone. Inizio alle 19,30 e alle 21.30. Il Dmd è un trio nato dall'incontro negli anni Ottanta/Novanta tra Daniele Di Gregorio e Massimo Manzi. Solo successivamente decidono di formare insieme al giovane talento Dominici (contrabbasso), un progetto stabile. Per questo concerto si aggiunge un fuoriclasse del trombone, Massimo Morganti, apportando il suo mondo sonoro di tradizione e avanguardia. —

PORDENONE

Un film per i settant'anni dell'Aied



Settant'anni di battaglie per i diritti civili in 90 minuti ricchi di interviste, testimonianze, immagini d'archivio, contributi e riflessioni sull'evoluzione sociale e culturale in Italia dal secondo dopoguerra ai nostri giorni: dopo l'anteprima di Roma, in occasione dell'evento per i 70 anni dell'Aied, festeggia la sua prima proiezione pubblica il documentario ''Il coraggio della libertà. Settant'anni di generazioni consapevoli'', prodotto da Aied, la storica Associazione Italiana per l'Educazione Demografica, scritto e diretto dai filmmakers Alessandro Pasian e Francesco Guazzoni, Il film propone una emozionante cavalcata attraverso sette decenni che hanno rivoluzionato l'approccio alle libertà personali e ai comportamenti sociali, culminando nella luminosa e irripetibile stagione delle conquiste civili del nostro Paese. Appuntamento domani, mercoledì 24 a Pordenone, alle 20.45 sugli schermi di Cinemazero. Nel documentario il racconto è affidato a testimoni diretti, come lo storico e saggista Gianfranco Porta, che ha firmato per Laterza il memoir Amore e libertà sulla storia dell'Aied, e il presidente nazionale dell'Associazione Mario Puiatti (*nella foto*).

TAVAGNACCO

Passion 90, una serata tutta da ballare



L'amore per le sonorità che hanno segnato un'epoca si traducono in una sola parola: Passion '90! Torna, venerdì 26, al Five – The Club a Tavagnacco, la serata tutta da ballare. La nuova winter edition (da un'idea di Checco Peloi, Davide Jolly, Gio Andreotti e Julio Montana) sarà un evento, come ormai tutti sanno, dedicato a chi quegli anni li ha vissuti, a chi li ha ancora stampati nella memoria, ma anche a chi non c'era, e quella musica la sente vibrare nelle vene! Per una notte, stop al tran-tran quotidiano, basta con la frenesia. Via i cellulari. Spazio solo alla bella musica per rivivere tante emozioni, quelle stesse che nel decennio dei fantastici '90 hanno fatto battere i cuori di molti. Insomma, è tutto pronto per una serata fatta di divertimento, buona musica e tanti gadget! Passion '90 prenderà il via a partire dalle 22. Ad occuparsi del dj set, tutto dedicato alla miglior musica degli 'special nineties', saranno Checco dj & Julio Montana, accompagnati dalla voce di Lorenzo Meraviglia. Le foto saranno invece scattate da Massimo Melis. Per info e prenotazioni tavoli: 349 3809588 (Julio), 393.4413247 (Five).

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Giornata della memoria con Antonella Salomoni e in sala c'è Il cacciatore


Tanti gli eventi a Pordenone per la Giornata della memoria

CRISTINA SAVI

Prendono il via a Pordenone e non solo le iniziative legate alla Giornata della memoria e se in giornata saranno protagonisti gli studenti delle scuole, che poseranno nuove pietre d'inciampo in città, domani la ricorrenza sarà celebrata con una conferenza e la presentazione di un libro. Alle 20.30, l'auditorium dell'Istituto Vendramini ospiterà la serata intitolata "Segreto", organizzata dall'associazione Aladura: Antonella Salomoni, docente di Storia contemporanea all'Università della Calabria e Storia della Shoah e dei genocidi all'Università di Bologna, riporterà il pubblico al 23 agosto 1939, quando la Germania e l'Unione Sovietica strinsero il patto Molotov-Ribbentrop di non aggressione e firmarono un "protocollo aggiuntivo" segreto sulla spartizione dell'Europa orientale, che suscitò interpretazioni e posizioni diverse fra Occidente e Urss. Il ritrovamento, nel 1992, del plico che conteneva il protocollo ha dato inizio ad un processo di restaurazione che arriva fino ai nostri giorni.

Sempre domani sarà il Centro culturale Aldo Moro di Cordenons ad accogliere, alle 18, nell'ambito degli incontri con l'autore, la presentazione del libro "Volta la carta", di Fortunato De Pin. L'uomo, inviato al fronte come giovane soldato, l'8 settembre 1943 fu fatto prigioniero dai tedeschi e, rifiutando di aggregarsi alle truppe del duce, fu portato in Germania dove visse l'esperienza dell'internamento. Il volume contiene le sue memorie di prigionia, estese ai ricordi della giovinezza, raccolte poco prima della sua morte, avvenuta nel 2021, con la collaborazione della figlia Domenica, che sarà presente all'incontro e dialogherà con Lucio Dell'Anna.

Per il cinema, prosegue oggi a Cinemazero di Pordenone e all'Uci cinemas di Fiume Veneto la proiezione speciale della versione restaurata in 4k del celebre film "Il cacciatore", di Michael Cimino, tornato dopo 45 anni sul grande schermo, vincitore di cinque Oscar. Sempre oggi prende il via all'Aldo Moro di Cordenons, alle 20, lo storico Corso di dizione e uso della voce, uno dei cavalli di battaglia di Ortoteatro, il laboratorio più frequentato e richiesto. È dedicato a chi vuole imparare a utilizzare la parola al meglio, a leggere con una buona articolazione e interpretazione, a parlare davanti agli altri in ogni occasione- Dieci gli incontri in programma, fino al 23 febbraio, per informazioni e iscrizioni: 0434 932725 - 320 0530007. —

MUSICA

Il tour di Sfera Ebbasta parte dal Friuli, appuntamento a Lignano

Dopo l'annuncio della doppietta allo Stadio San Siro di Milano (con la prima data andata subito esaurita e la seconda che si avvia verso il tutto esaurito), Sfera ebbasta svela oggi nuovi importanti appuntamenti per il suo 2024.

Il tour prodotto da Vivo Concerti, uno dei più attesi della prossima estate in Italia, partirà dal Friuli Venezia Giulia: sabato 15 giugno allo Stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro.

Sfera Ebbasta, il Trap King da 189 Dischi di Platino e 38 Dischi d'Oro, dopo essersi imposto come l'artista più ascoltato negli ultimi dieci anni in Italia su Spotify, raggiungendo e superando la soglia dei 10 milioni di ascoltatori mensili, ha confermato il primato anche nel 2023 e si prepara ad un nuovo anno all'insegna dei grandi live: l'occasione perfetta per ascoltare dal vivo il meglio del suo repertorio e i brani del suo nuovo album X2VR.

Pubblicato lo scorso 17 novembre per Island Records e già Doppio Disco di Platino, X2VR macina record su record dal giorno 1: è l'album più ascoltato di sempre su Spotify in Italia nelle prime 24 ore, nonché il più ascoltato al mondo a 72 ore dalla release, e per cinque settimane consecutive ha occupato la testa della classifica fimi/Gfk oltre ad aver totalizzato oltre 300 milioni di stream totali sulle piattaforme.

Il concerto di Sfera Ebbasta a Lignano Sabbiadoro si aggiunge a quelli già annunciati della rockstar tedesca Andreas Gabalier in programma il 14 giugno alla Spiaggia Bell'Italia e del cantante romano Calcutta il 22 giugno allo Stadio Teghil, riconfermando la celebre località balneare del Friuli Venezia Giulia al centro della scena musicale nazionale.

I biglietti per la Data Zero di sfera ebbasta – organizzata in collaborazione con Fvg Music Live, VignaPR, PromoturismoFvg e il Comune di Lignano Sabbiadoro – saranno in vendita a partire dalle 16 di oggi, martedì 23, online.


Appuntamento con Sfera Ebbasta il 15 giugno al Teghil di Lignano

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

C'è un re per la salvezza

L'Udinese ha potuto contare su un Walace in versione leader dei recuperi in Serie A anche contro il Milan: 13 i palloni rubati

Stefano Martorano / UDINE

Non può bastare l'errore di posizionamento sul terzo gol del Milan, sul rettilineo finale di una partita giocata con quattro polmoni, quando facendo un passo indietro ha tenuto in gioco Okafor sulla "spizzata" di Giroud, per cancellare l'ennesima prestazione maiuscola di Walace, confermatosi sempre più il perno su cui l'Udinese deve fare leva per la salvezza.

Lo dicono i numeri dei "recuperi palla", classifica in cui il brasiliano è tornato primatista in Italia da quando Gabriele Cioffi ha ripreso in mano l'Udinese. Sono proprio i dati legati all'impennata dei palloni rubati agli avversari, arrivati a quota 168 (dopo i 13 messi a referto contro il Diavolo), l'evidente scatto fatto registrare rispetto alla gestione Sottil: adesso Walace è completamente recuperato alla causa, prestante al punto da renderlo irrinunciabile agli occhi del tecnico e dei tifosi.

Difficile individuare dove comincino i meriti di mister Gabriele Cioffi in questa rinascita, ma prima di addentrarci nella comparazione delle cifre che riflettono il suo ritrovato stato di salute calcistico, è doveroso ricordare che non appena tornato a Udine l'attuale tecnico bianconero promise un Walace di nuovo al top fin dalla prima partita della sua gestione a Monza. E così fu, visto che Walace mise insieme 13 recuperi, andando ben oltre i 7 effettuati col Lecce, la partita a cui Sottil aveva legato le sue speranze di conferma, svanite dopo un deludente pareggio. Allora si era alla 9ª giornata e fin lì Walace era apparso davvero il fantasma di se stesso, con passaggi elementari sbagliati che si aggiungevano ai pochi recuperi palla, basti ricordare i 3 con la Juventus o i 5 di Salerno.

I RUBAPALLONI

1	**Walace** (Udinese)	168
2	**Barrenechea** (Frosinone)	148
3	**Ramadani** (Lecce)	147
4	**Dossena** (Cagliari)	136
5	**Lobotka** (Napoli)	134
6	**Frendrup** (Genoa)	129
7	**Cristante** (Roma)	123
8	**De Roon** (Atalanta)	121
9	**Calafiori** (Bologna)	116
=	**Paredes** (Roma)	116
=	**Pessina** (Monza)	116
12	**Gagliardini** (Monza)	115
13	**Calhanoglu** (Inter)	114
14	**Djimsiti** (Atalanta)	113
15	**Boloca** (Sassuolo)	112
16	**Ederson** (Atalanta)	111
=	**Mkhitaryan** (Inter)	111
18	**Makoumbou** (Cagliari)	109
19	**Bremer** (Juventus)	108
20	**Badelj** (Genoa)	106
=	**Kolasinac** (Atalanta)	106
=	**Scalvini** (Atalanta)	106

WITHUB

Con Cioffi, invece, Walace è partito subito in doppia cifra con i 13 di Monza e i 10 di San Siro col Milan, quando l'Udinese centrò la prima vittoria anche grazie all'opera di frangiflutti del brasiliano che poi ne mise a segno 15 con l'Atalanta, infilata anche con il gol pesante dell'1-0, poi recuperato solo al 92' dalla Dea.

Tutti numeri registrati grazie a quella posizione di play davanti alla difesa, il "volante" nel calcio sudamericano, che anche la scorsa stagione aveva interpretato al meglio, chiudendola al primo posto nella graduatoria dei recuperi in cui Walace ha davvero pochi concorrenti anche in Europa, dove risulta secondo, come riportato da anche dal portale specializzato brasiliano Datafutebol.


Il brasiliano Walace ha stravinto il duello a centrocampo con il milanista Adli FOTO PETRUSSI

Dopo una partenza poco convincente col ritorno di Cioffi il brasiliano ha saputo tornare un "volante" dai numeri al top

Sabato a Bergamo si troverà di fronte una squadra che ha ben cinque "recupera palloni" tra i primi 20 del campionato

In Italia, gli unici che riescono a stargli al passo al momento sono Enzo Barrenechea, l'argentino classe 2001 del Frosinone, in prestito dalla Juventus, che conta 148 recuperi, seguito da Ylber Ramadani del Lecce (147) e da Stanislav Lobotka, rimasto quarto a 134 pur non avendo giocato in campionato perché impegnato in Supercoppa con il Napoli.

Walace è anche davanti a Marten De Roon (121) con cui si confronterà sabato a Bergamo, dove troverà un'avversaria specializzata nel pressing alto, come conferma la presenza di altri quattro "rubapalloni" nella Top20 diffusa dalla Lega Serie A: Dijmsiti, Ederson, Kolasinac e Scalvini.

E dire Walace ha scoperto soltanto recentemente questa attitudine, come confessò a Sky: «La mia capacità di recuperare palloni è nata in Italia, in Brasile e in Germania non giocavo così. Devo continuare su questa strada». —

IL PUNTO

Pereyra può esserci con l'Atalanta il posto da titolare è però a rischio

UDINE

Nulla di serio, stando a tutte le valutazioni mediche effettuate, ma l'Udinese potrebbe ritrovarsi senza il suo capitano Roberto Pereyra tra i titolari sabato pomeriggio a Bergamo, al via della sfida con l'Atalanta, alle 15. Ecco come vanno interpretati i primi aggiornamenti sulle condizioni del "Tucu", dopo l'affaticamento muscolare avvertito nel primo tempo col Milan, e che ha spinto il capitano a chiedere il cambio all'intervallo, come poi ammesso da Gabriele Cioffi. Ieri l'argentino si è riaffacciato al Bruseschi svolgendo un lavoro molto leggero, senza dunque partecipare alla seduta collettiva con cui la squadra ha ripreso la preparazione, e altrettanto dovrebbe fare oggi, in ossequio alla valutazione quotidiana programmata, e che al momento non esclude la possibilità di un recupero in extremis.

Tuttavia, con la partita calendarizzata a sabato, al "Tucu" potrebbe mancare proprio il tempo utile per recuperare al 100% in tutta sicurezza, una condizione che potrebbe risultare determinante per le scelte di Cioffi, che in casi simili ha sempre preferito la via della prudenza, come accaduto a Firenze con Martin Payero, tenuto in panchina tutti i 90'. Anche perché "giocarsi" il capitano, forzandolo in non perfette condizioni, è un rischio che l'Udinese non può permettersi soprattutto alla luce del rendimento di un giocatore fondamentale che fin qui ha maturato il 27% di partecipazione al gol, con tre reti e tre assist. Numeri che la dicono lunga sull'incidenza in termini di fatturato, e non solo di personalità. In più, un altro fattore che potrebbe influire è il peso della diffida con cui il capitano ha giocato le ultime tre partite.

È per questi ragionevoli motivi che Cioffi potrebbe portarsi il "Tucu" in panchina sabato, dove il tecnico spera di ritrovare anche Keinan Davis, dopo l'affaticamento avuto prima del Milan. —

S.M.


Pereyra out nell'intervallo

AFFARE FATTO

Pafundi rinnova poi va al Losanna nelle mani di Ineos

Come avevamo anticipato, il classe 2006 Simone Pafundi andrà a giocare in prestito per 12 mesi a Losanna, in Svizzera, nell'FC Lausanne-Sport di proprietà di Ineos, il colosso della chimica che possiede anche il Nizza e il 25% del Manchester United che avrà in mano il diritto di riscatto dell'azzurrino dell'Udinese a 15 milioni. Ma prima Pafundi prolungherà di un altro anno il proprio contratto che prima di questo accordo scadeva il 30 giugno 2026.

PALLONE IN PILLOLE

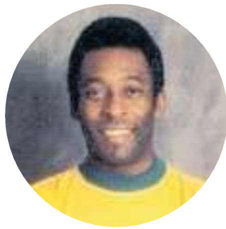
Walker: una moglie, un'amante e un altro flirt

Una doppia vita familiare, alle spalle delle due ignare compagne, e non solo: si arricchisce la vita sentimentale del difensore del City, Kyle Walker. Così dopo la moglie Annie Kilner, madre di tre figli e il quarto in arrivo, e l'amante Lauryn Goodman che gli ha dato altri due eredi, ecco il flirt con una modella scovata dal "Sun".



La presunta figlia ora chiede di riesumare Pelé

Una donna che afferma di essere figlia della leggenda del calcio Pelé, morto nel 2022, ha rivelato di aver chiesto la riesumazione del cadavere ad un tribunale di San Paolo dopo che il primo test del Dna è risultato negativo. «Non lo faccio per denaro», ha dichiarato Maria do Socorro Azevedo, 60 anni.





GIGI DE CANIO. L'allenatore sulla situazione del suo ex club
«Nella fase difensiva c'è sempre qualche disattenzione incolmabile»

«Udinese, ora basta devi darti una svegliata Non è più possibile perdere punti così»



Cioffi con Kamara: a De Canio non convince il cambio di rotta dell'Udinese dopo la gestione Sottil

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Bisogna darsi una svegliata per non perdere più punti in questo modo». È un allenatore di comprovata esperienza e profondo conoscitore della realtà friulana come Gigi De Canio a puntare la sveglia a un'Udinese analizzata non solo col filtro del calo dell'attenzione difensiva, ma anche con la perdita di geometrie che avvengono nei finali di partita, specie in coincidenza degli ingressi di Isaac Success. Una critica schietta, quella riservata dall'ex tecnico, che chiama in causa problemi irrisolti anche dal cambio tra Andrea Sottil e Gabriele Cioffi.

De Canio, che Udinese ha visto col Milan?

«La solita Udinese che ha tenuto abbastanza bene sotto il profilo atletico contro un avversario di spessore e di rango, e che è stata anche attenta prima di ricadere negli errori di sempre. Purtroppo nella fase difensiva c'è sempre qualche disattenzione che non si riesce a colmare. Non avendo una conoscenza diretta delle dinamiche interne mi riesce impossibile parlare di soluzioni».

D'accordo, ma qual è il rischio maggiore adesso?

«Prendere così tanti gol nel finale crea apprensione e toglie sicurezza, quindi bisogna svegliarsi per risolvere il problema che può creare scompensi anche determinanti. Bisogna alzare il rendimento, l'attenzione e la determinazione, e ai giocatori più esperti tocca l'onere di leggere le situazioni, in linea con le proposte del tecnico».

C'è un aspetto che la preoccupa più di altri?

«La classifica. Cioffi sta facendo bene il suo lavoro con le sue idee, ma non mi sono trovato in linea con chi ha pensato che dopo qualche partita avesse cambiato il senso delle cose. I fatti e la classifica dimostrano che l'Udinese continua a viaggiare come prima, con la differenza che Sottil non aveva la squadra pronta e che giocava con due punte, mentre Cioffi con una punta e mezza. Magari prima si faticava a fare gol, si pareggiava troppo spesso, ma nel frattempo si è sacrificato un allenatore e la condizione di tutti è migliorata, con Lucca che è cresciuto e ha cambiato il modo modo di rapportarsi».

I tifosi si chiedono il perché quel cambio così frequente tra Lucca con Success, che spesso determina un arretramento del baricentro.

«Success ha una maggiore fisicità e quella gli permette di sostenere l'impatto con il difensore avversario per difendere meglio la palla. Success lo ha sempre fatto, solo che prima faceva anche da sponda a Beto e Deulofeu che attaccavano la profondità, ora invece non va nessuno alle sue spalle. Noto che si perdono un po' di geometrie in mezzo al campo, mentre bisognerebbe tenere palla e spegnere le velleità dell'avversario. Detto questo, il Milan non ha vinto per i cambi di Pioli e né per quelli di Cioffi, ma solo perché ha trovato due gol buttando due palloni in mezzo all'area».

L'Udinese è al momento superiore a tre squadre. Basterà per salvarsi?

«Per me è superiore a ben più di tre squadre, ma bisogna sempre dimostrarlo».

Udine è finta sotto i riflettori per il caso di razzismo. Qual è il suo commento?

«La stupidità di qualche deficiente ha provato a fiaccare lo spirito di Maignan pensando di demoralizzarlo in quel modo. Un gesto isolato senza senso in una città che ha sempre accolto ragazzi di colore». —

Trend
«Cioffi fa bene il suo lavoro ma non ha cambiato il senso delle cose rispetto a Sottil»

Success
«Nella scorsa stagione faceva le sponde per Deulofeu e Beto ora per chi le fa quando entra?»

Pericoli
«Pereyra&co sono superiori a più di tre squadre là in fondo: bisogna dimostrarlo»

LA CARRIERA

In bianconero ha vinto nel 2000 la Coppa Intertoto



C'è stata la Coppa Intertoto vinta nel 2000 e la salvezza del 2016 tra i risultati ottenuti da Gigi De Canio all'Udinese, seppur in due fasi distinte della carriera. La prima avventura a Udine, nella stagione '99-'00, coincise con lo sbarco in Serie A del tecnico di Matera classe '57, e fu conclusa con l'8°posto. Nel 2016, invece, fu chiamato per salvare la squadra al posto di Stefano Colantuono. Tra le altre panchine, De Canio ha guidato il Napoli, il Genoa, il Lecce con cui ottenne la promozione in A nel 2010, il Siena, la Reggina e il Catania e in Inghilterra il Queen's Park Rangers. —

S.M.

PRIMO TROFEO DELLA STAGIONE

L'Inter si porta a casa la Supercoppa con un gol di Martinez nel recupero

RIYADH

L'Inter batte il Napoli a tempo scaduto e trionfa per la terza edizione consecutiva nella finale di Supercoppa, la prima storica giocata a quattro squadre. A Riyadh, in Arabia Saudita, finisce 1-0 grazie al guizzo al 91' del solito Lautaro Martinez, che regala a Simone Inzaghi il quinto trofeo diventando l'unico tecnico a vantarne così tanti, staccando Marcello Lippi e Fabio Capello, fermi a quattro.

Amaro in bocca per la squadra di Walter Mazzarri, protagonista comunque di una buona prova e costretta inoltre a restare in inferiorità numerica nell'ultima mezz'ora abbondante, a causa dell'espulsione di Simeone per doppia ammonizione.

L'approccio degli azzurri campioni d'Italia a livello di carattere è molto positivo, ma con il passare dei minuti i nerazzurri si scuotono e iniziano a premere sull'acceleratore. Il primo vero e unico squillo del primo tempo, però, arriva al quarto d'ora con un mancino al volo da fuori di Dimarco, deviato impercettibilmente da un difensore e terminato sul fondo di centimetri. Al 38' invece viene annullato il possibile vantaggio a Lautaro su assist di Thuram, reso vano da un netto fuorigioco in partenza dell'attaccante francese.

Dopo l'intervallo la prima palla gol è per il Napoli al 6', quando Kvaratskhelia tenta di concludere una ripartenza con un gran destro a giro dal limite, respinto molto bene in tuffo da un attento Sommer. Passano pochi istanti e arriva l'episodio che potrebbe cambiare sostanzialmente il match: Simeone, già ammonito al 10' della ripresa, rimedia il secondo giallo nel giro di cinque minuti per un pestone ad Acerbi, costringendo gli azzurri a proseguire in inferiorità numerica. Una decisione, quella dell'arbitro Rapuano, che Mazzarri contesta in modo plateale dalla panchina.

L'Inter così prende ancora più coraggio e s'inizia quasi a giocare ad una porta sola, con Thuram che fallisce due ottime occasioni dalle parti di Gollini. Nel finale la squadra di Inzaghi continua a caricare a testa bassa e, dopo varie altre opportunità, trova al primo minuto del recupero il gol del trionfo con Lautaro Martinez che in spaccata insacca da due passi su cross da destra di Pavard. —



Lautaro Martinez esulta al 91'

INTER	1
NAPOLI	0

NAPOLI (3-4-3) Gollini 7; Di Lorenzo 6, Rrhamani 6.5, Juan Jesus 6.5; Mazzocchi 6 (29' st Mario Rui 6), Cajuste 6 (29' st Raspadori 5.5), Lobotka 6.5, Zerbin 5.5 (14' st Ostigard 6); Politano 6 (24' st Lindstrom 5.5), Simeone 5, Kvaratskhelia 6 (24' st Gaetano 5.5). All. Mazzarri.

INTER (3-5-2) Sommer 6; Pavard 6.5, De Vrij 6 (17' st Carlos Augusto 6), Acerbi 6; Darmian 6, Barella 6 (17' st Frattesi 6), Calhanoglu 6, Mkhitaryan 6.5, Dimarco 6 (35' st Arnautovic sv); Thuram 5.5 (35' st Sanchez sv), Lautaro 7 (48' st Bisseck sv). All. S. Inzaghi.

Arbitro Rapuano di Rimini 5.5.

Marcatore Nella ripresa, al 46' Lautaro.

Addio a un mito del calcio

Ciao
Rombo di tuono



È morto Gigi Riva, il più grande bomber azzurro della storia con 35 reti
Aveva 79 anni, era già entrato nella leggenda dell'Italia e del Cagliari

GIANCARLO PADOVAN

Rombo di tuono o sinistro di Dio che fosse, Gigi Riva veniva dal cielo bello della Lombardia e ha finito la sua corsa nel mare terso della Sardegna. È stato un calciatore formidabile e un uomo superato nella sua grandezza solo da tristezza e complessità.

Orfano bambino, cresciuto tra il collegio e la sorella in quel di Leggiuno, vicino a Legnano, trovò ben presto nel calcio la sua consolazione. Bravo fin da giovane, promessa mantenuta a Cagliari, Riva è cresciuto con un vuoto nel cuore e un'ingiustizia da riparare.

Perché il destino gli aveva tolto i genitori?

È stato probabilmente questo suo rincorrere la vita a farlo sgambettare sui campi di calcio, a scoprire la forza delle sue leve potenti, a esplodere la violenza dei suoi tiri. Non sapeva dove sarebbe arrivato e, probabilmente, nemmeno gli importava. Sapeva però che sarebbe diventato un uomo solo correndo, saltando, tirando. Non che bastassero, in generale, ma quando il destino ti assegna il talento, quelli come Riva sentono il dovere di coltivarlo, di non buttare niente, di imparare anche dalle spigolature.

Cagliari è stata la sua Itaca. È vero che non ci era mai stato e che, quando la vide, per la prima volta, dall'aereo, pensò all'Africa, l'unico pensiero di cui ebbe a vergognarsi, nel suo rapporto sensuale con la Sardegna. Vero anche, tuttavia, che Riva ha fatto per l'isola, quello che sta facendo Sinner per l'Alto Adige: integrarla nell'Italia. Solo che diversamente da Jannick, che in Alto Adige ci è nato, il suo, essendo un amore elettivo, era molto più forte.


Riva abbraccia Rivera dopo il mitico gol del 4-3 in Italia-Germania a Messico '70: per lui 35 reti in azzurro

Riva è stato un condottiero, ma di quelli silenziosi. Solo nella maturità, quando l'età l'aveva addolcito, raccontò di quando, in giro per l'Italia continentale, chiamavano lui e i suoi compagni di squadra "pecorai". Negli anni Settanta non andava di moda creare casi mediatici. Insulti o discriminazioni che fossero, l'unica via conosciuta era giocare a calcio meglio degli avversari e batterli. La stagione 1969/'70 fu clamorosa. Non solo perché il piccolo Cagliari, che giocava nello stadio vetusto dell'Amsicora, vinse lo scudetto contro le grandi del nord, ma perché quella squadra, quasi del tutto priva di sardi, era un incrocio di provenienze di calciatori non esattamente fenomenali, guidati dall'affabulazione segaligna di Manlio Scopigno, che filosofeggiava del calcio perché guardava alla vita. Una squadra proletaria che aveva un terminale offensivo implacabile in Gigi Riva, detto anche Luispon da Gianni Brera, lo scrittore che lo aveva ribatezzato Rombo di tuono.

Riva non ha segnato più di tutti solo nel Cagliari. Lui è ancor oggi il capocannoniere di tutti i tempi della Nazionale italiana. Con la quale ha vinto l'Europeo del 1968, sfiorato il Mondiale del 1970 in Messico e alla quale ha regalato due gambe, spezzate in tempi diversi, infortuni dai quali si riprese assai più velocemente rispetto alle terapie dell'epoca.

Riva è stato la Sardegna e ha giocato solo nel Cagliari. Lo volevano la Juventus, l'Inter, il Milan, ma lui disse sempre di no a tutti per una forma di amore che si mescolava al pudore: «Non credo – ammise una volta – di valere i soldi che mi dicono. Nessun calciatore li può valere». Anche per questo è stato un calciatore etico.

Da dirigente – prima al Cagliari e poi team manager della Nazionale azzurra dal 1990 al 2013 – è stato sempre dalla parte dei calciatori. E, se ha vinto il Mondiale del 2006 con Marcello Lippi, ha anche perso quello del 1994 con Arrigo Sacchi. Il caldo, i crampi, il sudore, le lacrime e Roberto Baggio, che lui aveva sostenuto in una prima fase del tutto anonima, che sbaglia il rigore della consacrazione.

Riva che segna, Riva che esulta, Riva che consola, Riva dai lunghi silenzi affogati nella fumo della sigaretta sempre accesa, Riva vittima del male oscuro, una depressione che lo aveva ancor più incatenato alla casa e alla famiglia. Sapeva e aspettava. La fine è arrivata senza sorprese. —

LE REAZIONI

Malagò: «Siamo orfani di un mito» Zoff: «Provo una tristezza infinita»

Massimo Meroi

Non c'è stato nella storia del calcio italiano un giocatore meno divisivo di lui. A Gigi Riva volevano bene tutti. Ecco perché ieri sono state sincere e sentire le parole di reazione alla sua scomparsa: «Era molto più di Rombo di Tuono. Quel soprannome era legato alla sua cifra tecnica, ma oggi piangiamo l'uomo, il professionista legato a un calcio di altri tempi», il commento di **Andrea Abodi** ministro dello Sport. Il presidente del Coni **Giovanni Malagò** è scosso: «Restiamo orfani di un mito che ci ha resi orgogliosi di essere italiani». **Marcello Lippi** ha avuto Riva come capo delegazione al Mondiale vinto dall'Italia in Germania nel 2006. «Grande persona, grande campione, sono veramente addolorato», lo stringato commento dell'ex ct. Il presidente della Figc **Gabriele Gravina** parla di «un monumento nazionale che ci lascia. Sono scosso e profondamente addolorato».


Un'immagine recente di Riva

Roberto Boninsegna è stato suo compagno sia in Nazionale che al Cagliari: «Siamo stati compagni di camera, anni bellissimi. Non avendo la macchina, vivevamo assieme. Colazione, pranzo, cene: tutto. Mi scorrazzava ovunque. Eravamo amiconi e lo eravamo tutt'ora anche se ci sentivamo meno».

«Perdo un grandissimo amico, abbiamo fatto una lungo percorso di vita insieme – dice **Dino Zoff** – . Dal militare a tanti ricordi in nazionale. Una tristezza infinita, sono profondamente addolorato. Assieme abbiamo fatto tante cose divertenti. Era una persona squisita». Un altro friulano, **Fabio Capello** lo avuto come compagno in azzurro: «È una giornata davvero triste – il suo ricordo –, perdiamo uno dei simboli del calcio italiano. Un giocatore fantastico e soprattutto un uomo vero, di una rettitudine unica. È stata una fortuna averlo conosciuto».

Gigi Buffon ha scritto su Instagram: «Sei stato uno dei più grandi calciatori della nostra storia e un gigante lontano dai campi di gioco». L'ex cannoniere dell'Udinese **Totò Di Natale** ricorda come Riva lo accolse così in Nazionale: «Mi disse: sei qui perché lo meriti, stai tranquillo e fai quello che sai. Era una persona umilissima. Un abbraccio alla famiglia, ciao Gigi fai buon viaggio». —

LA STORIA

DA VARESE DIVENTO' IL SIMBOLO DI UN'ISOLA


Tricolore con Bobo Gori

CHRISTIAN SEU

Quando il presidente del Legnano gli disse di averlo venduto al Cagliari, nel 1963, Gigi Riva pensò a uno scherzo. «La Sardegna? E cosa ho fatto di male?», racconterà di aver detto, più che deluso, alla sorella maggiore Fausta. Non se andrà più dall'isola, neppure una volta appese le scarpette al chiodo. Schivo, taciturno, poco incline ai compromessi, entrò subito in sintonia con i sardi, che proprio in quei tratti caratteriali si riconoscevano. Un rapporto indissolubile, diventato quasi osmotico: sarà che nessuno, in Sardegna, ha mai ficcato con troppa insistenza il naso negli affari personali di Rombo di Tuono, che del resto fino a quando la salute gliel'ha concesso, non si negava una passeggiata nella zona del mercato di San Benedetto, salutato con deferenza, ma mai assillato dai cagliaritani. Non c'è soltanto la riconoscenza per quell'irripetibile scudetto, quello del 1969-'70, con i rossoblù guidati dal filosofo Scopigno capaci di mettersi alle spalle nell'ordine l'Inter di Corso e Suarez, la Juventus di Anastasi e il Milan di Rivera e Prati. *Gigiriva*, pronunciato dai cagliaritani rigorosamente tutto attaccato, ha incarnato lo spirito di rivalsa di un popolo che a lungo si è sentito dimenticato, che si percepiva sopportato a fatica dal «continente». Con l'iconico 11 sulle spalle e i quattro mori sul petto, ha regalato una rivincita inaspettata a un popolo che in quegli anni fronteggiava la prima industrializzazione e l'emigrazione di massa. «In trasferta, dagli spalti, ci chiamavano pecorai – racconterà –. Quegli insulti dagli spalti mi hanno fatto sentire subito uno di voi». Il patto diventa di sangue nel 1974, quando il Cagliari l'ha praticamente venduto al Milan: lui rifiuta il trasferimento, giurando amore eterno ai colori rossoblù, alla Sardegna, ai sardi. E quell'amore, quelle gesta, sono tramandate oggi da nonni, zii e papà anche a chi, nato dopo gli anni Settanta, non ha potuto vivere direttamente l'epopea di quello straordinario eroe moderno. —

Basket - Serie A2

Nuovo modo di vincere

L'Old Wild West a Orzinuovi finalmente spietata nei finali di partita fuori casa
Il killer instinct è una bella notizia, Basile ha evidenziato le difficoltà sotto canestro

Giuseppe Pisano / UDINE

La rocambolesca vittoria dell'Apu Old Wild West a Orzinuovi fa seguito al sofferto successo nel derby con Trieste e certifica il passo in avanti della squadra udinese, ora cinica e vincente nei finali punto a punto dopo qualche amarezza di troppo nel girone d'andata.

KILLER INSTINCT

Fino a un mese fa Udine dava l'impressione di avere il "braccino" nelle partite giocate sul filo del rasoio, con la palla che scotta negli ultimi minuti. Punti preziosi erano stati lasciati a Verona, Trieste, Forlì e Piacenza, con modalità diverse ma sempre negli ultimi 120 secondi di gioco. Nelle ultime due settimane ecco un'Apu lucidissima nella gestione dei finali in volata. Il plauso è per tutti, staff tecnico e giocatori. La panchina ha sfruttato al meglio i time-out, disegnando le conclusioni di Clark nel derby e di Alibegovic contro "Orzi", la squadra ovviamente ha avuto il merito di mettere in atto a perfezione gli schemi pensati dai tecnici.



Clark e Gaspardo esultano dopo il canestro-vittoria FOTO PETRUSSI

BATTAGLIA

Il colpo di Orzinuovi si presta a più chiavi di lettura. È evidente che fuori casa Udine faccia più fatica rispetto alle gare giocate davanti al pubblico amico. È altresì giusto sottolineare che in questa fase della stagione è meglio non aspettarsi trasferte comode, perché le squadre in lotta per la salvezza moltiplicano gli sforzi con l'avvicinarsi del traguardo. Orzinuovi in casa ha sempre dato filo da torcere alle big del girone Rosso, figuriamoci ora che ha il fiato di Chiusi sul collo. Nel clima da battaglia l'Apu è riuscita a non farsi sopraffare, vincendo una di quelle che si definiscono "partite sporche". Ne arriveranno altre, a Rimini e poi nella fase a orologio, meglio abituarsi.

MATITA ROSSA

Gli errori che stavano per costare un doloroso scivolone sono abbastanza evidenti. In primis un insolito 54% ai liberi, peggior dato stagionale dalla lunetta per una squadra che viaggia con il 76%. Maluccio anche il computo al tiro da vicino a canestro, e non è una novità: solo il 48%, a confermare che il gioco interno non è nelle corde del team bianconero, che infatti è la squadra del girone che effettua meno conclusioni da due. Infine le ormai certificate difficoltà a contenere lunghi avversari di grande impatto, in questo caso Grant Basile. L'italo-americano ha chiuso con 37 di valutazione, grazie a punti (22), rimbalzi (12), stoppate (3) e falli subiti (9). Si torna quindi a parlare delle difficoltà di Delia e della possibilità di spendere quel visto rimasto in tasca ai dirigenti bianconeri. —

LE ULTIMISSIME

Oggi al lavoro cominciando a pensare all'arrivo di Forlì

UDINE

L'Apu torna a lavorare con una doppia seduta dopo il giorno di riposo di ieri. Nel mirino c'è la sfida di domenica contro Forlì, decisiva per definire le posizioni in classifica in vista della fase a orologio e per assegnare i due pass per le Final Four di Coppa Italia. Continueranno ad allenarsi individualmente Gianmarco Arletti e Quirino De Laurentiis. L'esterno bolognese, reduce da una distorsione al polso della mano sinistra, viene monitorato passo dopo passo: probabile rientro all'inizio della fase a orologio. Il centro abruzzese, operato il 7 dicembre per la riparazione del legamento collaterale mediale del ginocchio sinistro, si allena con Gigi Sepulcri e come Arletti dovrebbe essere a disposizione di Vertemati a inizio febbraio, per debuttare in maglia Apu nella seconda fase del campionato. —

G.P.

LE PILLOLE DI PINO



di Giuseppe Pisano

3 Successi in altrettante partite per la Gesteco Cividale in questo inizio di 2024. La squadra di Pillastrini ha aperto l'anno battendo Forlì, poi ha espugnato Rimini e venerdì ha travolto Trieste

57 Di valutazione per Gerald Beverly dell'Urania Milano contro la Luiss Roma, nuovo record stagionale in A2. L'ex Apu ha scritto a referto 33 punti col 91% al tiro, 15 rimbalzi e 13 falli subiti

64% Dalla lunetta in stagione per Marcos Delia dell'Apu Old Wild West. Dato modesto, come i precedenti pivot stranieri di Udine: Foulland 52%, Walters 72%, Terry 45%

15 Vittorie consecutive per Trapani Shark, che vincendo in volata a Torino ritocca il nuovo record di successi in serie A2 da quando il campionato è gestito dalla Lega Nazionale Pallacanestro

9 Assist di Lucio Redivo della Gesteco Cividale contro Trieste. Per il ''gaucho'' è la terza volta in questa stagione: in precedenza era accaduto nelle gare casalinghe contro Rimini e Orzinuovi

79,6 Sono i punti realizzati in media dall'Unieuro Forlì, di scena domenica al palasport Carnera. Contro l'Apu Old Wild West sarà quindi una sfida fra i due migliori attacchi del girone Rosso

4 Le sconfitte in campionato per un solo punto per l'Agribertocchi Orzinuovi. Tutti gli stop a fil di sirena sono arrivati contro le big del girone Rosso: Verona, Forlì, Bologna e Udine

QUI CIVIDALE. Il play è sempre il faro della squadra: «Derby fondamentale, che bravi i nuovi»

Gesteco, l'urlo di capitan Rota «Così arriveremo ai play-off»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

L'urlo del capitano forse l'immagine più suggestiva di questo derby vinto dalle Eagles di fronte a Trieste. La bocca aperta, i muscoli tesi. Gli occhi che cercano, lassù in Curva, i supporter della "marea gialla". È uno di loro, Eugenio Rota, fin nel midollo. Ne sta dando prova attraverso prestazioni di cuore, talento, umiltà: tutti aspetti, questi, da cui finora la UEB ha attinto per compiere la sua risalita in classifica.

Rota, quello del derby è il vostro successo più bello sin qui per questa stagione?

«Sicuramente, perché siamo riusciti a dare continuità a un percorso che stiamo cercando di intraprendere, perché è arrivata in larga misura contro una squadra forte. E soprattutto perché ciascuno di noi ha messo un suo mattoncino, piccolo o grande non importa: ognuno ha messo qualcosa di suo per far sì che riuscissimo a prenderci i due punti. Quindi è stata proprio una bella vittoria di squadra».



Capitan Eugenio Rota FOTO PETRUSSI

A livello personale, come vive i recenti cambiamenti apportati al vostro gioco, con sua partenza dalla panchina annessa?

«Vivo abbastanza serenamente tutte le decisioni dell'allenatore, soprattutto se queste mi portano a giocare meglio, se aiutano la squadra a fare meglio. E a vincere le partite, che penso sia la cosa davvero fondamentale in questo momento. Di conseguenza, io cerco di mettermi a disposizione in qualsiasi modo possibile».

L'apporto dei nuovi è stato già piuttosto significativo, non crede?

«Penso che l'arrivo di Lamb e Campani sia stato fondamentale, non solo per l'esito dell'ultima partita. Sono con noi ormai da tre settimane: stanno alzando tantissimo la qualità dei nostri allenamenti, il che poi si ripercuote positivamente sul nostro modo di giocare in partita. Che il loro apporto sia stato significativo in partita l'hanno visto tutti sabato. Ma ripeto, è da quando sono arrivati che si allenano duramente. Ci hanno aiutati nel momento per noi di massima difficoltà».

Domenica sarete a Bologna. Pronti all'impresa?

«Come all'andata, loro arrivano da una sconfitta, ma non ci facciamo spaventare: stiamo facendo dei grossi miglioramenti, vogliamo continuare su questa strada e Bologna sarà un'altra tappa del nostro percorso di crescita».

Percorso che condurrà alla salvezza?

«Ora c'è un gruppo molto folto a lottare per un posto ai play-off. Lo spazio per infilarci c'è: per noi, comunque, il filo conduttore riguarda i nostri miglioramenti: dobbiamo continuare a lavorare come stiamo facendo. A vincere. Poi potremo guardarci indietro con serenità». —

LE ULTIMISSIME

Tifosi in fermento Due pullman per il PalaDozza

Tutti a Bologna: l'ambiente gialloblù è in fermento in vista della trasferta di domenica. Al PalaDozza, per la penultima giornata di regular season, capitan Rota e compagni sfideranno la Fortitudo (palla a due ore 18): per l'occasione, la "marea gialla" sta raccogliendo le adesioni di quanti vorranno muoversi per sostenere le Eagles sugli spalti del leggendario impianto bolognese. Una corriera è già stata riempita nel weekend; pochi i posti ancora disponibili sulla seconda. Per info e prenotazioni contattare il numero dedicato 3517990752 (Whatsapp). Trasferta in giornata: maggiori dettagli verranno forniti in settimana. —

S.N.

CICLISMO. Il 34enne di Fontanafredda, ora alla Movistar, sarà il "pilota" di Gaviria. Intanto è arrivato 4° a Valencia

Cimolai, quindicesima stagione tra i pro «E in Spagna ho già iniziato alla grande»

L'INTERVISTA

MASSIMO PIGHIN

Per rimanere 15 anni nel professionismo il talento e la passione non bastano: servono determinazione, fatica e sacrifici, è necessario cercare di migliorarsi. Imparando dagli errori, ponendosi nuove sfide: Davide Cimolai ha debuttato tra i pro nel 2010, da quest'anno corre con la Movistar, team World Tour (la serie A del ciclismo mondiale) dove c'è anche l'esordiente azzanese Manlio Moro. Cimolai, 34enne di Fontanafredda, ha iniziato la stagione alla grande: 4° posto alla Clàssica Comunitat Valenciana. I numeri sono dalla sua parte, ha ritrovato l'entusiasmo: il 2024 potrebbe non essere l'anno dell'addio.


Davide Cimolai, 34 anni, ora corre per la Movistar, è pro dal 2010

Cimolai, ha iniziato la quindicesima stagione da pro: sensazioni?

«Ottime: non avevo mai ottenuto un piazzamento nella prima corsa. È la conferma che ho lavorato bene, anche se avevo dei dubbi, avendo iniziato a dicembre. Non posso essere al massimo, ma sono in una buona condizione».

Quest'anno sarà nel treno di Gaviria.

«Sì. Sto sfruttando la libertà che la squadra mi ha concesso in attesa di Fernando. Sono qui per lui, però cerco di approfittare delle occasioni per regalare qualche gioia in primis a me stesso e poi a chi mi segue».

Dal 2010, anno del suo debutto, il ciclismo è cambiato molto: dove in modo più evidente?

«Le prime cose che mi vengono in mente sono metodologia di allenamento e alimentazione».

Se dovesse scegliere una pagina della sua carriera quale indicherebbe?

«Ne ho due: la vittoria alla Parigi-Nizza e gli Europei del 2018 vinti da Trentin: anche lì, pur senza conquistare il successo, ho alzato le mani al cielo».

E il rimpianto più grande?

«Gli errori si fanno e si faranno sempre, l'importante è capirli per non ripeterli. Se qualche anno fa avessi avuto l'esperienza di oggi nell'alimentazione le cose potevano andare diversamente. Si cerca sempre di migliorare, nonostante l'età».

I suoi numeri, però, sono ottimi.

«Sì, ma il livello si è alzato tantissimo. La Movistar sarà la mia ultima squadra, ma chiudere qui sarà diverso rispetto alla Cofidis, dove l'avrei fatto nell'anonimato: mi sarebbe dispiaciuto non poter dare un addio degno con una gara in Italia, come potrò fare ora».

Non quest'anno, però.

«No. I numeri sono buoni, fisicamente sto bene, ho ritrovato l'entusiasmo: mi diverto alle corse. Mi focalizzo sul 2024, poi, se troverò l'accordo, correrò ancora».

Nella Movistar c'è un altro friulano, Manlio Moro: come lo vede?

«Non lo conoscevo, in ritiro abbiamo passato molto tempo insieme. Le sue doti da corridore le conoscono tutti. Mi è piaciuto tanto, mi ha colpito la sua testa: gli ho detto che, indipendentemente dalle vittorie che otterrà o meno, ha basi valide per fare una bella carriera». Ma non è ancora un passaggio di testimone: Cimolai vuole continuare a sognare. —

IN BREVE

Sci alpino

Gli uomini di scena a Schladming

Oggi e domani a Schladming doppio appuntamento in notturna per la Coppa del mondo uomini con un gigante e uno slalom sulla parte finale della famosa pista Planai, uno stadio naturale che diventa una vera bolgia. Gli italiani cercano gloria con Tommaso Sala fresco autore di buone prestazioni in slalom.

Tennis

Paolini fuori agli ottavi mattinata con Sinner

Con l'uscita di Jasmine Paolini negli ottavi, battuta dalla russa Kalinskaya (6-4, 6-2), Jannik Sinner è rimasto l'unico azzurro in lizza agli Australian Open. Oggi per un posto in semifinale affronterà alle 10.30 Andrey Rublev. Farà da antipasto la sfida tra Novak Djokovic e l'americano Taylor Fritz. Nell'altra parte del tabellone Alcaraz ha superato in tre set Kecmanovic (6-4, 6-4, 6-0), Medvedev ha avuto la meglio in quattro set (6-3, 7-6, 5-7, 6-1) su Borges. Lo spagnolo affronterà Zverez che ha battuto in 5 set Norrie, il russo se la vedrà con Hurkaczche ha vinto con il francese Cazaux.

CALCIO DILETTANTI – IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Il Codroipo si gode Fraschetti migliore in campo col Tolmezzo

Il giovane centrocampista, ex Chions, è sempre più calato nella nuova realtà
«Vittoria importante e io sto trovando la giusta continuità nel giocare da titolare»



Alessandro Fraschetti, centrocampista classe 2003 del Codroipo

Simone Fornasiere / UDINE

Non conosce ostacoli la marcia della capolista Brian Lignano, capace di fare suo il testa coda in casa della Spal Cordovado (cinque gol come all'andata) e allungare ulteriormente in vetta alla classifica dato il concomitante pareggio della Sanvitese, diretta inseguitrice, e del Tolmezzo, sconfitto a Codroipo e scavalcato in classifica dalla Pro Gorizia.

MOMENTO OPACO

Deve ritrovarsi la squadra carnica, sconfitta sul campo del Codroipo, con la squadra del Medio Friuli cui basta una rete in avvio per conquistare i tre punti grazie, anche, alla solida prestazione di Alessandro Fraschetti, classe 2003, sulla linea mediana del campo.

Sta crescendo il ragazzo arrivato in estate dal Chions, con cui aveva vinto lo scorso campionato di Eccellenza, per un Codroipo che si allontana dalla zona play-out. «È stata una vittoria importante che ci da fiducia – le parole del centrocampista – soprattutto dopo la sconfitta di Lignano con cui avevamo iniziato il girone di ritorno. Personalmente sono felice di tutto quello che ho trovato a Codroipo, è stato un passaggio significativo visto che, rispetto alla scorsa stagione, l'obiettivo è diametralmente opposto. A Chions giocavo solo qualche minuto, non ero al centro del progetto: qui ho faticato all'inizio, ma ora sto trovando la giusta continuità nel giocare da titolare».

Aveva fin qui faticato, davanti al proprio pubblico, anche il Codroipo, visto che erano state ben cinque le sconfitte patite nelle otto gare giocate. «Era un dato che non ci piaceva – conclude la sua analisi Fraschetti – per cui speriamo che questa vittoria ci dia la spinta giusta per dimostrare che a Codroipo non si vince facilmente. Ci teniamo a dare un'immagine positiva di noi sia alla società che ai nostri tifosi per cui avanti così, rincorriamo la salvezza».

CHE DOMENICA IN COLLINA

E se il Codroipo mette a segno il colpo di giornata superando il Tolmezzo, non è di certo da meno la domenica delle collinari Pro Fagagna e Rive Flaibano. I primi scelgono il sempre difficile campo del San Luigi per mettere a segno il primo colpo esterno stagionale e lasciano ora senza vittorie esterne il solo Tamai, sconfitto proprio sul "green" di Flaibano. La squadra guidata da Massimiliano Rossi opta così il sorpasso in classifica ai danni delle "furie rosse" pordenonesi: oltre alla prima rete in maglia Rive Flaibano di Comisso arrivano anche quelle di Kabine e Mattia De Agostini, rispettivamente ex grande bomber e figlio del tecnico ospite Stefano De Agostini. Colpito, insomma, senza dubbio dal fuoco amico. —

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

19ª GIORNATA

Modulo 4-2-3-1 — **Allenatore** Zuttion (Pro Fagagna)



di Simone Fornasiere

Punture di spillo

1 Come la prima vittoria esterna stagionale della Pro Fagagna: il colpo sul campo del San Luigi mette fine all'astinenza in trasferta che durava dallo scorso 29 marzo, quando i rossoneri si imposero (2-0) in casa della Sanvitese.

2 Le compagini che in questo girone di ritorno hanno mantenuto la propria porta inviolata: il Rive Flaibano e la Sanvitese. Al contrario è una sola la squadra che, in questa seconda tornata, non ha trovato la via della rete: l'Azzurra Premariacco.

3 I pareggi nelle ultime quattro gare giocate dalla Sanvitese che allunga a sette risultati la sua serie utile. Le tre divisioni della posta sono maturate con risultati sempre diversi: 3-3 a Flaibano, 1-1 con la Juventina e senza reti a Fiume Veneto.

5 Le vittorie consecutive del Brian Lignano, per una serie di successi che eguaglia quella messa a segno dal Tolmezzo nelle prime cinque giornate di campionato. Per la capolista, domenica, la possibilità di migliorarla: servirà battere il Maniago Vajont.

WITHUB

TORNEO DELLE REGIONI

Fvg nel girone con Puglia Lombardia e Calabria

Sorteggiati a Genova i gironi eliminatori relativi al prossimo Torneo delle Regioni di calcio a 11, in programma in Liguria dal 22 al 29 marzo prossimi. Le selezioni regionali Under 19, 17 e 15 affronteranno, con l'ordine delle gare ancora da stabilire, i pari età di Lombardia (per il terzo anno consecutivo), Calabria e Puglia. —

S.F

Hanno giocato in Lombardia l'Apu Udine il Cjarlins Muzane e la Cda Talmassons

Dal Friuli a Brescia domenica di sport con tre club nostrani



Nchama, a destra, in azione domenica contro il Breno

LA CURIOSITÁ

Una vittoria, un pareggio e una sconfitta. Si è chiuso così il pomeriggio sportivo di domenica che ha visto tre squadre friulane opposte ad altrettante bresciane: l'Apu nel basket, il Cjarlins Muzane nel calcio e la Cda Talmassons nella pallavolo. Destini opposti, quindi, per le tre compagini regionali, impegnate in diversi luoghi della provincia lombarda, con Apu e Cda nella parte bassa della provincia, rispettivamente a Orzinuovi e Montichiari, con il Cjarlins Muzane, invece, nella parte settentrionale, tra il lago d'Iseo e l'Adamello.

Il pomeriggio bresciano ha sorriso solo all'Apu passata grazie alla tripla, sulla sirena finale, di Alibegovic, e con il Cjarlins Muzane che, al contrario, è invece stato raggiunto sul pareggio proprio in uno degli ultimi assalti della gara dalla rete del definitivo pareggio. Tra i friulani che hanno scelto di raggiungere la Lombardia c'è anche chi, come Silvia e Benedetta, ha assistito dal vivo ad entrambe le contese. «Seguiamo di più l'Apu – raccontano –, ma quando abbiamo visto che il pomeriggio bresciano offriva anche la gara del Cjarlins Muzane non abbiamo lesinato nell'organizzarci per seguire entrambe. Peccato per il risultato calcistico, rientrare con il pieno di risultati sarebbe stato perfetto. Il trasferimento da Breno a Orzinuovi, causa l'intenso traffico lungo la sponda bresciana del lago d'Iseo, non è stato dei migliori, tanto che ci siamo perse il primo quarto dell'Apu. Ci ha pensato Alibegovic, però, a farci dimenticare quel frangente perso con una bomba che ci ha permesso di rientrare a Udine più felici che mai».

Peccato, insomma, solo per la netta sconfitta patita dalla Cda sul parquet di Montichiari nell'ultimo turno di campionato, in attesa ora della poule promozione. Nella quale le friulane non ritroveranno le bresciane, impegnate a loro volta in quella salvezza: magari, per uno strano scherzo del destino, proprio tra due settimane quando il Cjarlins Muzane farà visita ai bresciani dell'Atletico Castegnato. Sarebbe stata un'altra domenica sull'asse Udine-Brescia sperando, a differenza di domenica, in due vittorie delle portacolori regionali. —

S.F.

ATLETICA

Berton, ecco i segnali di rinascita: sfiorato il suo primato nei 60 piani

Alberto Bertolotto / UDINE

Erano due anni che non correva su questi tempi. Per questo va archiviato come più che positivo il risultato ottenuto ad Ancona da Aurora Berton. Nel corso del memorial Giovanni, tenutosi nella pista indoor marchigiana, la velocista palmarina delle Fiamme Gialle ha vinto i 60 metri piani in 7"32, crono non troppo distante dal 7"28 di primato personale stabilito nel 2022, suo anno di grazia. Allora, forte di quel risultato, la sprinter classe 2000 si guadagnò la convocazione per i campionati mondiali in sala di Belgrado. Ora, dopo un 2023 tra alti e bassi, in cui è riuscita a esprimersi soltanto verso la fine della stagione all'aperto (specie sui 200), questo squillo, che le regala una nuova prospettiva nell'attuale parentesi al coperto. L'obiettivo è disputare un grande campionato italiano assoluto ad Ancona, manifestazione a cui tornerebbe dopo aver marcato visita nel 2023 per colpa di un infortunio. Le gare sono in programma il 17 e il 18 febbraio.

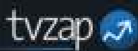
Nel 2022 nell'occasione la sua miglior gara, col secondo posto alle spalle dell'imprendibile Zaynab Dosso e il primato personale di 7"28 (nell'annata vinse anche il titolo italiano U23). Berton fa anche un piccolo pensierino ai campionati mondiali di Glasgow, in programma dal 1° al 3 marzo. Il minimo è tosto (7"19), ma la speranza di prendervi parte attraverso il ranking se migliora il 7"32 di Ancona può ancora cullarla, soprattutto se torna sotto i 7"30 e si stabilizza su tempi di alto livello.

Buoni segnali dal Friuli Venezia Giulia e dal PalaBernes di Udine, dove si sono svolti i campionati regionali Under 18 e Under 20 indoor. Si è fatta notare con il primato personale portato a 5,65 nel salto in lungo (precedente 5,52) Linda Virgilio del Malignani, laureatasi nuova campionessa Fvg di specialità. La stessa ha chiuso al secondo posto i 60 metri piani in 9"08. Bene anche l'under 20 Marco Stallone (Malignani), che nei 60 ostacoli è sceso a 8"28 diventando il nono di sempre di categoria in regione e confermando lo standard per i tricolori di categoria come il compagno di squadra Filippo Rizzi (8"33). Nei 60 piani Under 20 bene anche Alex Melchior (Malignani), secondo con 7"16 (minimo a 7"10) e nella stessa gara under 18 Simone Feruglio (Malignani), che però è sceso a 7"20 solo in batteria (secondo tempo). In finale si è fermato a 7"42, arrivando sesto. Nelle gare di contorno si è migliorato a 8"26 sui 60 ostacoli under 23 Simone Coren (Malignani). —



Aurora Berton (Fiamme Gialle)

Scelti per voi

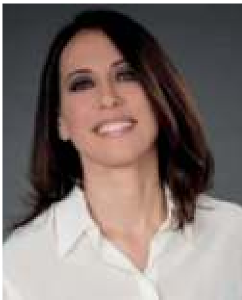




La storia
RAI 1, 21.30
Useppe sta male, ha ereditato da Ida (**Jasmine Trinca**) l`epilessia. Intanto Nino si è dato al contrabbando di armi e, mentre scappa con un carico da un posto di blocco, ha un incidente e muore. Ida non regge al dolore.



The Floor - Ne rimarrà solo uno
RAI 2, 21.20
Appuntamento con il Game Show condotto da **Fabio Balsamo e Ciro Priello**. 100 concorrenti si sfidano in una battaglia di quiz, a ognuno è assegnata una casella e una propria categoria: chi perde sarà eliminato.



Avanti Popolo
RAI 3, 21.20
L`attualità, la quotidianità, con i suoi temi e problemi da affrontare ogni giorno discussi in studio dal popolo: tutto questo è al centro del talk show condotto da **Nunzia De Girolamo**.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l`attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all`interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici**.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 La storia (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Porta a Porta Attualità
1.15 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.10 Sottovoce Attualità
2.45 RaiNews24 Attualità

RAI 2
10.00 Tg2 Italia Europa Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
16.30 Dichiarazioni di voto sul disegno di legge n. 615 Attualità
18.05 Rai Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Castle Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Floor - Ne rimarrà solo uno Spettacolo
23.20 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo
0.45 Generazione Z Attualità

RAI 3
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle
16.00 Aspettando Geo Att
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett
20.40 Il Cavallo e la Torre Att
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Avanti Popolo Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo Serie Tv
13.55 Grande Fratello
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.50 Sfida nell'Alta Sierra Film Western ('62)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Prima di Domani Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
10.55 Grande Fratello Spettacolo
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Terra Amara Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 La Promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.35 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
16.25 N.C.I.S. - Los Angeles Telefilm
17.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.05 Brooklyn Nine Nine Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.35 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Un Natale da sogno Film Commedia ('22)
17.15 I colori del Natale Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 100% Italia Spettacolo
21.30 Natale alle Highlands Film Commedia ('19)
23.15 Imprevisti di Natale Film Commedia ('22)
1.00 Un Natale da favola Film Commedia ('15)

NOVE
16.00 Storie criminali Documentari
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Breakdown - La trappola Film Thriller ('97)
23.35 Happy Face Killer Film Thriller ('14)

20 (20)
14.05 Batwoman Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Atomica Bionda Film Thriller ('16)
23.35 Doomsday Film Azione ('08)
1.45 Pressing-Venti In Rete Calcio
2.10 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction
15.50 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 MacGyver Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Black Box - La scatola nera Film Dramm ('21)
23.35 Wonderland Attualità
0.10 Spiral - L'eredità di Saw Film Poliziesco ('21)

IRIS (22)
12.25 Prova a incastrarmi Film Drammatico ('06)
14.30 Somewhere Film Commedia ('10)
16.45 Heart of the Sea - Le origini di Moby Dick Film Avventura ('15)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 I 300 di Fort Canby Film Western ('61)
23.20 La maschera di fango Film Western ('52)

RAI 5 (23)
17.05 Dieci Colori per 10 Sonate Spettacolo
18.15 Rai 5 Classic Spettacolo
18.55 TGR Bellitalia Lifestyle
19.25 Rai News - Giorno Attualità
19.30 MillenniArts Documentari
20.20 Ghost Town Documentari
21.15 Il disertore Film Drammatico ('20)
23.30 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
12.35 Il figlio di Aquila Nera Film Avventura ('68)
14.15 Uomini violenti Film Western ('55)
15.55 Nel segno di Roma Film Storico ('59)
17.40 Solo contro tutti Film Western ('65)
19.20 Gli sdraiati Film Commedia ('17)
21.10 Terminator Film Fantascienza ('84)
23.00 Omicidio in diretta Film Thriller ('98)

RAI PREMIUM (25)
14.05 Diritto di difesa Serie Tv
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Un ciclone in convento Serie Tv
17.40 Provaci ancora Prof! Fiction
19.25 Don Matteo Fiction
21.20 Il lato oscuro della mia famiglia Serie Tv
23.00 Gli omicidi del lago: Segreto di famiglia Film Giallo ('15)
0.35 Storie italiane Attualità

CIELO (26)
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett
21.15 Honest Thief Film Thriller ('20)
23.15 Habitaciòn en Roma Film Drammatico ('10)
1.15 Amantes - Amanti Film Drammatico ('91)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Niente da dichiarare? Film Commedia ('10)
23.10 Arma letale Film Azione ('87)
1.05 Shameless Serie Tv
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari
3.40 Milagros Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Chef Film Comm ('12)
22.25 Retroscena Attualità
23.00 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
22.25 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
16.30 I Cesaroni Fiction
18.35 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 ... E alla fine arriva Polly Film Comico ('04)
22.55 Uomini e donne Spettacolo
0.20 Grande Fratello Spettacolo
2.35 I Cesaroni Fiction

REAL TIME (31)
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari
16.35 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Primo appuntamento Hotel (1ª Tv) Lifestyle
23.05 Primo appuntamento Hotel Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.10 Tandem Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Van Der Valk Serie Tv
23.10 Shetland Serie Tv
1.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
17.30 Slalom Gigante maschile - 1a manche. Coppa del Mondo Sci alpino
18.55 Oberhof: 4x7,5 km Staffetta maschile. Coppa del Mondo Sci alpino
20.30 Slalom Gigante maschile - 2a manche. Coppa del Mondo Sci alpino
21.55 Nakiska: Skicross. Coppa del Mondo Sci salti
22.40 Laax: Slopestyle. Coppa del Mondo Snowboarding

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Società del Quartetto di Milano
22.30 Il Cartellone: Fondazione Luigi Tronci di Pistoia Mauro Orselli trio

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Nine & Olghe: E ce barufe!".
21.40 I documentari "Il Mont intune pagjine, Amedeo Giacomini", regia di D. Minigutti, e "Visiti di zuiâ" di S. Svagelj ed E. Spezza

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Un importante progetto per i rifugi dell'Associazione Nazionale Alpini
11.19 Radar: Buon compleanno, ICTP. Gli animali sorridono? Storia del batiscafo Trieste. Il libro "Quanti? Tanti!" di S. Lucente
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: "Gotes", il nuovo album di Alvise Nodale
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 News
09.45 Anziani in movimento
10.30 L'Alpino
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Family
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Goal Fvg
16.00 Telefruts
16.30 Tg Flash – D - Italpress
17.00 Anziani in movimento
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale Fvg – D
19.30 Sport Fvg – D
19.45 Community Fvg
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno – D
22.30 Effemotori - Start
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
05.30 S4 Sport Outdoor Tv
06.00 il13 Telegiornale
07.00 Pn Pensa
08.00 Occidente Oggi: Una
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12,40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 FortierTelefilm
19.00 Il13Telegiornale
21.00 Eureka: Novelli racconta Alessandro Manzoni
22.00 Film
23.00 il13Telegiornale
00.00 Film

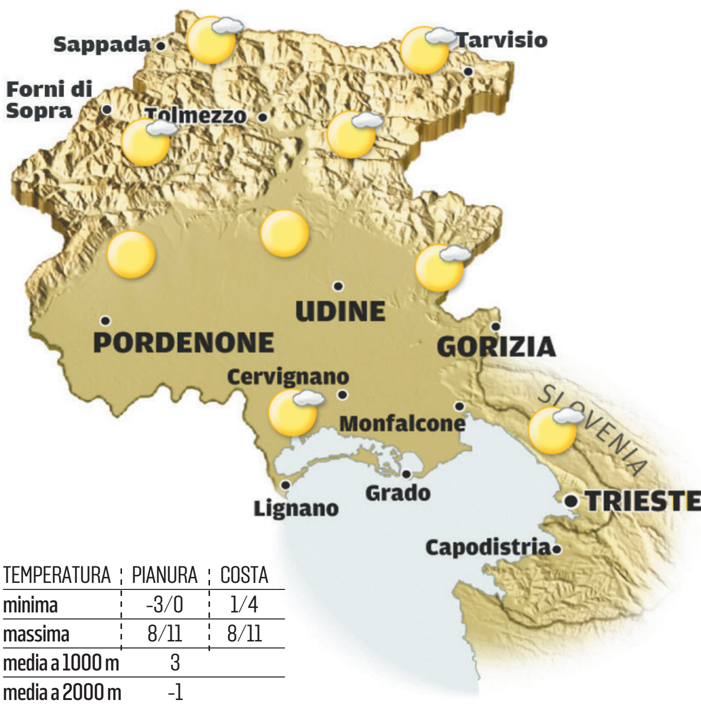
TV 12
06.00 Tg 24 news
06.30 Sbotta e risposta
07.00 24 news -La rassegna
10.00 A tu per tu con la storia
10.30 Revival partite storiche Udinese
11.00 Ginnastica
12.00 Ore 12
14.00 A tu per tu con la storia
14.30 Ore 12.00
16.30 Udinese Tonight - R
18.30 Case da sogno in Fvg
19.00 Tg 24 news
19.30 Sbotta e risposta
20.00 Tg 24 news
20.30 Sbotta e risposta
21.00 Film – Eureka
23.00 Tg 24 news
23.30 Sbotta e risposta
00.00 Ore 12.00
02.00 Tg 24 news
02.30 Sbotta e risposta
03.00 Campionato Serie A Tim 2014/2015 Udinese vs Atalanta

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

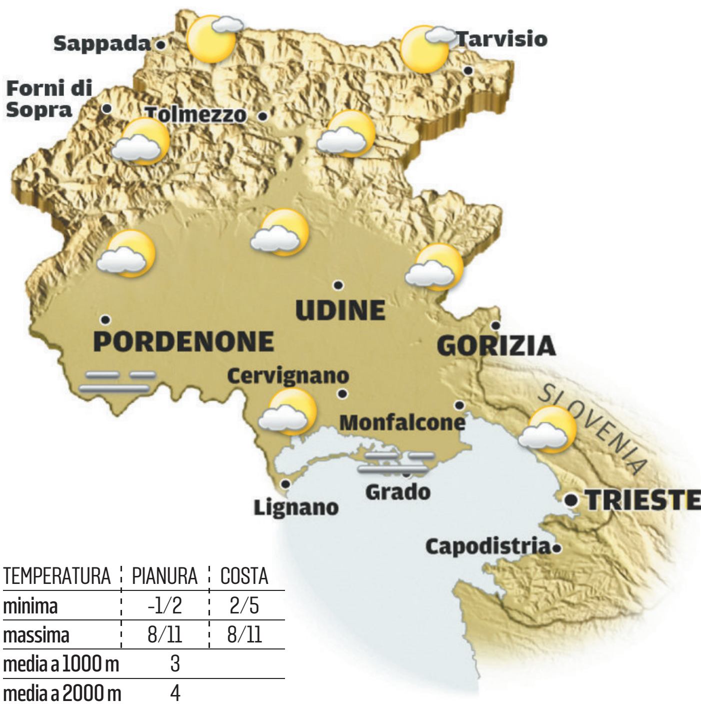


Cielo sereno o poco nuvoloso. Zero termico a circa 1.500-1.700 metri.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	1/4
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo in genere poco nuvoloso o variabile. Su pianura e costa possibile maggiore nuvolosità dovuta a nubi basse nella seconda parte della giornata, e possibili foschie in serata. Sulla zona montana possibile maggiore nuvolosità dal pomeriggio. Zero termico a 2.500 metri circa, con inversione termica.

Tendenza: nella notte e al mattino nuvolosità variabile, nel pomeriggio in gran parte sereno.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/2	2/5
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: in prevalenza soleggiato con qualche annuvolamento residuo al mattino sulla Romagna, in serata nubi e locali pioviggini sulle Alpi occidentali.
Centro: nuvoloso al mattino, soprattutto su Appennino e Adriatico con locali pioviggini.
Sud: nubi irregolari con qualche pioggia su Puglia e basso Tirreno.

DOMANI
Nord: tempo stabile e in prevalenza soleggiato, pur con passaggio di velature e stratificazioni alte che offuscheranno il cielo.
Centro: in prevalenza soleggiato con qualche innocua velatura in transito.
Sud: stabile e soleggiato su tutte le regioni.

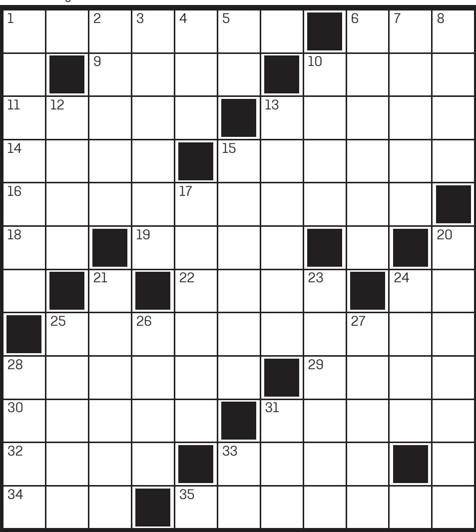
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Il triangolo con i lati disuguali - **6** Aferesi per questa - **9** Harrison che ha impersonato Indiana Jones - **10** Consorzio di aziende - **11** La sposa del figlio - **13** Modesto rilievo - **14** Se è di razza, ha il pedigree - **15** Lo Stato nordamericano con capitale Ottawa - **16** Fa correre dal dentista - **18** Due di picche - **19** Bagna Firenze - **22** Il venticello del poeta - **24** Le cifre dell'artista Depero - **25** L'asciugatoio del celebrante durante la messa - **28** Foggia di cappello di paglia - **29** Prefisso per "dieci" - **30** Arrabbiata - **31** Una "Mini" dell'Innocenti - **32** Uno ogni quattro è bisestile - **33** Alquanto costoso - **34** Spicca sul volto pallido - **35** Unito militarmente.

VERTICALI: 1 Caduta d'un suono in una parola - **2** Privo di voce - **3** Si cita con l'Alsazia - **4** Dea figlia di Crono e Rea - **5** Nodo senza uguali - **6** Vano sotto il tetto - **7** Ponte della nave - **8** Il rischio che si corre - **10** Assieme a "ping" nel tennistavolo - **12** Fiumara dei deserti africani - **13** Lo si studia in termodinamica - **15** Bianca di capelli - **17** Emozione improvvisa e violenta - **20** Il Bennato cantante - **21** Produce caschi... vegetali - **23** Avere coraggio - **24** La sua foglia copriva Eva - **25** Un dipartimento francese - **26** Venuto alla luce - **27** Gioca il derby con la Sampdoria - **28** In un romanzo di Steinbeck è "della Tortilla" - **31** Chi è causa del suo, pianga se stesso! - **33** Il cloro del chimico.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Insieme ai successi, alle realizzazioni positive, alle nuove opportunità e a probabili entrate finanziarie, gli astri vi regaleranno uno stato d'animo carico di gioia di vivere.

TORO 21/4 - 20/5

Confidate ad un amico i motivi della vostra preoccupazione. Ne riceverete in cambio dei consigli utili dettati dalla maggiore freddezza con cui sa giudicare.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Deciderete di dedicare la giornata odierna alla risoluzione di un problema di lavoro che vi preoccupa da tempo. Le cose si risolveranno in serata. Ottimismo.

CANCRO 22/6 - 22/7

La fortuna potrebbe bussare alla vostra porta: apritela senza esitazione. Vi gioverà muovervi in mezzo alla gente o in ambienti mondani. Non eccedete nel mangiare e nel bere.

LEONE 23/7 - 23/8

La congiuntura astrale permette di definire la giornata discreta. Poche le seccature e non mancheranno le soddisfazioni in tutti i campi. Bene l'amore.

VERGINE 24/8 - 22/9

C'è un poco di confusione da dominare, specialmente nei rapporti affettivi. Nell'insieme però continuate ad avere un buon orientamento su quello che desiderate.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Pigri e distratti, preferirete trascorrere questa giornata in casa ad oziare, piuttosto che uscire e vedere gli amici o i familiari. Relax.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Siete soggetti ad influssi decisamente misti. Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime prospettive per la vita di relazione. Incontri.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Giornata molto bella per l'amore. La persona amata vi coprirà di complimenti e tenerezze, esaudendo tutti I vostri desideri e vi dirà parole d'amore che vi uniranno ancora di più.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Approfittate della giornata per mettere un pò di ordine nelle vostre cose. Potete avere successo in varie direzioni. Puntate su quello che più vi interessa. Svago.

PESCI 20/2 - 20/3

Cercate di trascorrere una giornata serena soltanto in compagnia delle persone più care. I vostri nervi ne avranno sicuramente un vantaggio. Svago in serata.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	1,2	8,1	50%	12 km/h
Monfalcone	1,0	8,0	44%	3 km/h
Gorizia	-5,8	8,1	42%	12 km/h
Udine	-5,0	7,5	36%	9 km/h
Grado	0,9	6,7	66%	15 km/h
Cervignano	0,0	7,0	52%	3 km/h
Pordenone	-4,9	6,3	40%	8 km/h
Tarvisio	-10,6	2,6	69%	26 km/h
Lignano	-1,2	7,5	67%	15 km/h
Gemona	-4,0	3,0	69%	3 km/h
Tolmezzo	-4,8	4,8	43%	14 km/h
Forni di Sopra	-1,7	4,8	32%	14 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,6	0,05 m
Monfalcone	calmo	10,5	0,05 m
Grado	calmo	11,4	0,07 m
Lignano	calmo	9,8	0,06 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	11
Atene	5	9
Belgrado	-4	2
Berlino	1	8
Bruxelles	7	10
Budapest	-3	2
Copenaghen	2	8
Ginevra	2	7
Lisbona	9	17
Londra	7	12
Lubiana	-14	5
Madrid	5	13
Mosca	-24	8
Parigi	8	12
Praga	-6	7
Varsavia	-2	3
Vienna	-2	3
Zagabria	-5	2

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	9
Bari	4	12
Bologna	1	7
Bolzano	0	3
Cagliari	6	13
Firenze	6	11
Genova	10	14
L'Aquila	-2	10
Milano	-1	7
Napoli	6	13
Palermo	7	12
R. Calabria	9	12
Roma	3	13
Torino	-2	7
Venezia	-1	5

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 – 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 – 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 – 33170
Pordenone – tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 22 gennaio 2024 è stata di 26.666 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 – **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 – 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

DA CASA TUA POTRAI ESAUDIRE OGNI TUO DESIDERIO...

GRANDE VENDITA ON LINE

DAL 26 GENNAIO

con SCONTI

dal 50%

al 60%

Occasioni uniche con noi la tua idea si fa Gioiello



Gioielleria Adalberto Szulin

Gioielleria Adalberto Szulin

Galleria Astra - Via del Gelso, 16 - Udine

Tel. 0432.504457 - Fax 0432.512811 - www.szulinadalberto.it

